

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE ABRUZZO
2014/2022



CIG 7099179BD4

CUP C29G17000090009

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE
2024

V. 1.0

Pescara, maggio 2024





Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Regione Abruzzo

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2022

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

Versione 1.0 – maggio 2024

Realizzato da:





SOMMARIO

1	LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	7
1.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	7
1.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	8
1.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	8
1.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	9
1.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	16
1.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	16
2	L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA	21
2.1	FOCUS AREA 1A -SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI	21
2.1.1	Introduzione	21
2.1.2	Livello di attuazione	21
2.1.3	Risultati dell'analisi	24
2.1.4	Conclusioni e raccomandazioni	27
2.2	FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI	28
2.2.1	Introduzione	28
2.2.2	Livello di attuazione	28
2.2.3	Risultati dell'analisi	30
2.2.4	Conclusioni e raccomandazioni	32
2.3	FOCUS AREA 1C –FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	33
2.3.1	Introduzione	33
2.3.2	Livello di attuazione	33
2.3.3	Risultati dell'analisi	35
2.3.4	Conclusioni e raccomandazioni	44
2.4	FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA	46
2.4.1	Introduzione	46
2.4.2	Livello di attuazione	47
2.4.3	Risultati dell'analisi	51
2.4.4	Conclusioni e raccomandazioni	67
2.5	FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE	69
2.5.1	Introduzione	69
2.5.2	Livello di attuazione	69
2.5.3	Risultati dell'analisi	72
2.5.4	Conclusioni e raccomandazioni	82

Rapporto di Valutazione Annuale 2024



<u>2.6</u>	<u>FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI</u>	<u>84</u>
2.6.1	Introduzione	84
2.6.2	Livello di attuazione	84
2.6.3	Risultati dell'analisi	93
2.6.4	Conclusioni e raccomandazioni	112
<u>2.7</u>	<u>FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI</u>	<u>115</u>
2.7.1	Introduzione	115
2.7.2	Livello di attuazione	115
2.7.3	Risultati dell'analisi	117
2.7.4	Conclusioni e raccomandazioni	119
<u>2.8</u>	<u>FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA</u>	<u>121</u>
2.8.1	Introduzione	121
2.8.2	Livello di attuazione	121
2.8.3	Risultati dell'analisi	126
2.8.4	Conclusioni e raccomandazioni	132
<u>2.9</u>	<u>FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI</u>	<u>133</u>
2.9.1	Introduzione	133
2.9.2	Livello di attuazione	133
2.9.3	Risultati dell'analisi	136
2.9.4	Conclusioni e raccomandazioni	140
<u>2.10</u>	<u>FOCUS AREA 4C -PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI</u>	<u>141</u>
2.10.1	Introduzione	141
2.10.2	Livello di attuazione	141
2.10.3	Risultati dell'analisi	143
2.10.4	Conclusioni e raccomandazioni	147
<u>2.11</u>	<u>FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA</u>	<u>149</u>
2.11.1	Introduzione	149
2.11.2	Livello di attuazione	149
2.11.3	Risultati dell'analisi	150
2.11.4	Conclusioni e raccomandazioni	152
<u>2.12</u>	<u>FOCUS AREA 5E -PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE</u>	<u>153</u>
2.12.1	Introduzione	153
2.12.2	Livello di attuazione	153
2.12.3	Risultati dell'analisi	155
2.12.4	Conclusioni e raccomandazioni	157
<u>2.13</u>	<u>FOCUS AREA 6B – STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI</u>	<u>159</u>
2.13.1	Introduzione	159
2.13.2	Livello di attuazione	159
2.13.3	Risultati dell'analisi	164
2.13.4	Conclusioni e raccomandazioni	175
<u>2.14</u>	<u>FOCUS AREA 6C – PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI</u>	<u>177</u>

Rapporto di Valutazione Annuale 2024



2.14.1 Introduzione	177
2.14.2 Livello di attuazione	177
2.14.3 Risultati dell'analisi	178
2.14.4 Conclusioni e raccomandazioni	180



1 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Il servizio di Valutazione Indipendente dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020, il 16 febbraio 2018, con la Determina DPC018/17 è stato affidato alla società ISRI scarl, ed è stato avviato operativamente il 17 marzo 2018.

1.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Le attività condotte nel periodo di riferimento sono state rivolte principalmente alla realizzazione del Rapporto di valutazione annuale 2023 e di due Rapporti tematici di approfondimento (uno dei quali non ancora consegnato al momento in cui si scrive¹), nonché a supportare la Regione nella predisposizione del cap. 2 della Relazione Annuale di Attuazione relativa al 2022.

Nel mese di aprile 2023 è stato consegnato alla Regione il Rapporto di valutazione annuale 2023 nella versione 1.0, corredato della relativa Sintesi. Tale elaborato ha la funzione di accompagnare e offrire un supporto alla sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, anno dopo anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia, sia nella sua unitarietà, che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure.

Le attività svolte ai fini della sua elaborazione sono di seguito sinteticamente elencate, mentre informazioni di maggior dettaglio sui dati raccolti sono fornite nel paragrafo successivo:

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'aggiornamento della piattaforma web Val.com.
- l'analisi dell'avanzamento procedurale dei PSL dei GAL, anche per ambito tematico;
- l'esame della velocità dei servizi di connettività rilevati da AGCOM (febbraio 2023) nei comuni interessati da lavori di infrastrutturazione per la BL e la BUL supportati dal PSR Abruzzo;
- il supporto alla redazione del capitolo 2 della RAA 2022;

A inizio dicembre 2023 è stato consegnato alla Regione il Rapporto tematico di approfondimento "Valutazione delle attività formative" (versione 1.0). Le attività realizzate hanno riguardato:

- la ricostruzione dell'iter procedurale dei bandi relativi alla SM 1.1;
- la ricognizione dell'attuazione fisica e degli output realizzati a valere sulla SM 1.1;
- l'identificazione delle principali criticità che hanno caratterizzato la realizzazione delle attività formative mediante il coinvolgimento di un panel di soggetti qualificati che sono stati coinvolti in una procedura di tipo partecipato;
- la predisposizione del questionario destinato ai potenziali destinatari della SM 1.1, la somministrazione dello stesso via CAWI e l'analisi ed elaborazione dei dati emersi dell'indagine.

Con riferimento all'Indagine sui fabbisogni di lavoro generati dalle misure a premio" (prodotto aggiuntivo non ancora consegnato), sono state realizzate le seguenti azioni:

- la ricognizione, analisi e classificazione degli impegni previsti per le misure a premio;
- l'esame della distribuzione per coltura della superficie sottoposta ad impegno;
- l'individuazione preliminare delle operazioni colturali previste sia nel metodo convenzionale che in quelli integrato e biologico;

¹ Trattasi del Rapporto tematico "Indagine sui fabbisogni di lavoro generati dalle misure a premio" (prodotto aggiuntivo).





- l'analisi dettagliata della letteratura e focus sulle colture maggiormente rappresentative in termini di superfici impegnate;
- la stima delle ore uomo/macchina aggiuntive per effetto degli impegni.

1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di stesura del Disegno di valutazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle attività valutative.

L'accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con quattro modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell'AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN,
- la fornitura diretta da parte dell'AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, domande presentate, business plan, Piani di sviluppo aziendale, progetti formativi, allegati tecnici e progettuali alle domande, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2023 sono state:

- l'acquisizione e l'analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL;
- l'acquisizione delle graduatorie dei beneficiari e delle operazioni ammesse a finanziamento;
- l'aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- lo scarico, la verifica e l'elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande di sostegno che a quelle di pagamento;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri ISPRA, MEF, ecc.);
- lo scarico e l'analisi dei dati RICA delle aziende regionali;
- la realizzazione di interviste presso i responsabili dell'attuazione;
- l'incontro gestito con una tecnica di tipo partecipativo (*Nominal Group Technique-NGT*) con un panel di soggetti qualificati in merito alla SM 1.1 (referenti regionali, OdF, docenti, associazioni imprenditoriali, imprenditori)*;
- la rilevazione CAWI presso i beneficiari di voucher per le attività formative finanziate dalla SM 1.1 (raccolte 317 risposte valide su circa 2.881 potenziali rispondenti)*.

*Nell'ambito della redazione del Rapporto tematico di approfondimento "Valutazione delle attività formative".

1.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

Editore/Redattore	ISRI
Autore/i	ISRI
Titolo	Rapporto di valutazione annuale 2022 Versione 1.0 – aprile 2023
Sintesi	Il Rapporto di valutazione annuale offre un supporto all'attività di sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, alla fine dell'anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia





	della strategia sia nella sua unitarietà, che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure. Il Rapporto è articolato sulle focus area attivate dal PSR Abruzzo e, per ciascuna di esse formula dei giudizi valutativi e fornisce delle raccomandazioni.
URL	https://www.regione.abruzzo.it/content/monitoraggio-e-valutazione

Editore/Redattore	ISRI
Autore/i	ISRI
Titolo	Rapporto tematico di approfondimento “Valutazione delle attività formative” Versione 1.0 – dicembre 2023
Sintesi	<p>Nel 2017 è stata avviata l’attuazione della SM 1.1, prevista originariamente in tre fasi: definizione del catalogo dell’offerta, assegnazione dei voucher, incontro domanda-offerta. Nell’ottobre 2020 sono stati avviati i primi corsi, mentre nel 2021 la procedura è stata riaperta con modalità più agili.</p> <p>Le domande di valutazione cui si tentato di rispondere sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Gli interventi per la formazione hanno raggiunto e soddisfatto la domanda potenziale di conoscenza espressa dal settore agricolo e forestale? 2.Qualì misure e accorgimenti possono contribuire ad ampliare la platea dei formati e la qualità della formazione? <p>L’approfondimento, oltre che sulla documentazione di monitoraggio procedurale ed attuativo messa a disposizione dagli uffici dell’AdG, si basa sulle informazioni raccolte con indagine diretta CAWI rivolta ai beneficiari di voucher formativi e a quanto emerso dall’incontro, gestito con tecniche di tipo partecipativo (<i>Nominal Group Technique – NGT</i>), organizzato con i testimoni privilegiati dell’intervento (referenti regionali, organismi formativi, associazioni imprenditoriali, imprenditori).</p> <p>Operativamente, il rapporto tematico ha riguardato i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’iter procedurale degli interventi di formazione; • l’effettiva partecipazione ai corsi di formazione; • i motivi del mancato utilizzo dei voucher; • gli obiettivi perseguiti dai frequentanti dei corsi; • i giudizi sulla formazione svolta; • la possibilità di utilizzare le competenze/conoscenze acquisite; • l’importanza attribuita alle attività formative.
URL	https://www.regione.abruzzo.it/content/monitoraggio-e-valutazione

1.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI

Il Rapporto Annuale è basato sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino ad aprile del 2023. I principali risultati dell’analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, articolati sulla base delle focus area interessate dal Programma. Ad essi si aggiungono le risultanze emerse dall’approfondimento tematico relativo alla valutazione delle attività formative.





Focus area 1A

Un avanzamento significativo riguarda le azioni formative finanziate dal bando fase C di fine 2021, con oltre la metà delle iniziative approvate che risultano già concluse.

Anche sei delle sette proposte progettuali relative alla consulenza risultano concluse, mentre il termine di quella ancora in corso è previsto per giugno 2023.

Inoltre, per quanto riguarda la SM 16.1, a fine settembre 2022 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla fase 2 per la costituzione e la gestione dei GO del PEI.

Sulla base dell'esame della spesa realizzata e del contributo potenziale delle risorse impegnate e di quelle bandite, l'avvicinamento al target T1 dipende in larga parte dagli esiti dell'avviso relativo alla fase 2 della SM 16.1

Focus area 1B

Nel corso del 2022 (luglio) si è proceduto ad impegnare le somme per gli otto progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse a valere sulla prima fase della SM 16.1. Al momento i partenariati coinvolti dal supporto alla costituzione ed alla gestione dei GO del PEI sono quindici, vista la revoca dell'impegno per una degli otto domande di sostegno approvate in prima istanza. A fine settembre è stato inoltre pubblicato il bando diretto a sostenere l'avvio operativo dei progetti, la gestione dei GO e la realizzazione degli interventi programmati (seconda fase), con scadenza per la presentazione delle istanze prevista per inizio giugno 2023.

Per quanto concerne i progetti integrati di macro e di micro filiera, dopo la procedura, articolata in più fasi, di selezione, si sta procedendo alla realizzazione dei progetti operativi proposti dai partenariati mediante gli avvisi relativi agli investimenti finanziati dalle sotto misure 4.1 e 4.2.

Focus area 1C

Se a metà del 2021 risultavano conclusi 21 dei 24 percorsi formativi approvati con il primo bando fase C, nel corso del 2022 sono stati avviati altri 36 corsi con le risorse impegnate a valere sulla seconda procedura, di cui 28 già realizzati, riscontrando una maggiore adesione da parte dei possessori dei voucher.

Sotto il profilo dell'avanzamento fisico, anche sommando tutti gli allievi iscritti ai corsi attivati (circa 950) ed i neo insediati da selezionare con l'ulteriore avviso 6.1 che necessitano di formazione (circa 200), nonché assumendo al denominatore delle stime prudenziali fornite dalla stessa AdG, il numero dei formati resterebbe ben distante dal target previsto.

Focus area 2A

Tutte le misure previste per questa focus area sono state attivate, anche se non sempre hanno avuto buon esito: le domande ricevute per i due bandi della SM 8.6 sono state tutte bocciate – e, conseguentemente, la sottomisura è stata defanziata, la SM 1.2 ha prodotto progetti solo per la FA 3A.

Le misure più rilevanti e centrali di questa focus area registrano un significativo avanzamento procedurale, finanziario e fisico.

Delle quattro procedure avviate per la SM 4.1, tre sono ormai in una fase di avanzata attuazione fisica (con una pressoché conclusa), mentre l'ultima è stata appena lanciata. Si può ipotizzare che il numero delle aziende complessivamente beneficiarie di contributi agli investimenti di ristrutturazione e ammodernamento sarà, alla fine, di circa 400-450, a fronte di un target di 540. Ma occorre anche considerare che residuano ancora circa 3 M€ di dotazione della misura (considerando l'overbooking del secondo bando), ancora non messi a bando.

Circa 100 aziende potranno essere beneficiarie dei contributi agli investimenti per la diversificazione finanziati dalla SM 6.4.1 che però, con l'unico bando del 2020 ha sinora individuato solo 45 beneficiari, con un impegno pari al 45% della dotazione.

Per il rafforzamento e il consolidamento della viabilità rurale e forestale, reso necessario anche a seguito degli eventi sismici e meteorologici del 2016-17 sono stati stanziati più di 12 M€, che sono ora quasi





interamente impegnati su quasi 60 progetti, che dovrebbero servire una superficie complessiva di oltre 8 mila ettari, e un numero di aziende agricole non inferiore a 350.

C'è stato un importante aumento per quanto riguarda i corsi di formazione, passati da 7 a 33, arrivando a coinvolgere oltre 500 partecipanti. Sono state finanziate inoltre una serie di attività di consulenza, principalmente riguardo alle norme per la sicurezza sul lavoro.

Le difficoltà determinate dall'emergenza pandemica sono state affrontate con un'apposita misura, la 21, che ha dato un'importante e tempestiva iniezione di liquidità a circa 1.500 aziende, che corrispondono al target dell'indicatore O4 per questa misura.

Per il complesso della FA 2A, a fronte di una disponibilità di 140,5 M€, gli impegni assunti verso i beneficiari assommano a circa 95,6 M€ (68%), mentre i pagamenti raggiungono i 58,1 M€ (41%).

Focus area 2B

Grazie all'iniezione di 13 M€ del fondo NGEU, la dotazione finanziaria della FA 2B ha raggiunto i 62,3 M€. Quasi il 90% (oltre 55 M€) sono stati messi a bando, per larga parte, tramite tre Pacchetti giovani, nel 2016, nel 2017 e nel 2019, e un bando per il solo premio della SM 6.1 nel 2022, hanno offerto con regolarità l'opportunità di un sostegno ai giovani tra i 18 e i 40 anni che intendevano avviare un'attività agricola in qualità di capo azienda. Tutti i bandi hanno registrato un buon successo, e in media le domande ammesse a finanziamento sono state circa un terzo di quelle pervenute.

Nel complesso sono, sino ad oggi, circa 450 i beneficiari che si sono insediati in una nuova azienda agricola, di cui metà circa hanno completato il progetto. I beneficiari potranno arrivare a 650 con il quarto bando, ovvero il 77% del target prefisso per il 2025, per raggiungere il quale è necessario attivare almeno un'altra procedura da 12 M€.

Con le tre edizioni del Pacchetto sono stati concessi mediamente, circa 54 mila € a titolo di premio a ogni giovane insediato e 25 mila come contributo all'investimento a ogni azienda oggetto di insediamento.

Se il valore del premio è fissato nei bandi, le richieste di contributo per investimento si sono tutte concentrate poco sotto ai 30 mila €² per effetto congiunto dei criteri di selezione e delle regole di ammissibilità delle spese.

Il bando del 2022 non prevede contributi sulla SM 4.1, ma consentirà di concedere 10mila € in più per ogni beneficiario, interamente imputati a premio.

I Piani di sviluppo aziendale approvati delineano percorsi di sviluppo che si potrebbero definire "individualisti", imperniati sull'ampliamento del ciclo produttivo aziendale verso la trasformazione e la commercializzazione, mentre in pochi casi si prevede l'adesione a progetti di filiera, o anche solo a sistemi di qualità certificata.

Le previsioni di sviluppo, sicuramente favorite dal sistema dei punteggi di selezione, sono molto positive: tutti i progetti, senza eccezioni, stimano un incremento atteso della redditività superiore al 20% e un incremento di occupazione che nel complesso dovrebbe essere non inferiore a 400 ULA per le 450 aziende finanziate.

A sostegno dei beneficiari del pacchetto giovani sono intanto state realizzate 23 attività di formazione, ciascuna della durata di 100 ore che hanno interessato più di 350 allievi. È inoltre prevista un'attività di consulenza per gli agricoltori che si insediano per la prima volta.

Per il complesso della FA 2B, a fronte di una disponibilità di 62,3 M€, gli impegni assommano a circa 45 M€ (72%), mentre i pagamenti raggiungono i 26 M€ (42%).

² In media, i contributi ammessi sono stati il 13% più bassi di quelli richiesti





Focus area 3A

Per l'attuazione della FA 3A è stato dispiegato un notevole sforzo procedurale: nel complesso sono stati pubblicati 56 bandi, tra cui 15 per la SM 3.1 15 per la SM 4.2, 12 per la SM 4.1 e 6 per la SM 3.2, arrivando a stanziare in totale tutte le risorse di cui la focus area è stata dotata (quasi 90 M€).

Gli impegni assunti tramite concessioni ai beneficiari ammontano a più di 67 M€, che equivalgono a circa tre quarti delle risorse della focus area, ma sono in corso di istruttoria alcune procedure, che hanno una dotazione complessiva di circa 12 M€.

Buono, nel complesso, l'avanzamento finanziario, che ha superato i 55 M€ di pagamenti, approssimativamente il 63% del totale.

Nel complesso, si contano 3.900 domande di sostegno ammesse, e di queste quasi 3.700 sono relative alla SM 3.1, che prevede un rinnovo annuale per cinque anni e di cui sono state emanate tre edizioni. Anche se l'adesione alla a questa misura ha mostrato una evidente tendenza a indebolirsi nel tempo, le aziende complessivamente sovvenzionate raggiungono il numero di 800, se si considera l'anno centrale di ciascun periodo quinquennale di sostegno, con ciò superando del 60% il target dell'indicatore O4 per M3.

Il sostegno alle attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno è stata assicurata attraverso bandi annuali (salvo nel 2021). È stata operata una selezione piuttosto drastica sulle domande pervenute e, ad oggi, le concessioni superano di poco la metà della dotazione della sottomisura e il target di spesa per la misura ancora molto lontano.

La SM 4.2 rappresenta, da sola, circa il 60% delle risorse della focus area. Esclusa la parte programmata in attuazione dei progetti di filiera, sono stati messi a bando 48 M€ in 4 procedure, di cui l'ultima ancora in fase istruttoria. Sono 68 finora i progetti ammessi a finanziamento (cui se ne potranno aggiungere un'altra decina del bando 2022), e sono in prevalenza ultimati.

A questi vanno poi aggiunti i progetti finanziati per l'attuazione delle macro e le micro-filiere, che sono, allo stato, 110, ripartite tra la SM 4.1 e la SM 4.2. Nel complesso si può ipotizzare di raggiungere le 180-200 operazioni, che però sono meno della metà del target.

Assai più vicino e raggiungibile è il target di spesa pubblica sulla misura 4 e, quasi raggiunto quel del totale degli investimenti pubblici.

Rispetto a quanto rilevato per altre FA, in questa le politiche rivolte ad aumentare conoscenze e competenze (formazione, informazione, attività dimostrative e consulenza), lamentano qualche ritardo di avvio e di attuazione. Finora è stata svolta una attività di formazione, coinvolgendo 17 allievi. Sono un po' di più le attività di consulenza per le aziende.

Focus area 3B

Dopo alcuni anni di relativo immobilismo si evidenziano finalmente dei passi in avanti sotto il profilo procedurale: alle prime concessioni a valere sugli interventi di prevenzione forestale si affianca una domanda di spesa per le azioni di prevenzione in ambito agricolo che, sebbene copra solo in parte le risorse assegnate alla SM 5.1, va comunque considerata positivamente visti i ritardi di avviamento della sottomisura e la complessità della tematica affrontata.

D'altra parte, la sensibile riduzione della dotazione finanziaria della M5, nell'ambito di una più generale modifica del piano finanziario del Programma, motivata dal dato oggettivo che l'attivazione di nuove procedure finalizzate all'assorbimento delle economie comporterebbe tempistiche procedurali non compatibili con quelle di chiusura del Programma, fa presagire la medesima sorte per gli interventi di prevenzione forestale, per i quali si attendono comunque gli esiti delle ultime procedure attivate nel primo trimestre del 2023.

Focus area 4A

In termini finanziari, la Priorità 4 rappresenta, con 216, M€ circa un terzo dell'intero Programma. Praticamente l'intera cifra risulta messa a bando, principalmente su misure a premio, ma non soltanto.





L'avanzamento finanziario per l'intera priorità si attesta, anche con l'aiuto di consistenti pagamenti per trascinatori, sopra al 91%, e poco al di sotto di questi valori (82-85%) si attestano gli indicatori di output di tipo finanziario in rapporto ai rispettivi target, per quanto riguarda le misure 13 e 11 rispettivamente. Il target finanziario risulta invece superato (117%) per la misura 10.

A fronte di ciò, gli indicatori fisici di superficie hanno tutti superato largamente i target con percentuali che vanno dal 145 al 165%.

Non sono lontani dal target (intorno all'80%) gli indicatori fisici e finanziari relativi alla SM 4.4, mentre per la misura 7 l'indicatore fisico è al 75%, ma quello finanziario non raggiunge il 30%.

Sono ancora sostanzialmente fermi a zero gli indicatori relativi alle misure 1 e 2.

Per quanto riguarda, più specificamente, l'obiettivo della FA 4A, la strategia del PSR per il ripristino, la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità in Abruzzo, comprende diverse azioni mirate all'acquisizione e divulgazione delle conoscenze: analisi, pianificazione, caratterizzazione delle risorse genetiche vegetali, consulenza e formazione.

Quasi nessuna tra queste attività risulta conclusa: la formazione, ancorché oggetto di due bandi, non ha prodotto neppure una domanda per questa focus area; per la consulenza è in corso un'attività (con una prima rendicontazione); le domande per gli studi per la caratterizzazione e conservazione delle risorse genetiche vegetali della regione sono in istruttoria, gli studi sulla biodiversità regionale sono approvati, ma ancora non rendicontati, mentre sono parzialmente realizzati e rendicontate le attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità (SM 7.6).

Ben diverso è invece il quadro delle due misure a superficie che interessano porzioni molto significative della superficie agricola regionale: l'indennità compensativa (che è arrivata quasi a 150 mila ettari) e il miglioramento dei pascoli e dei prati pascoli, che interessa circa 80 mila ettari, dopo l'accelerazione avuta nel 2021.

Inoltre, hanno avuto un buon successo i bandi per gli investimenti non produttivi (SM 4.4.2), l'ultimo dei quali pubblicato di recente e ancora in istruttoria, ma si deve osservare che, probabilmente, sono apprezzati più per la difesa dell'attività agricola che non per la tutela della biodiversità.

Va però anche ricordato l'insuccesso dell'intervento 10.1.5, le cui modalità attuative sono risultate troppo complesse e poco remunerative per i potenziali beneficiari.

Focus area 4B

A partire dal 2017, il PSR Abruzzo ha saputo sostenere con determinazione l'agricoltura integrata, ma riuscendo, al tempo stesso a far crescere notevolmente anche l'agricoltura biologica.

Gli interventi per l'agricoltura integrata e biologica sono assi portanti della strategia del PSR, ed hanno capacità di svolgere un ruolo positivo non soltanto per la gestione delle risorse idriche, ma anche per la difesa della biodiversità.

La pratica integrata, introdotta più di recente, ha avuto un notevole seguito, arrivando a coprire superfici non molto inferiori a quelle dell'agricoltura biologica che invece aveva una presenza già significativa nella precedente programmazione.

Simili per quantità, le superfici interessate da agricoltura integrata e agricoltura biologica sono invece piuttosto differenti per qualità, perché le prime interessano maggiormente le colture più intensive: (seminativi, vite, ortive) mentre le seconde sono riferibili principalmente al prato o prato-pascolo e alle foraggere avvicendate.

Focus area 4C

L'obiettivo di difesa del suolo della FA 4C è perseguito attraverso tre tipologie di interventi tra loro complementari: opere di ingegneria naturalistica di prevenzione del dissesto sui versanti più esposti, pratiche agronomiche conservative tese a ridurre l'esposizione dei suoli nudi, specialmente nella stagione delle maggiori precipitazioni, pratiche agronomiche attive di arricchimento dei suoli.





Tutti e tre questi interventi hanno incontrato notevole interesse:

- la SM 4.4.3, per gli investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo, ha ricevuto domande per oltre due volte e mezzo la sua capienza, tutte valutate ben al di sopra del livello di sufficienza;
- la SM 10.1.3, per la conservazione del suolo, ha iniziato nel 2017 con 200 domande e 5 mila ettari, arrivati a 17 mila dopo due riaperture dei termini per le prime adesioni;
- la SM 10.1.4, per l'incremento della sostanza organica, è stata avviata nel 2019 e riaperta nel 2021, raccogliendo più di 900 domande per 23 mila ettari.

Con una spesa attestata finora a quasi 24 M€, e che potrà arrivare sino a 29 M€ circa, si sono sostenuti interventi strutturali (in gran parte ultimati) e assunzioni di impegni atti a prevenire il dissesto e a ripristinare la fertilità dei suoli sul 9% circa della SAU regionale, in aree in buona parte caratterizzate da elevato pericolo di dissesto idrogeologico.

Focus area 5A

La strategia della focus area si articola in due operazioni finalizzate alla razionalizzazione ed all'efficientamento della risorsa idrica. L'intervento consortile (4.3.1) si trova in piena fase attuativa, con tutti i Consorzi della regione finanziati ed un coinvolgimento molto superiore, in termini territoriali, a quanto previsto dai target di realizzazione fisica. Tutti e cinque i progetti approvati sono mirati ad un miglioramento della gestione dell'acqua destinata all'irrigazione, e tutti appaiono rilevanti per il calcolo dell'indicatore R13.

Gli investimenti aziendali (4.2.1) sono stati attivati a luglio 2021 e la domanda di spesa copre solo i due terzi dei 6,5 M€ a bando: le risorse liberate sono destinate a finanziare il quinto progetto ammissibile a valere sulla 4.3.1 e, in misura minore, gli impegni assunti per altre misure non afferenti alla FA 5A.

Focus area 5E

La strategia della focus area 5E procede con grandi difficoltà: per la formazione la domanda è assente e per quanto riguarda le misure forestali si sono verificate notevoli criticità in sede istruttoria, che hanno determinato la bocciatura del 70% delle domande presentate e del 60% dei contributi richiesti.

A fronte di 8,1 M€ di risorse assegnate a questa focus area, le concessioni riconosciute alle domande ammesse superano di poco 2,1 M€, cioè poco più di un quarto.

I pagamenti arrivano a sfiorare i 5 M€ soltanto grazie a 4,2 M€ di trascinamenti.

Si tratta di importi che sicuramente non hanno un peso determinante nell'equilibrio del PSR ma, in termini relativi esprimono chiaramente la sofferenza di un settore, quello forestale, che nella strategia del PSR dovrebbe avere un ruolo maggiore.

Gli interventi forestali messi in campo o prefigurati appaiono, per motivi di scala, scarsamente incisivi rispetto all'obiettivo della conservazione e sequestro del carbonio.

Il raggiungimento degli indicatori di output relativi alle due misure forestali, contraddistinti da obiettivi non particolarmente ambiziosi, dipende da come verranno gestite le istruttorie dei nuovi bandi a valere sulle sotto misure 8.1 (già pubblicati) e 8.5 (programmato) e di come verranno giudicati i requisiti di accesso dei partecipanti.

Di contro, un apporto ben più sostanziale ancorché formalmente "secondario" agli obiettivi della focus area è assicurato dalle misure agronomiche 10 e 11, che contribuiscono in maniera ben più incisiva al processo di accumulo di C nel suolo, sequestrando negli appezzamenti finanziati oltre 15.000 t di C ogni anno, corrispondenti a una rimozione annua dall'atmosfera di oltre 56.000 t di CO₂.

Focus area 6B

Nel corso del 2022 è stato pubblicato un nuovo bando a sostegno dei servizi di base per la popolazione, dal cui esito dipende il conseguimento del target dell'indicatore T22 (numero di abitanti beneficiari di migliori servizi e/o infrastrutture) e degli altri indicatori di output riferiti alla SM 7.4. Tutti le domande di





sostegno presentate per la procedura più recente risultano ancora in istruttoria, mentre si evidenzia un avanzamento della spesa di circa il 34% rispetto al 2021 grazie ai progetti ammessi a finanziamento dal bando “ordinario” del 2016 e, in misura molto minore, da quelli approvati dal bando “straordinario” del 2020.

Per quanto riguarda l’approccio Leader, nel 2022 si evidenzia un deciso avanzamento delle strategie di sviluppo locale dei GAL, con la maturazione della spesa impegnata ed erogata a valere sui bandi a regia diretta GAL e, finalmente, con l’attivazione degli interventi a bando con beneficiari privati, previsti da sei GAL su otto. In riferimento a tale evidente sviluppo, potrebbe aver giocato un ruolo sicuramente positivo l’attivazione, ad inizio anno, della Cabina di Regia GAL, che ha la funzione di monitorare l’attuazione delle SSL ai fini del rispetto dei target stabiliti. Inoltre, grazie ai dati SIAN sui sotto interventi, oltre che apprezzare alcuni elementi caratteristici delle SSL messe in campo sotto il profilo qualitativo, è stato possibile analizzarne l’evoluzione dal punto di vista procedurale.

Focus area 6C

Per quanto concerne il contributo del FEASR allo sviluppo della banda larga e ultra larga nelle aree rurali a fallimento di mercato, nell’ambito della due convenzioni sottoscritte dalla Regione Abruzzo e dal MISE, i lavori risultano conclusi sul 95% dei 75 comuni interessati dal modello ad intervento diretto finanziato dalla misura 321 del PSR 2007-2013, mentre la quota di cantieri chiusi sovvenzionati nell’ambito della programmazione 2014-22 (modello ad intervento a concessione) scende all’84%.

L’esame della velocità dei servizi di connettività, rilevati da AGCOM a gennaio 2023, nei comuni interessati da lavori di infrastrutturazione per la BL e la BUL supportati dal PSR Abruzzo, e limitatamente a quelli monitorati da Infratel a metà febbraio 2023, evidenzia una situazione generalmente positiva nei centri considerati, sia in quelli dove i lavori risultano conclusi, sia in quelli dove i cantieri non sono ancora stati aperti.

Rapporto tematico “Valutazione delle attività formative”

Per quanto riguarda la soddisfazione della domanda di formazione espressa, sono stati assegnati circa 2.900 voucher e ne sono stati utilizzati 950 (33%). Si può stimare che almeno il 40% dei voucher ottenuti non corrisponde a una domanda effettiva di formazione, che può essere valutata in 1.600-1.700, pertanto è stata quindi soddisfatta quasi al 60%. Chi ha svolto la formazione ne dà un giudizio fortemente positivo, soprattutto per la professionalità dei docenti, per l’interesse per i contenuti e per l’utilità delle conoscenze acquisite

Con riferimento al coinvolgimento del sistema agricolo regionale, i formati con la SM 1.1 rappresentano circa il 4,5% delle aziende agricole abruzzesi e sono, in genere, più giovani e più istruiti della media. Le aziende di appartenenza sono più grandi della media e in maggior misura di seminativi, olivicoltura, altri allevamenti, mentre risultano meno della media le vitivinicole. La principale motivazione per la formazione è l’adeguamento alle norme, poi l’ampliamento della gamma prodotti/servizi

Le tematiche più ricorrenti oggetto della formazione ricevuta sono la salute e la sicurezza sul lavoro, le tecniche e pratiche agronomiche, la tracciabilità e l’uso di fitofarmaci e fertilizzanti. Per il futuro si registra forte interesse per l’adattamento ai cambiamenti climatici, ancora per la tracciabilità, per la gestione del suolo e delle acque, per il benessere degli animali e per le tecnologie digitali

Rispetto alle modalità organizzative (in presenza o a distanza) ed alla durata del corso, il giudizio dei formati è più cauto che sui contenuti, ma comunque molto positivo. Tra chi non ha fruito del voucher, le motivazioni organizzative si incrociano con quelle personali

Per concludere, in relazione alla validità della formazione, le conoscenze acquisite sono giudicate molto utili, e quasi tre quarti degli intervistati dicono di averle già utilizzate concretamente. Inoltre, le ricadute delle conoscenze ottenute sono nell’aumento della competitività, nell’integrazione di filiera, nella riduzione dei costi e nella diversificazione. Infine, più di metà degli intervistati sono rimasti in contatto,





dopo il corso, con i docenti o con altri allievi dello stesso corso, mentre in molti casi i contatti sono stati mantenuti in chiave di confronto e/o di cooperazione aziendale

1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Data/Periodo</i>	<i>14 febbraio novembre 2023</i>
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	8°Comitato di Sorveglianza del PSR Abruzzo 2014-2022 Presentazione dei principali risultati emersi dalle attività valutative di approfondimento sul ruolo dei tecnici nel contesto d'attuazione del Programma
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	AdG del PSR Abruzzo 2014-2022
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Riunione in presenza
<i>Tipo di destinatari</i>	Stakeholders, rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e dell'OP
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	
<i>URL</i>	https://www.regione.abruzzo.it/system/files/PSR/comitato-sorveglianza/slide_cds_febbraio2023.pdf

1.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	1) Se si intende incentivare le aziende a gestione femminile, bisognerebbe riconoscere al criterio di genere un punteggio superiore (RAV 2023 – FA2A)
<i>Follow-up realizzato</i>	PSR 14-22: Nell'ultimo bando (2022) della SM 4.1. non è più previsto alcun criterio di genere; CSR 23-27: non si è ritenuto necessario incentivare le aziende a gestione femminile. I criteri di selezione approvati per Interventi del CSR coerenti con le SM della FA 2A del PSR non prevedono criteri che diano punteggio in caso di domande presentate da donne né alcuna premialità in caso di parità di punteggio (es. SRD01 corrispondente alla SM 4.1) o prevedono (SRD03 corrispondente alla SM6.4.1) un criterio che assegna un punteggio inferiore (max 3/100) rispetto alla programmazione 14-22 (max 5/100).
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG





<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	2) Un aspetto positivo di questa programmazione è stata la regolarità con cui sono stati pubblicati i bandi destinati ai giovani, è auspicabile che la periodicità sia rispettata anche nella prossima programmazione (RAV 2023 - FA 2B)
<i>Follow-up realizzato</i>	Il cronoprogramma da ultimo modificato con Det. DPD/267 del 9.10.2023 prevedeva la pubblicazione del primo Avviso per l'Intervento SRE01 («insediamento giovani agricoltori») ad Ottobre 2023. La data di pubblicazione è stata poi posticipata stante la necessità di apportare una modifica sostanziale ai requisiti di ammissibilità a beneficio dei potenziali soggetti richiedenti (di cui alle specificità regionali)
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	3) Per raggiungere il target della FA appare necessario avviare una nuova procedura di sostegno ai giovani, con una dotazione di almeno 12 M€ (RAV 2023 - FA 2B)
<i>Follow-up realizzato</i>	È stato previsto lo scorrimento delle graduatorie dei bandi pubblicati nelle precedenti annualità. In particolare il finanziamento delle domande di sostegno risponde alla forte esigenza espressa dal territorio di sostenere l'insediamento di giovani agricoltori in aziende agricole, a vantaggio di tutto il settore, grazie alle loro capacità e potenzialità di contribuire alla costruzione di un modello agricolo europeo diversificato, competitivo, innovativo, multifunzionale e sostenibile.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	4) Bisognerebbe cercare di favorire maggiormente, l'adozione di modelli di sviluppo basati sull'aggregazione e la cooperazione (RAV 2023 - FA 2B)
<i>Follow-up realizzato</i>	Il CSR prevede anche iniziative di cooperazione, finalizzate a migliorare i rapporti tra gli attori delle filiere a livello locale. Gli interventi potrebbero infatti essere combinati con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata (quali ad esempio i Progetti Integrati di Filiera, o altri pacchetti integrati di intervento da realizzare anche attraverso bandi integrati per tematica, obiettivo, settore o tipologia di intervento). Gli interventi potranno esseri combinati anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. Anche l'accesso agli strumenti finanziari (SRD18 e SRD19) può avvenire sotto forma di progetto integrato, in quanto i prestiti di cui al Fondo di Rotazione potranno essere



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO



	concessi soltanto per interventi coerenti rispettivamente con gli interventi SRD01 e SRD02 per l'intervento SRD18 e SRD13 per l'intervento SRD19.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	5) Occorre dare attuazione alle attività dimostrative ed alle consulenze programmate (RAV 2023- FA 3A)
<i>Follow-up realizzato</i>	Ad oggi sono state presentate: sulla SM 1.2, 2 DDP a saldo per 50 mila €, relative a 2 DDS su 6 ammesse sulla SM 2.1, 9 DDP (4 in acconto e 5 a saldo) per 3,1 M€, relativi a tutte e 7 le DDS.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	6) Individuate le motivazioni dell'insuccesso della SM 8.3 nel PSR '14-22, è essenziale colmare questa lacuna della programmazione uscente, dando corso senza indugio all'intervento SRD12 del CSR Abruzzo 2023-27, che ha una dotazione finanziaria di 4 M€ (RAV 2023 - FA 3B)
<i>Follow-up realizzato</i>	Il cronoprogramma da ultimo modificato con Det. DPD/267 del 9.10.2023 prevede la pubblicazione del primo Avviso per l'Intervento SRD12 ad Aprile 2024.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	7) Tra i criteri di selezione per la SM 4.4.2 e 4.4.3 sarebbe opportuno eliminare il riferimento all'adesione alla SM 13.1, che in larga parte si sovrappone al requisito localizzativo in area svantaggiata (RAV 2023 - FA 4A)
<i>Follow-up realizzato</i>	PSR 14-22: Nessun nuovo bando per queste SSMM è stato più pubblicato. CSR 23-27: è stato tenuto conto di tale raccomandazione nella predisposizione dei criteri del CSR 23-27 (Intervento SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali)
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	8) È presente ancora un'importante riserva di progetti validi non finanziati sulla SM 4.4.3: si potrebbe valutare di ampliare le risorse disponibili e di procede ad uno scorrimento della graduatoria (RAV 2023 - FA 4C)
<i>Follow-up realizzato</i>	È presente ancora un'importante riserva di progetti validi non finanziati sulla SM 4.4.3: si potrebbe valutare di ampliare le risorse disponibili e di procede ad uno scorrimento della graduatoria.



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO



Autorità responsabile del follow-up	AdG
-------------------------------------	-----

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	9) Sarebbe utile rivedere i criteri di cumulabilità per promuovere l'abbinamento degli interventi 10.1.3 e 10.1.4, eliminando invece il riferimento alla M 13 (RAV 2023 - FA 4C)
--	--

Follow-up realizzato	PSR 14-22: Il bando 2022 prevede la possibilità di cumulo della misura 10.1.4 con le azioni "cover crop" e "inerbimento colture arboree" della 10.1.3. Non è previsto l'obbligatorietà dell'abbinamento in ragione del carattere facoltativo degli impegni ACA e, soprattutto, delle diverse condizioni di approvvigionamento dei materiali organici da apportare sul territorio regionale.
----------------------	---

Autorità responsabile del follow-up	AdG
-------------------------------------	-----

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	10) Si raccomanda di realizzare attività di accompagnamento ai potenziali beneficiari delle misure forestali, con l'obiettivo di evitare i tassi di bocciatura che hanno caratterizzato le precedenti procedure. (RAV 2023 - FA 5E)
--	---

Follow-up realizzato	Si terrà conto di tale raccomandazione per l'attuazione degli interventi a valere sul CSR. In caso di attivazione di investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste (SRD12) nell'ambito dell'attuazione di strategie di sviluppo locale (SRG06 – LEADER), secondo il CSR (par 9.1), i SSL potrebbero realizzare delle attività di accompagnamento ai potenziali beneficiari delle misure forestali.
----------------------	---

Autorità responsabile del follow-up	AdG
-------------------------------------	-----

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	11) Affinché il C sequestrato permanga nei suoli, è necessario che le pratiche che favoriscono l'accumulo di C nei primi strati del suolo siano sostenute con continuità nel lungo periodo: anche il ritorno periodico alle tecniche convenzionali comporta la perdita dei benefici acquisiti (RAV 2023 - FA 5E)
--	--

Follow-up realizzato	Il CSR Abruzzo 2023-2027 ha attivato le seguenti pratiche che favoriscono l'accumulo di C nei primi strati del suolo (i dati sulle superfici coinvolte sono ripresi da par. 10.1 Planning Unit Amount del CSR V. 01 - DGR 904 del 29.12.2022) SRA01 - ACA1 – Produzione integrata, che interesserà 23.090 ha SRA03 – ACA3 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli, che interesserà 6.100 ha
----------------------	--



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO



	SRA06 – ACA6 – Cover crops, che interesserà 2.600 ha SRA27 – Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima, che interesserà 2.000 ha SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica 45.645 ha (la parte evidenziata in giallo costituirà oggetto di proposta di modifica del PSP – cfr. CSR V. 01 - DGR 904 del 29.12.2022).
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	12) Bisognerebbe favorire formule organizzative flessibili e miste (in aula, da remoto e sul campo, sincrone e asincrone), nonché favorire e incoraggiare la modularità dei corsi per avere un'offerta differenziata anche nella durata dei corsi per potere avvicinare alla formazione anche chi ha minori disponibilità di tempo (Approfondimento tematico 2023 attività formative)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	13) È necessario curare con maggiore attenzione la trasparenza e l'informazione sulle iniziative di formazione e sui voucher. Inoltre, per ampliare la domanda e raggiungere anche i soggetti meno dinamici si potrebbero legare criteri di ammissibilità o di valutazione a requisiti di formazione per le diverse forme di aiuti. Tutto ciò però prestando maggiore attenzione all'omogeneità delle competenze degli allievi nella formazione delle classi (Approfondimento tematico 2023 attività formative)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	14) Occorre assicurare un'ampia offerta sulla tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici e, in un'ottica più generale, sarebbe utile un osservatorio permanente sui fabbisogni formativi, al quale ispirarsi nella formulazione dell'offerta (Approfondimento tematico 2023 attività formative)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG





2 L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA

2.1 FOCUS AREA 1A -SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

2.1.1 Introduzione

La FA 1A ha carattere trasversale rispetto all'attuazione del Programma e coinvolge – direttamente o indirettamente³ – le misure che finanziano la formazione, la consulenza e la cooperazione; ci si riferisce, in modo particolare, alle seguenti sotto misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione;
- 2.1.1 sostegno ai servizi di consulenza aziendale;
- 16.1.1 sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del PEI;
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 16.4.1 sostegno alla creazione e sviluppo di filiera corte e mercati locali.

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
- F05. Favorire l'insediamento dei giovani agricoltori e il ricambio generazionale con un orientamento professionale
- F08. Favorire l'accesso al credito
- F09. Raccordare offerta con la domanda di prodotti agroalimentare favorendo l'aggregazione e il miglioramento dell'integrazione
- F10. Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità
- F12. Attivazione e miglioramento degli strumenti per la gestione del rischio
- F14. Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale
- F18. Efficientamento della risorsa idrica
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio
- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori e i servizi alla persona

2.1.2 Livello di attuazione

Sono state attivate procedure a valere su tutte le misure sopra menzionate.

Per quanto riguarda l'iter procedurale della **SM 1.1**, si rimanda a quanto riportato nella focus area 1C.

In relazione alle azioni di informazione e attività dimostrative (**SM 1.2**), nel maggio 2019 è stato attivato l'avviso rivolto agli enti di ricerca, formazione e informazione facenti parte dei partenariati selezionati nella seconda fase di attuazione dei PIF (SM 16.2), per la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la massima diffusione delle conoscenze e delle innovazioni messe a punto con le attività di cooperazione tra tutti gli

³ Trattandosi di una FA trasversale che non ha una dotazione finanziaria propria, non ha senso distinguere, in questo caso, le misure/tipologie d'intervento che hanno effetti diretti, da quelle che possono avere soltanto effetti di tipo indiretto o secondario.





operatori del settore agricolo e del comparto agroalimentare regionale. Delle 7 domande presentate sei risultano ammesse a finanziamento.

Con riferimento all'azione per la consulenza per le aziende agricole (**SM 2.1**), nel mese di giugno 2019 è stato pubblicato il relativo avviso, poi modificato nel mese di ottobre, che vede come beneficiari del sostegno gli organismi ed i prestatori di servizi di consulenza, sia pubblici che privati, per uno stanziamento pari a 4 M€. A fine agosto 2021 è stata inoltre approvata la graduatoria definitiva degli Organismi di consulenza beneficiari, individuandone sette, che complessivamente coinvolgono più di 100 consulenti e quasi 2.500 imprese destinatarie della consulenza. A inizio settembre 2021 sono state notificate le determinazioni di concessione del finanziamento agli Organismi interessati. A novembre dello stesso anno le azioni sono state avviate e, sulla base delle domande di pagamento (ddp) a saldo registrate dal SIAN, cinque risultano concluse a fine 2023.

Tab. 1. Focus Area 1A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione NGEU	Bandi pubblicati*	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€1.696.112,00	3	€2.300.000,00 €1.900.000,00 € 350.000
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€ 124.437,00	1	€150.000,00
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€ 3.712.572,00	1	€4.000.000,00
M16	16.1	1	sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	componenti di un costituendo Gruppo Operativo (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione, enti di ricerca, ecc.)	€ 2.358.652,00	2	€160.000,00 €2.080.000,00
	16.2	1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	partenariati di soggetti (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione, associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc.)	€2.975.659,00	2	€3.200.000,00
	16.4	1	sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	€498.633,00	2	€ 2.000.000,00
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 11.366.065,18	11	€ 16.140.000,00

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.12.2, dati di monitoraggio regionali e elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>





*Per le misure a investimento l'importo dei bandi è quello indicato al momento della pubblicazione.

L'Avviso che finanzia la fase 1 di avvio/setting up dei GO del PEI (SM 16.1) è stato pubblicato alla fine del 2019, mentre l'iter di selezione si è concluso, definitivamente, a luglio 2022 con lo scorrimento della graduatoria per finanziare in totale 16 progetti, di cui 14 effettivamente attivati e completati. Inoltre, a fine settembre 2022 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla fase 2 per la costituzione e la gestione dei GO, che ha visto la presentazione di 14 domande di sostegno (dds), per un importo richiesto pari a quasi il 90% della dotazione a bando.

Rispetto alle SSMM 16.2 (progetti integrati di macro filiera) e 16.4 (progetti integrati di micro filiera), in seguito all'espletamento delle prime due fasi ed alla selezione dei partenariati beneficiari, nel marzo 2019 sono stati approvati gli avvisi pubblici per l'attivazione delle sotto misure 4.1 e 4.2, rivolti alle imprese aderenti ai partenariati ammessi a finanziamento. Per un maggiore approfondimento sugli aspetti procedurali si rimanda alla focus area 3A.

Tab. 2. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
19681	1.1.1	2018	19/10/18	11/10/20	20/07/20			€ 2.300.000
20381	16.4	2018	14/11/18	14/12/18	12/04/19	12/03/19	14/02/20	€ 1.000.000
20824	16.2	2018	27/11/18	14/12/18	14/12/18	tra febbraio e giugno 2019 per 6 delle 7 filiere		€ 1.600.000
21941	16.2	2019	08/01/19	21/01/19		17/05/19	26/06/19	€ 1.600.000
28041	16.4	2019	06/03/19	12/04/19		30/07/19	14/02/20	€ 1.000.000
35601	1.2.1	2019	24/09/19	22/12/19	22/12/19			€ 150.000
37281	2.1	2019	28/10/19	30/06/20	30/06/20	29/07/21	27/08/21	€ 4.000.000
42541	16.1	2020	05/03/20	25/07/20	25/07/20	23/12/21	19/07/22	€ 160.000
62781	1.1.1	2022	09/02/22	08/02/23				€ 1.900.000
69662	16.1	2022	30/09/22	06/06/23	06/08/23	07/12/23		€ 2.080.000
74442	1.1.1	2023	15/08/23	31/01/24				€ 350.000
Totale								€ 16.140.000

Elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Per quanto riguarda il tasso di impegno, l'avanzamento è minimo rispetto a quanto rilevato alla fine del 2022, data anche la conclusione di quasi tutti i procedimenti istruttori a valere sulle SSMM che interessano la focus area, ad eccezione della SM 1.1 e della seconda fase della SM 16.1. Le nuove concessioni riguardano infatti il secondo e terzo bando Fase C relativo alla selezione dei progetti di formazione. Per le dds a valere sulla SM 16.1 fase 2 le concessioni sono in corso, ma non risultano ancora formalmente finanziate (il SIAN registra lo stato di avanzamento di tali dds come "istruttoria atto ammissibile al finanziamento").

Tab. 3. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
19681	1.1	2018	24	€ 484.457	21%	24	€ 455.757	20%
20381	16.4	2018	9	€ 936.800	94%	1	€ 100.000	10%
20824	16.2	2018	10	€ 1.999.786	125%	6	€ 1.200.000	75%
21941	16.2	2019	3	€ 600.000	38%	2	€ 379.760	24%
28041	16.4	2019	10	€ 1.085.110	109%	7	€ 691.347	69%
35601	1.2	2019	7	€ 149.596	100%	6	€ 124.437	83%
37281	2.1	2019	8	€ 3.993.645	100%	7	€ 3.721.498	93%
42541	16.1	2020	19	€ 370.352	231%	16	€ 306.056	191%
62781	1.1	2022	37	€ 562.630	30%	37	€ 519.720	27%
69662	16.1	2022	14	€ 1.820.000	88%	0	€ 0	0%





Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
74442	1.1	2023	14	€ 289.759	83%	2	€ 45.012	13%
Totale			155	€ 12.292.135	75%	108	€ 7.543.587	47%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Rispetto all'**esecuzione finanziaria**, i pagamenti sono aumentati di quasi 3 volte rispetto a quanto rilevato alla fine del 2022, con un ruolo di protagonista assunto dalla SM 2.1, alla quale si riferiscono i 2/3 della spesa realizzata nel corso del 2023. La quota residua afferisce principalmente all'avanzamento dei progetti finanziati a valere sul bando 16.1 prima fase e delle azioni formative (SM 1.1).

Tab. 4. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
19681	1.1.1	2018	21	€ 397.155	0	0	21	21	€ 396.441	87%
20381	16.4	2018	2	€ 64.560	0	2	0	1	€ 64.560	65%
20824	16.2	2018	9	€ 975.181	0	4	5	5	€ 735.004	61%
21941	16.2	2019	4	€ 376.014	0	2	2	2	€ 325.514	86%
28041	16.4	2019	3	€ 140.602	0	2	1	2	€ 21.930	3%
35601	1.2.1	2019	2	€ 50.000	0	0	2	2	€ 0	0%
37281	2.1	2019	8	€ 2.834.106	0	3	5	6	€ 2.831.534	76%
42541	16.1	2020	14	€ 267.501	0	0	14	14	€ 258.832	85%
62781	1.1.1	2022	36	€ 498.332	0	0	36	36	€ 493.479	95%
69662	16.1	2022	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
74442	1.1.1	2023	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
trasc	1.1.1		8	€ 7.741				8	€ 6.908	
trasc	16.2			€ 2.288.226					€ 2.077.721	
trasc	2.1		5	€ 2.592				3	€ 2.592	
Totale			112	€ 7.902.009	0	13	86	100	€ 7.214.515	96%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

2.1.3 Risultati dell'analisi

Per quanto riguarda le attività di formazione (**SM 1.1**), dall'esame del **Catalogo dell'Offerta formativa**, approvato a febbraio del 2018 ed aggiornato a gennaio 2020, si evinceva che ben il **56%** delle proposte formative risulta connesso al tema dell'innovazione. Molti dei corsi che presentano le suddette caratteristiche riguardano la FA 2A e risultano pertanto finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze funzionali all'obiettivo di migliorare la competitività delle aziende agricole.

Nello specifico tali proposte si focalizzano sul tema dell'**innovazione tecnologica**, oppure sugli **strumenti innovativi** per la **gestione tecnico-economica** delle imprese agricole.

I **percorsi formativi** – già attuati o in fase di attuazione —, centrati sugli aspetti sopra evidenziati coinvolgono oltre 170 allievi, per un totale di quasi 300 ore di lezione di gruppo erogate e per un importo approvato pari a più del 9% del totale. Come presentato nella Tab. 5, si fa riferimento ai seguenti corsi di formazione: "Cyberfucino", promosso da Formabruzzo; "Le nuove frontiere del web marketing in agricoltura" e "Il sistema delle certificazioni e l'accesso al credito" promossi da PMI Services; "Innovazione in agricoltura" (più edizioni), promosso da Focus; "Agro social media marketing" e Accessibilità al credito in agricoltura" promosso da Sapere Aude.





Tab. 5. SM1.1. Percorsi formativi finanziati che trattano tematiche attinenti all'innovazione

Focus Area	Titolo corso	Sede corso	Numero giorni lezione di gruppo	Numero ore totali	Ore di coaching	Numero corsisti
2A	Cyberfucino	Avezzano	16	70	0	15
2A	Accessibilità al credito in agricoltura	FAD	6	25	0	17
2A	Ammissibilità al credito in agricoltura	FAD	6	25	0	15
2A	Innovazione in agricoltura	Magliano Dei Marsi	3	20	0	20
2A	Innovazione in agricoltura	Magliano Dei Marsi	5	20	0	14
2A	Innovazione in agricoltura ediz.2	Magliano Dei Marsi	5	20	0	21
2A	Innovazione in agricoltura ediz.3	Magliano Dei Marsi	3	20	0	21
2A	Il sistema delle certificazioni e l'accesso al credito	Manoppello Scalo	9	45	0	18
2A	Le nuove frontiere del web: marketing in agricoltura	Manoppello Scalo	4	20	0	16
3A	Agro social media marketing - Asmema	FAD	8	30	0	17
Totale			65	295	0	174

Fonte: elaborazioni ISRI su dati Regione Abruzzo

La **SM 16.2** mira ad agevolare l'introduzione di innovazioni di prodotti, pratiche, processi e tecnologie nelle filiere produttive agricole. L'analisi degli obiettivi assunti dai diversi progetti ha consentito di cogliere, in prima istanza, alcuni degli elementi di innovazione che saranno perseguiti, distinguendoli per filiera (cfr. RAV 2022).

Per quanto riguarda la **SM 2.1**, si ravvisa finalmente una forte accelerazione nella realizzazione delle azioni di consulenza, con cinque dei sette organismi accreditati che hanno concluso l'intervento, sulla base delle domande di pagamento a saldo (ddp) registrate dal SIAN. Nel corso del 2024 la sottomisura sarà oggetto di uno specifico approfondimento, che mira ad analizzare sia il percorso procedurale degli interventi di consulenza, sia le caratteristiche della consulenza erogata, sia infine le opinioni dei destinatari della stessa, con l'obiettivo di individuare le criticità che ne hanno rallentato la realizzazione, nonché gli eventuali effetti sulle pratiche aziendali, e mirando dunque a fornire delle indicazioni utili all'attuazione di tali azioni nell'ambito della strategia AKIS regionale 2023-2027.

In relazione alla **SM 16.1**, i 14 soggetti partecipanti alla fase di avvio/setting-up che hanno effettivamente realizzato le attività previste, finalizzate alla ricerca dei partner del G.O. ed alla stesura del progetto innovativo, hanno presentato la dds per la fase 2. Per tale procedura, diretta alla realizzazione da parte del G.O. del progetto innovativo sviluppato nel corso della prima fase ed alla divulgazione dei risultati, i progetti presentati hanno assorbito quasi il 90% della dotazione stanziata.

Dall'esame dei punteggi attribuiti per i **criteri di selezione** alle domande presentate e per le quali le concessioni sono in corso, emerge che i progetti hanno ricevuto il massimo su tutti i criteri in oggetto. L'unica eccezione è rappresentata dal criterio relativo alla "ricaduta del progetto in termini di numero fasi della filiera coinvolte": i due terzi circa dei GO del PEI proposti coinvolgono due delle tre fasi della filiera (produzione agricola, trasformazione, commercio/distribuzione), mentre i progetti residui interessano tutte e tre le fasi (cfr. Tab. 6).

Tab. 6. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 16.1 seconda fase

Criterio	Valore max	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione	% dds
Rispondenza del progetto con le priorità di intervento e focus area del PSR	20	- 100%: Progetti con obiettivi di elevata rispondenza all'ambito di intervento specifico per una delle Focus area su cui la misura agisce e coerenti con gli obiettivi del PEI.	100,00%



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Criteria	Valore max	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione	% dds
		- 50%: Progetti con obiettivi di sufficiente rispondenza all'ambito di intervento specifico per una delle Focus area su cui la misura agisce e coerenti con gli obiettivi del PEI	0,00%
		- 0%: progetti che non corrispondono alle fattispecie sopra descritte	0,00%
Ricaduta del progetto in termini di numero fasi della filiera coinvolte	15	- 100%: il progetto coinvolge le 3 fasi della filiera (produzione agricola, trasformazione, commercio/distribuzione).	35,71%
		- 50%: il progetto coinvolge 2 delle 3 fasi della filiera	64,29%
		- 0%: il progetto coinvolge meno di 2 fasi della filiera.	0,00%
Validità tecnico - scientifica del progetto	20	- 100%: il progetto presenta la problematica principale e le soluzioni proposte in modo pienamente adeguato e con riferimenti tecnico e/o scientifici e/o con riferimento ai Focus group del EIP-Network e la specificità rispetto al contesto regionale	100,00%
		- 0%: il progetto presenta la problematica in modo lacunoso e/o privo dei riferimenti innanzi indicati	0,00%
Ricaduta del progetto rispetto alle aziende agricole coinvolte	20	- 100%: il progetto presenta una chiara ed esaustiva analisi dei costi per le aziende agricole coinvolte con evidenza delle ricadute (potenziale risparmio di costi)	100,00%
		- 0% il progetto presenta una analisi dei costi lacunosa o una insufficiente descrizione delle ricadute (potenziale risparmio di costi).	0,00%
Completezza e pertinenza del partenariato del go con riferimento alla tematica progettuale	10	- 100%: Elevata coerenza dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	100,00%
		- 0%: parziale o limitata coerenza dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	0,00%
Competenza del partenariato del go con riferimento alla tematica progettuale	10	- 100%: Elevata capacità tecnico professionale dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	100,00%
		- 0% parziale o limitata capacità tecnico professionale dei soggetti partecipanti rispetto al raggiungimento degli obiettivi	0,00%
Qualità delle attività di trasferimento dei risultati	5	- 100%: Intervento localizzato in aree Natura 2000 e AVN	100,00%
		- 0%: assenza del requisito	0,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Infine, per quanto concerne l'indicatore T1, sulla base dei dati SIAN la spesa realizzata a valere sulle misure 1, 2 e 16 ammonta ad oltre 7,2 M€, pari allo 1,13% della dotazione finanziaria del PSR. Il grado di utilizzazione rispetto al target (1,78%) supera il 63%. Naturalmente, non si può non evidenziare che il valore obiettivo di T1 si è più che dimezzato rispetto a quanto previsto nella prima versione del Programma (4,11%), a seguito delle varie rimodulazioni finanziarie che hanno interessato le misure coinvolte. Il conseguimento dell'obiettivo, che sarà comunque parziale anche secondo le previsioni dell'AdG, con un grado di utilizzazione di poco inferiore all'85% (circa 9,55 M€), dipende quasi del tutto da una rapidissima realizzazione dei progetti di cooperazione supportati dalla SM 16.1.

Per concludere, vale la pena segnalare che nel proprio **Complemento regionale per lo sviluppo rurale (CSR)** al Piano Strategico della PAC (PSP) nazionale 2023-27, la Regione ha attivato sei interventi nell'ambito dell'**AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System)**, di cui due delle tipologie relative alla "Cooperazione"⁴ [art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115] e 4 in quelle di "Scambio di conoscenze e informazioni"⁵ (art. 78), per un totale di 10,5 M€, pari a quasi il 3% dell'intera dotazione quinquennale. Si

⁴ Si tratta degli interventi SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI e SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.

⁵ Si fa riferimento ai seguenti interventi: SRH01 Erogazione servizi di consulenza; SRH02 Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS; SRH03 Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali; SRH04 Azioni di informazione.





evidenza che, almeno sotto il profilo finanziario, l’Abruzzo sembra puntare con rinnovata fiducia alle azioni per la formazione e, soprattutto, per la consulenza, mentre molto più contenuto lo stanziamento per gli interventi di cooperazione.

2.1.4 Conclusioni e raccomandazioni

A circa un anno dalla chiusura del Programma non si può non evidenziare il massiccio ridimensionamento finanziario delle misure collegate agli obiettivi trasversali della focus area, con una riduzione di quasi 15 M€ rispetto alla dotazione di avvio programmazione. La progressiva perdita di risorse ha interessato soprattutto le misure per la formazione e per la cooperazione, mentre la consulenza, almeno sotto il profilo finanziario, non dovrebbe discostarsi molto dalle previsioni iniziali.

Una maggiore o minore copertura del target di spesa T1, che comunque verrà conseguito solo parzialmente, dipende dalla realizzazione dei progetti di cooperazione presentati nell’ambito della fase 2 della SM 16.1, che risultavano non ancora avviati alla fine del 2023.

Conclusioni
Nel corso del 2023 l’avanzamento degli impegni risulta ridottissimo, vista la conclusione di quasi tutti i procedimenti istruttori a valere sulle SSMM che interessano la focus area, ad eccezione della SM 1.1 e della seconda fase della SM 16.1.
La spesa realizzata è aumentata di quasi 3 volte rispetto alla fine del 2022, con un ruolo di primo piano degli interventi di consulenza, ai quali si riferiscono i 2/3 dei pagamenti erogati nel corso del 2023.
Alla fine del 2023 cinque dei sette interventi di consulenza finanziati risultano conclusi.
I 14 partenariati che hanno effettivamente realizzato le attività di avvio/setting-up (SM 16.1 fase 1) hanno presentato una domanda di sostegno per la fase 2 per la costituzione e la gestione dei GO del PEI.
I 14 progetti presentati per la fase 2 della SM 16.1 assorbono quasi il 90% della dotazione a bando.
I progetti di cooperazione hanno ricevuto il massimo di punteggio in tutti i criteri di selezione, eccetto quello relativo al “numero fasi filiera coinvolte”, con un terzo dei GO che coinvolgono tutte e tre le fasi della filiera (produzione agricola, trasformazione, commercio/distribuzione), mentre la maggior parte dei progetti ha una ricaduta su due fasi della filiera.
Il valore realizzato per l’indicatore T1 è pari allo 1,13%, con un grado di utilizzazione di circa il 63% del target.
Rispetto alla strategia AKIS, nel CSR 23-27 è prevista un aumento della dotazione finanziaria dell’intervento per la consulenza rispetto a quanto stanziato dal PSR 2014-2022.





2.2 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

2.2.1 Introduzione

La FA 1B, pur avendo anch'essa carattere trasversale, risulta strettamente collegata ad alcune delle principali linee d'intervento che fanno capo alla misura di cooperazione.

Ci si riferisce, in modo particolare, alle sotto misure che riguardano:

- 16.1.1 sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del PEI;
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 16.4.1 sostegno alla creazione e sviluppo di filiera corte e mercati locali.

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole
- F07. Introduzione di sistemi ad alta efficienza per la produzione, lo scambio e la vendita dell'energia
- F15. Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative

2.2.2 Livello di attuazione

Per quanto riguarda la **SM 16.1** si rimanda a quanto già riportato nella focus area 1A per gli aspetti procedurali. Per le altre SSMM coinvolte si segnala che:

- per la **SM 16.2** è stata esperita la prima fase della procedura che ha portato a selezionare i 14 progetti di macro filiera ammissibili e conclusa anche la seconda fase d'attuazione, con la selezione DI 8 partenariati di filiera su 13 candidature;
- anche per la **SM 16.4** sono state portate a termine la prima fase dell'iter procedurale con la selezione preliminare dei progetti di micro filiera, e la seconda fase, esplicitasi mediante la pubblicazione di due avvisi, con l'individuazione di 8 progetti beneficiari.

Nel corso del 2019 sono stati approvati gli avvisi pubblici per l'attivazione degli investimenti aziendali e di trasformazione/commercializzazione a valere sulle SSMM 4.1 e 4.2, rivolti alle imprese aderenti ai partenariati di filiera ammessi a finanziamento: per un maggiore approfondimento si rimanda alla focus area 3A.

Tab. 7. Focus Area 1B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
M16	16.1	1	sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	componenti di un costituendo Gruppo Operativo (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione, enti di ricerca, ecc.)	€2.358.653,00	2	€160.000,00 € 2.080.000,00



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
16.2	1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	partenariati di soggetti (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione, associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc.)	€2.975.659,00	2	€3.200.000,00
16.4	1	sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	€498.633,00	2	€ 2.000.000,00
TOTALE SPESA PUBBLICA				€ 5.832.945,00	6	€ 7.440.000,00

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.12.2, dati di monitoraggio regionali e elaborazioni ISRI su dati portale

<https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

*Per le misure a investimento l'importo dei bandi è quello indicato al momento della pubblicazione.

Tab. 8. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
20381	16.4	2018	14/11/18	14/12/18	12/04/19	12/03/19	14/02/20	€ 1.000.000
20824	16.2	2018	27/11/18	14/12/18	14/12/18	tra febbraio e giugno 2019 per 6 delle 7 filiere		€ 1.600.000
21941	16.2	2019	08/01/19	21/01/19		17/05/19	26/06/19	€ 1.600.000
28041	16.4	2019	06/03/19	12/04/19		30/07/19	14/02/20	€ 1.000.000
42541	16.1	2020	05/03/20	25/07/20	25/07/20	23/12/21	19/07/22	€ 160.000
69662	16.1	2022	30/09/22	06/06/23	06/08/23	07/12/23		€ 2.080.000
Totale								€ 7.440.000

Elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Complessivamente, il **tasso di impegno** della **M16** ammonta a poco più del 45% circa delle risorse stanziare post rimodulazioni finanziarie. Come già accennato però nell'esame della precedente focus area, per le 14 dds presentate a valere sulla fase 2 della SM 16.1 le concessioni sarebbero solo una questione di tempo, pertanto le risorse impegnate dovrebbero salire al 77%.

Tab. 9. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
20381	16.4	2018	9	€ 936.800	94%	1	€ 100.000	10%
20824	16.2	2018	10	€ 1.999.786	125%	6	€ 1.200.000	75%
21941	16.2	2019	3	€ 600.000	38%	2	€ 379.760	24%
28041	16.4	2019	10	€ 1.085.110	109%	7	€ 691.347	69%
42541	16.1	2020	19	€ 370.352	231%	16	€ 306.056	191%
69662	16.1	2022	14	€ 1.820.000	88%	0	€ 0	0%
Totale			65	€ 6.812.048	92%	32	€ 2.677.163	36%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN





Rispetto alla **spesa**, il 60% dei pagamenti sono riferiti ai trascinamenti dal precedente PSR. Per quanto riguarda la quota residua, in maniera prevalente rappresentata da ddp autorizzate a valere su SM 16.2, va rilevato l'apporto fornito dalle ddp a saldo riferite alla fase della SM 16.1.

Tab. 10. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento pervenute

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
20381	16.4	2018	2	€ 64.560	0	2	0	1	€ 64.560	65%
20824	16.2	2018	9	€ 975.181	0	4	5	5	€ 735.004	61%
21941	16.2	2019	4	€ 376.014	0	2	2	2	€ 325.514	86%
28041	16.4	2019	3	€ 140.602	0	2	1	2	€ 21.930	3%
42541	16.1	2020	14	€ 267.501	0	0	14	14	€ 258.832	85%
69662	16.1	2022	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
trasc	16.2			€ 2.288.226					€ 2.077.721	
Totale			32	€ 4.112.084	0	10	22	24	€ 3.483.561	130%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

2.2.3 Risultati dell'analisi

Rispetto alla SM 16.2, il processo di selezione ha portato all'attuazione operativa di 8 progetti di macro-filiera, ai quali hanno partecipato oltre 280 soggetti, tra cui 25 enti di ricerca ed innovazione, con il frequente coinvolgimento delle due principali università della regione, nonché – in casi più limitati – di istituzioni tecnico-scientifiche statali, nonché di centri di ricerca e formazione privati.

Oltre ai partecipanti diretti si segnala anche la presenza, in quasi tutti i partenariati, di partner indiretti (enti locali e parchi, soggetti attivi nella commercializzazione, OO.PP.AA., ecc.), che beneficeranno degli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dei progetti.

Con la successiva selezione per la fase attuativa, i soggetti complessivamente coinvolti negli otto progetti promossi si sono attestati a 182 complessivi, tra cui 120 aziende agricole, 37 imprese agro-alimentari, 18 enti di ricerca e innovazione e 7 soggetti diversi.

Il passaggio alla fase attuativa ha visto il coinvolgimento attivo di alcuni di questi soggetti, che hanno presentato dds individuali a valere sulle SSMM 4.1 (per gli investimenti nelle attività agricole) o 4.2 (per gli investimenti nelle attività di trasformazione e commercializzazione).

Nella maggior parte dei progetti, il numero di soggetti agricoli è, come del resto prevedibile, di gran lunga superiore a quello delle aziende di trasformazione, con la sola eccezione del progetto della filiera **vitivinicola**, che infatti si caratterizza – rispetto alle altre - per una maggiore integrazione tra fase agricola e fase di trasformazione. Una presenza piuttosto rilevante di progetti manifatturieri è riscontrabile nella filiera **seminativi-foraggere (cereali)**, con caratteristiche però tutt'affatto diverse dal caso precedente. In questo caso si riconosce nel progetto di filiera una marcata impronta di **leadership industriale**.

In relazione ai **progetti di micro-filiera**, la fase di selezione dei progetti di investimento agricolo e manifatturiero ha condotto all'approvazione delle graduatorie relative a 8 partenariati.

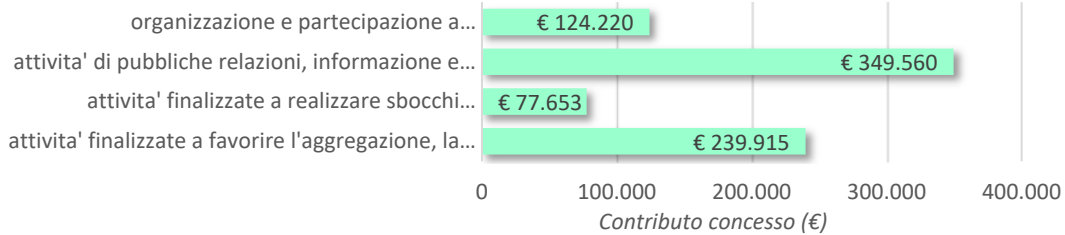
La fase precedente, finanziata dalla SM 16.4, è stata finalizzata a supportare la cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e di mercati locali. La composizione delle dds approvate per questa fase (Fig. 1) dà conto dell'attività da realizzare al suddetto scopo.

Poco meno del 45% dell'importo ammesso è diretto ad attività di pubbliche relazioni, informazione e promozione, mentre il 30% circa risulta finalizzato a favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta all'interno delle filiere. La quota restante, pari a circa un quarto del totale, è ripartita tra l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi di importanza locale ed azioni rivolte a realizzare sbocchi distributivi e/o razionalizzare, rafforzare o diversificare la fase di commercializzazione.





Fig. 1. Composizione dei contributi concessi sulla SM 16.4

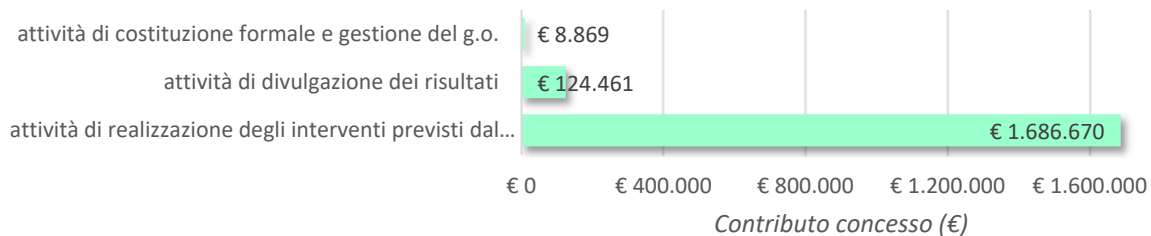


Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Per quanto riguarda la **SM 16.1**, i 14 partenariati finanziati nella fase 1 che hanno effettivamente realizzato le attività, hanno presentato la dds a valere sulla fase 2 per la costituzione e la gestione dei GO.

L'analisi dei dati SIAN mostra come le **voci di costo** previste risultino chiaramente sbilanciate verso le concrete attività di realizzazione degli interventi previsti dal progetto, con una quota significativa, che sfiora il 7%, diretta alle azioni di divulgazione dei risultati. La ridottissima somma residuale è dedicata alle attività di costituzione formale e di gestione del GO.

Fig. 2. Composizione contributi concessi sulla SM 16.1 – Fase 2



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Passando all'avanzamento fisico, con riferimento all'**indicatore T2**, relativo al numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della M16, il target era stato elevato da 24 a 32 nella versione 10.1 del PSR. Considerano i partenariati già finanziati – e che effettivamente hanno realizzato o stanno realizzando le attività previste – a valere sui progetti di macro e micro filiera (SSMM 16.2 e 16.4), nonché sulle due fasi del supporto ai GO del PEI (SM 16.1), il valore realizzato dovrebbe attestarsi a 30.

Per concludere, il conseguimento quasi completo dell'obiettivo della focus area e, più importante, l'avvio di processi di cooperazione maggiormente strutturati e promettenti per l'innovazione, non può far dimenticare che negli anni passati si è rinunciato all'attivazione dei percorsi aggregativi nell'area delle politiche ambientali, dove le tre misure di cooperazione originariamente previste (16.5, 16.6 e 16.8) erano state cancellate dagli orizzonti programmatici ed attuativi del PSR.

Inoltre, limitando la considerazione seguente al solo aspetto finanziario, e nella consapevolezza che non vi è ancora chiarezza sulle modalità concrete di attivazione delle **strategie AKIS regionali**, si rileva che la dotazione dei due interventi della tipologia "Cooperazione"⁶ attivati nel CSR Abruzzo 2023-2027 ammonta a 2,5 M€: dividendo lo stanziamento per le annualità del ciclo di programmazione 23-27, le risorse a disposizione risultano minori di circa 150 mila € all'anno rispetto al 14-22, pur prendendo come riferimento la dotazione della M16 presente nell'ultima versione del PSR, molto ridotta rispetto a quanto previsto ad inizio programmazione.

⁶ Si tratta degli interventi SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI e SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.





2.2.4 Conclusioni e raccomandazioni

Nel corso del 2023 si sono conclusi i 14 progetti che hanno realizzato le attività previste durante la fase 1 di avvio/setting up dei GO del PEI. Nella seconda fase, in merito alla quale le concessioni sono in corso, questi stessi partenariati saranno quindi impegnati nella gestione dei GO, nell'avvio operativo dei progetti, e nella realizzazione degli interventi programmati (seconda fase).

Rispetto ai progetti integrati di macro e di micro filiera, l'attuazione dei progetti operativi proposti dai partenariati sta proseguendo mediante gli investimenti finanziati dalle SSMM 4.1 e 4.2.

Infine, pur limitando tale evidenziazione al mero aspetto finanziario, gli interventi di cooperazione attivati nel CSR Abruzzo 23-27 sembrerebbero leggermente depotenziati rispetto al ciclo di programmazione in fase di conclusione.

<i>Conclusioni</i>
Rispetto alla SM 16.4, quasi il 45% delle risorse impegnate sono dirette ad attività di pubbliche relazioni, informazione e promozione.
Il 30% circa dell'importo approvato è finalizzato a favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta all'interno delle filiere.
La quota residua – circa 1/4 degli impegni – si ripartisce tra le attività di organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi di importanza locale e le azioni rivolte a realizzare sbocchi distributivi e/o razionalizzare, rafforzare o diversificare la fase di commercializzazione.
Per i 14 partenariati che hanno aderito alla fase 2 della SM 16.1 il budget previsto è assorbito in nettissima prevalenza dalle attività di realizzazione degli interventi previsti, con una quota pari al 7% diretta alle azioni di divulgazione dei risultati.
Sulla base delle domande di sostegno finanziate a valere sui progetti di macro e micro filiera e dei GO del PEI attivati nelle due sottofasi della SM 16.1, IL numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della M16 (T2) dovrebbe attestarsi sulle 31 unità.
I due interventi di cooperazione attivati nel CSR Abruzzo 2023-2027 hanno dotazione finanziaria di 2,5 M€ in totale.





2.3 FOCUS AREA 1C – FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

2.3.1 Introduzione

La FA 1C risulta strettamente collegata alla misura del PSR che finanzia la formazione, che in Abruzzo include il sostegno sia alla formazione professionale vera e propria che alle attività dimostrative e informative, ovvero:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.

Come è noto, si tratta di un'azione che dovrebbe contribuire trasversalmente a tutte le principali Focus area del Programma e che, nel caso specifico dell'Abruzzo, vorrebbe anche rispondere ad alcuni fabbisogni specifici di seguito richiamati:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
- F05. Favorire l'insediamento dei giovani agricoltori e il ricambio generazionale con un orientamento professionale
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole
- F08. Favorire l'accesso al credito
- F09. Raccordare offerta con la domanda di prodotti agroalimentare favorendo l'aggregazione e il miglioramento dell'integrazione
- F10. Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità
- F13. Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale
- F18. Efficientamento della risorsa idrica
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio
- F21. Favorire l'occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale
- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori e i servizi alla persona
- F23. Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale (banda larga e ultralarga), promozione dei servizi ICT

2.3.2 Livello di attuazione

L'iter procedurale previsto nel 2016 per la **SM 1.1** ha previsto 3 fasi consequenziali:

- la prima, avviata nel 2016 e conclusasi a inizio 2018, ha riguardato la selezione dei progetti formativi e la costituzione del Catalogo dell'Offerta formativa;
- la seconda, avviata parallelamente alla prima e conclusasi a luglio 2018, ha riguardato l'individuazione dei beneficiari dei *voucher* formativi;
- la terza e ultima fase, avviata a fine settembre 2018 e conclusasi a luglio 2020, finalizzata all'identificazione dei partecipanti ai corsi da parte degli enti di formazione accreditati e alla realizzazione degli stessi.

Ad aprile 2019 è stato attivato l'avviso diretto ai beneficiari del "Pacchetto Giovani" (annualità 2016 e 2017) per la fruizione dei corsi finalizzati all'acquisizione della qualifica di IAP inseriti nel Catalogo dell'Offerta formativa. Nel mese di luglio 2019 sono stati assegnati 58 voucher formativi per gli aderenti al "Pacchetto Giovani – Annualità 2016". Nel dicembre successivo è stata approvata la graduatoria definitiva





dei destinatari dei voucher aderenti al “Pacchetto Giovani – Annualità 2017” con centro aziendale principale localizzato nel cratere del sisma, comprendente 36 giovani neo insediati. A settembre 2021 è stato approvato l'elenco dei destinatari dei voucher formativi aderenti al “Pacchetto Giovani – Annualità 2017” con centro aziendale principale localizzato esternamente al cratere del sisma 2016/2017 individuando complessivamente 70 destinatari di voucher.

Tab. 11. Focus Area 1C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€1.696.112,00	3	€2.300.000,00 € 1.900.000,00 € 350.000,00
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€ 124.437,00	1	€150.000,00
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 1.820.549,00	3	€ 4.700.000,00

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.12.2, dati di monitoraggio regionali e elaborazioni ISRI su dati portale

<https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

*Per le misure a investimento l'importo dei bandi è quello indicato al momento della pubblicazione.

Una finestra per l'aggiornamento del Catalogo dell'offerta formativa è stata aperta tra dicembre 2019 e gennaio 2020, e a settembre 2021 è stato approvato l'aggiornamento, con l'aggiunta di 104 nuovi corsi.

Contestualmente sono state approvate le graduatorie definitive distinte per Focus area, dei beneficiari di voucher formativi.

Per quanto riguarda la **fase C**, tutte le 24 domande di sostegno presentate per il **primo bando** del settembre 2018 risultano ammesse a finanziamento, per un importo impegnato pari a oltre 455 mila €, a fronte di uno stanziamento di 2,3 M€.

A dicembre 2021 è stato pubblicato il **secondo avviso** relativo alla fase C (aperto sul SIAN per la presentazione delle domande di sostegno nel successivo mese di febbraio 2022), con una dotazione di 1,9 M€, rivolto agli Organismi di formazione riconosciuti, è diretto alla selezione di ulteriori attività formative da realizzare, incluse nel Catalogo dell'offerta formativa. A fine 2023 risultano ammesse a finanziamento tutte e 37 le domande presentate, per un importo di 520 mila €.

Tab. 12. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
19681	1.1	2018	19/10/18	11/10/20	20/07/20			€ 2.300.000
35601	1.2	2019	24/09/19	22/12/19	22/12/19			€ 150.000
62781	1.1	2022	09/02/22	08/02/23				€ 1.900.000
74442	1.1	2023	28/04/23	31/01/24				€ 350.000
Totale								€ 4.700.000

Elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Il 28 aprile **2023** è stato pubblicato un ulteriore **bando** sulla SM 1.1, con una finestra di presentazione delle domande compresa tra il 15 agosto 2023 e il 31 gennaio 2024, **riservato ai giovani agricoltori** beneficiari della SM 6.1 tenuti ad acquisire adeguate qualifiche e competenze professionali, qualora non possedute già, e comunque entro e non oltre la data di conclusione dell'attuazione del “Piano di Sviluppo Aziendale”.

Le attività finanziate fanno riferimento alla Focus area 2B, e dovranno avere la durata complessiva di **150 ore** ed essere conformi alla scheda standard di percorso formativo per la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (**IAP**).





Tab. 13. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
19681	1.1	2018	24	€ 484.457	21%	24	€ 455.757	20%
35601	1.2	2019	7	€ 149.596	100%	6	€ 124.437	83%
62781	1.1	2022	37	€ 562.630	30%	37	€ 519.720	27%
74442	1.1	2023	14	€ 289.759	83%	2	€ 45.012	13%
Totale			82	€ 1.486.442	32%	69	€ 1.144.926	24%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

In relazione alle azioni di informazione e attività dimostrative (SM 1.2), nel maggio 2019 è stato attivato l'avviso rivolto agli enti di ricerca, formazione e informazione facenti parte dei partenariati selezionati nella seconda fase di attuazione dei PIF (SM 16.2), per la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la massima diffusione delle conoscenze e delle innovazioni messe a punto con le attività di cooperazione tra tutti gli operatori del settore agricolo e del comparto agroalimentare regionale.

Tab. 14. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N. dom. di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
19681	1.1	2018	21	€ 397.155	0	0	21	21	€ 396.441	87%
35601	1.2	2019	2	€ 50.000	0	0	2	2	€ 0	0%
62781	1.1	2022	36	€ 498.332	0	0	36	36	€ 493.479	95%
74442	1.1	2023	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
trasc	1.1		8	€ 7.741				8	€ 6.908	
Totale			67	€ 953.228	0	0	59	67	€ 896.828	78%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Delle 7 domande presentate dai partenariati PIF della SM 16.2 per azioni di informazione e attività dimostrative, a valere sulla SM 1.2, **6 risultano approvate**, per un impegno di oltre 124 mila €.

Nel complesso, le **domande di pagamento** liquidate a tutto il 2023 sono 59, tutte a saldo, per un totale di circa 900 mila €, pari al 78% dell'impegno e a quasi il 50% della dotazione della M1.

2.3.3 Risultati dell'analisi

2.3.3.1 Le azioni di formazione professionale

Le procedure per la realizzazione delle attività di formazione da finanziare con la Misura 1.1 del PSR sono state lunghe e complesse e sono state, oltretutto, rallentate dalle restrizioni imposte dalla epidemia di Covid-19 hanno contribuito ad allungare i tempi e renderne più complessa l'attuazione.

Per quanto riguarda la **prima fase**, di selezione dei progetti formativi, la prima versione del Catalogo, nel 2017, comprendeva 225 corsi proposti da 20 organismi di formazione.

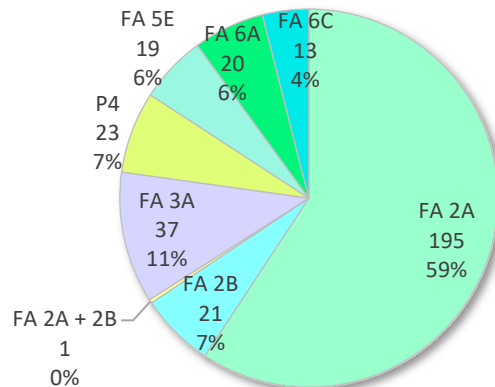
A fine 2019 è stata aperta una finestra per raccogliere proposte per aggiornare il Catalogo, che si è conclusa a settembre 2021 con l'inserimento di 104 nuovi corsi.

Nella **forma aggiornata** il **Catalogo** comprende quindi **329 corsi** erogati da 29 enti formativi (Fig. 3).





Fig. 3. Ripartizione per FA dei corsi contenuti nel Catalogo – versione 2020



Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Abruzzo

In generale, le proposte formative inserite nel Catalogo non riguardano quasi mai un'unica tematica, ma, il più delle volte, hanno carattere multidisciplinare, in quanto trattano più argomenti assieme, come peraltro previsto per le attività formative di durata superiore alle 20 ore complessive.

La **graduatoria** dei **beneficiari dei voucher** del primo bando (**seconda fase**) è stata pubblicata a luglio 2018 e conteneva 1.660 individui; i **voucher** complessivamente assegnati ammontavano in realtà a 1.992, in quanto alcune persone sono risultate beneficiarie di più **voucher** per diverse Focus Area.

I beneficiari del primo bando sono in prevalenza soggetti di genere **maschile** (circa **due terzi**), con un'età distribuita in maniera piuttosto omogenea tra le fasce 40-55 anni e **under 40**.

Più di **tre quarti** degli assegnatari risultavano **titolari** di aziende agricole, mentre risultava modesto il peso dei lavoratori dipendenti e delle altre categorie di soggetti ammissibili.

Successivamente sono state emanate (a settembre e a novembre 2021) **due ulteriori graduatorie** relative al secondo avviso: la prima con 70 beneficiari del Pacchetto Giovani – annualità 2017, la seconda, approvata relativa a ulteriori 1.447 beneficiari per le FA 2A, 2B, 3A e alla Priorità 4.

Al netto delle assegnazioni multiple, il totale degli individui beneficiari del secondo bando è di 1.501. Considerando che vi sono anche 280 assegnatari di **voucher** sia sul primo avviso che sul secondo, nel complesso gli individui autorizzati a beneficiare della formazione erogata con la SM 1.1 sono **2.881**.

Poco **più del 70%** dei **voucher** afferiscono alla Focus area **2A**, dove l'offerta di corsi è molto ampia. A seguire si collocano la Focus area 2B e la Priorità 4, con un peso pari, rispettivamente, al 16% e all'8%, mentre i **voucher** concessi a valere sulla Focus area 3A rappresentano il 2% del totale. Nessun **voucher** è stato assegnato per le FA 5E, 6A e 6C.

Anche in questo caso, se si considera il totale dei beneficiari si tratta prevalentemente di maschi (poco più del 60%), mentre considerando solo gli individui afferenti al pacchetto giovani sono le femmine a rappresentare la maggioranza (quasi l'85%). La distribuzione per classi di età mostra che gli **under 40** corrispondevano a circa il 40% del totale, mentre gli **under 35** a poco più di un quarto del totale.

La **terza fase** finalizzata all'identificazione dei partecipanti ai corsi da parte degli enti di formazione accreditati e alla realizzazione degli stessi, è stata avviata a fine settembre 2018 e avrebbe dovuto concludersi a luglio 2019; tuttavia, a causa delle difficoltà incontrate da diversi Organismi di formazione nel reperire il numero minimo di allievi per l'attivazione dei corsi (15 unità), soprattutto nel periodo estivo, la scadenza è stata posticipata all'anno successivo, data che è stata poi ulteriormente rinviata a ottobre 2020 a causa dell'emergenza Covid 19.

Per superare le difficoltà segnalate dagli organismi di formazione, a fine maggio 2020 l'Autorità di Gestione ha disposto le seguenti modifiche:

- La riduzione del numero minimo di partecipanti per l'attivazione dei corsi di formazione da 15 a 7;





- L'erogazione della Formazione a Distanza (FaD) in modalità *e-learning* fino al termine del periodo di sospensione delle attività formative in aula adottata dal Governo nazionale;
- L'estensione, in via transitoria, dell'utilizzo dei costi standard determinanti per la formazione in aula, anche per la FaD/*e-learning* sincrona ai fini della rendicontazione dei costi.

Relativamente alla terza fase, è stato pubblicato un avviso a dicembre 2021, con apertura sul SIAN per le Domande di Sostegno a febbraio 2022, con cui l'AdG ha invitato le associazioni di categoria, i GAL e i consulenti che avevano presentato domanda di assegnazione dei *voucher* formativi per un numero considerevole di aziende agricole, a sollecitare i possessori di *voucher* a iscriversi ai corsi.

A partire del maggio 2019, sono **57 i corsi di formazione realizzati** da parte di 12 enti accreditati in grado di coinvolgere più di 950 studenti.

23 corsi sono stati avviati in modalità **FaD**, per 1.418 ore di formazione collettiva erogata sulle oltre 3.500 totali. I corsi erogati in presenza sono 34 e sono distribuiti su tutte e quattro le province abruzzesi, in maniera non omogenea: più della metà (19) si è concentrata nella provincia dell'Aquila, coinvolgendo un terzo dei corsisti totali e impegnando il 26% circa delle risorse finanziarie.

Tab. 15. Corsi di formazione avviati a valere sulla SM 1.1

Focus Area	Titolo corso	Sede corso	Numero giorni lezione di gruppo	Numero ore totali	Ore di coaching	Numero corsisti
2A	Cyberfucino	Avezzano	16	70	0	15
2A	L'agricoltura biologica nell'era dei cambiamenti climatici - I edizione	Avezzano	6	20	0	22
2A	L'agricoltura biologica nell'era dei cambiamenti climatici – II edizione	Avezzano	6	20	0	15
2A	L'agricoltura biologica nell'era dei cambiamenti climatici – III edizione	Avezzano	6	20	0	15
2A	Lavorare in sicurezza - I edizione	Avezzano	11	40	0	19
2A	Rinnovo del certificato per utilizzo dei fitosanitari	Avezzano	5	20	0	14
2A	Accessibilità al credito in agricoltura	FAD	6	25	0	17
2A	Accrescimento competenze per operatori agricoli	FAD	10	50	0	21
2A	Accrescimento competenze per operatori agricoli	FAD	16	50	0	16
2A	Ammissibilità al credito in agricoltura	FAD	6	25	0	15
2A	Diversificare e biologico	FAD	9	28	0	13
2A	L'agricoltura biologica nell'era dei cambiamenti climatici - III edizione	FAD	6	20	0	16
2A	L'agricoltura biologica nell'era dei cambiamenti climatici - IV edizione	FAD	6	20	0	16
2A	Lavorare in sicurezza - II edizione	FAD	11	40	0	16
2A	Operatore di fattoria didattica	FAD	20	70	0	16
2A	Sistemi di certificazione e qualità in agricoltura - I edizione	FAD	12	40	0	21
2A	Sistemi di certificazione e qualità in agricoltura - II edizione	FAD	12	40	0	21
2A	Sistemi di certificazione e qualità in agricoltura - III edizione	FAD	12	40	0	23
2A	Sistemi di certificazione e qualità in agricoltura - IV edizione	FAD	12	40	0	18
2A	Accrescimento competenze per operatori agricoli	FrancaVilla Al Mare	10	50	0	11
2A	Accrescimento competenze per operatori agricoli	Lanciano	10	50	0	17



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Focus Area	Titolo corso	Sede corso	Numero giorni lezione di gruppo	Numero ore totali	Ore di coaching	Numero corsisti
2A	Innovazione in agricoltura	Magliano Dei Marsi	3	20	0	20
2A	Innovazione in agricoltura	Magliano Dei Marsi	5	20	0	14
2A	Innovazione in agricoltura ediz.2	Magliano Dei Marsi	5	20	0	21
2A	Innovazione in agricoltura ediz.3	Magliano Dei Marsi	3	20	0	21
2A	Sicurezza, certificazioni e qualità	Magliano Dei Marsi	11	42	4	10
2A	Sicurezza, certificazioni e qualità ediz.1	Magliano Dei Marsi	5	42	4	20
2A	sicurezza, certificazioni e qualità ediz.2	Magliano Dei Marsi	5	42	4	21
2A	Sicurezza, certificazioni e qualità ediz.3	Magliano Dei Marsi	5	42	4	22
2A	sicurezza, certificazioni e qualità ediz.4	Magliano Dei Marsi	9	42	4	14
2A	Il sistema delle certificazioni e l'accesso al credito	Manoppello Scalo	9	45	0	18
2A	Le nuove frontiere del web: marketing in agricoltura	Manoppello Scalo	4	20	0	16
P4/2A	Salvaguardia biodiversità animale e vegetale e agricoltura biologica		9	40	0	17
2B	IAP	Avezzano	18	100	8	15
2B	IAP	Avezzano	18	100	8	15
2B	Imprenditore agricolo professionale	FAD	31	100	0	17
2B	Imprenditore agricolo professionale	FAD	38	100	0	10
2B	Imprenditore agricolo professionale	FAD	20	100	8	25
2B	Imprenditore agricolo professionale	FAD	31	100	0	20
2B	Imprenditore agricolo professionale 100 ore	FAD	31	100	0	19
2B	Operatore agricolo	FAD	25	100	0	24
2B	Operatore agricolo	FAD	25	100	0	18
2B	Operatore agricolo	FAD	25	100	0	12
2B	IAP imprenditore agricolo professionale 100 ore	FAD	21	100	0	19
2B	IAP	Francavilla Al Mare	22	100	0	17
2B	Operatore agricolo	L'Aquila	16	100	0	13
2B	IAP	Manoppello Scalo	21	100	0	8
2B	Giovani imprenditori al primo insediamento e IAP	Pescara	19	100	0	10
2B	IAP	Pescara	18	100	8	17
2B	IAP	Pescara	18	100	8	17
2B	Imp. agricolo prof.	Pescara	18	100	8	10
2B	IAP	Sulmona	18	100	8	15
2B	Operatore agricolo	Teramo	20	100	0	18
2B	Operatore agricolo	Teramo	20	100	0	14
2B	Operatore agricolo	Teramo	25	100	0	13
2B	Operatore agricolo	Tortoreto	20	100	0	19
3A	Agro social media marketing - asmema	FAD	8	30	0	17
Totale			807	3.503	76	953

Fonte: elaborazioni ISRI su dati di monitoraggio delle Regione Abruzzo

Come già visto in precedenza, è la **FA 2A** ad assorbire il numero maggiore di corsi: includendo il corso che fa riferimento anche alla Priorità 4 si tratta di ben 33 corsi, che impegnano circa il 60% degli studenti totali. In media, i corsi hanno durata di 35 ore, andando **da un minimo di 20 a un massimo di 70**.

La seconda FA per cui sono stati attivati più corsi è la **2B**, con **23 corsi di 100 ore** ciascuno, coinvolgendo 365 studenti (quasi il **40%** del totale) e rappresentando circa i due terzi delle ore di lezione fornite. Tutti i corsi previsti riguardano la formazione della figura dell'Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

Infine, il corso relativo alla FA 3A ha coinvolto 17 studenti per un totale di 30 ore, in modalità FaD.





Il numero effettivo dei corsisti è probabilmente inferiore a quello riportato, in quanto plausibilmente alcune persone hanno frequentato più corsi. Si può arrivare a una stima del numero di corsisti ricorrendo alla percentuale di iscritti effettivi relativi all'ultima lista disponibile di nominativi. In questa lista, infatti, sono presenti 736 partecipanti, di cui 26 hanno seguito più di un corso: il numero di corsisti effettivi è quindi pari al 94% del totale. Sulla base di ciò, il numero effettivo di partecipanti ai corsi di formazione può essere stimato in **circa 920**.

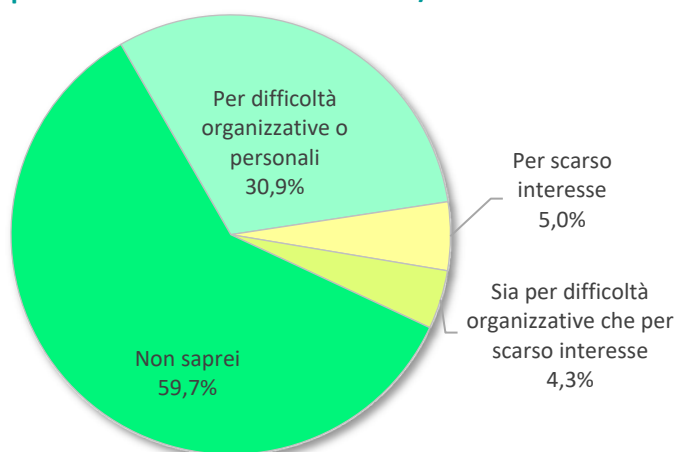
Nel periodo agosto-ottobre 2023 si sono raccolte oltre 300 risposte al **questionario rivolto ai titolari dei voucher**⁷ i quali, in parti quasi uguali, si dividono tra coloro che hanno **utilizzato** il voucher (56%), prendendo parte ad un'attività formativa, e coloro che invece non lo hanno ancora utilizzato e non intendono utilizzarlo (28%), oppure hanno intenzione di utilizzarlo appena possibile (16%).

In tal modo si è indagato, da una parte, sull'esperienza della formazione e sui benefici che ne hanno ricavato i fruitori e, dall'altra sulle motivazioni e sulle difficoltà incontrate dai non fruitori.

Questi ultimi aspetti hanno avuto specifica attenzione perché tanto l'analisi procedurale che il focus group effettuato con rappresentanti della regione, degli enti di formazione, dei docenti e degli allievi, hanno messo in luce la criticità dello **scarto tra la domanda teorica** (espressa tramite la richiesta di voucher) **e la domanda effettiva**, convogliata nelle attività formative effettivamente erogate.

Interrogati sul perché non avessero usufruito del voucher di cui disponevano, **il 60%** degli intervistati hanno risposto di non sapere, probabilmente senza essersi mai posti il problema in precedenza.

Fig. 4. Per quale tipo di motivo non ha usufruito del/dei voucher che aveva ottenuto?



Fonte: rilevazione diretta

È un dato che, per le sue dimensioni, dovrebbe indurre una riflessione sull'effettivo grado di motivazione da parte di molti di quelli che hanno fatto domanda per i voucher.

Del resto, se agli stessi soggetti, si chiede un'opinione sui contenuti del corso, la stessa percentuale (risponde che **non aveva un'idea chiara** sui contenuti del corso al momento della richiesta di voucher).

Tra i soggetti che sono in grado di indicare una, o più, motivazioni per il mancato godimento del voucher, prevale la **ragione personale o organizzativa**, che rappresenta quasi il **35%** del totale, da sola o in combinazione con lo scarso interesse.

È il caso di evidenziare che, tra le difficoltà organizzative, alcuni indicano il mancato o ritardato avvio dei corsi prescelti.

⁷ Una trattazione più estesa e dettagliata di questa indagine, così come delle altre analisi su questo tema sono riportati nell'approfondimento tematico *Valutazione delle attività formative*, ISRI, dicembre 2023 - https://www.regione.abruzzo.it/system/files/PSR/monitoraggio-valutazione/rapporto_tematico_formazione.pdf





Sono invece **meno del 10%** del totale coloro che dicono di avere rinunciato per **scarso interesse** rispetto ai contenuti del corso, per il 5% come unica motivazione, e per il 4,3% in combinazione con problemi organizzativi.

Di coloro che, invece, **hanno effettivamente fruito** di almeno un servizio di formazione finanziato con la misura 1, circa il 20% hanno risposto al questionario proposto: si tratta quindi di un campione discretamente rappresentativo.

I soggetti che hanno ricevuto la formazione sono generalmente **più giovani** della media: per il **23% sono di età inferiore a 35 anni** mentre, se si considerano tutti i beneficiari del PSR, per coprire la stessa percentuale occorre arrivare sino alla soglia dei 45 anni.

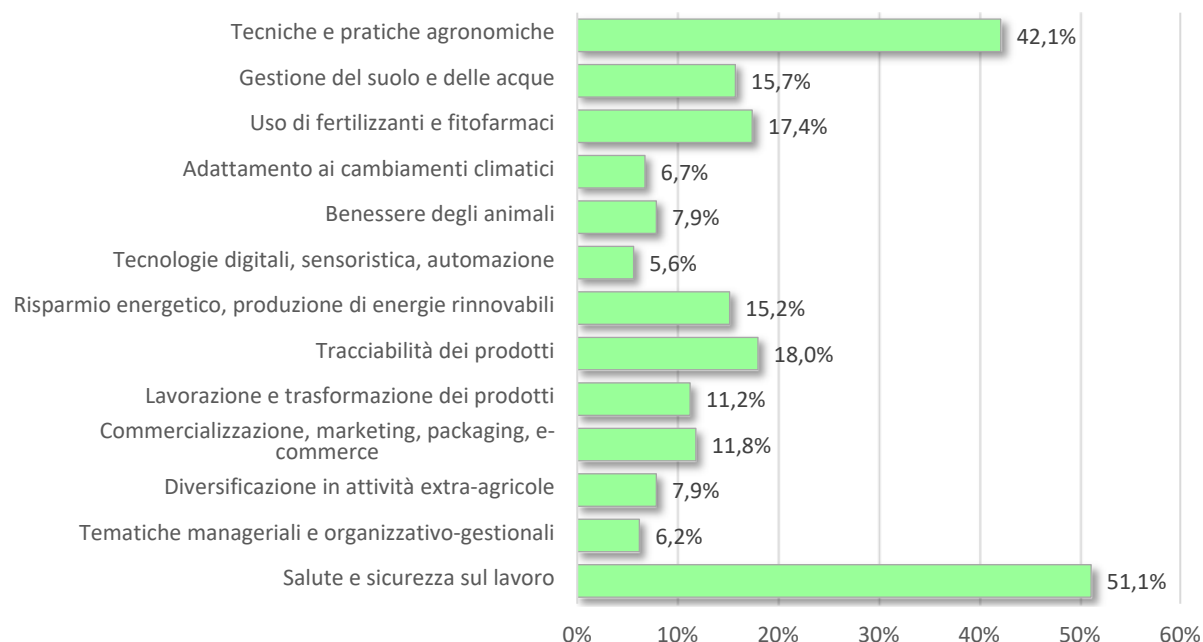
Anche in conseguenza di ciò, i formati possono vantare **titoli di studio più alti** della media: quasi il **60%** dei formati ha **almeno il diploma di maturità**, mentre sono meno di un terzo quelli che hanno questo titolo tra tutti i capi azienda.

Passando alle caratteristiche dell'azienda di appartenenza, queste sono **generalmente di dimensioni superiori alla media**, e hanno una caratterizzazione settoriale da cui emergono i **seminativi**, mentre risulta ampiamente **sottorappresentata la viticoltura**.

Come detto, le proposte formative in catalogo non riguardavano quasi mai un'unica tematica, ma avevano di norma carattere multidisciplinare, specie se superiori alle 20 ore complessive.

La tematica più ricorrente è stata la **salute e la sicurezza sul lavoro**, che è stata presente nei corsi di oltre metà degli intervistati. Al secondo posto, con più del 42% delle risposte, l'ampia tematica delle **tecniche e pratiche agronomiche**, che ha riflessi sia sotto il profilo della competitività che sotto quello dell'ambiente.

Fig. 5. Su quali materie / tematiche si è incentrata principalmente la formazione svolta? (Massimo 3 risposte)



Fonte: rilevazione diretta

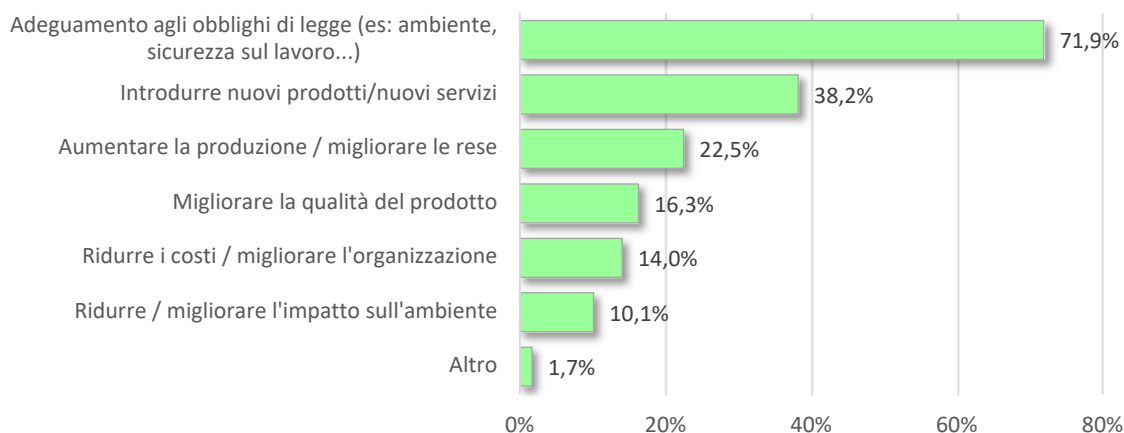
Nel gruppo delle tematiche più specifiche, si segnala innanzitutto quella della **tracciabilità** dei prodotti, seguita da quelle relative all'uso di **fertilizzanti e fitofarmaci**, alla gestione del **suolo** e delle **acque**, del risparmio energetico e della produzione di **energie rinnovabili**.

L'articolazione tematica dei corsi seguiti si comprende meglio se si indaga sulle motivazioni che hanno portato a decidere di svolgere attività formativa.





Fig. 6. Principalmente, quali obiettivi aveva quando ha deciso di partecipare al corso di formazione finanziato dal PSR? (Massimo 2 risposte)



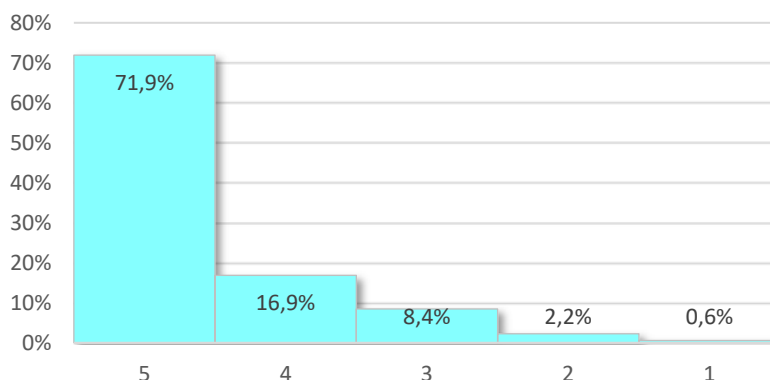
Fonte: rilevazione diretta

La ragione di gran lunga più evocata (quasi nel 72% delle risposte) è quella **dell'adeguamento agli obblighi normativi**. È una motivazione probabilmente prevalente nell'interesse per materie come salute e sicurezza, ma anche l'uso di fertilizzanti e fitofarmaci, ma che in vario grado riguarda gran parte delle altre tematiche.

La seconda motivazione della domanda formativa è relativa al desiderio di **introdurre nuovi prodotti e/o nuovi processi**, rispetto ai quali si vuole acquisire informazioni e competenze.

Giunti al termine dell'attività formativa, il giudizio espresso è largamente positivo: in una scala da uno a cinque, il **punteggio massimo** viene riconosciuto da quasi tre quarti degli intervistati, che diventano quasi l'88% se si considerano anche i punteggi appena inferiori.

Fig. 7. In sintesi, qual è il Suo giudizio sulla formazione svolta?



Fonte: rilevazione diretta

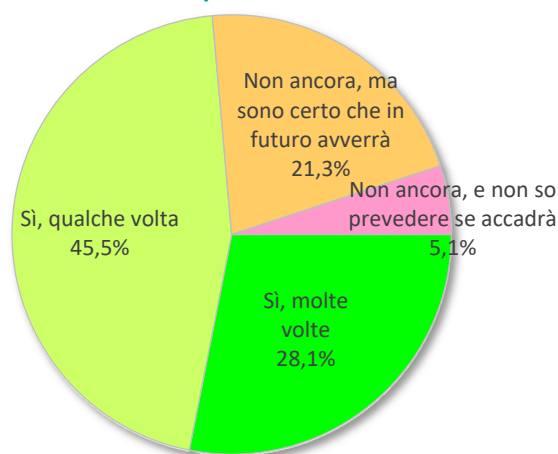
Analizzando distintamente i diversi profili, i giudizi più unanimemente positivi riguardano, in particolare, la **qualità e professionalità della docenza** e **l'interesse per i contenuti del corso**, mentre sono più cauti, ma sempre ampiamente positivi, i giudizi relativi alle modalità organizzative

Il giudizio positivo in merito all'utilità della formazione ricevuta trova ampia conferma anche quando si chiede ai formati se hanno già avuto occasione, dal momento della conclusione del corso, di **utilizzare** concretamente le **conoscenze acquisite**.





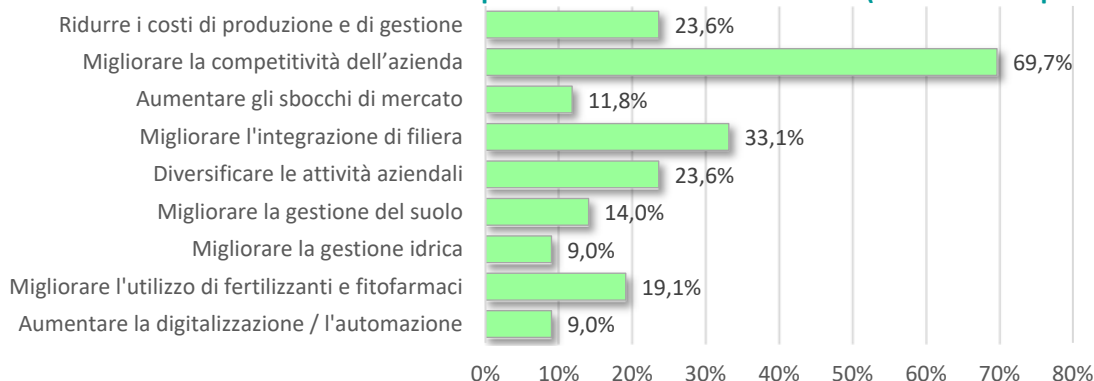
Fig. 8. Da quando ha svolto il corso, ha avuto occasione di utilizzare concretamente le conoscenze acquisite?



Fonte: rilevazione diretta

In concreto, le conoscenze acquisite sono capaci di incidere positivamente sulla **competitività** dell'azienda secondo più di due terzi degli intervistati; effetti forse non del tutto attesi, se il movente di gran lunga prevalente è stato l'adeguamento agli obblighi normativi.

Fig. 9. Più specificamente, ritiene che le competenze/conoscenze acquisite grazie alla formazione finanziata dal PSR abbiano contribuito o possano in futuro contribuire a (massimo 3 risposte):



Fonte: rilevazione diretta

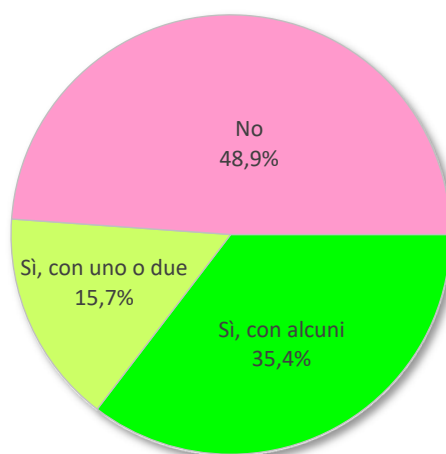
Altri effetti della formazione ricevuta sono indicati con minore frequenza, ma risultano maggiormente definiti: il miglioramento dell'**integrazione di filiera** è citato da un terzo dei formati (che sono molti di più di quelli che hanno seguito corsi a valere sulla FA 3A), mentre il 24% circa parla della diversificazione delle attività aziendali e altrettanti della riduzione dei costi di produzione e di gestione.

Guardando agli effetti che derivano indirettamente dalle **relazioni** che l'attività formativa ha reso possibili, bisogna innanzitutto considerare che il **periodo di pandemia**, che ha obbligato a svolgere da remoto molte di queste attività non ha favorito l'instaurazione di rapporti tra allievi e tra allievi e docenti. Ciò nondimeno, sono **più di metà** gli intervistati che dicono di essere **rimasti in contatto**, anche dopo la conclusione delle attività formative, con i docenti o con altri allievi dello stesso corso: più di un terzo "con alcuni" di essi, mentre per il 16% "con uno o due".





Fig. 10. È rimasto in contatto con i docenti o con altri partecipanti che ha conosciuto al corso di formazione?

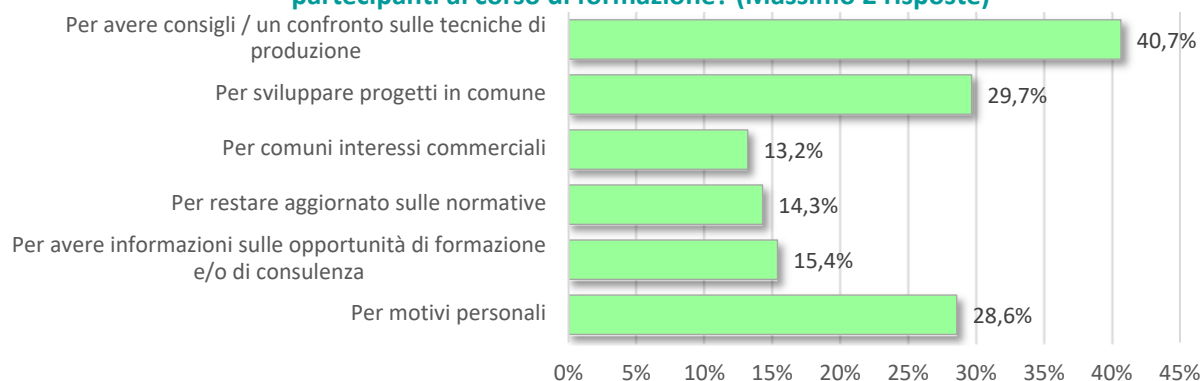


Fonte: rilevazione diretta

Indagando su questi contatti, si è appreso che, nel 40% dei casi sono utilizzati per avere **consigli e per confronti** sulle tecniche di produzione e per il 30% per **sviluppare progetti in comune**.

Solo il 15% afferma che i contatti successivi sono alimentati **esclusivamente** da motivi personali.

Fig. 11. Quali sono i motivi principali per cui è rimasto in contatto con i docenti e/o con altri partecipanti al corso di formazione? (Massimo 2 risposte)



Fonte: rilevazione diretta

In definitiva, più del **43%** di tutti coloro che hanno svolto attività formative **mantiene contatti** con soggetti frequentati durante il corso **per informazioni, consulenze o progetti** che interessano l'azienda. In questo senso, si può dire che la formazione ha anche effetti positivi indiretti che si prolungano nel tempo, ben oltre la sua conclusione.

2.3.3.2 Le attività dimostrative e le azioni di informazione

Le domande finanziate sull'unico bando della **SM 1.2** (2019) riguardano le **azioni informative** per il 60% del contributo concesso e le **azioni dimostrative** per il restante 40% circa.

Fig. 12. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 1.2– bando 35601



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN





Tutte le domande finanziate, ma anche tutte le domande presentate (ne sono state ammesse 6 su 7) registrano il **punteggio massimo** per i criteri della **coerenza degli interventi proposti** con i fabbisogni e con gli obiettivi della focus area e trasversali, nonché per quello relativo all'**esperienza maturata** nel settore.

Una quota significativa ha registrato il punteggio massimo anche in termini di qualità organizzative del proponente (l'83% dispone di uno staff molto professionalizzato in relazione all'intervento proposto, e/o di qualificate e pertinenti collaborazioni esterne) e di parità di genere (il 67% dei beneficiari ha uno staff composto per almeno metà da donne).

Punteggi mediamente più bassi sono stati assegnati invece rispetto al criterio dell'**economicità** (solo metà delle proposte progettuali approvate sono supportata da un'analisi dei costi che ne dimostri la convenienza rispetto ai correnti prezzi di mercato) e, soprattutto in relazione al possesso di certificazioni di qualità, che possiede solo un beneficiario su sei.

Tab. 16. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 1.2 Bando 35601

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
parità di genere	10	67%	6,7
coerenza degli interventi proposti con focus e area e fabbisogni	20	100%	20,0
coerenza degli interventi proposti con gli obiettivi trasversali	20	100%	20,0
qualità organizzative del proponente	15	83%	13,8
esperienza maturata nel settore	10	100%	10,0
possesso di certificazioni di qualità	10	17%	1,7
economicità dell'azione di informazione e dimostrazione	15	50%	7,5

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

2.3.4 Conclusioni e raccomandazioni

Al netto dei risultati del bando dalla SM 1.1 del 2023, che dovranno essere definiti nel corso del 2024, le domande ammesse a finanziamento su questa sotto misura sono 61.

Al termine del 2023, ne risultavano completate e saldate 57, corrispondenti ad un corso ciascuna, per un totale di 953 allievi formati.

Ipotizzando che siano realizzati e chiusi gli altri 4 corsi finanziati, i formati dovrebbero aumentare di altre 60 unità circa. A questi dovrebbero poi aggiungersi gli allievi che parteciperanno ai corsi di formazione che finanzia il bando 2023: se si immagina che le domande raggiungeranno almeno i 300 mila € (a un mese dalla scadenza, le domande presentate arrivavano a 289 mila), si possono attendere altri 220 allievi (a valere sulla FA 2B).

Tutto ciò dovrebbe portare il numero totale dei formati con la SM 1.1 ad almeno 1.230, cioè poco di più del target di 1.123.

Anche se il risultato sarà raggiunto grazie ad un deciso ridimensionamento del target, appare comunque assolutamente positivo rispetto alle esitazioni e alle difficoltà che hanno paralizzato la misura fino a tutto il 2020.

È positivo, in particolare, avere messo a punto un catalogo dell'offerta articolato e delle procedure di attuazione più snelle, che potranno essere ripresi e migliorati nella prossima programmazione.

Resta aperto il problema delle defezioni dei potenziali allievi e l'esigenza di ampliarne il più possibile la platea.

Anche con questo spirito, sarebbe necessario valorizzare tutti i possibili margini di modularità e di flessibilità dell'offerta





<i>Conclusioni</i>
Il Catalogo formativo approvato nel 2021 comprende 329 corsi offerti da 29 enti formativi, per il 60% circa afferenti alla FA 2A
I voucher formativi sono stati assegnati a quasi 2.900 persone, maschi per più del 60%, ma nel caso della FA 2B sono femmine nell'85% dei casi
Quasi il 70% dei voucher assegnati riguardavano la FA 2A e il 16% alla FA 2B. Praticamente nessun voucher è stato richiesto per le FA 5E, 6A e 6C
La terza fase, rivolta alla formazione delle classi e all'avvio delle attività formative ha incontrato problemi organizzativi e ha scontato gli effetti del Covid, superati riducendo le dimensioni minime delle classi e introducendo la FaD
Sono stati realizzati 57 corsi rivolti a poco meno di mille allievi. Circa il 40% si sono svolti in modalità FaD
Circa il 60% dei corsi effettuati riguarda la FA 2A, con durate comprese tra 20 e 70 ore
I corsi per la FA 2B (40%) hanno avuto una durata di 100 ore
I soggetti formati sono, in genere, più giovani della media dei titolari delle aziende regionali, ed hanno un tasso di istruzione più elevato
Le aziende da cui provengono i formati sono più grandi della media e maggiormente orientate ai seminativi, mentre le vitivinicole sono sottorappresentate
I corsi si sono concentrati sulle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro, sulle tecniche e pratiche agronomiche, sulla tracciabilità e su fertilizzanti e fitofarmaci
La principale motivazione per seguire la formazione è l'esigenza di adeguarsi alle norme, e in secondo luogo – a grande distanza – dall'obiettivo di ampliare la gamma di prodotti/servizi
Chi ha seguito un corso se ne dichiara pienamente soddisfatto in quasi tre quarti dei casi. Il giudizio è in particolare molto positivo sotto il profilo della professionalità dei docenti e dell'interesse per i contenuti del corso
Quasi tre quarti degli intervistati dicono di avere già avuto modo di utilizzare concretamente le conoscenze e le competenze acquisite
Effetti della formazione in ambito aziendale sono riconosciuti nel miglioramento della competitività, dell'integrazione di filiera, nella riduzione dei costi e nella diversificazione delle attività
Dopo l'attività formativa, in più del 40% dei casi, si sono mantenuti contatti con soggetti frequentati durante il corso per informazioni, consulenze o progetti che interessano l'azienda
Chi non è riuscito a seguire i corsi ha avuto difficoltà personali o ha incontrato problemi organizzativi, segnatamente mancanza del tempo necessario
Le domande ammesse sulla SM 1.2 si caratterizzano per l'alto livello di coerenza con gli obiettivi della focus area e trasversali, nonché per l'esperienza del richiedente

<i>Raccomandazioni</i>
Per assicurare fluidità e continuità nell'offerta formativa bisogna dare continuità al Catalogo formativo e assicurarne il suo regolare aggiornamento
Si dovrebbe favorire e incoraggiare la modularità dei corsi per avere un'offerta differenziata anche nella durata dei corsi per potere avvicinare alla formazione anche chi ha minori disponibilità di tempo





2.4 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

2.4.1 Introduzione

La FA 2A coinvolge in maniera diretta le seguenti misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.1.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole (ordinaria e straordinaria);
- 4.3.2 supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale;
- 6.4.1 sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole;
- 8.6.1 sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;
- 16.6.1 sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali (misura soppressa);
- 16.8.1 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti (misura soppressa).
- 21.1 sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di covid-19.

Le misure sotto elencate hanno, invece, effetti indiretti o secondari:

- 4.1.2 miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole;
- 6.1.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori;

Inoltre, effetti indiretti rilevati sulla base dell'analisi delle priorità strategiche e delle tipologie di impegni, attività e investimenti (cfr. schede di misura), coinvolgono le seguenti misure:

- 3.1.1 sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità;
- 3.2.1 sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno;

Vale inoltre la pena di sottolineare che la misura

- 4.1.1.2 sostegno a investimenti nelle aziende agricole condotte da giovani,

che è direttamente attribuita alla FA 2B, in quanto destinata ai giovani, contribuisce anch'essa agli obiettivi di ristrutturazione e modernizzazione delle aziende agricole.

Analogamente, la stessa misura 4.1.1 è attribuita in via diretta alla FA 3A quando programmata a supporto delle misure 16.2 e 16.4, ma resta fermo che contribuisce anche in questo caso alla FA 2A.

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole
- F07. Introduzione di sistemi ad alta efficienza per la produzione, lo scambio e la vendita dell'energia
- F17. Tutela ambientale e valorizzazione turistica delle risorse forestali
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio





- F20. Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata
- F21. Favorire l'occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale
- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori e i servizi alla persona

2.4.2 Livello di attuazione

Dell'iter e dell'attuazione della **SM 1.1** nel suo complesso si è detto nella trattazione della FA 1C. In merito ai temi specificamente inerenti la FA 2A, la dotazione assegnata in sede di programmazione è di 1,725 M€ (per entrambe le SSMM 1.1 e 1.2). Le risorse del bando pubblicato nel 2018 che sono nominalmente attribuite a questa FA sono di 835 mila €, ma si tratta di un valore basato sulla ripartizione teorica, mentre i voucher richiesti a valere sulla 2A superavano 1,5 M€.

Nondimeno, le 10 domande di sostegno pervenute su tale bando si sono limitate a soli 133 mila €, di cui ammessi solo 124 mila. Le domande di pagamento presentate e pagate sono 7, tutte a saldo, per un totale di 72 mila €, pari cioè al 58% dell'impegnato complessivo.

Il bando del 2022, con scadenza febbraio 2023, aveva una dotazione nominale (relativa alla FA 2A) di 690 mila €. Alla scadenza ha ricevuto 27 domande, per un totale richiesto di poco superiore a 300 mila €. Tutte le domande sono state ammesse, ma l'importo concesso complessivo risulta di poco inferiore a 280 mila €, cioè il 41% della dotazione.

Alla fine del 2023 risultavano già presentate, e liquidate, 25 domande di pagamento a saldo, per un corrispettivo di 260 mila €, ovvero il 93% dell'impegnato.

Ammontano a 1 M€ le risorse assegnate alla focus area 2A bandite a valere sulla **SM 2.1** per la consulenza alle aziende agricole. Le domande pervenute a giugno 2020 sono state 8 per 1,2 M€, e di queste ne sono state ammesse 7 per 1,1 M€. Le domande di pagamento presentate sino a fine 2023 sono 8, di cui 5 a titolo di saldo. L'importo liquidato è di 935 mila €, corrispondenti all'82% dell'impegnato.

Tab. 17. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€ 360.055	2	€ 834.932
							€ 689.726
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€ 0	0	€ 0
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€ 1.132.324	1	€ 1.000.000
M4	4.1	1.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole	associazioni di agricoltori e agricoltori che presentano un PSA	€ 88.752.673	3	€ 50.000.000
							€ 18.000.000
	4.1	1.3	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività - terremoto	associazioni di agricoltori e agricoltori che realizzano un intervento nelle aree colpite dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali	€ 10.412.896	1	€ 10.412.896





Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
				precipitazioni nevose, presentando un PSA			
	4.3	2	supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale	soggetti gestori di viabilità rurale e soggetti proprietari e/o gestori delle superfici forestali	€ 2.762.156	1	€ 3.000.000
			supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree del cratere sismico o interessate dalle eccezionali nevicate	€ 8.900.436	1	€ 9.669.759
M6	6.4	1	sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole	agricoltori e/o coadiuvanti familiari (singoli e associati)	€ 9.033.444	1	€ 11.000.000
M8	8.6	1	sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	imprese forestali e agro-forestali, cooperative e consorzi forestali, proprietari, titolari e gestori di territori agro-silvo-pastorali, anche associati	€0	2	€ 2.000.000 € 2.000.000
M16	16.1	1	sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	componenti di un costituendo Gruppo Operativo (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione, enti di ricerca, ecc.)	€ 2.358.653	3	€ 160.000 € 2.080.000 € 2.080.000
M21	21.1	1	sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	imprese agricole che operano nei settori maggiormente colpiti dalla crisi emergenziale derivante dalla pandemia da Covid-19	€ 6.175.891	2	€ 9.589.312 € 7.462.385
TOTALE					€ 129.888.528	17	€ 151.899.010

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.12.2, dati di monitoraggio regionali e elaborazioni ISRI su dati portale

<https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

*Per le misure a investimento l'importo dei bandi è quello indicato al momento della pubblicazione.

La **SM 4.1**, nell'ambito della FA 2A, ha una dotazione di 99 M€. su cui si basano quattro bandi complessivamente:

- il primo con risorse ordinarie, da 25 M€ con scadenza (prorogata) a maggio 2017,
- il secondo con risorse ordinarie, da 24 M€ con scadenza fissata, a seguito di proroga, a dicembre 2017,
- il terzo con risorse straordinarie per il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole colpite dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali nevicate del gennaio 2017, con una dotazione di 10,4 M€ e scadenza a fine ottobre 2019,
- l'ultimo, con risorse ordinarie, messo a bando a fine ottobre 2022 con una dotazione di 18 M€ e scadenza fissata a fine marzo 2023.

Nel complesso, questi quattro bandi hanno ricevuto 1.436 domande di sostegno, di cui 630 concentrate nel secondo bando (2017). Il numero di aziende coinvolte risulta peraltro ancora maggiore, poiché alcune di queste domande sono state presentate da aziende associate.





L'attuazione procedurale, fisica e finanziaria del terzo bando, che ha raccolto le domande tra la fine del 2018 e la fine del 2019, risulta molto più rapida del precedente bando a valere sulla misura 4.1. I pagamenti del terzo bando hanno infatti raggiunto il 70% a fine 2022, mentre quelli del secondo, scaduto due anni prima, sono ancora al 56%. Più di metà dei progetti del terzo bando sono giunti al termine, mentre sono poco più di un quarto quelli conclusi del secondo bando.

Le domande del **primo bando** ammesse a finanziamento sono 120 per un contributo di poco superiore a 26 M€ totali. Alla stessa data, le 245 domande di pagamento presentate erano relative a 117 progetti, per più di 25 M€. Le domande a saldo presentate sino a fine 2023 sono 114, ovvero la quasi totalità.

Sul **secondo bando** sono state ammesse a finanziamento, sulle 630 pervenute, 193 domande per quasi 42 M€ concessi (cioè il 174% della dotazione). Le 234 domande di pagamento presentate sinora, per oltre 23 M€, provengono da 178 progetti, per 53 dei quali sono conclusi.

Il **terzo bando**, riservato all'aziende delle aree del "cratere" e/o colpite dalle eccezionali nevicate del gennaio 2017, ha avuto 306 domande, tra le quali ne sono state ammesse 96, per quasi 13 M€ (124% della dotazione). Sono state presentate 157 domande di pagamento, per più di 9M€, relative a tutti i progetti ammessi, tranne uno. Più di metà (54) dei progetti ammessi sono stati conclusi.

Del **quarto bando** si può dire soltanto che, alla scadenza di fine settembre 2023, erano state presentate 209 domande per un corrispettivo di quasi 68 M€, ovvero più di 3 volte e mezzo quanto stanziato.

Tab. 18. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
2463	4.1.1.1	2016	23/12/16	31/05/17	31/05/17	04/09/18	04/10/18	€ 50.000.000
4243	8.6.1	2017	21/04/17	31/05/17	31/05/17			€ 2.000.000
8663	4.1.1.1	2017	13/10/17	15/12/17	15/12/17	26/11/19	07/05/20	€ 24.000.000
14141	8.6.1	2018	23/04/18	23/06/18	23/06/18			€ 2.000.000
17921	4.3.2	2018	30/08/18	29/10/18	29/10/18	12/11/20	24/11/20	€ 3.000.000
19504	4.1.1.3	2018	18/10/18	31/10/19	29/10/19			€ 10.412.896
19681	1.1	2018	27/09/18	27/07/19	20/07/20			€ 834.932
37281	2.1	2019	06/06/19	27/12/19	30/06/20	29/07/21	27/08/21	€ 1.000.000
42541	16.1	2020	05/03/20	25/07/20	25/07/20	23/12/21	19/07/22	€ 160.000
50082	6.4.1	2020	24/11/20	09/12/20	09/12/20			€ 11.000.000
50642	2.1.1	2020	07/10/20	30/10/20	30/10/20	26/11/20		€ 9.589.312
55047	4.3.2	2021	22/04/21	06/07/21	06/07/21	16/06/22	03/08/22	€ 9.669.759
55848	21.1	2021	24/04/21	12/05/21		15/06/21	29/06/21	€ 7.462.385
62781	1.1	2022	09/02/22	08/02/23				€ 689.726
69662	16.1	2022	06/12/22	06/06/23	06/08/23			€ 2.080.000
70661	4.1	2023	28/10/22	30/03/23	29/09/23			€ 18.000.000
Totale								€ 151.899.010

Fonte: elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Nell'ambito della **SM 8.6** è stato aperto un primo bando a dicembre del 2016 per il valore di 2M€, con scadenza maggio 2017. In considerazione dello scarso numero di domande pervenute, a distanza di un anno è stato poi pubblicato un ulteriore bando di riapertura dei termini che ha portato la scadenza per la presentazione delle domande sino al 23 giugno 2018. I due bandi hanno ricevuto ciascuno sette domande (in cinque casi da parte degli stessi soggetti), nessuna delle quali è stata ammessa a finanziamento.

I due interventi per gli investimenti in infrastrutture viarie (**SM 4.3.2** ordinaria e straordinaria) hanno un'assegnazione complessivamente di poco inferiore ai 13 M€.

A giugno 2018 è stato aperto il bando relativo alla SM 4.3.2 **ordinaria** (scaduto a fine ottobre dello stesso anno) per un importo di 3 M€; la relativa graduatoria è stata pubblicata a novembre 2020. Delle 44 domande presentate da parte di comuni e consorzi, ne sono state ammesse 14, per un contributo concesso





di 2,8 M€. Tutti i progetti si sono conclusi, tranne uno, che ha comunque presentato domanda di pagamento.

Nel febbraio 2021 è stato invece aperto il bando relativo alla SM 4.3.2 **straordinaria** (Supporto per infrastrutture nei territori colpiti dal sisma 2016/17 e da eccezionali nevicate 2017) per un importo di circa 9,7 M€, con scadenza, prorogata, sino a luglio 2021. Le graduatorie (distinte tra “sisma” e “neve”) sono state pubblicate, rispettivamente, nel giugno e nell’agosto 2022. Le domande complessivamente pervenute sono state 59, per un corrispettivo di 11,6 M€. Le domande ammesse finora sono 47, con un totale concesso di 8,9 M€. Tutte hanno presentato domanda di anticipazione.

Un'altra misura di peso in termini di risorse, ulteriormente ampliate in seguito alle modifiche al Programma⁸, è la **SM 6.4.1** a sostegno degli interventi di diversificazione sulla quale è stato aperto un bando a giugno 2020 per il valore di 11 M€ (l'intera dotazione programmata), con scadenza a dicembre 2020. Le domande pervenute sono 156, per un valore di 18 M€. Ne sono state ammesse a finanziamento poco più di metà, 80, con concessioni per 8,4 M€. Le domande di pagamento pervenute sono 71 (3,5 M€), di cui 61 a titolo di anticipazione. Soltanto 8 sono le domande a saldo.

Tab. 19. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
2463	4.1.1.1	2016	292	€ 82.411.079	165%	120	€ 26.389.835	53%
4243	8.6.1	2017	7	€ 571.685	29%	0	€ 0	0%
8663	4.1.1.1	2017	630	€ 152.528.081	636%	193	€ 41.879.635	174%
14141	8.6.1	2018	7	€ 659.432	33%	0	€ 0	0%
17921	4.3.2	2018	44	€ 9.109.830	304%	14	€ 2.762.156	92%
19504	4.1.1.3	2018	306	€ 39.808.408	382%	96	€ 12.883.470	124%
19681	1.1	2018	10	€ 133.217	16%	10	€ 124.137	15%
37281	2.1	2019	8	€ 1.242.818	124%	7	€ 1.143.842	114%
42541	16.1	2020	19	€ 370.352	231%	16	€ 306.056	191%
50082	6.4.1	2020	156	€ 18.109.843	165%	80	€ 8.433.082	77%
50642	21.1	2020	625	€ 2.571.089	27%	493	€ 2.102.335	22%
55047	4.3.2	2021	59	€ 11.425.209	118%	47	€ 8.900.436	92%
55848	21.1	2021	1.102	€ 4.473.116	60%	1.044	€ 4.182.061	56%
62781	1.1	2022	27	€ 304.028	44%	27	€ 279.785	41%
69662	16.1	2022	14	€ 1.820.000	88%	0	€ 0	0%
70661	4.1	2022	208	€ 67.732.849	376%	0	€ 0	0%
Totale			3.514	€ 393.271.036	259%	2.147	€ 109.386.829	72%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Per la **SM 16.1**, alla fine del 2019 è stato pubblicato l'avviso che finanzia la prima fase di avvio/*setting up* dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, stanziando 160 mila €, con scadenza luglio 2020. Le domande presentate sono state 19, e nel dicembre 2021 è stata pubblicata la graduatoria, seguita poi da uno scorrimento disposto nel luglio 2022. In totale risultano oggi finanziati 16 progetti per un valore richiesto di 300 mila €, che è quasi il doppio della dotazione del bando; le 3 domande rimanenti sono state bocciate.

La **seconda fase** di attuazione è stata avviata nel settembre 2022, con l'approvazione dell'avviso pubblico per la Fase 2, per la Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del PEI e realizzazione dei progetti innovativi, con un'assegnazione di 2 M€. Sono state presentate 14 domande, con una richiesta complessiva di 1,8 M€ (l'88% della dotazione). Nel dicembre 2023 è stata pubblicata la graduatoria, in cui tutti i progetti presentati sono stati ammessi per l'importo richiesto e con un punteggio di 100 per i primi 5, e di 92,5 per i restanti 9.

⁸ Modifica PSR Abruzzo (v.9) approvata con Decisione di Esecuzione C(2021) 7464 finale del 12/10/2021





Di contro, le **SSMM 16.6 e 16.8** sono state definanziate e quindi, di fatto, annullate.

Tab. 20. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
2463	4.1.1.1	2016	245	€ 25.838.285	95	36	114	117	€ 25.389.145	96%
4243	8.6.1	2017	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
8663	4.1.1.1	2017	234	€ 23.332.535	148	32	53	178	€ 22.408.308	54%
14141	8.6.1	2018	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
17921	4.3.2	2018	33	€ 2.518.638	14	6	13	14	€ 2.193.570	79%
19504	4.1.1.3	2018	157	€ 9.508.529	81	22	54	95	€ 9.054.722	70%
19681	1.1.1	2018	7	€ 72.158			7	7	€ 72.158	58%
37281	2.1	2019	8	€ 935.202		3	5	6	€ 934.986	82%
42541	16.1	2020	14	€ 267.501	0	0	14	14	€ 258.832	85%
50082	6.4.1	2020	71	€ 3.557.233	61	2	8	63	€ 3.165.229	38%
50642	21.1.1	2020	484	€ 2.058.184	0	0	484	484	€ 2.023.052	96%
55047	4.3.2	2021	47	€ 3.909.932	47	0	0	47	€ 3.758.352	42%
55848	21.1.1	2021	1.044	€ 4.182.058	0	0	1.044	1.044	€ 4.170.939	100%
62781	1.1.1	2022	25	€ 260.441			25	25	€ 260.441	93%
69662	16.1	2022	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
70661	4.1.1	2022	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
trasc	1.1.1		8	€ 7.741				8	€ 6.908	
trasc	4.1.1		9	€ 448.281				8	€ 465.716	
Totale			2.386	€ 76.896.718	446	101	1.821	2.110	€ 74.162.358	68%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

A causa della crisi generata dalla pandemia dal Covid 19, è stata inserita la nuova **SM 21.1** per fronteggiare i problemi di liquidità che hanno messo a rischio la continuità delle attività e la redditività delle imprese agricole che soffrono maggiormente della crisi. Su di essa è stato aperto un bando nel mese di ottobre 2020, con una dotazione di 9,6 M€, con scadenza alla fine dello stesso mese, e graduatoria alla fine del mese successivo. Questo bando ha raccolto 625 domande, di cui ammesse e finanziamento 493, per un valore concesso di circa 2,1 M€.

Ad aprile del 2021 è stato aperto un secondo bando con uno stanziamento di 7,5 M€ e scadenza il 12 maggio successivo, le cui graduatorie sono state pubblicate nel giugno successivo. In questo caso, le domande presentate sono state 1.102, di cui 1.044 ammesse a finanziamento per un corrispettivo di quasi 4,1 M€. Nel complesso, le risorse stanziare con i due bandi si sono rivelate sovrabbondanti. Praticamente tutte le domande del primo e del secondo bando sono state liquidate.

Nel complesso, alla fine del 2023 sono stati **pagati 74 M€**, che equivalgono a più dei due terzi dell'assegnazione complessiva della FA 2A.

Solo una piccola quota (480 mila€) di questi pagamenti sono riferibili a trascinalamenti dalla scorsa programmazione, quasi per intero relativi alla SM 4.1 (la M 121 dell'epoca).

2.4.3 Risultati dell'analisi

2.4.3.1 Gli investimenti nelle aziende agricole

Ad oggi vi sono quattro procedure in corso per la **SM 4.1.1** di competenza della **FA 2A**; altre tre procedure riguardano la FA 2B (nell'ambito del Pacchetto giovani), e ancora altre otto sono attivate nell'ambito delle macrofiliere (16.2) e quattro per le microfiliere (16.4), tutte a valere sulla FA 3A.

I criteri e le modalità di selezione assunti per i primi due bandi sono uguali, mentre per il terzo ne sono stati introdotti di nuovi in considerazione della sua specifica finalità, cioè il sostegno alle aziende agricole





direttamente o indirettamente colpite dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali nevicate del gennaio 2017. Con l'introduzione di questi criteri, evidentemente, si è anche colta l'occasione di apportare alcune modifiche e semplificazioni ai criteri esistenti nei bandi precedenti.

Un quadro sinottico dei criteri e delle modalità previste dai tre bandi è riportato nella Tab. 21, con le percentuali delle domande ammesse assegnate a ciascuna modalità.

Il criterio della **redditività** si conferma il più scontato, e anche inutile ai fini della selezione, perché la quasi totalità delle domande si colloca al di sopra della soglia fissata per punteggio massimo, sia essa il 15% (come per i primi due bandi) sia al 10% (come nel terzo bando). Si tratta del resto di un dato di previsione, di fatto privo di riscontri oggettivi.

Tab. 21. Modalità assegnate per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.1.1 Bandi 2463, 8663 e 19504

Criteria	modalità	2463	8663	19504
priorità settoriali del progetto	il progetto persegue almeno tre degli obiettivi indicati nel quadro sinottico Imprese agricole/Settori produttivi di cui alla scheda generale	62,5%	57,0%	45,8%
	il progetto persegue almeno due degli obiettivi indicati nel quadro sinottico Imprese agricole/Settori produttivi di cui alla scheda generale	34,2%	38,9%	44,8%
	non ricorre alcuna delle fattispecie sopra indicate	3,3%	4,1%	9,4%
investimento connesso ad un progetto collettivo	investimenti finalizzati alla gestione collettiva di strutture, o attrezzature, o processi per almeno i due terzi della spesa totale	18,3%	15,0%	
	investimenti finalizzati alla gestione collettiva di strutture, o attrezzature, o processi per almeno la metà della spesa totale	2,5%	2,6%	
	investimenti non finalizzati alla gestione collettiva di strutture, o attrezzature, o processi	79,2%	82,4%	
investimenti realizzati da aziende localizzate prevalentemente in zone soggette ai vincoli di cui all'art.32 del reg. 1305/2013 e in aree natura 2000	azienda con oltre il 50% della SAU localizzata in entrambe le aree	10,0%	11,4%	
	azienda con oltre il 50% della SAU localizzata in aree montane			45,8%
	azienda con oltre il 50% della SAU localizzata in una sola tipologia di area	60,8%	52,3%	
	azienda localizzata con oltre il 50% della SAU in aree montane e/o svantaggiate			33,3%
interventi realizzati nel cratere sisma	azienda localizzata con meno del 50% della SAU in aree di cui all'art. 32 del Reg.1305/2013 e in aree Natura 2000	29,2%	36,3%	20,8%
	azienda che realizza l'intervento nel cratere sisma e con il 100% della SAU localizzata nel cratere sisma			55,2%
	azienda che realizza l'intervento nel cratere e con SAU prevalentemente localizzata nel cratere sisma			12,5%
	azienda con meno del 50% della SAU nel cratere, ma che realizza l'intervento nel cratere sisma			1,0%
redditività	casì diversi dai precedenti			31,3%
	l'investimento consegue un incremento della redditività aziendale in termini di PSA in misura >al15%;	98,3%	99,5%	
	L'investimento consegue un incremento della redditività aziendale in termini di Reddito Operativo (*) in misura > al 10%			97,9%
	l'investimento consegue un incremento della redditività aziendale in termini di PSA in misura >al 5%	0,8%		
	L'investimento consegue un incremento della redditività aziendale in termini di Reddito Operativo in misura <= al 10%			1,0%
investimenti che denotano innovatività in coerenza con le indicazioni della <i>smart specialization strategy</i>	l'investimento non consegue un incremento della redditività nella misura sopra	0,8%	0,5%	1,0%
	sistemi DDS in tempo reale basati su architetture client/server; software e sistemi di gestione per il riconoscimento capi o sistemi robotizzati per mungitura o alimentazione; sistemi di valutazione spettroscopica (NIR)	67,5%	79,3%	
	macchinari, attrezzature e applicazioni ad alto contenuto tecnologico con riferimento al <i>precision farming</i> (Gps); investimenti volti a favorire la zootecnia estensiva o a lento accrescimento e alimentazione vegetale no ogm biologica; gestione del microclima con soluzioni ICT; investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni, altra strumentazione idonea a favorire la quarta o quinta gamma delle produzioni, altri sistemi con particolare riferimento alla: tracciabilità, e-commerce (IT e EN), packaging con soluzioni QR code. Per le	21,7%	16,6%	



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Criteria	modalità	2463	8663	19504
	sole produzioni di nicchia, inclusa la selvaggina: impianti di trasformazione e commercializzazione aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali			
	assenza delle fattispecie sopra indicate	10,8%	4,1%	
investimenti che sviluppano effetti positivi per l'ambiente	investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo derivanti da scarti di lavorazioni o reflui (escluse le colture dedicate)	20,0%	40,9%	25,0%
	investimenti finalizzati a modalità diverse di produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento congiunto a risparmio energetico; investimenti volti alla mitigazione dell'impatto ambientale sotto forma di: interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva; realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei, realizzazione di interventi per migliorare le condizioni di stoccaggio/utilizzo del digestato	61,7%	46,1%	
	investimenti finalizzati alla produzione di energia per autoconsumo (limitatamente al soddisfacimento del fabbisogno aziendale) basati sulla valorizzazione di altre fonti rinnovabili			13,5%
	assenza del requisito	18,3%	13,0%	61,5%
imprese condotte da giovani agricoltori che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dal primo insediamento	presenza del requisito	12,5%	17,1%	12,5%
	assenza del requisito	87,5%	82,9%	87,5%
aumento di occupazione previsto nel PSA in termini di ULA	aumento occupazionale > 10% in termini di ULA per incrementi superiori all'unità	58,3%	80,8%	
	aumento occupazionale > 5% in termini di ULA per incrementi superiori all'unità	4,2%	1,6%	
	incremento di almeno 1 unità in termini di ULA	2,5%	3,6%	88,5%
	nessun aumento occupazionale	35,0%	14,0%	3,1%
	riduzione del fabbisogno occupazionale rispetto a quello ante evento			8,3%
imprese che hanno subito danni alle strutture/attrezzature	danni alle componenti strutturali degli edifici aziendali con ripercussioni anche su macchinari/impianti/attrezzature			6,3%
	danni solo alle componenti strutturali degli edifici aziendali			46,9%
	nessuno dei precedenti			46,9%
proporzionalità e coerenza nell'assegnazione dei punteggi ai criteri di selezione sulla base della dimensione economica degli interventi	Investimenti che eccedono almeno del 50% la soglia minima di investimento			90,6%
	assenza dei requisiti sopra indicati			9,4%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Le previsioni relative all'occupazione sono anch'esse molto ottimistiche, soprattutto per i beneficiari del secondo bando, che in otto casi su dieci prevedono un incremento di almeno il 10% e almeno superiori a un'ULA. Se queste previsioni si avverassero, si potrebbe stimare che i progetti sinora finanziati dalla SM 4.1 dovrebbero determinare un incremento di occupazione **nell'ordine delle 370 ULA**.

Il punteggio relativo all'**innovatività**, riconosciuto solo nei primi due bandi, è attribuito in base alle tecnologie introdotte in azienda grazie all'investimento finanziato. Vale la pena di osservare che più di due terzi dei progetti beneficiari del primo bando e quasi l'80% di quelli del secondo bando prevedono sistemi Data Distribution Service in tempo reale, software e sistemi di gestione per il riconoscimento capi o sistemi robotizzati per mungitura o alimentazione e/o sistemi di valutazione spettroscopica (NIR). Solo l'11% (nel primo bando) e il 4% (nel secondo) dei progetti finanziati non prevedono alcuna delle tecnologie e tecniche individuate in coerenza con la *Smart Specialization Strategy*. Con molta probabilità, questa adesione così elevata è indotta, più che in altri casi, proprio dalla presenza di questo criterio di selezione.





Per quanto riguarda gli **effetti ambientali**, una quota compresa tra il 20 e il 40% dei progetti selezionati soddisfano le priorità indicate rispetto alla produzione di energia da fonti rinnovabili, mentre più di metà di quelli del primo e del secondo bando prevedono solo interventi di efficientamento e/o di riduzione delle emissioni e di contenimento degli effetti dei reflui e dei fitofarmaci. Nel terzo bando i progetti senza requisiti ambientali sono invece più del 60%.

Il **terzo bando**, come visto, presenta qualche semplificazione sui criteri visti e, in cambio, ne introduce un paio connessi alla sua specificità, ovvero il sostegno alle aziende colpite dalle calamità del 2016-2017, con riferimento sia alla localizzazione (oltre il 50% si trovano nel cratere del sisma), sia alla natura dei danni, che per poco più di metà delle aziende riguardano elementi strutturali.

Il parametro relativo al perseguimento delle **priorità** definite a livello **settoriale** è stato assegnato sulla base della matrice riportata in Tab. 22, con il massimo del punteggio assegnato quando il progetto persegue almeno tre priorità tra quelle previste per il settore cui appartiene. Nel primo bando, progetti ammessi che soddisfano almeno tre priorità sono più del 60%, mentre nel bando successivo scendono sotto questo valore e, nel terzo scendono sotto il 50%.

Si deve però osservare che per alcuni settori sono definite cinque priorità (gli ovicaprini, l'olivicolo e il vitivinicolo) mentre per altri sette o otto (come per l'ortofrutticolo e i seminativi e foraggere): in linea di principio, per questi ultimi risulta più facile ottenere il punteggio massimo che per gli altri.

Tab. 22. Settori e azioni prioritarie per obiettivo trasversale

Priorità settoriale	Carni bovine/ suine	Ovicaprini	Avicoli (carne e uova)	Lattiero caseario	Ortofrutticolo	Olivicolo	Vitivinicolo	Seminativi e foraggere	Florovivaistico	Tartufi, frutti sottobosco, api/miele zafferano
Ambiente										
Incentivare il corretto utilizzo della idrica in funzione di una razionalizzazione dei consumi					X			X	X	
Incentivare l'agricoltura di precisione legata alla difesa colturale e all'uso razionale degli altri input di processo anche tramite l'introduzione di sistemi di supporto alle decisioni aziendali per garantire un'agricoltura maggiormente sostenibile					X	X	X	X	v	
Incentivare la riduzione dell'impatto ambientale mediante l'utilizzo delle risorse idriche, la gestione sostenibile dei reflui e scarti di lavorazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Incentivare progetti di riconversione verso tipologie e tecniche di allevamento maggiormente ecosostenibili	X	X	X							
Innovazione										
Incentivare l'introduzione di innovazioni tecnologiche in campo informatico e nei processi produttivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incentivare la razionalizzazione dei processi di raccolta, stoccaggio e condizionamento	X	X	X	X	X			X		X
Progetti per l'innovazione di processo e di prodotto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Qualità										
Incentivare il miglioramento delle fasi di produzione, lavorazione confezionamento e commercializzazione dei prodotti	X	X		X	X					X
Incentivare l'introduzione di sistemi di certificazione di prodotto e di processo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incentivare l'adeguamento delle fasi di lavorazione, selezione e essiccazione in funzione di conseguire miglior garanzie sanitarie e caratteristiche di prodotto								X		X

Fonte: Regione Abruzzo – Bandi pubblici per l'attivazione della Sottomisura 4.1

Le caratteristiche settoriali e dimensionali delle aziende beneficiarie sono ricostruite attraverso le particelle e degli animali risultanti nei fascicoli aziendali di quelle aziende che hanno presentato domanda anche per qualche misura a premio⁹.

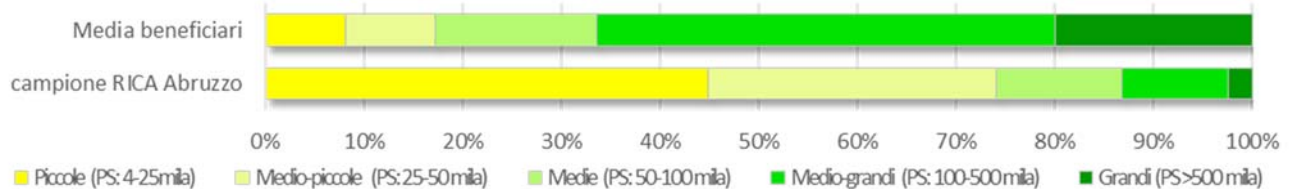
⁹ Allo scopo si sono utilizzati i dati relativi alle domande presentate per la campagna 2021





I beneficiari del primo bando hanno una **dimensione economica** media, in termini di produzione standard, di ben **450 mila €**: che però risulta molto innalzata da una singola azienda con un valore superiore ai 15 M€. In ogni caso, le aziende con produzione standard superiore a 100 mila € rappresentano quasi i due terzi dei beneficiari, mentre nella media regionale sono poco più del 13%.

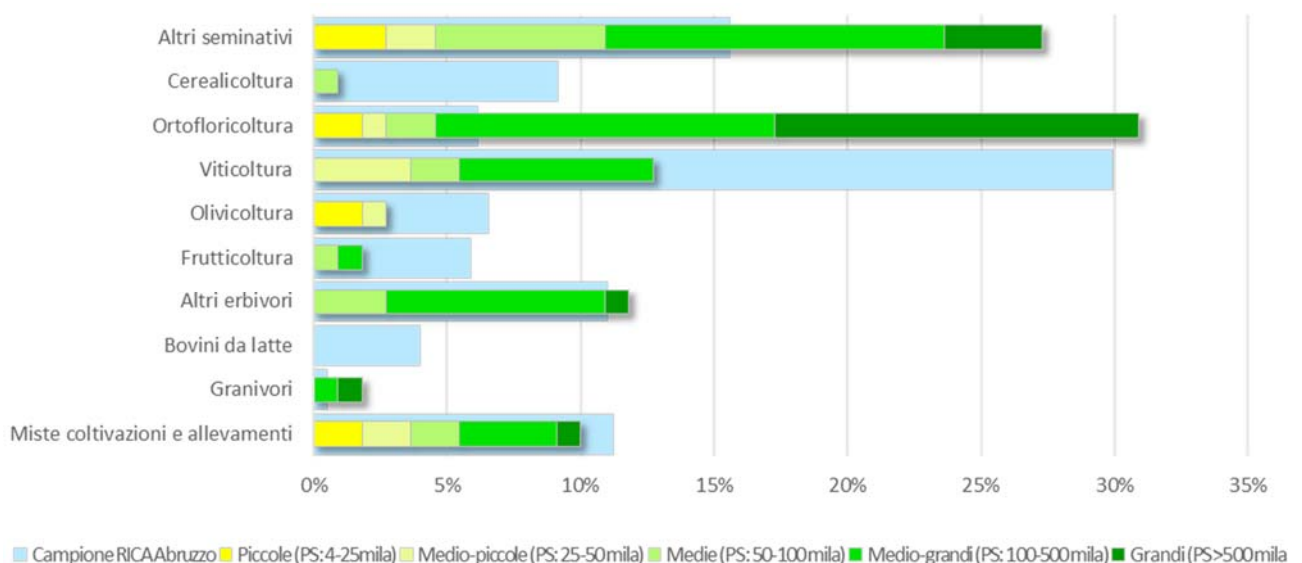
Fig. 13. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1– bando 2463 a confronto con la media regionale



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 110 beneficiari su 120) e RICA

I poli OTE più rappresentati tra i beneficiari sono quelli **ortofloricolo**, e quello degli **altri seminativi**, cui appartengono quasi il 60% dei beneficiari, mentre nella media questi stessi poli superano di poco il 20% a livello regionale. Peraltro, in entrambi i settori, ma soprattutto nel primo, è molto elevata la quota di aziende con oltre 500 mila € di PS. Il **vitivinicolo** è al terzo posto, ma con un peso di gran lunga inferiore alla media regionale.

Fig. 14. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1– bando 2463



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 110 beneficiari su 120) e RICA

Quasi due terzi del contributo concesso (oltre 17 M€) sono stati destinati a **dotazioni aziendali, macchine e attrezzature**, mentre il 30 per cento circa riguarda la costruzione o la ristrutturazione di **fabbricati aziendali** (Fig. 15).

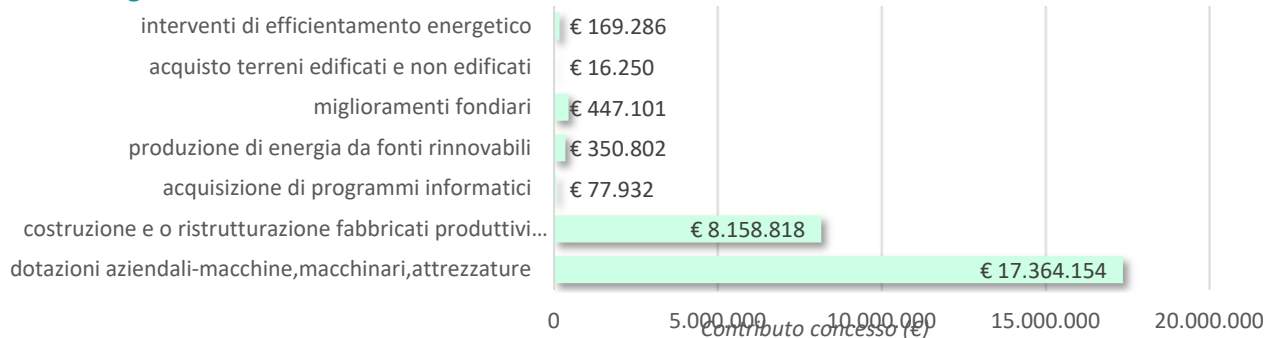
I business plan presentati a corredo dei progetti consentono di precisare che l'87% delle macchine e attrezzature richieste riguardano la **fase agricola**, mentre il rimanente 13% la fase di **trasformazione e commercializzazione**.

Nel caso dei fabbricati, la fase agricola determina il 77% della domanda mentre le esigenze della trasformazione e commercializzazione rappresentano il restante 23%.





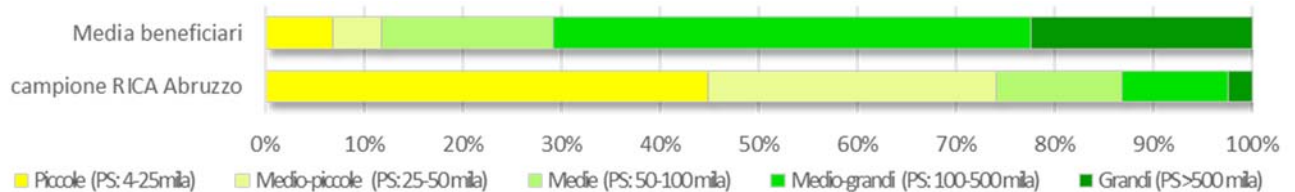
Fig. 15. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 4.1– bando 2463



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

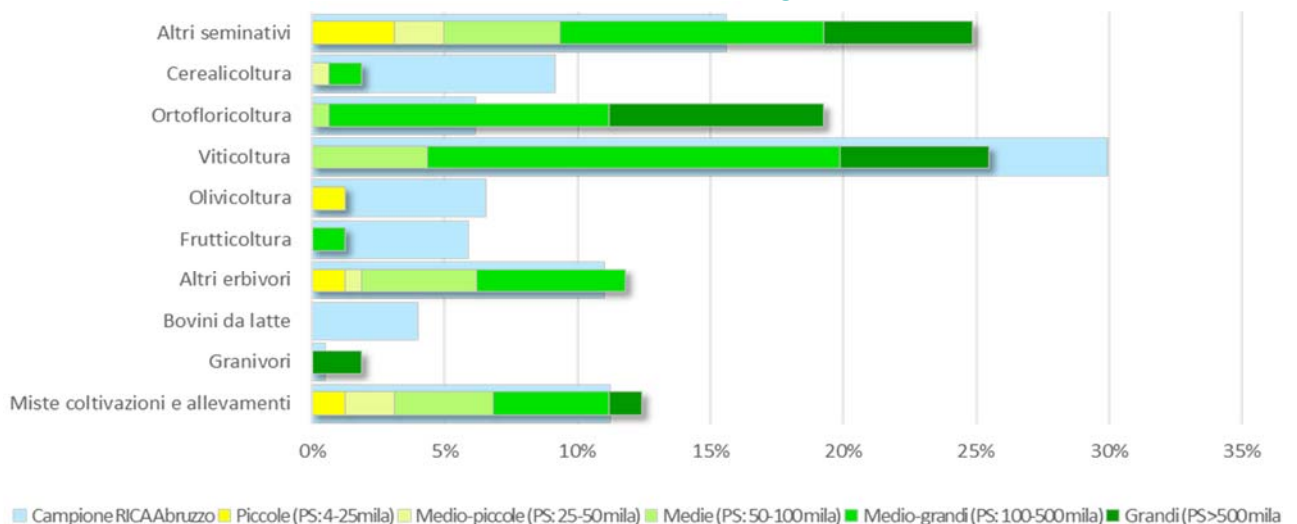
Tra i beneficiari del **secondo bando** non c'è un'impresa grande come nel primo, e quindi la media risulta leggermente inferiore (circa 360 mila € di PS), ma la quota di aziende con produzione standard superiore a 100 mila € risulta ancora maggiore (oltre il 70%)

Fig. 16. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 8663 a confronto con la media regionale



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 161 beneficiari su 193) e RICA

Fig. 17. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 8663 a confronto con la media regionale



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 161 beneficiari su 193) e RICA

In questo caso prevale la OTE **vitivinicola** (26%), che risulta comunque sottorappresentata rispetto alla presenza nella regione, ed è immediatamente seguita dagli **altri seminativi** e dall'**orticoltura** come nel caso precedente. Questi tre settori sono, ancora, quelli dove si riscontra la quota maggiore di aziende sopra i 500 mila € di PS, insieme a quello dei granivori dove tutte e tre le aziende beneficiarie rispondono a questo requisito.

Rispetto al bando precedente, la composizione tipologica del contributo concesso (Fig. 18) risulta più spostata verso le spese di **costruzione o ristrutturazione di fabbricati** produttivi, che rappresentano quasi

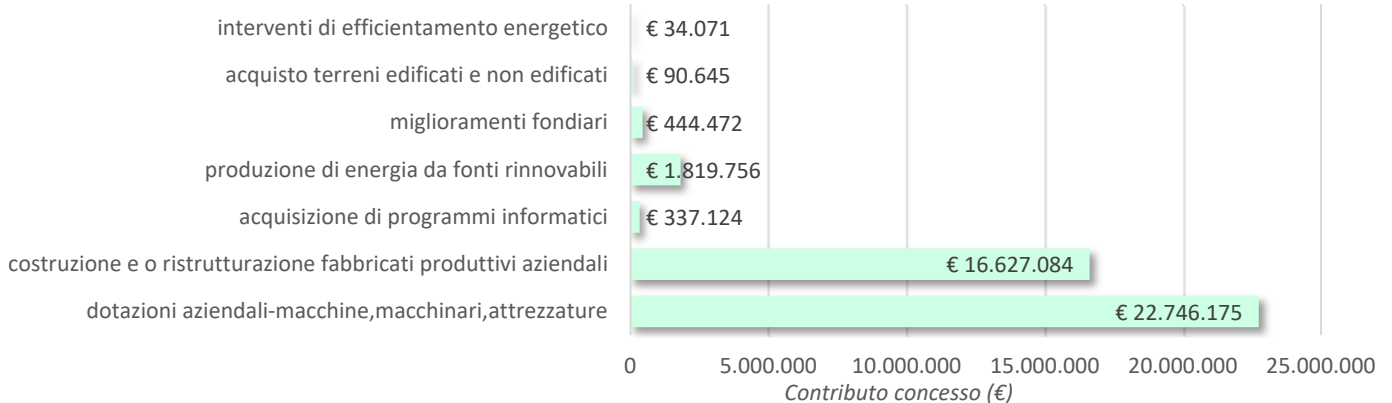




il 40% del totale, rispetto alle dotazioni aziendali, macchine e attrezzature, che rimangono la voce principale, ma si fermano al 54%.

Inoltre, in coerenza con quanto è emerso rispetto ai punteggi di selezione (cfr. Tab. 21), risulta sensibilmente maggiore l'incidenza dei costi per la realizzazione di **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili**, che raggiungono in questo caso il 4,3% del totale.

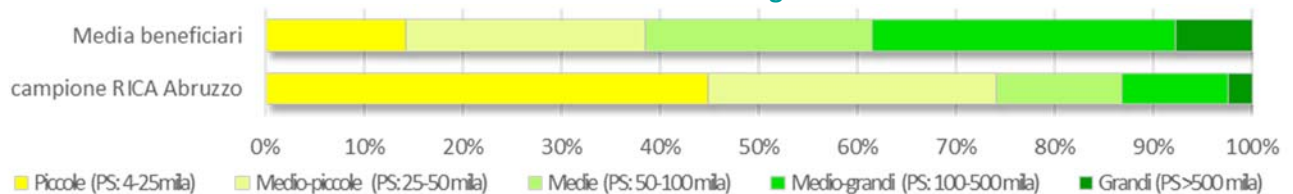
Fig. 18. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 4.1– bando 8663



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

I beneficiari del **terzo bando** hanno dimensioni mediamente inferiori: il valore medio della produzione standard è inferiore a 180 mila € e la quota di aziende superiori a 100 mila € di PS è meno del 40%.

Fig. 19. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 19504 a confronto con la media regionale



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 91 beneficiari su 96) e RICA

Le caratteristiche settoriali, come del resto le dimensioni, sono condizionate dalla localizzazione nelle aree colpite dal terremoto nonché dalle eccezionali nevicate: prevale (27%) la OTE **altri seminativi**, seguita dalle aziende **miste di coltivazioni e allevamenti** e dagli **altri erbivori**.

Questo bando ha portato una rilevante soluzione di continuità nelle modalità attuative, introducendo un **limite massimo** all'importo ammissibile per ogni investimento, eliminando – di conseguenza - la separazione procedurale tra progetti "maggiori" e progetti "minori" e adottando una **procedura a sportello** con tre finestre di presentazione, ciascuna divisa in tre "cassetti" con una propria dotazione finanziaria di riferimento, graduata per classi di merito della domanda.

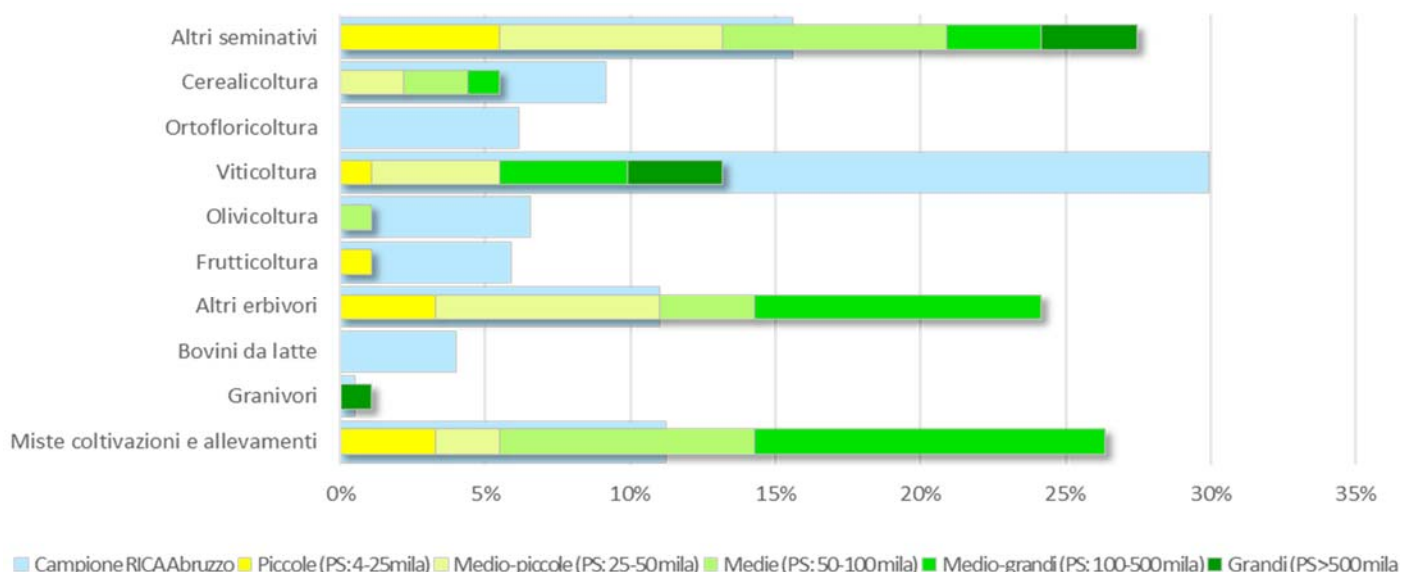
In tal modo si è fortemente **ridotta la dimensione media degli investimenti**, che si attesta a circa 134 mila € (di contributo) per beneficiario, rispetto ai 220-216 mila dei precedenti due bandi.

Per altro verso, si sono **ridotti** notevolmente anche i **tempi procedurali**: i primi pagamenti sono stati erogati a nove mesi dalla prima apertura dello sportello e, alla fine del 2023, il 56% dei progetti ammessi risultavano conclusi (alla stessa data, quelli del secondo bando stanno al 27%), e i pagamenti complessivi avevano raggiunto il 70%.





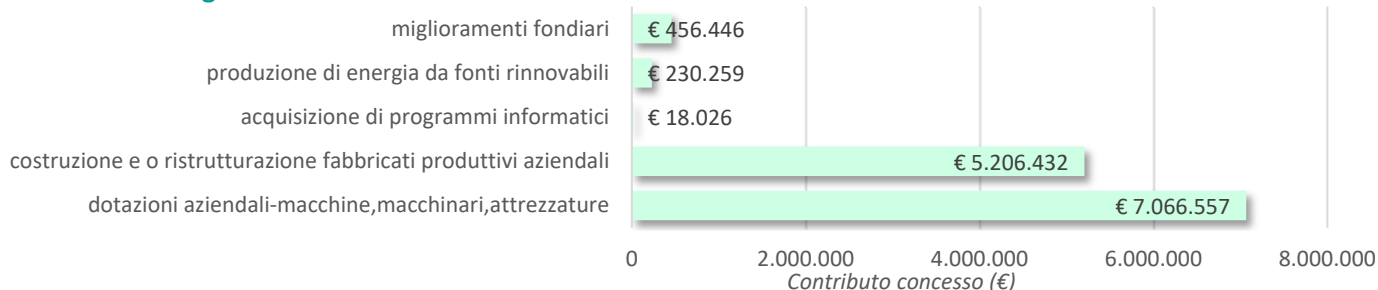
Fig. 20. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1– bando 19504



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 91 beneficiari su 96) e RICA

Stando ai punteggi di selezione, più di metà dei beneficiari hanno subito danni a componenti strutturali degli edifici, ed è perciò coerente che più del 40% dei contributi riconosciuti ai beneficiari sia erogato per la **costruzione o ricostruzione di fabbricati produttivi**, anche se poi le spese più rilevanti (54%) sono anche in questo caso quelle per dotazioni aziendali, macchine, macchinari e attrezzature (Fig. 21).

Fig. 21. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 4.1– bando 19504



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Per il bando del 2022, attualmente in fase istruttoria, sono previsti criteri di selezione analoghi a quelli dei primi due bandi, ma con qualche semplificazione (7 criteri anziché 9) e modifica qualitativa e quantitativa, in particolare:

- raddoppiano i pesi della coerenza con la *Smart Specialization Strategy* e degli effetti sull'ambiente;
- sono eliminati i criteri generici dell'appartenenza a progetti collettivi e integrati, e il punteggio corrispondente viene riconosciuto per la partecipazione a un progetto di filiera o ad un Gruppo operativo PEI;
- viene eliminato il criterio della crescita occupazionale, mentre rimane quello reddituale.

Nella Tab. 23 sono riportati i punteggi dichiarati nelle domande di sostegno pervenute. Se dovessero in qualche misura essere confermati questi requisiti¹⁰, si rileva **un'elevatissima aderenza alle priorità settoriali**, che risulterebbe massima per più del 90% dei candidati.

¹⁰ Occorre ricordare che questi punteggi dovranno essere verificati (e potranno essere decurtati) nella fase istruttoria e, per altro verso, che si tratta dei valori relativi a tutte le domande e non soltanto a quelle che saranno selezionate.





Molto alta è anche l'autovalutazione in merito all'acquisizione delle **tecnologie innovative** coerenti con la *Smart Specialization Strategy*, che raggiunge il massimo nell'85% dei progetti.

Un po' più caute sono le dichiarazioni in merito agli effetti **ambientali** degli investimenti, che riguardano almeno tre categorie nei due terzi dei casi.

Tab. 23. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 4.1 Bando 70661

Criteria	modalità	%
priorità settoriale	Il progetto consegue 3 priorità settoriali con tre diverse tipologie di investimenti o di tecnologie	91,3%
	Il progetto consegue 2 priorità settoriali con due diverse tipologie di investimenti o di tecnologie	8,2%
	il progetto consegue 1 sola priorità settoriale con una tipologia di investimento o di tecnologia	0,5%
investimento connesso a un progetto di filiera ovvero alla partecipazione ad un gruppo operativo PEI	l'investimento concorre all'attuazione di un Progetto Integrato di Filiera (PIF-cap.8-par. 8.1 del PSR), selezionato nell'ambito delle misure 16.2 o 16.4, ovvero alla realizzazione di un progetto elaborato nell'ambito di un Gruppo Operativo PEI	18,8%
	assenza del requisito	81,3%
investimenti realizzati da aziende localizzate prevalentemente in zone soggette ai vincoli di cui all'art.32 del reg. 1305/2013 e in aree natura 2000	investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale con oltre il 50% localizzato in una o in entrambe le aree soggette a vincolo	73,6%
	investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale localizzata - in misura inferiore al 50% - in una o in entrambe le aree soggette a vincolo	5,3%
	nessuno dei due requisiti	21,2%
redditività	l'investimento consegue un incremento della redditività aziendale in termini di PS in misura \geq al 10%	97,6%
	l'investimento consegue un incremento della redditività aziendale in termini di PS in misura $<$ al 10%	1,9%
	l'investimento non consegue un incremento della redditività	0,5%
investimenti che denotano innovatività in coerenza con le indicazioni della <i>smart specialization strategy</i>	acquisizione di almeno n. 3 tecnologie innovative, digitali o non, riconducibili ad Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0 e la tecnologia per le fasi di trasformazione e vendita dei prodotti di cui all'Allegato I, tra loro interconnesse e integrate al processo produttivo aziendale	84,6%
	acquisizione di almeno n. 2 tecnologie innovative, digitali o non, riconducibili ad Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0 e la tecnologia per le fasi di trasformazione e vendita dei prodotti di cui all'Allegato I, tra loro interconnesse e integrate al processo produttivo aziendale	9,6%
	acquisizione di almeno n. 1 tecnologia innovativa, digitale o non, riconducibile ad Agricoltura 4.0, ivi inclusa la Zootecnia 4.0 e la tecnologia per le fasi di trasformazione e vendita dei prodotti di cui all'Allegato I, interconnessa e/o integrata al processo produttivo aziendale	5,8%
	nessuno dei requisiti	0,0%
investimenti che sviluppano effetti positivi per l'ambiente	investimenti finalizzati alla realizzazione di almeno 3 delle seguenti finalità: 1) reimpiego materie prime seconde nel processo produttivo; 2) cogenerazione di energia per finalità aziendali; 3) Riduzione della dispersione di elementi inquinanti nel suolo, nell'acqua, e nell'aria. 4) Efficientamento energetico del processo produttivo	64,9%
	investimento finalizzato alla realizzazione di almeno 2 finalità.	26,4%
	investimenti che non realizzano alcuna delle attività sopra elencate	8,7%
imprese condotte da giovani agricoltori che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dal primo insediamento	presenza del requisito.	28,4%
	assenza del requisito	71,6%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione





2.4.3.2 Gli interventi per la diversificazione

Alla fine del 2023 sono 80 le domande ammesse con concessione sull'unico bando pubblicato per la SM 6.4.1, per un valore di 8,4 M€. Vi sono ancora risorse disponibili, dato che la **dotazione** del bando era di **11 M€**, e vi sono ancora 65 domande in istruttoria.

Analizzando, attraverso i punteggi di selezione, le caratteristiche dei progetti sin qui ammessi a finanziamento (Tab. 24) ci si deve soffermare innanzitutto su due requisiti complementari¹¹: l'introduzione di **prodotti, servizi o processi innovativi** implica che l'azienda non abbia già attività extra-agricole, mentre il criterio dell'**ampliamento della gamma** dei servizi implica la condizione contraria. Da ciò si desume la proporzione **tra aziende già diversificate e aziende "debuttanti"**, che è a favore delle seconde, all'incirca nella proporzione di **due a uno**.

In termini soggettivi, è interessante osservare che più di metà dei beneficiari sono **donne** e poco meno di metà sono **giovani** (con meno di 40 anni).

Tab. 24. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.4 Bando 50082

Criterio	modalità	%
condizione soggettiva	assenza del requisito	55,0%
	soggetti con età < 40	45,0%
condizione di genere.	assenza del requisito	48,8%
	donne	51,3%
progetto idoneo ad integrarsi sinergicamente in iniziative sostenute da altri fondi SIE o da risorse nazionali	assenza del requisito	75,0%
	intervento localizzato nelle aree eleggibili alla "strategia aree interne"	25,0%
introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi	assenza del requisito	33,8%
	Il progetto prevede l'introduzione, in aziende prive di attività extragricole, di iniziative culturali o sportive o ricreative supportate anche da servizi di guida turistica con soggetti titolati a svo	0,0%
	Il progetto prevede l'introduzione, in aziende prive di attività extragricole, di un centro di lavorazione della selvaggina riconosciuto ai sensi dell'art. 4 del Reg. n. 853/2004/CE	0,0%
	Il progetto prevede l'introduzione, in aziende prive di attività extragricole, di iniziative didattiche, o culturali, o terapeutico-riabilitative, o ricreative, o sportive	66,3%
azienda in regime di produzione biologica	assenza del requisito	46,3%
	azienda in regime di produzione biologica	53,8%
progetti che finalizzano la ristrutturazione di immobili di pregio alla diversificazione	assenza del requisito	92,5%
	progetto finalizzato alla diversificazione, ristrutturandolo, un immobile di elevato pregio tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., oppure riconosciuto di valore storico, o architettonico, o culturale documentabile attraverso attestazioni rilasciate da enti pubblici.	7,5%
investimenti per il risparmio energetico mediante fonti rinnovabili	assenza del requisito	16,3%
	progetti che conseguono un risparmio energetico mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili	83,8%
ampliamento della gamma dei servizi offerti	assenza del requisito	66,3%
	aziende agrituristiche prive di servizio di ospitalità che ristrutturano locali già utilizzati per attività agricole per destinarli al pernottamento (purché fruibili anche da portatori di handicap)	0,0%
	aziende agrituristiche e/o fattorie didattiche che attivano, mediante ristrutturazione di locali già utilizzati per attività agricole, un laboratorio artigianale volto al recupero di attività artigianali legate alla cultura e alla tradizione rurale e contadina con esclusione della trasformazione /lavorazione di prodotti ricompresi nell'allegato I del	2,5%

¹¹ Il bando stabilisce infatti che sono alternativi





Criterio	modalità	%
	Trattato dell'UE, o per l'allestimento di uno spaccio di vendita dei prodotti aziendali non ricompresi nell'allegato I del Trattato dell'UE	
	aziende agrituristiche e/o fattorie didattiche che attivano all'interno della propria azienda, nuove attività ricreative, o sportive, o legate al benessere	31,3%
adesione al sistema di classificazione delle aziende agrituristiche adottato dalla Regione Abruzzo con l'attribuzione di almeno 5 girasoli	assenza del requisito	86,3%
	adesione al sistema di classificazione delle aziende agrituristiche adottato dalla Regione Abruzzo con l'attribuzione di almeno 5 girasoli	13,8%
presenza di accordi o convenzioni con istituzioni, associazioni e strutture socio-sanitarie o che si occupano di problematiche inerenti l'inserimento e/o il recupero di soggetti svantaggiati	assenza del requisito	42,5%
	presenza di accordi	57,5%
aumento di occupati con contratto full time della durata di almeno un anno, rispetto alla situazione di partenza, con qualifiche coerenti	incremento occupazionale < 1 unità ETP	32,5%
	aumento occupazionale di 1 unità ETP	11,3%
	aumento occupazionale > 1 unità ETP	56,3%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Rispetto alla **localizzazione**, si osserva che un quarto dei progetti si trovano in aree eleggibili alla strategia delle aree interne.

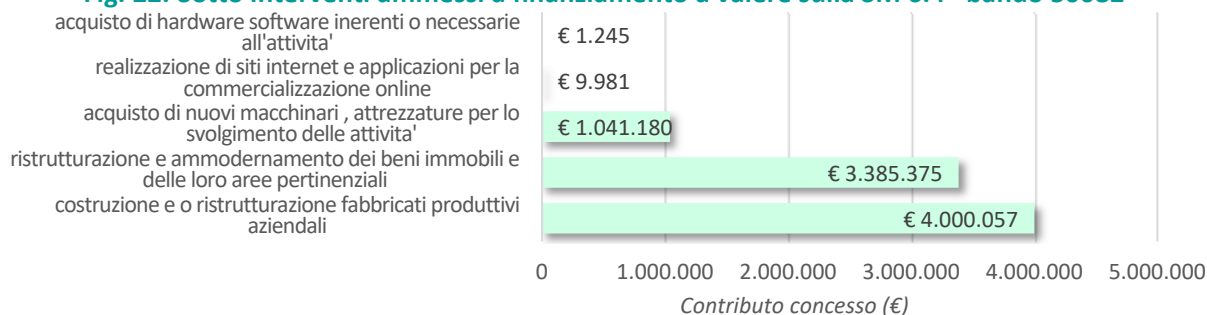
In merito alle caratteristiche del progetto emerge innanzitutto che nell'84% dei casi sono previste iniziative di **risparmio energetico** mediante fonti rinnovabili (il che, si badi bene, non significa necessariamente che siano realizzati nuovi impianti di produzione energetica).

Un altro aspetto desumibile dai punteggi dichiarati è la propensione a inserire il progetto di diversificazione in una **rete**: il 58% dei beneficiari intendono ricollegarsi ad accordi o convenzioni con istituzioni, associazioni e strutture socio-sanitarie; soltanto il 14%, invece, intende aderire al sistema di **classificazione delle aziende agrituristiche** adottato dalla Regione Abruzzo.

Rispetto alle conseguenze attese in termini **occupazionali**, sono circa **due terzi** i beneficiari che prevedono un incremento di **una o più di una** unità di lavoro equivalente a tempo pieno.

L'articolazione delle spese richieste a contributo (Fig. 22) indica che, a parte un 12% di spese per **macchinari e attrezzature**, la quasi totalità degli investimenti richiesti riguardano gli **immobili** e, tra questi, principalmente i fabbricati produttivi, che rappresentano circa il 47% degli impegni, e secondariamente le costruzioni e le pertinenze non adibite alla produzione (40% del totale).

Fig. 22. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 6.4– bando 50082



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

2.4.3.3 Gli investimenti infrastrutturali

Il primo (2018) dei due bandi sinora pubblicati per la **SM 4.3.2**, ha ricevuto domande per oltre 9 M€, che rappresentano il triplo della sua dotazione, mentre il secondo (2021) riservato ai territori colpiti dal sisma 2016/17 e da eccezionali nevicate 2017, ha avuto domande per più di 11 M€, a fronte però di una dotazione poco inferiore a 10 M€.





Le domande ammesse a finanziamento, alla fine del 2023, sono 14 nel primo caso, e 47 nel secondo, con importi concessi che, singolarmente, rappresentano in entrambi i casi il 92% della dotazione dei rispettivi bandi, lasciando quindi ancora una disponibilità di circa 1 M€.

I punteggi attribuiti alle domande finanziate con il **primo** bando (Tab. 25) indicano che queste insistono per l'86% su aree **svantaggiate** montane e che riguardano per il 29% la rete viaria **forestale**. Solo una domanda, però, interviene su aree sottoposte a **pianificazione forestale** o strumento equivalente, ma non riguarda la rete viaria forestale.

Tab. 25. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.2 Bando 17921

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
intervento localizzato in aree svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del reg. 1305/2013	30	86%	27,9
numero di aziende agricole e forestali servite	20	50%	13,6
investimenti prevalentemente al servizio di superfici forestali	20	29%	5,7
maggiore superficie servita	20	0%	4,0
investimenti in aree sottoposte a pianificazione forestale e/o strumento equivalente e/o certificazione di buona gestione forestale	10	7%	0,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

L'impatto atteso può, sommariamente, essere desunto da altri due criteri: la superficie e il numero di aziende servite. In termini di **superficie**, sulla base dei punteggi riconosciuti, si può approssimativamente stimare che i 14 interventi finanziati servano una superficie agricola o forestale complessiva di circa **6 mila ettari**.

In merito al numero di **aziende servite**, il calcolo sulla base del punteggio non può che essere largamente approssimativo, ma risulta nel complesso sicuramente superiore a 100.

Il secondo bando della SM 4.3.2, che interviene esclusivamente nelle aree colpite dal sisma 2016/17 e dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017.

Dei 57 progetti presentati, 19 riguardano il cratere del sisma 2016/17 (**intervento 2a**), e sono localizzati in area montana in 16 casi e in altra area svantaggiata in quattro casi. tutte le domande relative a questo intervento sono state ammesse.

Tab. 26. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.2 Bando 55047 – Intervento 2a: cratere sisma 2016/2017

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
intervento localizzato nei territori montani di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013.	60	84%	50,5
investimenti localizzati in altri territori svantaggiati di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013	40	16%	6,3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Gli altri 38 progetti riguardano l'areale nevoso (**intervento 2b**), e sono localizzati in area montana in 19 casi e in altra area svantaggiata in 17 casi. Per questo intervento sono state ammesse finanziamento 28 domande, tra cui l'unica domanda di non localizzata né in area montana né in altra area svantaggiata.

Maggiori informazioni possono essere ricavate in questo caso attraverso i punteggi attribuiti alle domande ammesse a finanziamento (Tab. 27): da questi è possibile inferire che la **superficie** servita attraverso i progetti finanziati dovrebbe essere di **2.100 ettari**, mentre il numero di **aziende** interessate dovrebbe essere non inferiore a **250**.





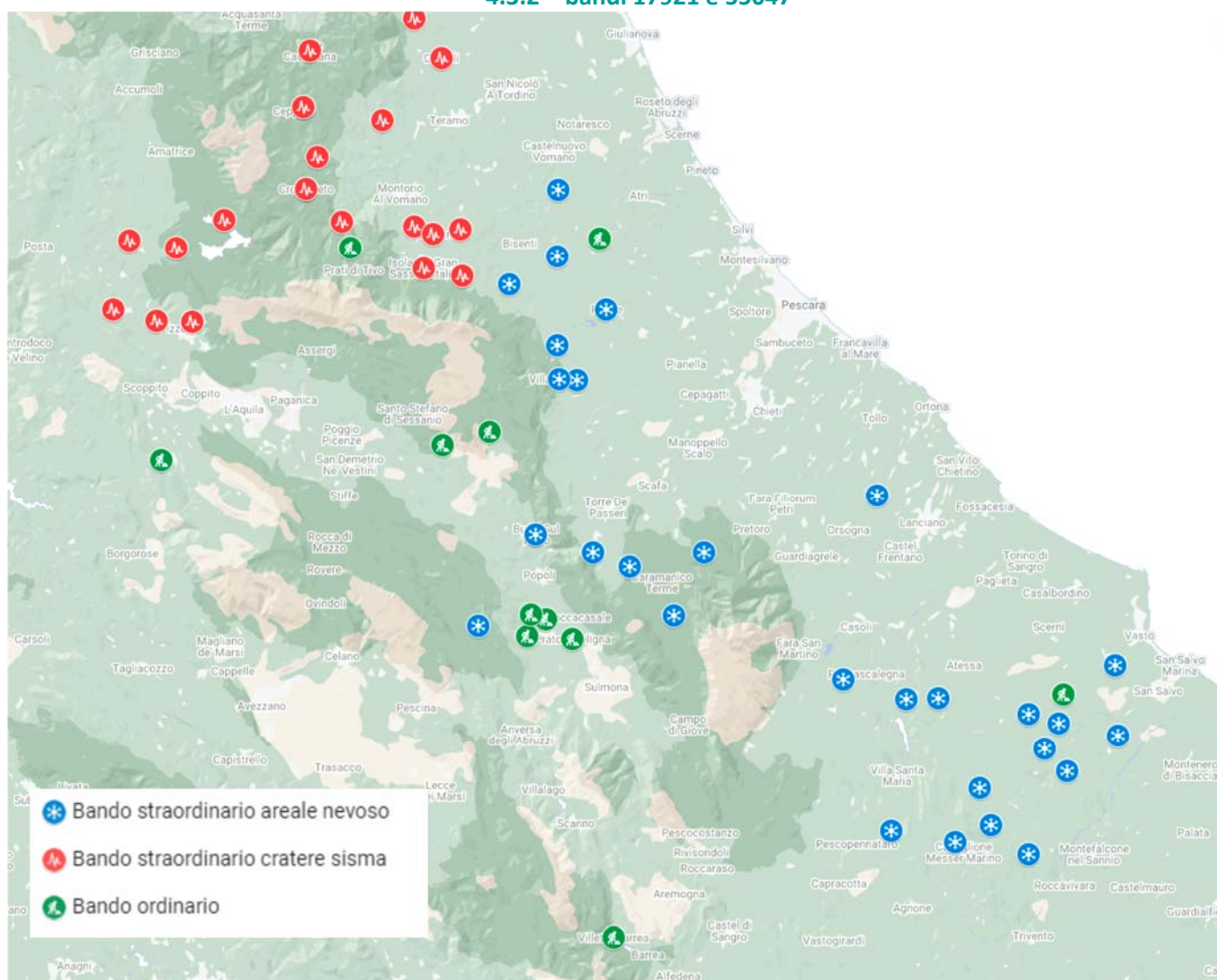
Tab. 27. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.2 Bando 55047 – Intervento 2b: areale nevoso 2016/2017

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
intervento localizzato nei territori montani di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013.	30	57%	17,1
maggiore superficie servita	30	0%	3,7
numero di aziende agricole e forestali servite	20	54%	15,4
investimenti localizzati in altri territori svantaggiati di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013	20	39%	7,9

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN-criteri di selezione

Per entrambi i bandi, gli interventi finanziati sono in larghissima prevalenza relativi ad opere di **ampliamento, ristrutturazione e messa in sicurezza**, della rete esistente, mentre il budget per la realizzazione di **nuove opere di viabilità** irrilevante per il bando “terremoto”, raggiunge il 14% nel caso del bando del 2018¹².

Fig. 23. Aree interessate dai progetti di viabilità rurale e forestale ammessi a finanziamento sulla SM 4.3.2 – bandi 17921 e 55047



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN. Realizzato con Google My Maps

¹² Occorre tuttavia precisare che i dati di dettaglio relative alle tipologie di spesa ammesse a finanziamento (i c.d. sottointerventi), resi disponibili dal SIAN, mai perfettamente coincidenti con la somma delle spese ammesse, risultano, nel caso di questa misura, ancora più incompleti.





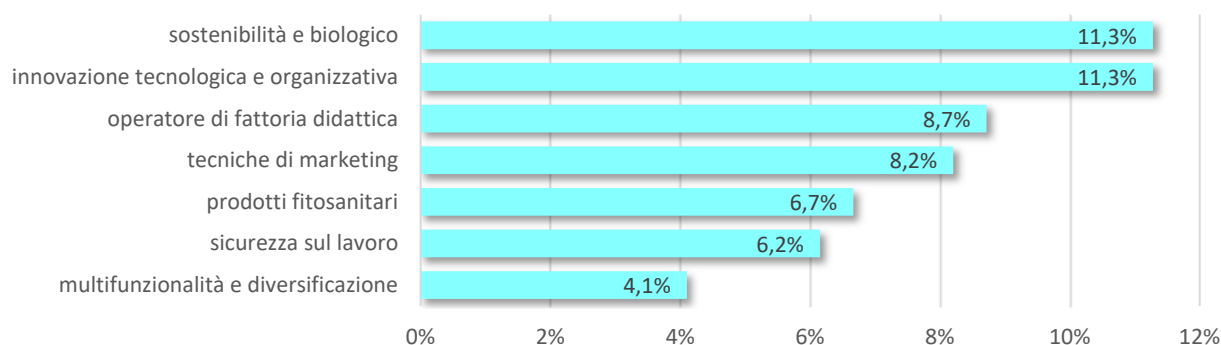
Le aree interessate dai progetti infrastrutturali sono concentrate prevalentemente sull'intera dorsale appenninica regionale da nord a sud (Fig. 23).

2.4.3.4 Le attività formative e di consulenza

Rispetto alla prima versione del Catalogo formativo, la FA 2A propone di 195 percorsi formativi. Le tematiche principali che costituiscono l'oggetto delle proposte formative che afferiscono a questa focus area risultano essere le seguenti (cfr. Fig. 24):

- I temi della sostenibilità e introduzione all'agricoltura biologica
- L'innovazione tecnologica e organizzativa
- Operatori di fattoria didattica
- Tecniche di marketing, promozione e vendita dei prodotti, attraverso tecnologie web
- Aggiornamento e rilascio di licenza per usare prodotti fito sanitari
- La sicurezza sul lavoro
- La multifunzionalità e la diversificazione dell'azienda agricola

Fig. 24. Le tematiche principali oggetto dei corsi che si riferiscono alla FA – 2A



Fonte: ns. elaborazioni sul Catalogo dell'Offerta Formativa

A partire da maggio del 2019 e fino a febbraio 2023 sono state realizzate **32 attività formative**, di una durata compresa tra 20 e 70 ore che hanno interessato **554** allievi complessivamente (Tab. 28). I temi trattati sono stati:

- 2A/17 Sicurezza e tracciabilità del prodotto;
- 2A/12 Sicurezza sul lavoro;
- 2A/4 Tecniche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- 2A/6 Tecnologie innovative per ottimizzare la gestione delle risorse idriche;
- 2A/11 Agricoltura Biologica;
- 2A/16 Adesioni a regimi di certificazione;
- 2A/3 Innovazione tecnologica, organizzativa e di processo nel campo agroalimentare.

Tab. 28. Corsi di formazione avviati a valere sulla SM 1.1 per la FA 2A

Focus Area	Titolo corso	Sede corso	Numero giorni lezione di gruppo	Numero ore totali	Ore di coaching	Numero corsisti
2A	Cyberfucino	Avezzano	16	70	0	15
2A	L'agricoltura biologica nell'era dei cambiamenti climatici - I edizione	Avezzano	6	20	0	22
2A	L'agricoltura biologica nell'era dei cambiamenti climatici – II edizione	Avezzano	6	20	0	15
2A	L'agricoltura biologica nell'era dei cambiamenti climatici – III edizione	Avezzano	6	20	0	15
2A	Lavorare in sicurezza - I edizione	Avezzano	11	40	0	19



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Focus Area	Titolo corso	Sede corso	Numero giorni lezione di gruppo	Numero ore totali	Ore di coaching	Numero corsisti
2A	Rinnovo del certificato per utilizzo dei fitosanitari	Avezzano	5	20	0	14
2A	Accessibilità al credito in agricoltura	FAD	6	25	0	17
2A	Accrescimento competenze per operatori agricoli	FAD	10	50	0	21
2A	Accrescimento competenze per operatori agricoli	FAD	16	50	0	16
2A	Ammissibilità al credito in agricoltura	FAD	6	25	0	15
2A	Diversificare e biologico	FAD	9	28	0	13
2A	L'agricoltura biologica nell'era dei cambiamenti climatici - III edizione	FAD	6	20	0	16
2A	L'agricoltura biologica nell'era dei cambiamenti climatici - IV edizione	FAD	6	20	0	16
2A	Lavorare in sicurezza - II edizione	FAD	11	40	0	16
2A	Operatore di fattoria didattica	FAD	20	70	0	16
2A	Sistemi di certificazione e qualità in agricoltura - I edizione	FAD	12	40	0	21
2A	Sistemi di certificazione e qualità in agricoltura - II edizione	FAD	12	40	0	21
2A	Sistemi di certificazione e qualità in agricoltura - III edizione	FAD	12	40	0	23
2A	Sistemi di certificazione e qualità in agricoltura - IV edizione	FAD	12	40	0	18
2A	Accrescimento competenze per operatori agricoli	Francavilla Al Mare	10	50	0	11
2A	Accrescimento competenze per operatori agricoli	Lanciano	10	50	0	17
2A	Innovazione in agricoltura	Magliano Dei Marsi	3	20	0	20
2A	Innovazione in agricoltura	Magliano Dei Marsi	5	20	0	14
2A	Innovazione in agricoltura ediz.2	Magliano Dei Marsi	5	20	0	21
2A	Innovazione in agricoltura ediz.3	Magliano Dei Marsi	3	20	0	21
2A	Sicurezza, certificazioni e qualità	Magliano Dei Marsi	11	42	4	10
2A	Sicurezza, certificazioni e qualità ediz.1	Magliano Dei Marsi	5	42	4	20
2A	sicurezza, certificazioni e qualità ediz.2	Magliano Dei Marsi	5	42	4	21
2A	Sicurezza, certificazioni e qualità ediz.3	Magliano Dei Marsi	5	42	4	22
2A	Sicurezza, certificazioni e qualità ediz.4	Magliano Dei Marsi	9	42	4	14
2A	Il sistema delle certificazioni e l'accesso al credito	Manoppello Scalo	9	45	0	18
2A	Le nuove frontiere del web: marketing in agricoltura	Manoppello Scalo	4	20	0	16
Totale			272	1.133	20	554

Fonte: elaborazioni ISRI su dati di monitoraggio delle Regione Abruzzo

Le attività di **consulenza** riferibili alla FA 2A si sono articolate in sette progetti, che hanno coinvolto circa 2.150 destinatari, con un numero complessivo di ore erogate di oltre 18 mila, di cui quasi tre quarti sul tema delle norme per la sicurezza del lavoro (Tab. 29).

In media, ciascun servizio di consulenza erogato ha richiesto circa 8 ore e mezzo per destinatario.

Tab. 29. Attività di consulenza realizzata a valere sulla SM 2.1 per la FA 2A

Tema della consulenza	Numero di destinatari	Ore totali	Ore medie per destinatario
norme di sicurezza sul lavoro	1.300	13.590	10,5
questioni inerenti alle prestazioni economiche ed ambientali dell'azienda agricola	52	188	3,6
accesso al credito e sistema garanzie	338	2.961	8,8
promozione e vendita di prodotti attraverso tecnologie web	441	1.667	3,8





Tema della consulenza	Numero di destinatari	Ore totali	Ore medie per destinatario
innovazione nel campo agro-alimentare	17	139	8,2
Totale	2.148	18.545	8,6

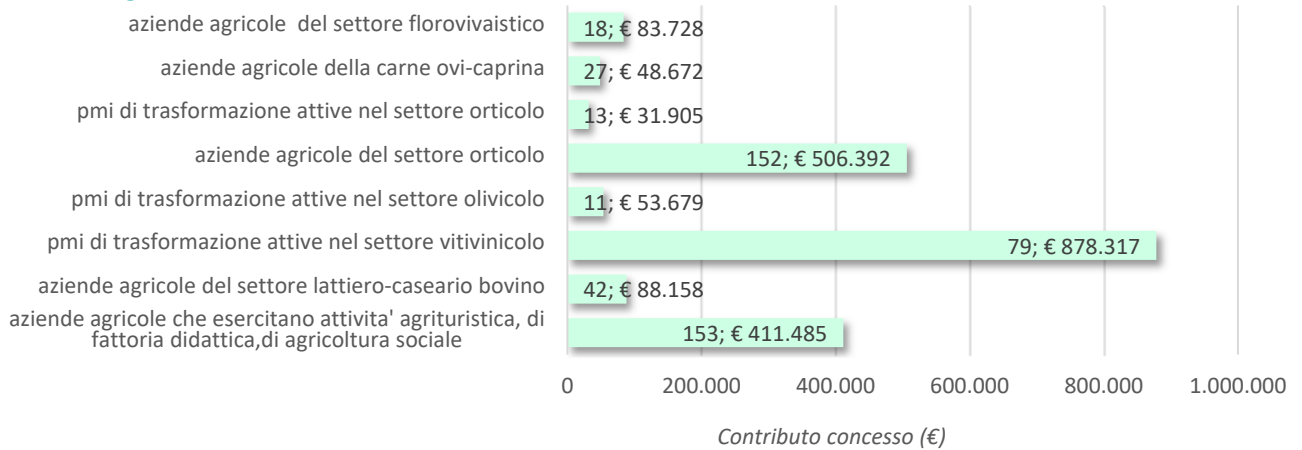
Fonte: elaborazioni ISRI su dati di monitoraggio delle Regione Abruzzo

2.4.3.5 Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di COVID-19

I due bandi pubblicati per la SM 21.1, nell'ottobre 2020 e nell'aprile 2021 hanno consentito di erogare in pochi mesi oltre 6 M€ alle aziende agricole e alle PMI di trasformazione messe in difficoltà dalla crisi pandemica.

Il primo bando ha beneficiato in innanzitutto le PMI di trasformazione nel settore vitivinicolo, seguite dalle aziende agricole del settore orticolo e dalle aziende che svolgono attività agrituristica, didattica e sociale agrituristiche (Fig. 25). Numeri assai più contenuti hanno riguardato le aziende dei settori lattiero-caseario, florovivaistico, ovi-caprino e olivicolo.

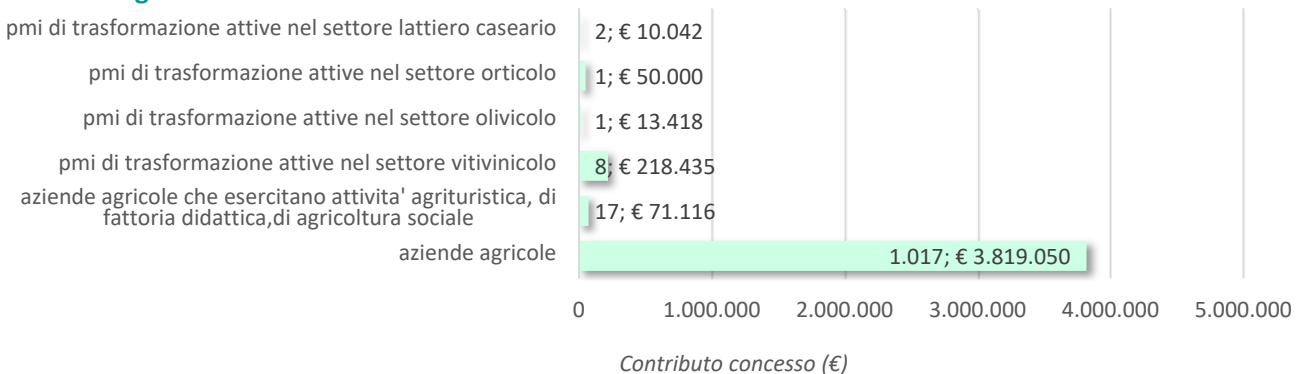
Fig. 25. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 21.1 – bando 50642



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Il bando del 2021 prevedeva un ambito di applicazione sovrapponibile, ma più ampio del precedente, ammettendo aziende agricole appartenenti a tutti i comparti. E le aziende agricole in genere hanno raccolto oltre il 90% dei pagamenti complessivi (Fig. 26).

Fig. 26. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 21.1 – bando 55848



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN





2.4.4 Conclusioni e raccomandazioni

Con quasi 130 M€, questa focus area è la più corposa del PSR dell'Abruzzo (considerando che i 223 M€ della P4 si ripartiscono in tre focus area).

Per ciascuna delle sottomisure previste sono state emanate una o più procedure. Sono stati, in particolare, pubblicati quattro bandi per la SM 4.1 per un totale di oltre 100 M€, due bandi per la SM 4.3.2 (12,7 M€), due bandi per la SM 21 per quasi 17 M€ (ma ne sono stati assegnati 6,2), un bando per la SM 6.4 da 11 M€ e due per la SM 8.6, che però si sono entrambi conclusi negativamente, dato che tutte le domande sono state bocciate, per cui la misura è stata defanziata.

La SM 16.1 è partita con ritardo ed ha sinora concluso la fase di avvio, mentre la seconda fase è attualmente in istruttoria.

Le misure 1 e 2, comuni ad altre focus area, hanno trovato nella 2A un bacino molto consistente di domanda, salvo per il caso della SM 1.2 che ha prodotto progetti solo per la FA 3A.

Le 14 procedure complessivamente attivate hanno finora prodotto concessioni per quasi 110 M€, ma occorre considerare che risultano ancora in istruttoria il bando 4.1, con una dotazione di 18 M€ e il bando 16.1, che ha stanziato 1,8 M€. Questi dovrebbero essere sufficienti ad esaurire le risorse della focus area, al netto delle economie che si potranno comunque verificare.

Difficilmente potrà invece essere raggiunto il target di 540 aziende che effettuano investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento poiché, a tutto il 2023, le concessioni sono state 409 (di cui 221 saldate), e la nuova procedura potrà finanziare circa 60 progetti, considerando la dimensione media delle domande presentate.

Potranno invece essere poco più di 100 le aziende beneficiarie dei contributi agli investimenti per la diversificazione finanziati dalla SM 6.4.1, a condizione che siano selezionati progetti sino all'esaurimento della dotazione di bando.

Il rafforzamento e il consolidamento della viabilità rurale e forestale, è perseguito tramite 60 progetti circa, finanziati con risorse sia ordinarie che straordinarie, che dovrebbero servire direttamente una superficie complessiva di oltre 8 mila ettari, e un numero di aziende agricole non inferiore a 350.

Non dovrebbe esservi difficoltà a raggiungere il target dei partecipanti ai corsi di formazione, che solo con il primo bando sono più di 1.100, e cresceranno significativamente grazie al secondo bando, che è stato avviato, realizzato e concluso nell'arco del 2023.

Abbondantemente superato è anche il target delle aziende beneficiarie di azioni di consulenza che, avendo raggiunto le 2.148, hanno superato di tre volte l'obiettivo fissato.

Le difficoltà determinate dall'emergenza pandemica sono state affrontate con un'apposita misura, la 21, che ha dato un'importante e tempestiva iniezione di liquidità a circa 1.500 aziende, che corrispondono al target dell'indicatore O4 per questa misura.

I pagamenti hanno superato, al termine del 2023, i 74 M€, che rappresentano il 57% circa della dotazione complessiva della focus area.

Conclusioni
Tre procedure di attuazione della SM 4.1 hanno selezionato finora 409 progetti, per oltre metà completati. Una procedura ulteriore è in istruttoria ed ha capienza per circa 60 progetti
I progetti selezionati con i primi due bandi presentano un alto grado di adesione alle priorità settoriali e di innovazione tecnologica, e un grado medio-alto di adesione ad obiettivi ambientali
Nel terzo bando sono prevalsi criteri di localizzazione e di danneggiamento rispetto agli eventi calamitosi che ne hanno motivato l'emanazione





<i>Conclusioni</i>
Mentre la procedura del 2018 della SM 4.1 è riuscita a liquidare poco più del 40% dell'impegnato, con la procedura del 2022, si è arrivati a liquidare il 93% dell'impegnato a soli dieci mesi dalla chiusura del bando
I beneficiari del primo bando hanno una dimensione economica media, in termini di produzione standard, di ben 450 mila €, quelli del secondo 360 mila. I beneficiari del terzo bando hanno una dimensione media di 180 mila€ di PS
Il settore prevalente tra tutti i beneficiari è quello degli altri seminativi. Nel primo bando vi è una forte presenza di ortofloricoli, nel secondo di viticoli e nel terzo di aziende miste e di allevamenti
I progetti finanziati con il terzo bando hanno dimensioni molto inferiori a quelle dei primi due
Il primo bando finanzia in larga prevalenza macchine, macchinari e attrezzature, mentre il secondo e il terzo sono relativamente più rivolti a interventi sui fabbricati
Gli interventi di viabilità rurale e forestale ammessi a finanziamento con la SM 4.3.2 riguardano soprattutto aree montane.
Gli interventi infrastrutturali finanziati miglioreranno la viabilità in un'area che può essere stimata intorno agli 8 mila ettari, a servizio di almeno 350 aziende agricole.
I progetti di diversificazione finanziati con la SM 6.4 riguardano per circa un terzo aziende già diversificate e per due terzi aziende nuove a questa strategia
Più di metà delle aziende che hanno partecipato al bando della SM 6.4 sono gestite da donne, e poco meno della metà da giovani sotto i 40 anni
Il 58% dei progetti di diversificazione intendono ricollegarsi ad accordi o convenzioni con istituzioni, associazioni e strutture socio-sanitarie; mentre soltanto il 14% intende aderire al sistema di classificazione delle aziende agrituristiche adottato dalla Regione Abruzzo
Circa due terzi dei progetti di diversificazione prevedono l'incremento di una o più di una unità di lavoro equivalente a tempo pieno
Il sostegno temporaneo per le aziende colpite dalla crisi pandemica è stato erogato a oltre 1.500 aziende soprattutto alle aziende orticole, agli agriturismi e alle imprese di trasformazione, in particolare, vitivinicola
<i>Raccomandazioni</i>
Bisognerebbe favorire maggiormente l'adesione al sistema di classificazione delle aziende agrituristiche adottato dalla Regione Abruzzo





2.5 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

2.5.1 Introduzione

La FA 2B coinvolge, in maniera diretta, le seguenti tipologie d'intervento programmate dal PSR Abruzzo:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.1.1.2 sostegno a investimenti nelle aziende agricole condotte da giovani;
- 6.1.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori;

La strategia di intervento delineata dal PSR in questa FA punta a dare risposta ai seguenti fabbisogni principali:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori;
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari;
- F05. Favorire l'insediamento dei giovani agricoltori e il ricambio generazionale con un orientamento professionale;
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole.

2.5.2 Livello di attuazione

Nella sostanza, la strategia della focus area 2B si basa sul sostegno e l'accompagnamento all'insediamento dei giovani al comando delle aziende agricole. Il principale strumento previsto è il "Pacchetto Giovani", che è dato dalla combinazione delle SSMM 6.1 e 4.1, ma sul finire della programmazione è stato anche proposto il premio di primo insediamento (6.1) in modalità semplice.

In aggiunta a queste due sottomisure, sono previsti anche gli interventi di formazione e di consulenza che, in questa FA hanno un ruolo forse più importante che nelle altre.

Tab. 30. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€ 1.325.000	2	€ 708.904
							€ 585.616
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€ 133.874	1	€ 400.000
M4	4.1	1.2	sostegno a investimenti nelle aziende agricole condotte da giovani	imprese agricole condotte da giovani agricoltori, beneficiari dell'intervento 6.1.1.	€ 15.621.613	3	€ 7.000.000
							€ 3.978.300
							€ 2.000.000
M6	6.1	1	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	giovani di età compresa fra 18 e 40 anni che si insediano la 1a volta come capi azienda	€ 59.084.543 (€ 13.064.534)	4	€ 14.000.000
							€ 9.000.000
							€ 5.000.000
							€ 13.064.543
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 76.165.030	10	€ 55.737.363

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.12.2 ed elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Sino ad oggi, sono state avviate tre procedure di "Pacchetto giovani" (nel 2016, a fine 2017 e a fine 2019), e una per il solo premio di primo insediamento (a fine 2022). Praticamente è stato pubblicato un bando





riservato ai giovani **ogni due anni**. Questa regolarità e frequenza sono apprezzabili per tutte le misure, ma ancora di più lo sono per questa, che ha un intervallo anagrafico limitato di ammissibilità.

Tab. 31. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
373	4.1.1.2	2016	04/05/16	01/08/16	01/08/16	09/11/17		€ 7.000.000
373	6.1.1	2016	04/05/16	01/08/16	01/08/16	09/11/17		€ 14.000.000
9501	4.1.1.2	2017	30/10/17	23/01/18	07/02/18			€ 3.978.300
9501	6.1.1	2017	30/10/17	23/01/18	07/02/18			€ 9.000.000
19681	1.1	2018	27/09/18	27/07/19	20/07/20			€ 708.904
37281	2.1	2019	06/06/19	27/12/19	30/06/20	29/07/21	27/08/21	€ 400.000
39441	4.1.1.2	2019	13/12/19	28/02/20	30/06/20			€ 2.000.000
39441	6.1.1	2019	13/12/19	28/02/20	30/06/20			€ 5.000.000
62781	1.1	2022	09/02/22	08/02/23				€ 585.616
68642	6.1.1	2022	21/10/22	24/01/23	24/01/23		11/08/23	€ 13.064.543
Totale								€ 55.737.363

Fonte: elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Per il **primo bando** sono arrivate 848 domande valide per un contributo richiesto, tra premio all'insediamento e contributo all'investimento, di 73 M€, ovvero tre volte e mezza la disponibilità del bando (14 M€ per la 6.1 e 7 M€ per la 4.1.1.2).

Al termine delle istruttorie, le domande ammesse a finanziamento sono state **in totale 246**, con un impegno di 13,4 M€ sulla misura 6.1 e di 5,9 M€ sulla misura 4.1.1.2. Di quest'ultimo, alla fine del 2023, risultava pagato circa l'86% dell'impegnato, a fronte delle domande di pagamento presentate da 236 beneficiari della SM 6.1 e 214 della SM 4.1. Le domande a saldo sono 203 per entrambe le misure.

Tab. 32. Stato al 31/12/2022 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
373	4.1.1.2	2016	738	€ 21.740.370	311%	246	€ 6.319.745	90%
373	6.1.1	2016	740	€ 42.802.245	306%	246	€ 14.360.000	103%
9501	4.1.1.2	2017	377	€ 10.060.891	253%	139	€ 3.182.891	80%
9501	6.1.1	2017	377	€ 24.276.177	270%	139	€ 9.620.000	107%
19681	1.1	2018	14	€ 351.240	50%	14	€ 331.620	47%
37281	2.1	2019	7	€ 139.983	35%	7	€ 133.874	33%
39441	4.1.1.2	2019	317	€ 9.072.743	454%	143	€ 3.654.571	183%
39441	6.1.1	2019	317	€ 21.065.507	421%	143	€ 10.120.000	202%
62781	1.1	2022	9	€ 247.545	42%	9	€ 228.878	39%
68642	6.1	2022	344	€ 23.165.926	177%	224	€ 14.910.000	114%
Totale			3.240	€ 152.922.627	274%	1.310	€ 62.861.579	113%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

* I dati per sottointervento forniti dal database SIAN non sono completi, pertanto la somma delle parti di competenza di ciascuna misura non coincide con quella delle domande relative alla stessa procedura

Per il **secondo bando** sono pervenute 432 domande, con una richiesta complessiva di quasi 40 M€, a fronte di uno stanziamento di 9 M€ per il premio e quasi 4 M€ per gli investimenti.

Le 139 domande selezionate presentano una richiesta di 9,6 M€ in premi (pagati per il 67%) e di 3,1 M€ per investimenti, con 2 M€ di domande di pagamento pervenute finora. Le domande a saldo sono 63 per la SM 6.1 e 62 per la SM 4.1.

Il **terzo bando** ha dimensioni ancora inferiori rispetto ai precedenti: 5 M€ per la 6.1 e 2 M€ per la 4.1. Le domande presentate sono state in questo caso 334, per un corrispettivo di 31,7 M€, ovvero più di quattro





volte la disponibilità. Le domande ammesse sono divenute 143, con impegni circa doppi rispetto alla dotazione dei bandi: oltre 10 M€ sulla SM 6.1 e di 3,6 M€ sulla SM 4.1.1.2. Le domande di pagamento liquidate sinora sono pari a circa un quarto dell'impegnato per la 4.1 e circa un terzo per la 6.1.

Il **quarto bando**, finanziato con risorse EURI, prevede il sostegno per il primo insediamento dei giovani in agricoltura, mediante la modalità di accesso individuale, attraverso un premio unico di 60 mila €, elevati a 70 mila nel caso l'azienda sia localizzata in area D. Alla scadenza, il 13 gennaio 2023 sono state presentate 344 domande, corrispondenti a oltre 23 M€. Tra queste, ne sono state ammesse 224, con un impegno complessivo di 15 M€. Alla fine del 2023 erano pervenute 122 domande di anticipazione.

Per quanto riguarda la misura che finanzia la **formazione**, il catalogo dell'offerta formativa, attraverso il **bando del 2018** sono state ammesse a finanziamento 14 domande relative ai temi caratteristici della FA 2B, per un importo riconosciuto di 330 mila €, liquidati praticamente per intero.

Per il bando del **2022** sono state presentate e ammesse 9 domande relative alla FA 2B, per un importo concesso di 220 mila € pagato per intero.

Tab. 33. Stato al 31/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
373	4.1.1.2	2016	337	€ 5.270.758	116	18	203	214	€ 5.126.597	81%
373	6.1.1	2016	439	€ 12.775.000			236	203	€ 12.635.100	88%
9501	4.1.1.2	2017	152	€ 2.013.326	80	10	62	102	€ 1.845.213	58%
9501	6.1.1	2017	195	€ 6.735.000			132	63	€ 6.485.000	67%
19681	1.1.1	2018	14	€ 324.997			14	14	€ 324.283	98%
37281	2.1	2019	8	€ 113.995			3	5	€ 113.995	85%
39441	4.1.1.2	2019	95	€ 1.198.999	84	5	6	91	€ 927.999	25%
39441	6.1.1	2019	131	€ 4.750.000			125	6	€ 3.285.000	32%
62781	1.1.1	2022	9	€ 221.982			9	9	€ 221.982	97%
68642	6.1	2022	122	€ 4.115.000	0	122	0	122	€ 2.080.000	14%
trasc	6.1		3	€ 120.000				3	€ 80.000	
Totale			1.505	€ 37.639.057	280	651	571	1.054	€ 33.125.169	53%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

* I dati per sottointervento forniti dal database SIAN non sono completi, pertanto la somma delle parti di competenza di ciascuna misura non coincide con quella delle domande relative alla stessa procedura

Rispetto agli interventi per la **consulenza** alle aziende agricole (**SM 2.1**), sono stati ammessi a finanziamento, per la FA 2B, 7 progetti per un importo concesso di circa 134 mila €. I pagamenti arrivano a 113 mila € e sono relativi a 6 progetti.

Con il contributo di 13 M€ dal fondo EURI, nel complesso, la dotazione finanziaria della FA 2B ha raggiunto i 76,1 M€, a fronte dei quali sono stati pubblicati bandi per 55,7 M€ (74%), e sono stati presi impegni per 62,8 M€ (82%).

In termini di esecuzione finanziaria, la **spesa realizzata** è di circa 33 M€ ovvero il 53% circa delle risorse impegnate e il 43% dell'intera dotazione a bando della focus area.

Tra questi pagamenti ve ne sono 571 autorizzati a titolo di saldo, che comprendono **circa 270 pacchetti giovani conclusi**, sia per la parte di premio che per quella di investimento, oltre a 23 progetti di formazione e a 5 di consulenza.





2.5.3 Risultati dell'analisi

2.5.3.1 Il sostegno al primo insediamento dei giovani

Su quasi 1.800 domande presentate, sono più di 750 i giovani selezionati attraverso i quattro bandi a sostegno del primo insediamento in qualità di capo azienda, in modalità "pacchetto giovani" o in modalità semplice.

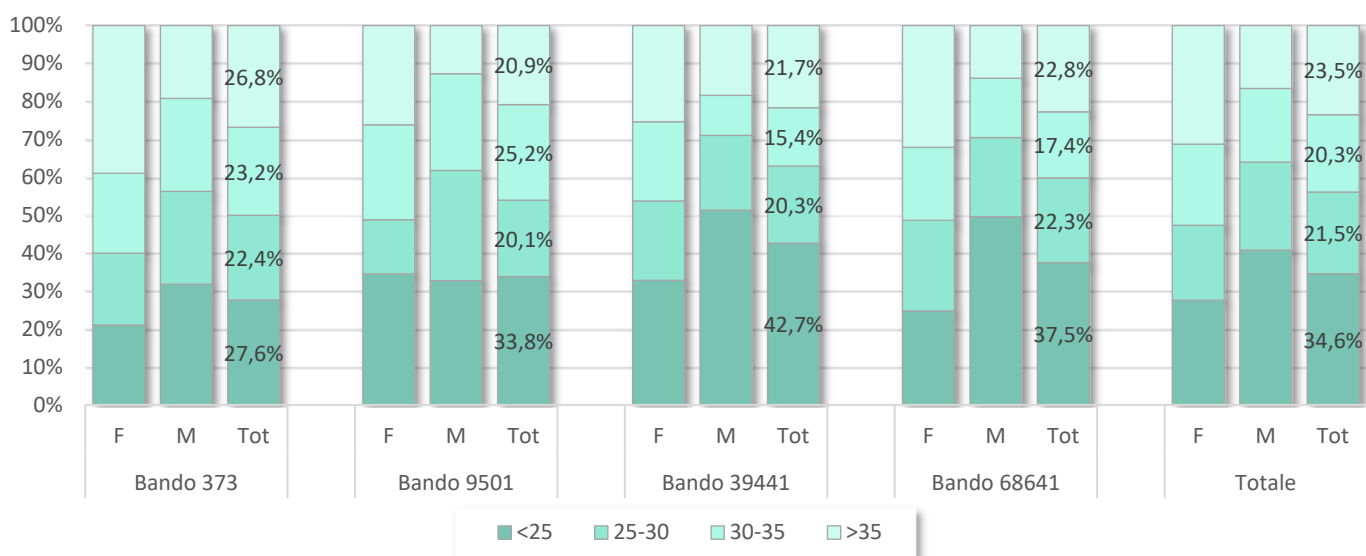
La composizione per fasce di età (Fig. 27) risulta generalmente piuttosto **equilibrata** nella ristretta fascia di ammissibilità (18-40) ma, nella successione dei bandi, sembra riscontrarsi una progressiva **riduzione dell'età media**, almeno fino al terzo bando, dove il 63% degli ammessi ha meno di 30 anni, mentre nel primo questa quota si ferma al 50%.

Si può immaginare che questo sia l'**effetto**, positivo, della **frequenza** con cui sono stati pubblicati i **bandi**: se al primo hanno partecipato in egual misura tutte le fasce di età ammissibili, nei bandi successivi si è probabilmente allentata la domanda da parte delle classi che, in qualche misura, possono essere state soddisfatte con i bandi precedenti.

La classe fino a 25 anni cresce soprattutto a spese delle classi intermedie, mentre resta relativamente più stabile la classe più anziana, tra 35 e 40 anni, che può essere più condizionata dalla circostanza che si tratta dell'ultima possibilità di fruire di questa misura.

Un'evidenza che si riscontra quasi in tutte le procedure è che **l'età** dei soggetti ammessi è **più alta per le donne** che per gli uomini: la percentuale della fascia 35-40 anni è praticamente doppia tra le donne rispetto agli uomini.

Fig. 27. Composizione per età dei beneficiari della SM 6.1



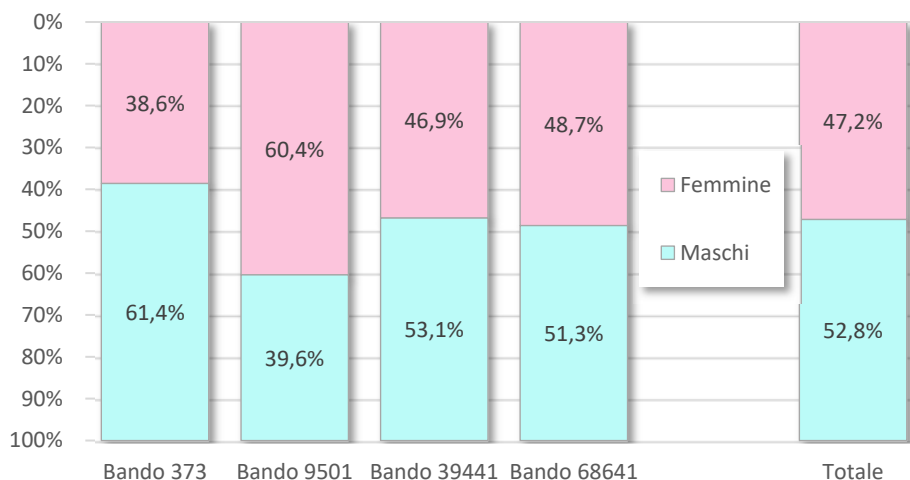
Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Rispetto al **genere**, si registrano differenze significative tra i diversi bandi (Fig. 28). Nel primo bando si registra infatti una netta prevalenza di maschi tra i beneficiari (61%), ma nel bando successivo la proporzione si inverte e poi, nel terzo e nel quarto si riequilibrano intorno al 50%.





Fig. 28. Composizione per genere dei titolari del Pacchetto giovani



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

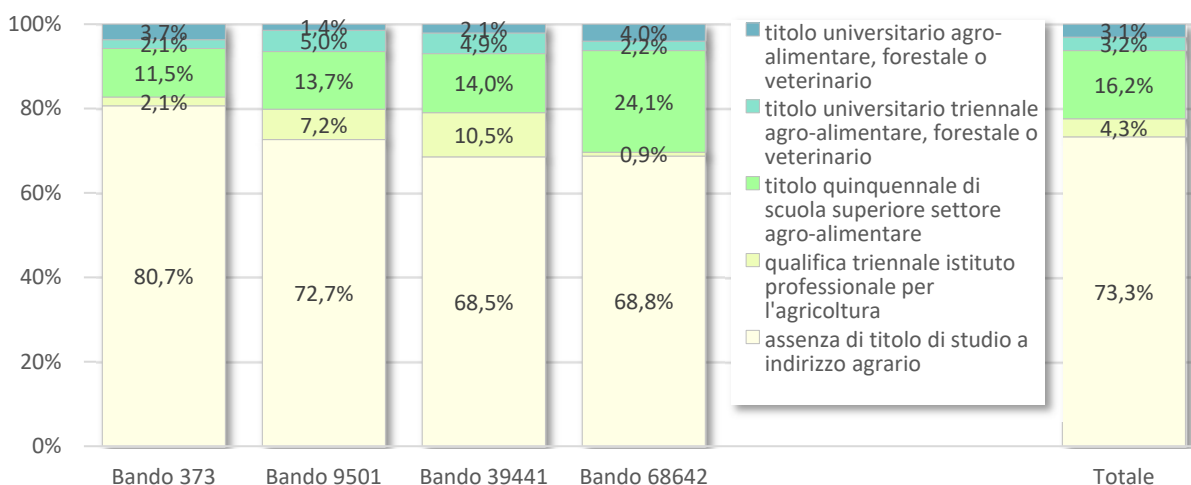
Dei 752 beneficiari sinora individuati complessivamente, le donne sono 355, pari al 47,2%.

Il risultato, piuttosto sorprendente, del **secondo** bando si può dire sia stato tutto determinato dal peso che questo **criterio** ha giocato nella **selezione**, dato che la componente femminile tra le domande presentate era appena del 47%.

Un aspetto centrale per l'obiettivo di questa focus area è il **livello di qualificazione** dei giovani che si insediano come capi azienda (Fig. 29).

Nel corso degli anni, tra il primo e il quarto bando, si osserva un significativo miglioramento delle caratteristiche dei beneficiari: quelli privi di qualifica specialistica al momento della presentazione della domanda si riducono da più dell'80% a meno del 69%. Nel contempo aumentano in misura, proporzionalmente, significativa le quote dei laureati e dei diplomati con titolo quinquennale.

Fig. 29. Composizione per titolo di studio dei beneficiari della SM 6.1



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Le caratteristiche delle aziende oggetto di insediamento, o almeno della maggioranza di esse, sono state ricavate dai fascicoli aziendali che è stato possibile ricostruire sulla base dei dati del 2021.

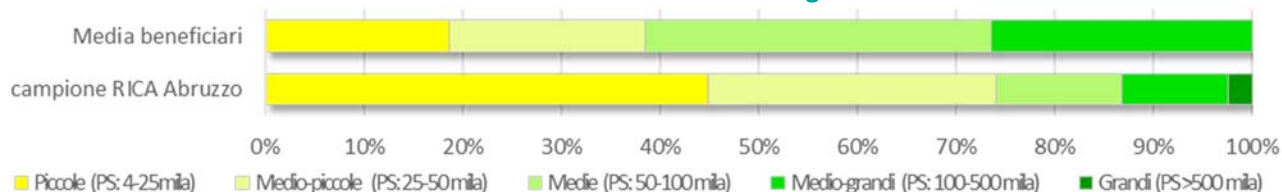
Le aziende oggetto del Pacchetto giovani hanno dimensioni condizionate dai limiti oggettivi imposti dalle **regole di accesso**: le aziende devono infatti avere una dimensione **non inferiore ai 10 mila** (in area D) o ai **15 mila** € di PS e, comunque, **non superiore ai 200 mila**. Di conseguenza le due classi estreme risultano necessariamente ridotte rispetto alla media e, di conseguenza, più corpose quelle intermedie.





Nel caso del **primo bando**, benché siano passati alcuni anni dall'insediamento, le caratteristiche dimensionali sembrano ancora quelle iniziali: manca infatti totalmente la classe delle grandi aziende.

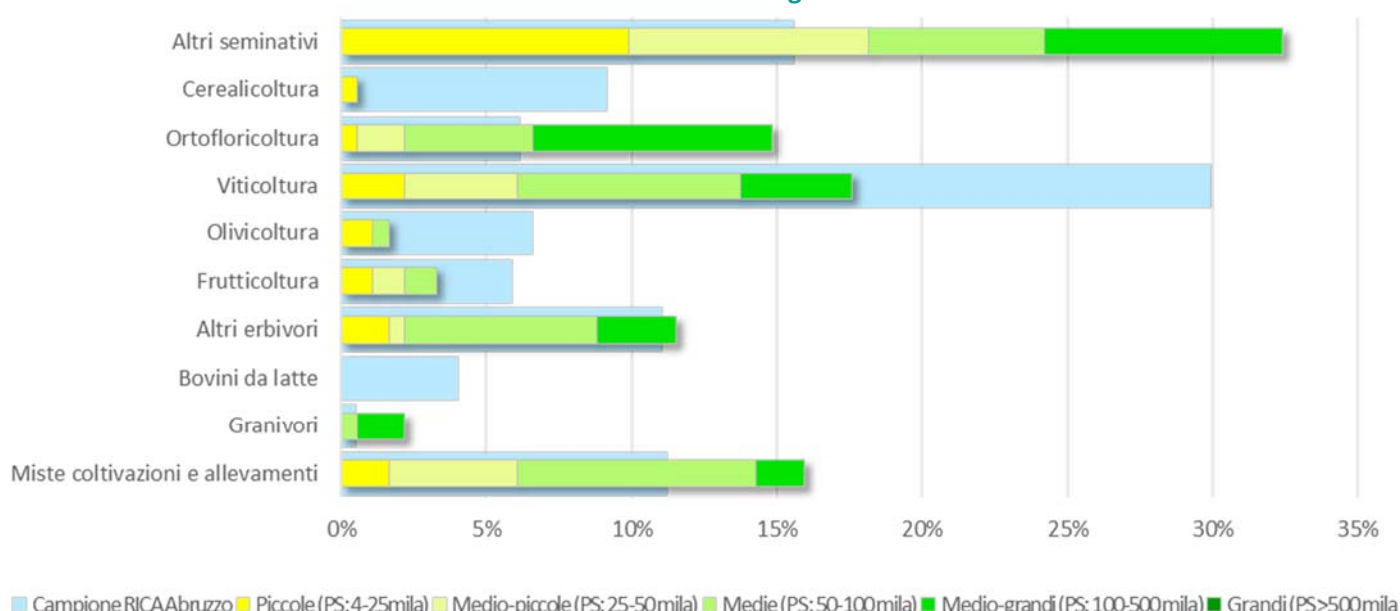
Fig. 30. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sul Pacchetto giovani – bando 373 a confronto con la media regionale



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 182 beneficiari su 246) e RICA

A livello settoriale, il raggruppamento più significativo è quello degli **altri seminativi**, e sono rilevanti pure le aziende **miste** e quelle **ortofloricole**. Le aziende **vitivinicole**, benché numerose sono comunque meno rappresentative che nella media regionale.

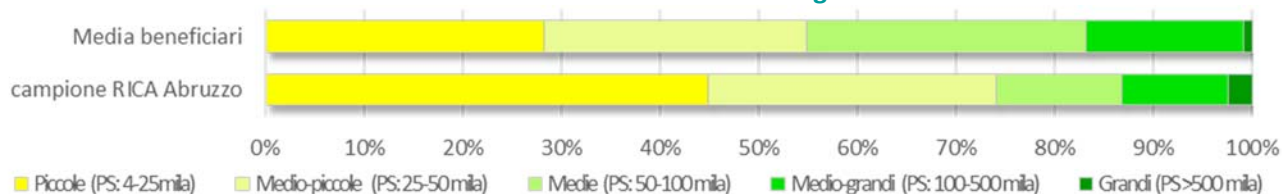
Fig. 31. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sul Pacchetto giovani – bando 373



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 182 beneficiari su 246) e RICA

Le aziende beneficiarie del **secondo bando** sono maggiormente presenti nelle classi dimensionali estreme: l'uno per cento sono nella classe superiore ai 100 mila € e, per altro verso, quasi il 30% è di dimensioni inferiori ai 25 mila €.

Fig. 32. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sul Pacchetto giovani – bando 9501 a confronto con la media regionale



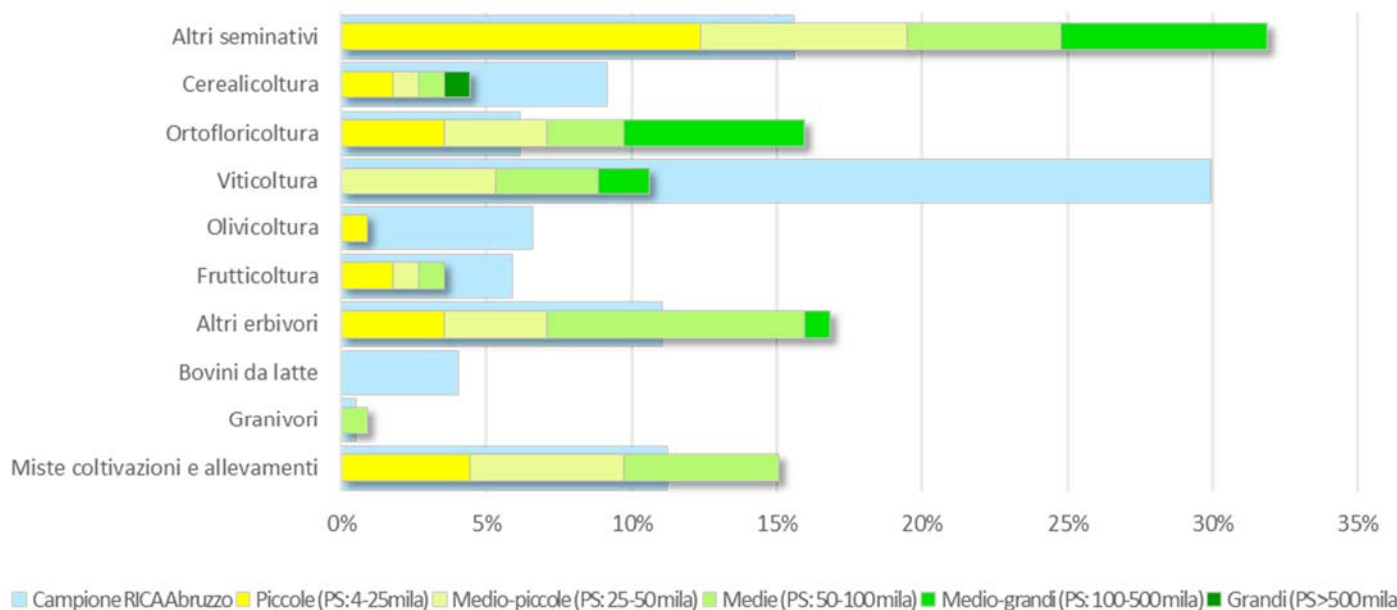
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 113 beneficiari su 139) e RICA

Prevale, anche in questo caso l'OTE degli altri seminativi ed è forte la presenza dell'ortofloricola, ma si rileva anche una forte presenza di allevamenti di altri erbivori.





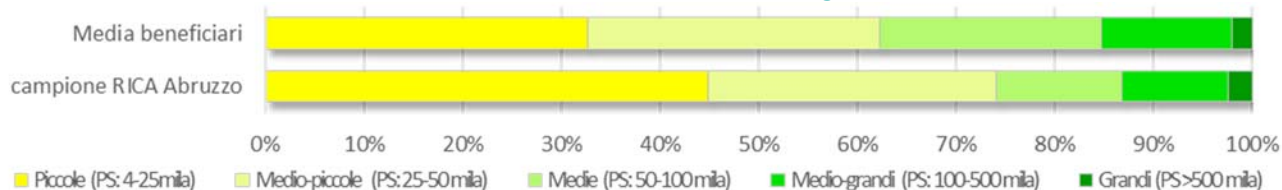
Fig. 33. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sul Pacchetto giovani – bando 9501



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 113 beneficiari su 139) e RICA

Tra le aziende beneficiarie del **terzo bando** crescono ancora le percentuali delle classi estreme e la struttura dimensionale risulta del tutto simile a quella media regionale.

Fig. 34. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sul Pacchetto giovani – bando 39441 a confronto con la media regionale



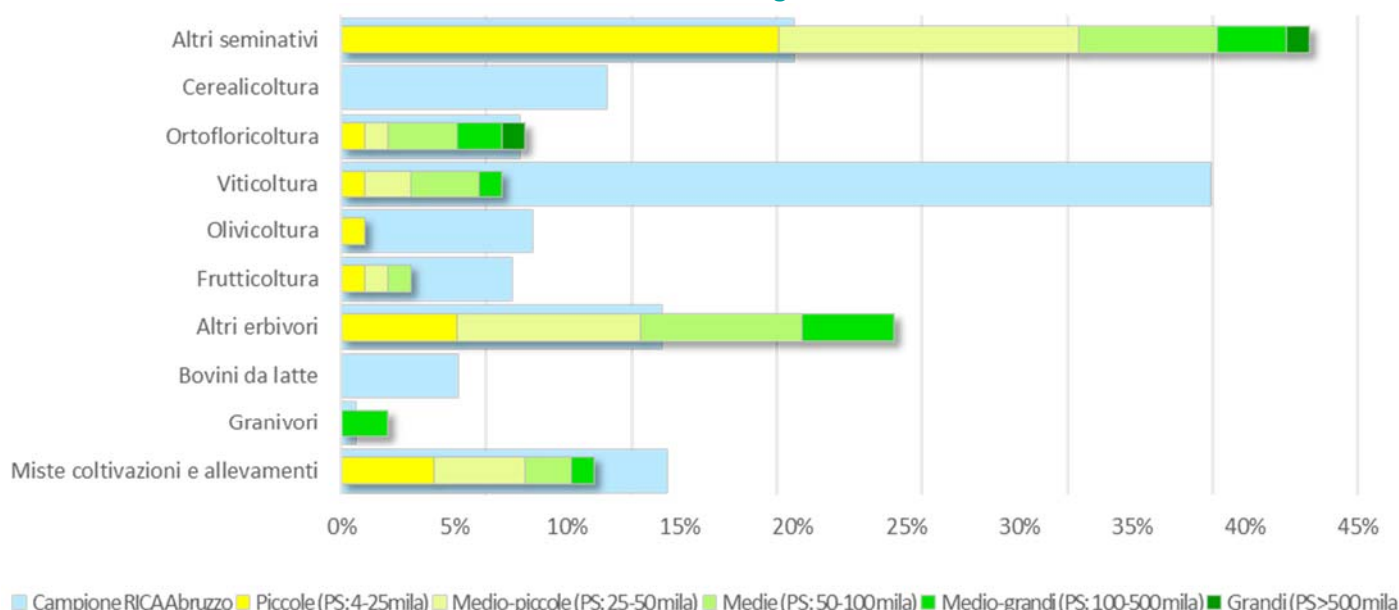
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 98 beneficiari su 143) e RICA

In questo caso, le OTE risultano invece molto più polarizzate, con una quota di oltre il 40% di aziende con **altri seminativi** e quasi il 25% di **altri erbivori**: questi due poli rappresentano circa due terzi dei beneficiari.





Fig. 35. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sul Pacchetto giovani – bando 39941



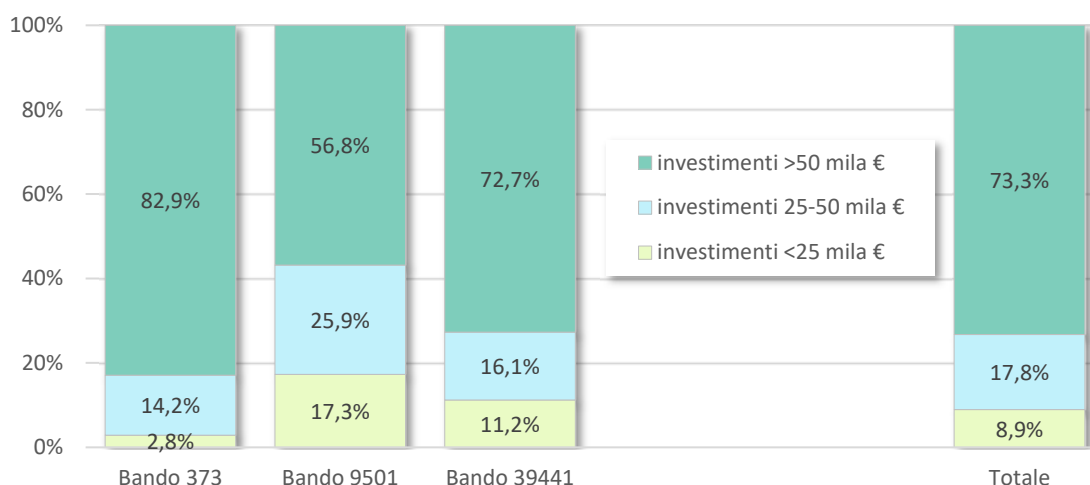
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 98 beneficiari su 143) e RICA

2.5.3.2 Le caratteristiche dell'investimento

Quasi tre quarti degli **investimenti aziendali** finanziati dalla misura 4.1.1.2 nell'ambito del Pacchetto giovani, sono di importo superiore ai 50 mila € (Fig. 36), anche se poi questo valore non viene superato di molto (la media complessiva non arriva a 60 mila€), ma è evidente che il dimensionamento dell'investimento è in qualche misura **condizionato dal punteggio** aggiuntivo che viene riconosciuto per il superamento di questa soglia (15 punti, mentre ne sono riconosciuti 7,5 per investimenti tra i 25 e i 50 mila euro e zero per investimenti inferiori a 25 mila).

A fronte di questo incentivo ad accrescere gli investimenti, è fissato un **tetto massimo di 30 mila €** al contributo concedibile per gli stessi investimenti.

Fig. 36. Dimensione economica degli investimenti domande ammesse a finanziamento sul Pacchetto giovani



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN





Considerato il tasso di cofinanziamento (60% tranne che per investimenti per la trasformazione e la commercializzazione, che prevedono il 40% e rappresentano circa un quinto degli investimenti¹³), il **dimensionamento** dell'investimento esattamente a **50 mila €** è l'unica scelta che garantisce il **maggiore punteggio** e, allo stesso tempo, il tasso di contributo massimo.

Non è quindi un caso se il **40% delle domande** presenta una richiesta di contributo racchiusa nella forchetta **tra 28 e 32 mila**¹⁴.

Oltre a influenzare l'entità dell'investimento, i criteri di selezione hanno condizionato gli obiettivi e la strategia dei PSA presentati anche se, ovviamente, non tutti i criteri hanno avuto uguale fortuna (Tab. 34).

Tab. 34. Caratteristiche dei Piani di Sviluppo Aziendale (PSA) ammessi a finanziamento a valere sulla SM 4.1 nell'ambito del Pacchetto giovani

<i>Criterio di selezione</i>	<i>bando 373</i>	<i>bando 9501</i>	<i>bando 39441</i>	<i>Totale</i>
Introduzione della fase di trasformazione e/o di commercializzazione sulla base delle previsioni del PSA				
Il PSA non introduce fasi successive alla produzione	1,2%	2,9%	4,2%	2,5%
Il PSA introduce una delle due fasi indicate	6,5%	3,6%	7,7%	6,1%
Il PSA introduce le fasi di trasformazione e di commercializzazione	92,3%	93,5%	88,1%	91,5%
Redditività dell'investimento derivante da: diversificazione delle produzioni; riduzione dei costi di produzione; trasformazione dei prodotti; commercializzazione dei prodotti				
Investimento afferente ad un solo ambito di intervento tra quelli indicati	1,6%	7,2%	5,6%	4,2%
Investimento afferente a due degli ambiti di intervento indicati	33,3%	33,8%	61,5%	41,1%
Investimento afferente a tre degli ambiti di intervento indicati	42,7%	41,7%	28,0%	38,4%
Investimento afferente a tutti i quattro ambiti di intervento indicati	22,4%	17,3%	4,9%	16,3%
Investimento connesso all'adesione ad un progetto di filiera				
Nessuna adesione	96,7%		98,6%	98,1%
Adesione al progetto di filiera	3,3%		1,4%	1,9%
Investimenti propedeutici all'adesione a sistemi di qualità certificata nell'ambito della misura 3.1				
Investimento non propedeutico all'adesione	52,4%	92,8%	86,7%	72,3%
Investimento propedeutico all'adesione	47,6%	7,2%	13,3%	27,7%
Investimenti innovativi coerenti con la Smart Specialization Strategy: strumenti di agricoltura di precisione e ICT-oriented; innovazione tecnologica a livello aziendale				
Investimenti non destinati ad alcuna delle due tipologie di innovazione	5,7%	18,7%	20,3%	13,1%
Investimenti destinati ad una delle tipologie di innovazione	30,1%	41,7%	38,5%	35,4%
Investimenti destinati ad entrambe le tipologie di innovazione indicate	64,2%	39,6%	41,3%	51,5%
Coerenza del PSA con gli obiettivi trasversali di innovazione e ambiente attraverso l'introduzione di sistemi ICT per: gestione tecnico-economica, efficientamento energetico, sostenibilità ambientale				
Nessuna indicazione da PSA	1,2%	3,6%	7,7%	3,6%
Introduzione dei sistemi ICT per una delle finalità indicate	0,0%	0,7%	17,5%	4,9%
Introduzione dei sistemi ICT per due delle finalità indicate	5,3%	5,0%	17,5%	8,5%
Introduzione dei sistemi ICT per le tre finalità indicate	93,5%	90,6%	57,3%	83,0%
Investimenti atti a determinare effetti positivi per l'ambiente in termini di: produzione di energia con l'impiego di fonti rinnovabili; conservazione del suolo (agricoltura conservativa); riduzione dell'inquinamento ambientale				
Investimento che non concorre agli obiettivi ambientali indicati	5,7%	22,3%	31,5%	17,0%
Investimento che concorre a uno degli obiettivi ambientali indicati	41,1%	48,9%	62,9%	49,1%
Investimento che concorre a due degli obiettivi ambientali indicati	38,2%	20,9%	4,9%	24,6%
Investimento che concorre a tutti gli obiettivi ambientali indicati dal criterio	15,0%	7,9%	0,7%	9,3%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

¹³ Il dato è ricavato dall'analisi dei PSA presentati dai beneficiari dei primi due bandi

¹⁴ Era comunque possibile presentare domande di contributo superiori a 30 mila €, salvo che poi il contributo concesso si ferma a 30 mila





Una scelta che ha caratterizzato la quasi totalità dei progetti è l'ampliamento del ciclo produttivo, con **l'introduzione delle fasi di trasformazione e di commercializzazione**, che sono state entrambe previste in più del 90% dei casi, con una minima flessione nel **terzo bando** (88,1%).

L'introduzione della trasformazione e della commercializzazione sono state da molti individuate come due importanti leve per ottenere **l'incremento della redditività** dell'azienda. Accanto a queste, i criteri dei bandi, prevedevano altre due leve: la **riduzione dei costi** di produzione e la **diversificazione** delle produzioni. Dato che, come si è visto, trasformazione e commercializzazione sono previste in quasi tutti i progetti, almeno due ambiti di interventi, sono presenti. A questi, almeno metà delle imprese ne aggiungono uno o due (ovvero diversificazione e/o riduzione dei costi).

Se lo sviluppo è molto spesso declinato attraverso l'ampliamento verticale e orizzontale delle funzioni e dei prodotti aziendali, assai più cauta, se non scettica, è la posizione verso l'integrazione con o l'adesione a sistemi più ampi dell'azienda, nell'ambito di **filiere** (3,3% tra i beneficiari del primo bando e 1,4% tra quelli del terzo) o di **sistemi di qualità certificata** (indicata in meno del 28%).

I punteggi assegnati indicano che più di metà dei progetti sono rivolti ad introdurre sia strumenti per **l'agricoltura di precisione** sia **tecnologie dell'informazione e della comunicazione** nella gestione aziendale, e un altro 35% dei progetti prevedono almeno uno di questi due elementi.

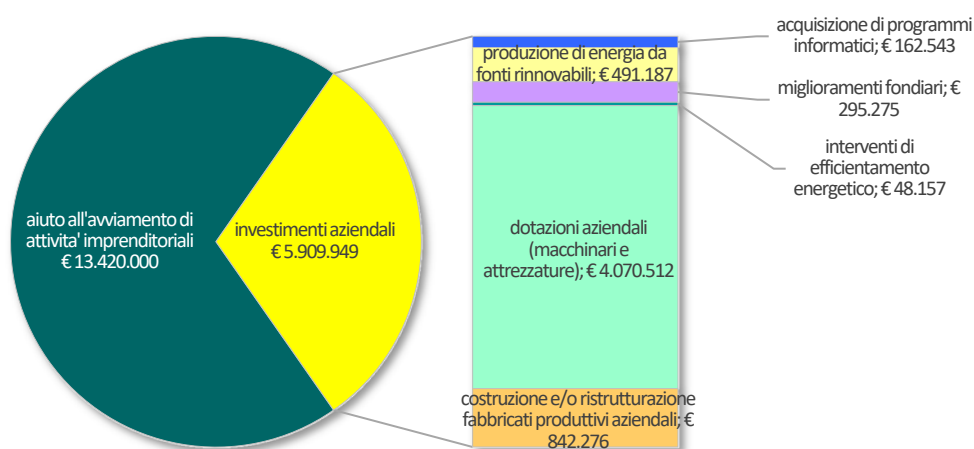
L'introduzione di sistemi **ICT** ha riguardato, specialmente nei primi due bandi, tutti e **tre** gli **ambiti** promossi attraverso: la gestione tecnico-economica, l'efficientamento energetico, la sostenibilità ambientale. Ben più circoscritto è il ruolo dell'ICT nei progetti finanziati con il terzo bando, che è riconosciuto solo per uno o due di questi ambiti.

Minor rilievo viene, in generale, posto agli interventi di rilevanza ambientale, in particolare riferiti alla produzione di energia da fonti rinnovabili, alla conservazione del suolo, alla riduzione dell'inquinamento ambientale: metà dei progetti ammessi su tutti i bandi ne prevedono uno soltanto.

Sotto molti aspetti, i **beneficiari del terzo bando** hanno **profili** in generale **più cauti** e articolati rispetto ai loro predecessori. Questo dipende anche dal fatto che nella fase di verifica qualche punteggio dichiarato è stato ridotto (complessivamente del 12%), cosa che non è affatto avvenuta nel caso dei beneficiari del primo bando – mentre nel caso del secondo le decurtazioni sono state del tutto analoghe.

Il primo bando del Pacchetto giovani prevedeva una **ripartizione della dotazione finanziaria** di due terzi per il premio di aiuto all'avviamento (misura 6.1.1) e un terzo per i progetti di investimento (misura 4.1.1). Rispetto alle aspettative, l'assegnazione effettiva delle risorse ha visto una leggera prevalenza dei premi che si sono attestati circa ad un rapporto effettivo di 70/30 rispetto agli investimenti (Fig. 37).

Fig. 37. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 6.1/4.1– bando 373



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN





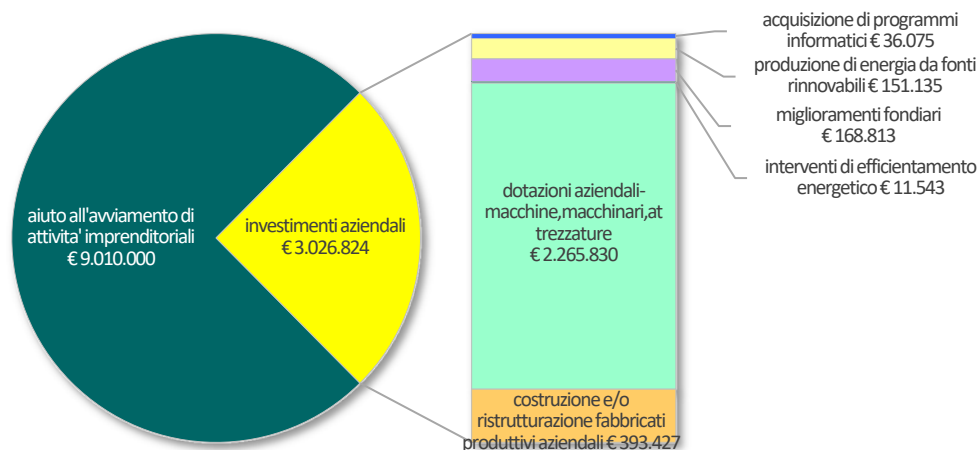
La parte di risorse assegnate a fronte di progetti di investimento è in larga parte destinata all'acquisizione di **dotazioni aziendali, macchine, macchinari e attrezzature**, che rappresentano poco più di **due terzi** del contributo assegnato sulla misura 4.1.

È interessante osservare che la quota destinata alla **costruzione o ristrutturazione di fabbricati produttivi** si ferma al 14%, mentre nel caso della misura 4.1.1 ordinaria (cioè rivolta a tutti gli agricoltori), non scende al di sotto del 31%. E merita una segnalazione l'8% della spesa finalizzata alla realizzazione di **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** che rappresenta il **valore più elevato** sinora raggiunto per tutte le procedure della SM 4.1 programmate nelle diverse FA (2A, 2B, 3A): si tratta del resto di uno dei primissimi bandi del PSR, nel 2016, quando questo tipo di investimento godeva di maggior favore.

Dall'analisi dei PSA risulta che la concentrazione dell'investimento in nuovi mezzi agricoli da utilizzare per le operazioni colturali dovrebbe contribuire ad innalzare la percentuale di aziende **meccanizzate** tra le beneficiarie del pacchetto giovani, **dal 30 all'80%** del totale.

Il **secondo Pacchetto** giovani ha stanziato minori risorse della precedente (circa 13 milioni rispetto ai 21 del precedente), ripartendole sin dall'inizio tra premi ed investimenti secondo la stessa quota (69,5/30,5) che ha caratterizzato le concessioni del bando precedente. Anche in questo caso, però, gli investimenti effettivamente concessi sono risultati minori del previsto, abbassando il rapporto rispetto ai premi a 75/25.

Fig. 38. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 6.1/4.1– bando 9501



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

La composizione dei contributi per gli investimenti è stata in questo caso ancora più concentrata sulle dotazioni, aziendali, macchine, macchinari e attrezzature, che coprono i **tre quarti** degli investimenti totali, confermando che lo sforzo prioritario è quello della **meccanizzazione**.

Si è confermata una quota intorno al 13% di investimenti per la costruzione e ristrutturazione dei **fabbricati produttivi aziendali**, mentre è invece risultata molto inferiore al bando precedente la quota di investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il **terzo Pacchetto** giovani, partito con dimensioni più ridotte, è stato ampliato sino agli attuali quasi 14 M€, con un tiraggio effettivo della misura 4.1 che resta inferiore a quello della 6.1, e il rapporto si attesta su una ripartizione 73,5/26,5.

L'investimento viene quasi completamente monopolizzato dalle **macchine e attrezzature** che, a consuntivo, rappresentano l'**88%** del totale, mentre gli investimenti in immobili si fermano al 7%.

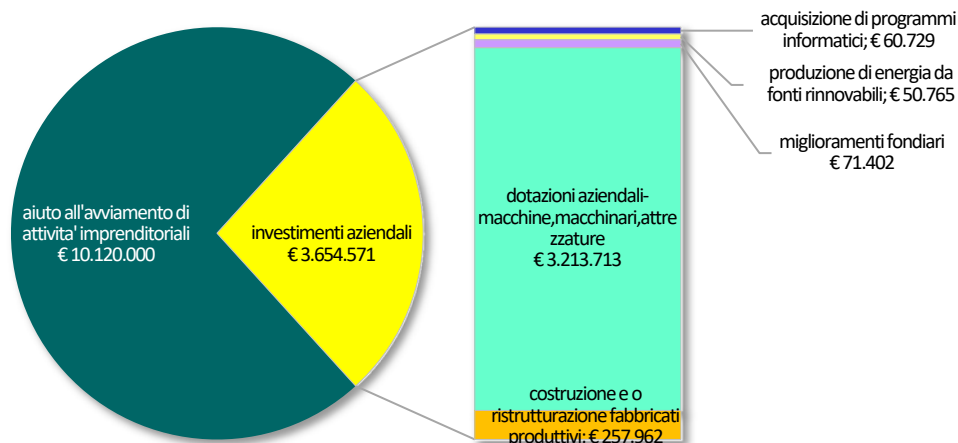
In merito ai **risultati attesi** dall'attuazione del Pacchetto giovani, come ovvio, le previsioni formulate in sede di predisposizione dei PSA sono tali da collocare il 100% delle domande (per tutti e quattro i bandi) nella più elevata fascia di punteggio, ovvero **al di sopra del 20%**, evidenziando in questo modo la **totale inutilità** di questo criterio, almeno formulato in questi termini.





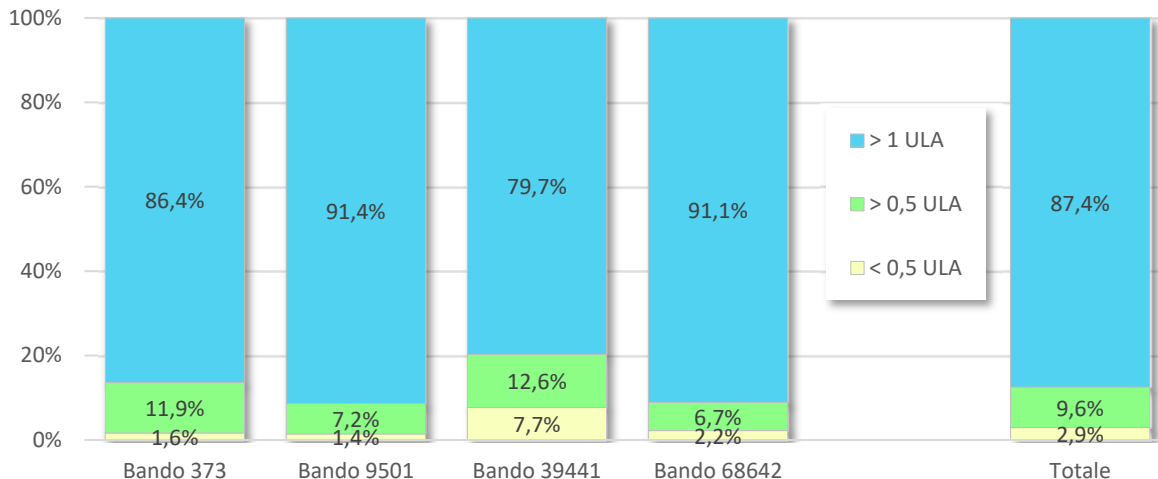
Sono invece più moderate le previsioni relative all'incremento atteso di occupazione, pur concentrandosi prevalentemente nella fascia più alta (cioè un incremento di occupazione di 1 ULA o più, oltre al beneficiario), che caratterizza dall'80 al 91% delle domande, tanto nel caso del Pacchetto giovani che della modalità semplice (Fig. 40).

Fig. 39. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulle SM 6.1/4.1– bando 39441



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 40. Aumento di occupazione previsto nel PSA in termini di ULA nella situazione post insediamento rispetto alla situazione di partenza (con esclusione del beneficiario) nelle domande ammesse a finanziamento sulla SM 6.1



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Nel complesso, se queste previsioni si rivelassero corrette, l'incremento di occupazione nelle 750 aziende beneficiarie dei quattro bandi, l'incremento occupazionale **non dovrebbe essere inferiore a 700 ULA**.

2.5.3.3 Le attività formative e di consulenza

A partire da maggio del 2019 e fino a febbraio 2023 sono stati realizzati **23 corsi per IAP** o operatore agricolo finanziati dalla misura 1.1 e destinati ai beneficiari del Pacchetto giovani che non possiedono al momento dell'insediamento i requisiti di qualificazione minimi (Tab. 35). Tutti i corsi durano 100 ore e, in alcuni casi, prevedono anche 8 ore di coaching. Sono esclusivamente rivolti a coloro che hanno l'obbligo di acquisire adeguate qualifiche e competenze professionali, cioè:

- I giovani insediati ai sensi della Misura 6.1 del PSR Abruzzo 2014-2020;





- I giovani insediati ai sensi della Misura 112 del PSR Abruzzo 2007-2013 e gli altri soggetti tenuti ad acquisire la qualifica IAP.

Nel complesso, i corsi hanno coinvolto **365** allievi, prevedendo una combinazione di 8-10 delle seguenti tematiche:

- 2B/1 – Strumenti innovativi per la gestione tecnico economica dell'impresa agricola,
- 2B/2 Alfabetizzazione informatica, TIC e relative applicazioni per le aziende agricole e agroalimentari,
- 2B/3 – Innovazione tecnologica, organizzativa e di processo nel campo agro-alimentare,
- 2B/4 Tecniche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici,
- 2B/5 Soluzioni per adozione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili,
- 2B/7 Salvaguardia biodiversità animale e vegetale,
- 2B/10 Attuazione art. 55 del Reg. CE n.1107 /2009 Uso dei prodotti fitosanitari,
- 2B/11 Agricoltura biologica,
- 2B/12 Sicurezza sul lavoro,
- 2B/13 Accesso al credito e sistema garanzie,
- 2B/14 Multifunzionalità e diversificazione delle attività agricole,
- 2B/15 Tecniche di marketing, promozione e vendita dei prodotti,
- 2B/17 Sicurezza e tracciabilità del prodotto,
- 2B/19 Azioni volte a ridurre gli errori dei beneficiari delle Misure del PSR.

Tab. 35. Corsi di formazione avviati a valere sulla SM 1.1 per la FA 2B

Focus Area	Titolo corso	Sede corso	Numero giorni lezione di gruppo	Numero ore totali	Ore di coaching	Numero corsisti
2B	IAP	Avezzano	18	100	8	15
2B	IAP	Avezzano	18	100	8	15
2B	Imprenditore agricolo professionale	FAD	31	100	0	17
2B	Imprenditore agricolo professionale	FAD	38	100	0	10
2B	Imprenditore agricolo professionale	FAD	20	100	8	25
2B	Imprenditore agricolo professionale	FAD	31	100	0	20
2B	Imprenditore agricolo professionale 100 ore	FAD	31	100	0	19
2B	Operatore agricolo	FAD	25	100	0	24
2B	Operatore agricolo	FAD	25	100	0	18
2B	Operatore agricolo	FAD	25	100	0	12
2B	IAP imprenditore agricolo professionale 100 ore	FAD	21	100	0	19
2B	IAP	Francavilla Al Mare	22	100	0	17
2B	Operatore agricolo	L'Aquila	16	100	0	13
2B	IAP	Manoppello Scalo	21	100	0	8
2B	Giovani imprenditori al primo insediamento e IAP	Pescara	19	100	0	10
2B	IAP	Pescara	18	100	8	17
2B	IAP	Pescara	18	100	8	17
2B	Imp. agricolo prof.	Pescara	18	100	8	10
2B	IAP	Sulmona	18	100	8	15
2B	Operatore agricolo	Teramo	20	100	0	18
2B	Operatore agricolo	Teramo	20	100	0	14
2B	Operatore agricolo	Teramo	25	100	0	13
2B	Operatore agricolo	Tortoreto	20	100	0	19
Totale			518	2.300	56	365

Fonte: elaborazioni ISRI su dati di monitoraggio delle Regione Abruzzo

Quanto alle attività di **consulenza** specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta finanziate con la SM 2.1, i sei progetti finanziati hanno coinvolto 183 destinatari, con un numero complessivo di ore erogate di oltre 2.200 (Tab. 36).





In media, ciascun servizio di consulenza erogato ha richiesto circa 12 ore per destinatario.

Tab. 36. Attività di consulenza realizzata a valere sulla SM 2.1 per la FA 2B

Ente di consulenza	Numero di destinatari	Ore totali	Ore medie per destinatario
Agricoltura è vita	13	91	7
Best Ideas	20	159	8
Fondagri	7	76	11
Innovazione	59	594	10
Intradata	51	1.074	21
SDM	33	217	7
Totale	183	2.211	12

Fonte: elaborazioni ISRI su dati di monitoraggio delle Regione Abruzzo

2.5.4 Conclusioni e raccomandazioni

La dotazione finanziaria della FA 2B ha superato i 76 M€, anche grazie al contributo di più di 13 M€ del fondo NGEU.

Sono stati messi a bando sinora 55,7 M€, di cui 41 sulla SM 6.1 e 13 sulla SM 4.1. I tre Pacchetti giovani, nel 2016, nel 2017 e nel 2019, e il bando in modalità semplice nel 2022, hanno offerto circa ogni due anni l'opportunità di un sostegno ai giovani tra i 18 e i 40 anni che intendevano avviare un'attività agricola in qualità di capo azienda. Tutti i bandi hanno registrato un buon successo, e in media le domande ammesse a finanziamento sono state il 42% di quelle pervenute.

Hanno oggi superato i 750 i giovani che si sono insediati come capi di un'azienda agricola, cioè il 90% circa del target fissato per il 2025. Di questi circa 270 hanno avuto pagata la domanda di saldo.

Anche se al premio si può accedere fino all'età di quaranta anni, il 56% dei beneficiari hanno meno di trent'anni e, nel susseguirsi dei bandi, i beneficiari tendono a essere più giovani; un effetto, probabilmente, della buona frequenza con cui sono stati pubblicati, che ha consentito di soddisfare le aspettative di tutte le classi di giovani che si sono succedute durante gli otto anni (finora) di programmazione.

Tra i giovani beneficiari, la quota femminile è molto vicina alla parità, anche per effetto del criterio di selezione legato al genere che, per certi versi, ha saputo compensare la minore presenza di titoli di studio specialistici tra le donne.

I Piani di sviluppo aziendale approvati delineano percorsi di sviluppo imperniati sull'ampliamento del ciclo produttivo aziendale verso la trasformazione e la commercializzazione, mentre in pochi casi si prevede l'adesione a progetti di filiera, o anche solo a sistemi di qualità certificata.

Le previsioni di sviluppo indicate nei PSA consentono di stimare un incremento di occupazione che nel complesso dovrebbe essere non inferiore a 700 ULA per le 750 aziende finanziate.

A sostegno dei beneficiari del pacchetto giovani sono intanto state realizzate 23 attività di formazione, a vantaggio di 350 allievi, e sono stati erogati servizi di consulenza a 183 nuove aziende. I corsi sono prevalentemente incentrati sugli strumenti innovativi per la gestione delle aziende agricole, sugli adempimenti burocratici previsti per accedere ai contributi del PSR e sull'alfabetizzazione informatica e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Per il complesso della FA 2B, a fronte di una disponibilità di 76,1 M€, i pagamenti hanno raggiunto i 33 M€ (43%).

Conclusioni

Ai giovani intenzionati a insediarsi come titolari in una azienda agricola è stato assicurato un bando ogni due anni circa.





<i>Conclusioni</i>
La regolarità e la frequenza nella pubblicazione dei bandi per la SM 6.1 ha favorito una progressiva riduzione dell'età dei beneficiari
I beneficiari del premio di primo insediamento sono pressoché equamente divisi tra maschi e femmine. Queste ultime hanno però un'età media più alta
Tra il primo e il quarto bando della SM migliora significativamente il livello di qualificazione dei beneficiari selezionati
Le strategie indicate nei PSA dei beneficiari del Pacchetto giovani prevedono quasi sempre l'ampliamento del ciclo di produzione, con l'introduzione in azienda della trasformazione e della commercializzazione, ma anche attraverso la diversificazione
Scarso spazio viene dato, nelle strategie delle nuove imprese di giovani, all'integrazione in filiera e all'adesione a sistemi di qualità
Gli investimenti programmati dai giovani neo-insediati si concentrano quasi esclusivamente sulla meccanizzazione dell'azienda, mentre risultano molto contenuti gli investimenti sui fabbricati
L'incremento di occupazione previsto dall'insieme dei PSA dei progetti ammessi a finanziamento dovrebbe risultare almeno pari a 700 ULA, senza considerare i titolari delle aziende beneficiarie
Le attività di formazione riferibili a questa Focus area nell'ambito del primo bando hanno coinvolto 365 allievi
Le attività di consulenza specifiche per i neoinsediati hanno riguardato 183 imprese

<i>Raccomandazioni</i>
Tutti i PSA ammessi a finanziamento prevedono un incremento di redditività superiore al 20%. In questi termini, il criterio della redditività è inutile. Se non si intende eliminarlo bisognerebbe almeno riformularlo
Un aspetto positivo di questa programmazione è stata la regolarità con cui sono stati pubblicati i bandi destinati ai giovani, è auspicabile che la periodicità sia rispettata anche nella prossima programmazione
Per raggiungere il target della FA deve essere finanziato l'insediamento di altri 90 giovani





2.6 FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI

2.6.1 Introduzione

La FA 3A coinvolge in maniera diretta le seguenti misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 3.1.1 sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità;
- 3.2.1 sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno;
- 4.2.1 investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli (ordinaria e straordinaria);
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 16.4.1 sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.

Effetti indiretti o secondari si riportano per la misura:

- 4.1.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole;

Per quanto riguarda i fabbisogni, la strategia di questa FA risponde ai seguenti:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole
- F09. Raccordare offerta con la domanda di prodotti agroalimentare favorendo l'aggregazione e il miglioramento dell'integrazione
- F10. Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità
- F13. Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale

2.6.2 Livello di attuazione

Per quanto riguarda l'iter e dell'attuazione della **SM 1.1** nel suo complesso si rimanda alla FA 1C. Per quanto riguarda i temi inerenti la FA 3A, la dotazione assegnata in sede di programmazione è di 135 mila €, distribuita tra SM 1.1 (11 mila €) e SM 1.2 (124 mila €).

Le risorse del primo bando, del 2018 riferibili a questa FA sono state di 63 mila €, ma nessuna domanda di sostegno è pervenuta con riferimento alla 3A.

All'interno del **bando del 2022**, le risorse per la 3A sono state di 52 mila €. L'unica domanda presentata, da 11 mila € è stata ammessa a finanziamento ed anche liquidata.

Per la **SM 1.2** è stato pubblicato un avviso nel 2019, rivolto agli enti di ricerca, formazione e informazione legati ai partenariati selezionati nella seconda fase di attuazione dei PIF (misura 16.2), che attiva l'intera dotazione assegnata alla focus area 3A, pari a 150 mila €. Le domande presentate sono state 7, per un





contributo richiesto pari alla dotazione di bando, e ne sono state ammesse 6, per un impegno totale di 124 mila €.

Tab. 37. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€ 11.057	2	€ 115.068
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (riservato ai partner diretti PIF 16.2)	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€ 124.437	1	€ 150.000
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€ 759.454	1	€ 100.000
M3	3.1	1	sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	agricoltori in attività, che aderiscono la 1a volta a sistemi di qualità	€ 2.084.448	15	€ 27.700.000
	3.2	1	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	associazioni di produttori, consorzi, ecc. coinvolti in uno o più regimi di qualità	€ 10.785.462	7	€ 10.200.000
M4	4.1	1.a	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività a supporto di 16.2 e 16.4	associazioni di agricoltori e agricoltori che presentano un PSA	€ 14.432.626	12	€ 14.244.202
	4.2	1	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	imprese, associate o singole, che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli	€ 38.000.000	3	€ 38.000.000
	4.2	1.2	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree terremotate o colpite dalle abbondanti precipitazioni nevose	€ 10.000.000	1	€ 10.000.000
	4.2	1a	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli a supporto di 16.2 e 16.4		€ 8.698.589	11	€ 8.800.302
M16	16.2	1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	partenariati di soggetti (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione, associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc.)	€ 2.975.659	2	€ 3.200.000
	16.4	1	sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	€ 498.633	2	€ 2.000.000



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati
TOTALE			€ 88.370.366	57

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.12.2 ed elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Per quanto riguarda la **SM 2.1** le risorse assegnate alla FA 3A in riferimento alla consulenza diretta alle aziende agricole sono state aumentate sino a quasi 760 mila €, per soddisfare le 7 domande presentate e ammesse. Le domande di pagamento presentate sinora sono relative a 6 domande di sostegno, di cui 5 a saldo.

La dotazione finanziaria della misura 3 ammonta a quasi 13 M€, per l'attuazione dei quali sono stati pubblicati ben **15** bandi per la **SM 3.1** e **7** bandi per la **SM 3.2**, del valore di 10,2 M€ praticamente uno all'anno, tranne una battuta di arresto di alcuni mesi in corrispondenza della più acuta crisi pandemica.

Tab. 38. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
186	3.2.1	2016	22/02/16	26/04/16	26/04/16	14/07/16		€ 1.200.000
1581	3.1.1	2016	06/10/16	21/11/16	30/09/17	09/03/17		€ 200.000
2421	3.2.1	2016	21/11/16	27/02/17	27/02/17	07/04/17		€ 1.500.000
2521	4.2.1	2016	23/12/16	31/05/17	31/05/17	17/05/18	25/06/18	€ 18.000.000
6922	3.1.1	2017	27/06/17	03/10/17	30/09/17	30/10/17		€ 1.000.000
7501	3.1.1	2017	14/07/17	03/10/17	30/09/17	30/10/17		€ 1.000.000
8741	4.2.1	2017	25/09/17	27/11/17	15/12/17	26/09/19	14/10/19	€ 10.000.000
9262	3.2.1	2017	15/11/17	12/02/18	12/02/18	14/03/18	28/03/18	€ 1.500.000
16041	3.1.1	2018	20/06/18	18/09/18	31/07/19			€ 1.000.000
16101	3.1.1	2020	28/05/20	29/05/20		11/07/19	04/06/20	€ 1.000.000
16121	3.1.1	2018	25/06/18	12/10/18	12/10/18	11/03/19		€ 1.000.000
19681	1.1	2018	27/09/18	27/07/19	20/07/20			€ 63.014
19863	4.2.1.2	2018	05/11/18	02/08/19	31/07/19	08/07/19		€ 10.000.000
20381	16.4	2018	14/11/18	14/12/18	12/04/19	12/03/19	14/02/20	€ 1.000.000
20824	16.2	2018	27/11/18	14/12/18	14/12/18	tra febbraio e giugno 2019 per 6 delle 7 filiere		€ 1.600.000
21941	16.2	2019	08/01/19	21/01/19		17/05/19	26/06/19	€ 1.600.000
23181	3.2.1	2019	01/02/19	11/02/19		14/06/19		€ 1.300.000
26883	16.2/4.1.1	2019	26/03/19	24/04/19				€ 3.030.706
26901	16.2/4.2.1	2019	26/03/19	24/04/19				€ 669.294
27201	16.2/4.2.1	2019	28/03/19	29/04/19				€ 5.820.000
27222	16.2/4.1.1	2019	28/03/19	29/04/19				€ 180.000
28041	16.4	2019	06/03/19	12/04/19		30/07/19	14/02/20	€ 1.000.000
28061	16.4/4.1.1	2019	17/04/19	17/05/19			18/11/21	€ 337.400
28321	16.2/4.1.1	2019	24/04/19	23/05/19		22/10/20		€ 3.264.393
28341	16.2/4.2.1	2019	24/04/19	23/05/19		22/10/20		€ 335.608
29523	16.4/4.2.1	2019	10/05/19	17/05/19			18/11/21	€ 20.000
29821	16.2/4.2.1	2019	28/05/19	26/06/19				€ 1.250.000
29941	16.2/4.1.1	2019	28/05/19	26/06/19				€ 450.000
31282	3.1.1	2020	20/05/20	22/05/20		08/01/20	16/06/20	€ 2.500.000
31381	16.2/4.2.1	2019	20/06/19	19/07/19		16/02/21		€ 132.800
31401	16.2/4.1.1	2019	20/06/19	19/07/19		16/02/21		€ 1.627.473
31802	16.2/4.2.1	2019	28/06/19	12/07/19		26/08/20		€ 110.000
31803	16.2/4.1.1	2019	28/06/19	12/07/19		26/08/20		€ 2.590.000
32041	3.1.1	2019	02/07/19	20/09/19		04/10/19		€ 2.500.000
32043	16.2/4.2.1	2019	04/07/19	02/08/19		09/08/21		€ 130.680
32064	16.2/4.1.1	2019	04/07/19	02/08/19		09/08/21		€ 769.320



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
32881	3.1.1	2019	18/07/19	20/09/19		04/05/20		€ 2.500.000
33281	16.2/4.1.1	2019	26/07/19	09/08/19	09/08/19	14/09/21		€ 536.000
33341	16.2/4.2.1	2019	26/07/19	09/08/19	09/08/19	14/09/21		€ 64.000
35601	1.2	2019	24/09/19	22/12/19	22/12/19			€ 150.000
36021	16.4/4.2.1	2019	05/11/19	20/01/20	23/12/19			€ 153.496
37281	2.1	2019	06/06/19	27/12/19	30/06/20	29/07/21	27/08/21	€ 100.000
37401	16.4/4.1.1	2019	05/11/19	20/01/20	23/12/19			€ 1.289.249
40261	3.2.1	2020	13/01/20	24/07/20	24/07/20	02/10/20	13/10/20	€ 1.500.000
47101	16.4/4.1.1	2020	11/06/20	31/07/20	31/07/20		19/05/22	€ 169.661
47141	16.4/4.2.1	2020	11/06/20	31/07/20	31/07/20		19/05/22	€ 114.424
48401	3.1.1	2020	08/07/20	12/10/20	20/09/21	23/03/21		€ 2.500.000
49323	3.1.1	2020	03/08/20	06/11/20	20/09/21	29/04/21		€ 2.500.000
49741	3.1.1	2020	19/08/20	06/11/20	20/09/21	04/05/21		€ 2.500.000
56882	3.1.1	2021	26/05/21	25/10/21	20/08/22	15/03/22		€ 2.500.000
57663	3.1.1	2021	14/06/21	25/10/21	20/08/22	02/03/22		€ 2.500.000
59958	16.4/4.1.1	2021	30/09/21	29/10/21				€ 0
61403	3.2.1	2021	06/12/21	31/03/22	31/03/22	15/09/22	03/10/22	€ 1.200.000
62781	1.1	2022	09/02/22	08/02/23				€ 52.055
66341	3.1.1	2022	24/06/22	20/09/22	30/08/23	28/02/23		€ 2.500.000
66623	4.2.1	2022	01/08/22	30/11/22	30/11/22	30/03/23	08/05/23	€ 10.000.000
70242	3.2	2023	13/01/23	15/04/23				€ 2.000.000
Totale								€ 114.509.572

Fonte: elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Analogamente alle misure a superficie, la **SM 3.1** prevede un primo bando di adesione e poi successivi bandi annuali di conferma. Si registrano **tre bandi per nuove adesioni**: nel 2016, nel 2017 e nel 2018. Ciascuno di questi ha poi avuto quattro bandi di conferma per ogni anno a seguire, ovvero altri 12 in totale. Per il primo bando del 2016 sono state presentate 60 domande, per il secondo 703, e per il terzo 314. Nei bandi di conferma degli anni successivi ognuno dei tre gruppi si è progressivamente assottigliato.

Per tutti gli anni precedenti, tra nuove adesioni e conferme, le domande complessivamente ammesse a finanziamento sono state 3.864, con concessioni per oltre 2 M€.

Le **domande di pagamento** presentate sono state quasi 3.463, con una perdita media di oltre il 10% rispetto alle domande ammesse. È successo soprattutto le prime annualità di adesione e in particolare nel primo bando, e la causa va rintracciata in larga parte nell'esiguità del contributo. In ogni caso, i **pagamenti** raggiungono i 1,9 M€ a fine 2023.

Il primo bando della **SM 3.2**, nel **2016**, ha ricevuto 16 domande, per un valore di 5,5 M€, a fronte di una dotazione di 1,2. Sono state 3 le domande selezionate, con un contributo ammesso di 1,1 M€.

Per il bando **2017** le domande pervenute sono state 6, di cui 2 sono state ammesse a finanziamento per 1,4 M€.

Il bando successivo, nel **2018** ha ricevuto 4 domande, di cui 2 ammesse con impegni per 2,3 M€.

Per il bando **2019** sono pervenute 6 domande e ne sono state ammesse 2 per un importo di 1,3 M€.

3 domande sono state presentate per il bando del **2020**, e di queste ne è stata ammessa una per un valore di quasi 1,5M€.

Per il bando pubblicato alla fine del **2021** sono state presentate 4 domande con una richiesta di 3,8 M€. Una soltanto è stata ammessa a finanziamento, con un contributo ammesso di 1,2 M€.

Il settimo bando, del **2023**, ha ricevuto 3 domande, e di queste ne sono state ammesse solo 2, per un importo di 2,1 M€.



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Sino al bando del 2020, compreso, sono state liquidate tutte le domande a saldo, con qualche economia rispetto al concesso. Le tre domande ammesse con gli ultimi due bandi hanno sinora prodotto due domande di pagamento in acconto. Nel complesso, risultano pagati 9,3 M€.

Tab. 39. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
186	3.2.1	2016	16	€ 5.531.588	461%	3	€ 1.140.050	95%
1581	3.1.1	2016	60	€ 62.532	31%	58	€ 51.738	26%
2421	3.2.1	2016	6	€ 3.273.253	218%	2	€ 1.431.787	95%
2521	4.2.1	2016	70	€ 52.525.065	292%	31	€ 18.289.173	102%
6922	3.1.1	2017	703	€ 514.369	51%	639	€ 350.857	35%
7501	3.1.1	2017	29	€ 68.411	7%	12	€ 44.809	4%
8741	4.2.1	2017	66	€ 48.174.325	482%	23	€ 14.108.201	141%
9262	3.2.1	2017	4	€ 4.596.779	306%	2	€ 2.283.615	152%
16041	3.1.1	2018	12	€ 36.624	4%	10	€ 35.636	4%
16101	3.1.1	2020	553	€ 281.313	28%	514	€ 237.211	24%
16121	3.1.1	2018	314	€ 195.822	20%	297	€ 168.829	17%
19681	1.1.1	2018						
19863	4.2.1.2	2018	36	€ 10.221.912	102%	14	€ 3.635.916	36%
20381	16.4	2018	9	€ 936.800	94%	1	€ 100.000	10%
20824	16.2	2018	10	€ 1.999.786	125%	6	€ 1.200.000	75%
21941	16.2	2019	3	€ 600.000	38%	2	€ 379.760	24%
23181	3.2.1	2019	6	€ 3.854.049	296%	2	€ 1.259.574	97%
26883	16.2/4.1.1	2019	31	€ 3.673.318	121%	26	€ 2.916.537	96%
26901	16.2/4.2.1	2019	5	€ 1.317.434	197%	3	€ 669.294	100%
27201	16.2/4.2.1	2019	19	€ 10.730.549	184%	12	€ 5.175.408	89%
27222	16.2/4.1.1	2019	4	€ 180.968	101%	2	€ 76.696	43%
28041	16.4	2019	10	€ 1.085.110	109%	7	€ 691.347	69%
28061	16.4/4.1.1	2019	5	€ 473.021	140%	2	€ 220.445	65%
28321	16.2/4.1.1	2019	6	€ 8.201.826	251%	4	€ 3.134.215	96%
28341	16.2/4.2.1	2019	1	€ 335.608	100%	1	€ 335.608	100%
29523	16.4/4.2.1	2019	1	€ 32.800	164%	1	€ 32.029	160%
29821	16.2/4.2.1	2019	3	€ 389.960	31%	0	€ 0	0%
29941	16.2/4.1.1	2019	9	€ 376.936	84%	0	€ 0	0%
31282	3.1.1	2020	273	€ 128.430	5%	268	€ 124.495	5%
31381	16.2/4.2.1	2019	4	€ 525.622	396%	1	€ 130.994	99%
31401	16.2/4.1.1	2019	14	€ 2.812.780	173%	9	€ 1.588.554	98%
31802	16.2/4.2.1	2019	2	€ 110.000	100%	2	€ 110.000	100%
31803	16.2/4.1.1	2019	16	€ 4.563.330	176%	8	€ 1.959.824	76%
32041	3.1.1	2019	12	€ 38.732	2%	10	€ 35.793	1%
32043	16.2/4.2.1	2019	3	€ 129.900	99%	3	€ 127.023	97%
32064	16.2/4.1.1	2019	24	€ 1.245.326	162%	14	€ 563.204	73%
32881	3.1.1	2019	531	€ 258.825	10%	500	€ 237.109	9%
33281	16.2/4.1.1	2019	6	€ 712.600	133%	5	€ 536.000	100%
33341	16.2/4.2.1	2019	4	€ 128.000	200%	2	€ 64.000	100%
35601	1.2.1	2019	7	€ 149.596	100%	6	€ 124.437	83%
36021	16.4/4.2.1	2019	4	€ 245.409	160%	1	€ 101.592	66%
37281	2.1	2019	7	€ 790.942	791%	7	€ 759.454	759%
37401	16.4/4.1.1	2019	24	€ 1.179.467	91%	9	€ 453.572	35%
40261	3.2.1	2020	3	€ 3.113.941	208%	1	€ 1.494.989	100%
47101	16.4/4.1.1	2020	5	€ 170.108	100%	4	€ 114.446	67%
47141	16.4/4.2.1	2020	2	€ 112.518	98%	1	€ 92.004	80%
48401	3.1.1	2020	10	€ 34.944	1%	10	€ 33.594	1%
49323	3.1.1	2020	497	€ 244.251	10%	480	€ 226.859	9%
49741	3.1.1	2020	256	€ 121.493	5%	240	€ 114.797	5%



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
56882	3.1.1	2021	445	€ 208.952	8%	429	€ 198.933	8%
57663	3.1.1	2021	230	€ 125.628	5%	217	€ 119.414	5%
59958	16.4/4.1.1	2021	0	€ 0	0%	0	€ 0	0%
61403	3.2.1	2021	4	€ 3.822.565	319%	1	€ 1.195.520	100%
62781	1.1.1	2022	1	€ 11.057	21%	1	€ 11.057	21%
66341	3.1.1	2022	183	€ 106.485	4%	180	€ 104.377	4%
66623	4.2.1	2022	18	€ 20.426.256	204%	9	€ 14.730.260	147%
70242	3.2.1	2023	3	€ 2.255.069	113%	2	€ 2.138.169	107%
Totale			4.579	€ 203.442.384	178%	4.094	€ 85.459.205	75%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

La **disponibilità** totale per la **M4** nella FA 3A è di 71,1 M€, di cui 38 per la SM 4.2 ordinaria, 10 per la SM 4.2 straordinaria, quasi 8,7 M€ per finanziare gli investimenti nei progetti di cooperazione sulla SM 4,2 e circa 14,4 M€ sempre per i progetti di cooperazione a valere sulla SM 4.1.

Per la **SM 4.2** ordinaria, è stato pubblicato un primo bando nel 2016 con scadenza maggio 2017, per un valore complessivo di 18 M€, e poi subito un secondo, con scadenza novembre 2017 per ulteriori 10 M€.

Per il **primo bando** sono pervenute 70 domande, con una richiesta di 52,5 M€, e ne sono state ammesse a finanziamento 31, per un importo complessivo appena superiore a 18 M€.

Per il **secondo bando** le domande pervenute sono state 66 per un totale richiesto di 48 M€. Tra queste ne sono state ammesse 23 per poco più di 14 M€.

Il **bando riservato** alle aree colpite dal sisma e dalle precipitazioni nevose è stato pubblicato a settembre 2018, prevedendo tre periodi di presentazione (scadenze a ottobre e dicembre 2018 e ad aprile 2019) ed una dotazione complessiva di 10 M€. Sono state presentate 36 domande con una richiesta di 10,2 M€. sono state ammesse 14, per un importo concesso di 3,6 M€.

Per il primo bando sono stati realizzati e conclusi 29 progetti e sono stati erogati 17,3 M€. Per il secondo bando sono state presentate domande di pagamento per 21 progetti, e di questi ne sono stati conclusi 20, con pagamenti totali per oltre 13 M€.

Il tasso di esecuzione finanziaria ha raggiunto il 90% delle concessioni per il primo bando, l'87% per il secondo bando e l'80% per il bando riservato alle aree "terremoto". Su 68 progetti finanziati sono 57 quelli che hanno presentato domanda di saldo.

Del bando "terremoto" sono state presentate domande di pagamento da parte di tutti e 14 i beneficiari e, tra questi, 12 hanno concluso i lavori. La spesa totale è poco inferiore a 3,5 M€.

Un **quarto bando** da 10 M€ è stato pubblicato nel maggio 2022, e ha ricevuto 16 domande, per circa 20 M€. Ne sono stati ammesse 9, con un importo concesso complessivo di 14,7 M€. Tutti hanno presentato almeno una domanda di pagamento, e in un caso anche a saldo per fine lavori. La spesa sostenuta, in questo caso, è di 8,3 M€.

Tab. 40. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
186	3.2.1	2016	5	€ 1.106.839	0	2	3	3	€ 1.071.929	94%
1581	3.1.1	2016	14	€ 44.267	0	0	14	14	€ 1.514	3%
2421	3.2.1	2016	3	€ 1.353.643	0	1	2	2	€ 1.325.875	93%
2521	4.2.1	2016	68	€ 17.470.881	26	12	29	29	€ 17.350.873	95%
6922	3.1.1	2017	562	€ 301.322	0	0	562	561	€ 244.022	70%
7501	3.1.1	2017	11	€ 43.891	0	0	11	11	€ 37.240	83%
8741	4.2.1	2017	43	€ 13.402.660	21	2	20	21	€ 13.139.678	93%
9262	3.2.1	2017	3	€ 2.275.888	0	1	2	2	€ 2.267.441	99%



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
16041	3.1.1	2018	10	€ 34.081	0	0	10	10	€ 32.700	92%
16101	3.1.1	2020	462	€ 209.449	0	0	462	462	€ 196.589	83%
16121	3.1.1	2018	251	€ 140.233	0	0	251	251	€ 131.134	78%
19681	1.1.1	2018								
19863	4.2.1.2	2018	27	€ 3.484.138	12	3	12	14	€ 3.481.343	96%
20381	16.4	2018	2	€ 64.560	0	2	0	1	€ 64.560	65%
20824	16.2	2018	9	€ 975.181	0	4	5	5	€ 735.004	61%
21941	16.2	2019	4	€ 376.014	0	2	2	2	€ 325.514	86%
23181	3.2.1	2019	3	€ 1.252.660	0	1	2	2	€ 1.250.889	99%
26883	16.2/4.1.1	2019	52	€ 2.915.861	13	13	26	26	€ 2.914.848	100%
26901	16.2/4.2.1	2019	6	€ 669.294	2	1	3	3	€ 669.294	100%
27201	16.2/4.2.1	2019	23	€ 5.115.096	11	1	11	11	€ 5.093.830	98%
27222	16.2/4.1.1	2019	4	€ 76.696	2	0	2	2	€ 76.696	100%
28041	16.4	2019	3	€ 140.602	0	2	1	2	€ 21.930	3%
28061	16.4/4.1.1	2019	3	€ 131.223	1	1	1	2	€ 131.223	60%
28321	16.2/4.1.1	2019	11	€ 2.618.889	4	4	3	4	€ 1.756.318	56%
28341	16.2/4.2.1	2019	3	€ 325.472	1	1	1	1	€ 261.072	78%
29523	16.4/4.2.1	2019	1	€ 16.014	1	0	0	1	€ 16.014	50%
29821	16.2/4.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
29941	16.2/4.1.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
31282	3.1.1	2020	253	€ 116.060	0	0	253	253	€ 109.600	88%
31381	16.2/4.2.1	2019	3	€ 130.994	1	1	1	1	€ 104.800	80%
31401	16.2/4.1.1	2019	25	€ 1.519.595	8	8	9	9	€ 1.357.986	85%
31802	16.2/4.2.1	2019	3	€ 67.480	1	1	1	2	€ 62.488	57%
31803	16.2/4.1.1	2019	16	€ 1.508.856	7	5	4	8	€ 1.026.689	52%
32041	3.1.1	2019	10	€ 34.861	0	0	10	10	€ 34.726	97%
32043	16.2/4.2.1	2019	6	€ 127.023	1	2	3	3	€ 101.659	80%
32064	16.2/4.1.1	2019	26	€ 498.125	6	8	12	13	€ 418.327	74%
32881	3.1.1	2019	475	€ 223.874	0	0	475	475	€ 207.192	87%
33281	16.2/4.1.1	2019	9	€ 471.500	4	2	3	5	€ 286.000	53%
33341	16.2/4.2.1	2019	4	€ 64.000	1	1	2	2	€ 48.000	75%
35601	1.2.1	2019	2	€ 50.000	0	0	2	2	€ 0	0%
36021	16.4/4.2.1	2019	2	€ 101.592	1	0	1	1	€ 50.796	50%
37281	2.1	2019	8	€ 573.916		3	5	6	€ 573.808	76%
37401	16.4/4.1.1	2019	12	€ 371.266	6	2	4	8	€ 247.160	54%
40261	3.2.1	2020	1	€ 1.377.849	0	0	1	1	€ 1.358.827	91%
47101	16.4/4.1.1	2020	4	€ 65.272	3	1	0	4	€ 32.533	28%
47141	16.4/4.2.1	2020	1	€ 46.002	1	0	0	1	€ 46.002	50%
48401	3.1.1	2020	6	€ 30.755	0	0	6	6	€ 4.207	13%
49323	3.1.1	2020	437	€ 199.630	0	0	437	436	€ 171.810	76%
49741	3.1.1	2020	227	€ 107.684	0	0	227	224	€ 81.391	71%
56882	3.1.1	2021	395	€ 183.447	0	0	395	395	€ 119.537	60%
57663	3.1.1	2021	194	€ 110.739	0	0	194	194	€ 73.575	62%
59958	16.4/4.1.1	2021	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
61403	3.2.1	2021	1	€ 938.399	0	1	0	1	€ 938.399	78%
62781	1.1.1	2022	1	€ 11.057			1	1	€ 11.057	100%
66341	3.1.1	2022	156	€ 90.517	0	0	156	156	€ 0	0%
66623	4.2.1	2022	10	€ 8.437.167	7	2	1	9	€ 8.341.240	57%
70242	3.2.1	2023	1	€ 1.046.146	0	1	0	1	€ 1.046.146	49%
trasc	16.2		758	€ 2.288.226				758	€ 2.077.721	
Totale			4.629	€ 75.336.885	141	91	3.638	4.427	€ 71.529.206	84%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN





Per la **SM 16.2**, nel 2019 (seconda fase di attuazione) sono stati selezionati 8 partenariati di filiera su 13 candidature. Per ogni filiera selezionata sono stati emanati due bandi a valere sulle **SSMM 4.1 e 4.2** per le aziende componenti dei partenariati ammessi (terza fase di attuazione), a partire da marzo 2019 e con tempistiche differenti sulla base dello specifico avanzamento degli stessi progetti.

È analogo il percorso procedurale che ha condotto alla definizione dei progetti di **micro filiera (SM 16.4)**: ad una prima procedura di selezione dei partenariati (seconda fase) che aveva visto l'ammissione di un singolo progetto nel marzo 2019 (ATI "Valli dell'Abruzzo Citeriore"), ha fatto seguito una riapertura dei termini con la selezione di ulteriori 6 progetti (luglio 2019), poi diventati 7 in seguito alla riammissione di una proposta progettuale inizialmente esclusa (febbraio 2020). Rispetto alla terza fase di attuazione, nel maggio 2019 l'AdG ha decretato l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle misure 4.1 e 4.2 da parte delle aziende partner dell'ATI "Valli dell'Abruzzo Citeriore", mentre, per tutte le altre aziende presenti negli altri progetti di micro filiera ammessi, la finestra di presentazione si è aperta nel novembre dello stesso anno. A maggio 2020 sono stati inoltre aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno per le misure 4.1 e 4.2 per le aziende partner dell'ATS "Microfiliera Teramana" e a settembre 2021 per i rimanenti progetti di microfiliera.

Le risorse complessivamente bandite tra macro e micro filiere superano i 23 M€, di cui 14,2 a valere sulla misura 4.1 e 8,8 sulla misura 4.2. Nella Tab. 41 viene riportata la distribuzione delle risorse a bando per partenariato proponente e per tipologia progettuale, nonché la data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

Tab. 41. Focus area 3A: avvisi a valere sulle SM 4.1 e 4.2 rivolti ai partecipanti diretti dei partenariati finanziati nell'ambito dei progetti di macro e micro filiera (Misure 16.2 e 16.4)

<i>misura PIF</i>	<i>Denominazione progetto</i>	<i>Filiera</i>	<i>Apertura presentazione domande</i>	<i>Mis.</i>	<i>Dotazione (€)</i>
16.2	INNORT3	Filiera ortofrutticola	25/03/2019	4.1	€ 3.030.706,00
				4.2	€ 669.294,00
	VIN.CO	Filiera vitivinicola	27/03/2019	4.2	€ 5.820.000,00
				4.1	€ 180.000,00
	GESCO	Filiera avicola	19/04/2019	4.1	€ 3.264.392,69
				4.2	€ 335.608,31
	Cereali Abruzzesi	Filiera seminativi e foraggere	27/05/2019	4.2	€ 1.250.000,00
				4.1	€ 450.000,00
	COMPETILATTE	Filiera lattiero-casearia	19/06/2019	4.1	€ 1.627.473,00
				4.2	€ 132.800,00
	ECOSUFIL	Filiera carni bovine/suine	26/06/2019	4.2	€ 110.000,00
				4.1	€ 2.590.000,00
INNOVOLIO	Filiera olivicola	03/07/2019	4.2	€ 130.680,00	
			4.1	€ 769.320,00	
OVINNOVA	Filiera ovi-caprina	25/07/2019	4.1	€ 536.000,00	
			4.2	€ 64.000,00	
Totale					€ 20.960.274,00
16.4	ATI Valli dell'Abruzzo Citeriore		02/05/2019	4.1	€ 337.400,00
				4.2	€ 20.000,00
	ATS Microfiliera teramana		09/06/2020	4.1	€ 169.660,99
				4.2	€ 114.424,00
	ATS Mercato Locale Web Sostenibile		30/09/2021	4.1	€ 188.424,00
	ATI Risorse naturali d'Abruzzo		30/09/2021	4.1	€ 167.529,02
				4.2	€ 20.800,00
				4.4.2	€ 2.500,00
ATS Multifiliera della montagna aquilana		30/09/2021	4.1	€ 327.481,65	
			4.2	€ 30.695,80	
ATS Filiera corta e mercati locali dei prodotti di Valle Castellana		30/09/2021	4.1	€ 200.267,00	
ATS Multifiliera del Sagittario e dell'Aterno		30/09/2021	4.1	€ 298.000,00	



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



misura PIF	Denominazione progetto	Filiera	Apertura presentazione domande	Mis.	Dotazione (€)
				4.2	€ 102.000,00
	ATS Una cooperazione da coltivare		30/09/2021	4.1	€ 107.547,60
	Totale				€ 2.086.730,06
Totale 16.2 + 16.4				4.1	€ 14.244.201,95
				4.2	€ 8.800.302,11
				4.4.2	€ 2.500,00
				Tot	€ 23.047.004,06

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su informazioni sito internet ufficiale del Programma.

Per tutti i bandi indicati in tabella sono pervenute domande valide di sostegno in misura pressoché **uguale o superiore** alla rispettiva dotazione, tranne nel caso della microfiliera “Mercato locale web sostenibile”, che non ha avuto domande valide, della macrofiliera “Cereali abruzzesi”, che ha ricevuto domande per importi molto inferiori e, in misura meno significativa, gli altri partenariati di microfiliera.

Completata la selezione dei progetti per tutti i bandi, le domande ammesse a finanziamento non sempre arrivano a utilizzare completamente la dotazione disponibile del bando, anche se nella maggior parte dei casi le domande presentate sono state superiori alla disponibilità. Ciò è avvenuto per lo più nel caso delle **microfiliera**, mentre le **macrofiliera** hanno più spesso esaurito le risorse.

Tab. 42. Stato al 31/12/2022 delle domande di sostegno presentate

	PIF/Partenariato	Ann o	misur a	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
				Numero	Importo richiesto	Importo/ dotazione bando	Numero	Importo concesso	Importo/ dotazione bando
16.2	INNORT3	2019	4.1	31	€ 3.673.318	121%	26	€ 2.916.537	96%
			4.2	5	€ 1.317.434	197%	3	€ 669.294	100%
	VIN.CO	2019	4.2	19	€ 10.730.549	184%	12	€ 5.175.408	89%
			4.1	4	€ 180.968	101%	2	€ 76.696	43%
	GESCO	2019	4.1	6	€ 8.201.826	251%	4	€ 3.134.215	96%
			4.2	1	€ 335.608	100%	1	€ 335.608	100%
	Cereali abruzzesi	2019	4.2	3	€ 389.960	31%	0	€ 0	0%
			4.1	9	€ 376.936	84%	0	€ 0	0%
	Competilatte	2019	4.2	4	€ 525.622	396%	1	€ 130.994	99%
			4.1	14	€ 2.812.780	173%	9	€ 1.588.554	98%
ECOSUFIL	2019	4.2	2	€ 110.000	100%	2	€ 110.000	100%	
		4.1	16	€ 4.563.330	176%	8	€ 1.959.824	76%	
Innovolio	2019	4.2	3	€ 129.900	99%	3	€ 127.023	97%	
		4.1	24	€ 1.245.326	162%	14	€ 563.204	73%	
Ovinnova	2019	4.1	6	€ 712.600	133%	5	€ 536.000	100%	
		4.2	4	€ 128.000	200%	2	€ 64.000	100%	
Totale				151	€ 35.434.157	169%	92	€ 17.387.357	83%
16.4	Valli dell’Abruzzo Citeriore`	2019	4.1	5	€ 473.021	140%	2	€ 220.445	65%
			4.2	1	€ 32.800	164%	1	€ 32.029	160%
	Altri partenariati microfiliera	2019	4.2	4	€ 245.409	160%	1	€ 101.592	66%
			4.1	24	€ 1.179.467	91%	9	€ 453.572	35%
	Microfiliera teramana	2020	4.1	5	€ 170.108	100%	4	€ 114.446	67%
			4.2	2	€ 112.518	98%	1	€ 92.004	80%
	Mercato locale web sostenibile	2021	4.1	0	€ 0	0%	0	€ 0	0%
Totale				41	€ 2.213.323	106%	18	€ 1.014.088	49%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

I progetti sono stati completati per entrambe le misure in tre **macrofiliera** (INNORT3, VIN.CO e Competilatte), ne manca uno soltanto a due filiere (Innovolio e GESCO), mentre ne mancano due a Ovinnova e 5 a ECOSUFIL.





Nel caso delle **microfiliera**, invece, sono state presentate domande di pagamento da 17 progetti su 18, ma sono soltanto 6 le domande a saldo.

I **pagamenti** hanno raggiunto l'82% complessivamente nel caso delle macrofiliera (e non cresceranno ancora di molto), mentre per le microfiliera si è superato di poco il 50%.

Tab. 43. Stato al 31/12/2022 delle domande di pagamento presentate

	PIF/ partenariato	Mis.	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
16.2	INNORT3	4.1	52	€ 2.915.861	13	13	26	26	€ 2.914.848	100%
		4.2	6	€ 669.294	2	1	3	3	€ 669.294	100%
	VIN.CO	4.2	23	€ 5.115.096	11	1	11	11	€ 5.093.830	98%
		4.1	4	€ 76.696	2	0	2	2	€ 76.696	100%
	GESCO	4.1	11	€ 2.618.889	4	4	3	4	€ 1.756.318	56%
		4.2	3	€ 325.472	1	1	1	1	€ 261.072	78%
	Cereali abruzzesi	4.2	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
		4.1	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
	Competilatte	4.2	3	€ 130.994	1	1	1	1	€ 104.800	80%
		4.1	25	€ 1.519.595	8	8	9	9	€ 1.357.986	85%
	ECOSUFIL	4.2	3	€ 67.480	1	1	1	2	€ 62.488	57%
		4.1	16	€ 1.508.856	7	5	4	8	€ 1.026.689	52%
	Innovolio	4.2	6	€ 127.023	1	2	3	3	€ 101.659	80%
		4.1	26	€ 498.125	6	8	12	13	€ 418.327	74%
Ovinnova	4.1	9	€ 471.500	4	2	3	5	€ 286.000	53%	
	4.2	4	€ 64.000	1	1	2	2	€ 48.000	75%	
Totale			191	€ 16.108.881	62	48	81	90	€ 14.178.007	82%
16.4	Valli dell'Abruzzo Citeriore'	4.1	3	€ 131.223	1	1	1	2	€ 131.223	60%
		4.2	1	€ 16.014	1	0	0	1	€ 16.014	50%
	Altri partenaria-ti microfiliera	4.2	2	€ 101.592	1	0	1	1	€ 50.796	50%
		4.1	12	€ 371.266	6	2	4	8	€ 247.160	54%
	Microfiliera teramana	4.1	4	€ 65.272	3	1	0	4	€ 32.533	28%
		4.2	1	€ 46.002	1	0	0	1	€ 46.002	50%
	Mercato locale web sostenibile	4.1	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
Totale			23	€ 731.369	13	4	6	17	€ 523.728	52%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

2.6.3 Risultati dell'analisi

2.6.3.1 Le attività di formazione e di consulenza

Nel nuovo **Catalogo**, i percorsi formativi che attengono alla Focus area 3A sono passati da 16 a 37 totali e si caratterizzano tutti per una durata che raggiunge, al massimo, le 50 ore.

Sul piano dei contenuti, i corsi in oggetto sono prevalentemente incentrati sulle tecniche di marketing, promozione e vendita dei prodotti, spesso in abbinamento ad altri argomenti quali ad esempio: l'innovazione tecnologica e organizzativa; la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti; gli strumenti gestionali innovativi.





Con il **bando** del **2022** della SM 1.1 è stata finanziata un'unica attività relativa alla Focus area 3A, da 30 ore (distribuiti in 8 giorni) sul tema "Agro social media marketing", con 17 allievi.

Nell'ambito della SM 1.2 sono stati selezionati 6 progetti (su 7 presentati) per il sostegno ad **attività dimostrative** e **azioni di informazione** nell'ambito dei **PIF**.

I progetti, del valore unitario di 20 mila € (tranne un caso da 30 mila), riguardano le tematiche di particolare interesse per ciascuna filiera (Tab. 44). Le attività informative valgono complessivamente 75 mila €, mentre quelle dimostrative ne valgono 49 mila.

Tab. 44. Tematiche delle attività informative e dimostrative proposte

Filiera	Tematiche delle attività informative e dimostrative
Olivicola	tecniche innovative nella fase di produzione e in quella di trasformazione per il miglioramento della competitività e della sostenibilità
	applicazione e ottimizzazione della coltivazione semintensiva in campi pilota con varietà spagnole ed italiane
	importanza delle varie forme di aggregazione nei processi sopra indicati
Vitivinicola	tecniche agronomiche per la produzione di uve di qualità e per la produzione di un vino spumante di qualità e sostenibile
	motivazioni della produzione di un vino spumante e la valenza di un marchio
	importanza dei territori per la caratterizzazione del vino spumante e la produzione di spumante DOP
	tecnologie e impianti di spumantizzazione
	scelte varietali e analisi sensoriale di un vino spumante
Lattiero/Casearia	allevamento della bovina da latte e qualità chimico-nutrizionale del latte e dei prodotti caseari
	processi di trasformazione dei prodotti caseari
	mercato dei prodotti caseari
Carni Bovine/Suine	normativa sull'allevamento del suino e della produzione della carne fresca e trasformata
	tecniche di allevamento del suino leggero e pesante
	processi di trasformazione della carne di suino
	produzione e mercato dei prodotti freschi e trasformati
Ovi-caprina	normativa sull'allevamento ovi-caprino e della produzione della carne fresca e trasformata
	tecniche di allevamento degli ovi-caprini
	processi di trasformazione della carne
	produzione e mercato dei prodotti freschi e trasformati
Avicola	valutazione degli effetti dell'ottimizzazione della luce negli allevamenti avicoli
	valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione di progettualità IOT
	valutazione delle diverse tecnologie di confezionamento
	valutazione delle tecnologie degli ultrasuoni per il trattamento delle carni di qualità

Fonte: elaborazioni ISRI su dati Regione Abruzzo da documentazione di progetto

Le attività di **consulenza** riferibili alla FA 3A hanno coinvolto più di 1.800 destinatari, con un impegno complessivo di circa 12 mila ore in prevalenza dedicate, genericamente, all'adozione delle misure previste dal PSR e, in seconda istanza, ai regimi di certificazione della sicurezza e della tracciabilità del prodotto (Tab. 45).

In media, ciascun servizio di consulenza erogato ha richiesto circa 6 ore e mezzo per destinatario.

Tab. 45. Attività di consulenza realizzata a valere sulla SM 2.1 per la FA 3A

Tema della consulenza	Numero di destinatari	Ore totali	Ore medie per destinatario
adozione delle misure a livello aziendale previste nelle misure del PSR	1.121	7.569	6,8
aspetti sanitari delle pratiche zootecniche	65	517	8,0
adesione a regimi di certificazione sicurezza e tracciabilità del prodotto	627	3.945	6,3
Totale	1.813	12.031	6,6

Fonte: elaborazioni ISRI su dati di monitoraggio delle Regione Abruzzo

2.6.3.2 Il sostegno all'adesione ai regimi di qualità

Il sostegno all'**adesione ai regimi di qualità** è stato avviato sin dal primo anno di effettiva operatività del PSR e poi con altri due bandi di prima adesione nei due anni successivi. Ciascuno di questi tre bandi "iniziali"





ha avuto poi un seguito di altri quattro bandi “di riconferma”, che si sono quindi conclusi ne 2020 (per le domande avviate nel 2016), nel 2021 (per le domande del 2017) e nel 2022 (per le domande del 2018).

La **prima edizione** del 2016 ha raccolto poche adesioni (60 domande presentate e 58 ammesse). Tutte le domande presentate dichiarano l’adesione ad almeno uno dei regimi di qualità DOP/IGP del settore oleicolo o ortofrutticolo o zootecnico o zafferano, e il 13,8% anche ad un altro regime diverso. Di contro è bassa l’adesione a regimi a valenza ambientale (cfr. Tab. 46)

Ben maggiore successo ha invece avuto la **seconda edizione**, con oltre 700 domande, di cui 639 ammesse. Le domande sono state presentate in prevalenza per adesioni a regimi a valenza ambientale, mentre è minoritaria l’adesione ai regimi DOP o IGP regionali.

L’anno successivo, con la **terza edizione**, si sono riscontrate ulteriori 314 domande di prima adesione per la terza edizione, con 297 ammessi. Rispetto all’edizione precedente, hanno aderito più giovani agricoltori (circa il 25%), per l’ovvia ragione che nel frattempo erano stati selezionati i beneficiari del primo pacchetto giovani. In questa edizione risulta inoltre maggiore la presenza di aziende che aderiscono alle DOP e IGP regionali.

Tab. 46. % di punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande presentate per le tre edizioni della SM 3.1

<i> Criterio</i>	<i> bando 2016</i>	<i> bando 2017</i>	<i> bando 2018</i>	<i> Totale</i>
Adesione a regimi di qualità a valenza ambientale				
Adesione al regime di qualità biologico e ad almeno un altro regime a valenza ambientale	1,7%	35,4%	53,5%	38,8%
Adesione al regime di qualità biologico/equiparato	17,2%	56,2%	34,7%	47,5%
Assenza di adesione a regimi di qualità a valenza ambientale	81,0%	8,5%	11,8%	13,7%
Coerenza con l'obiettivo trasversale innovazione				
Adesione ad almeno uno dei regimi di qualità DOP/IGP del settore oleicolo o ortofrutticolo o zootecnico o zafferano	86,2%	11,1%	27,6%	20,4%
Adesione ad un regime di qualità DOP/IGP in altri settori.	0,0%	12,2%	10,8%	11,1%
Adesione ad altro regime di qualità diverso da DOP/IGP	13,8%	23,2%	23,9%	22,8%
Nessuna adesione	0,0%	53,5%	37,7%	45,7%
Giovani agricoltori insediati ai sensi del reg. 1305/2013				
Età minore di 40 anni	0,0%	7,2%	24,6%	12,0%
Età superiore a 40 anni	100,0%	92,8%	75,4%	88,0%
Collocazione delle aziende agricole in territori svantaggiati e in aree Natura 2000				
Localizzazione dell'intera superficie (SAU) in area rurale e area Natura 2000	0,0%	10,0%	21,2%	12,8%
Localizzazione di più del 50% della superficie (SAU) in area rurale svantaggiata e area Natura 2000	5,2%	0,2%	0,0%	0,4%
Localizzazione di più del 50% della superficie (SAU) in uno degli ambiti territoriali (area rurale svantaggiata o in area Natura 2000)	43,1%	24,9%	12,5%	22,2%
Non localizzazione prevalente in zona svantaggiata o Natura 2000	51,7%	64,9%	66,3%	64,6%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN-criteri di selezione

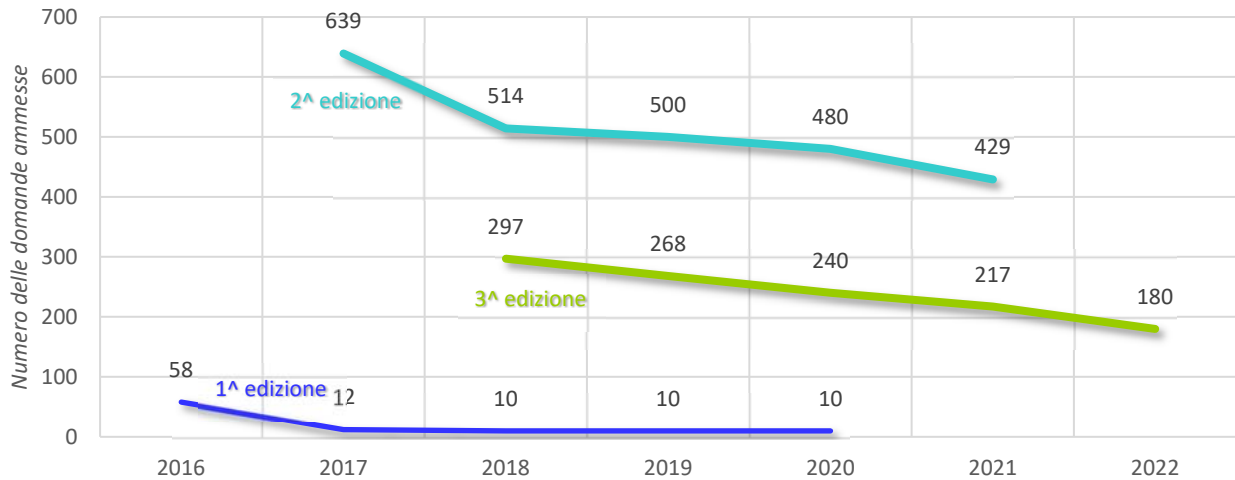
È facile rilevare in ogni edizione (Fig. 41) una tendenza alla caduta delle adesioni nel corso dei cinque anni previsti. In qualche caso avviene anche per la **traslazione all’edizione successiva** (sono 20, ad esempio, i beneficiari che, dopo la prima annualità, abbandonano la prima edizione per la seconda).

Alle tre prime edizioni sono stati ammessi, in totale 994 beneficiari. Al termine dei cinque anni, si erano ridotti a 619, con una **perdita del 38%**.





Fig. 41. Andamento delle domande di sostegno ammesse negli anni dei tre bandi della misura 3.1

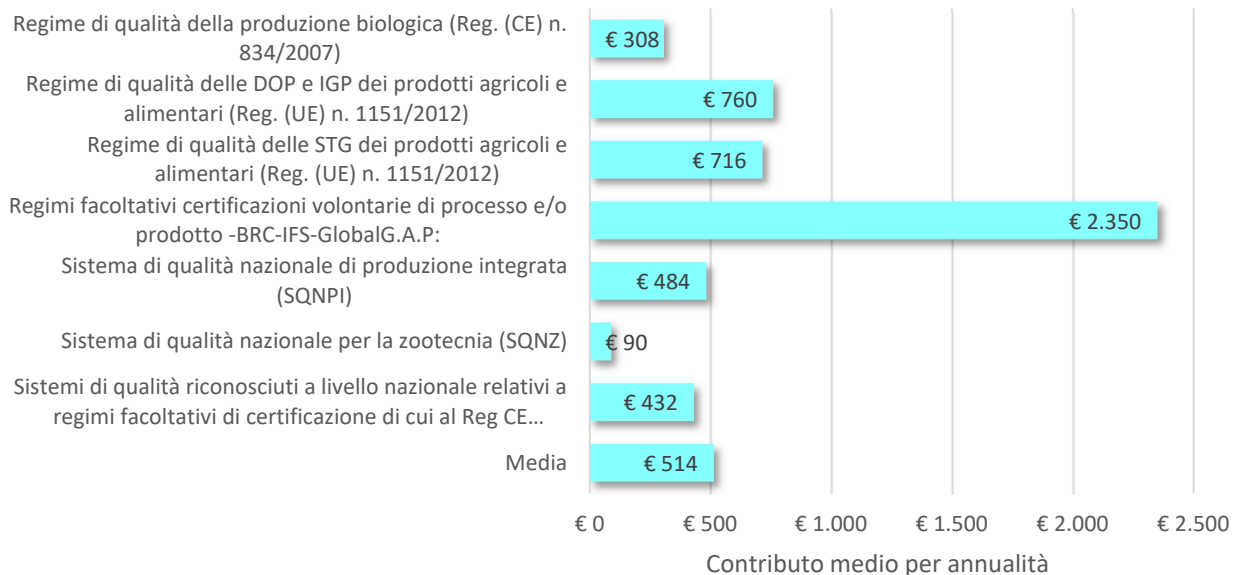


Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

L'importo medio dell'aiuto è di 540 euro per beneficiario per anno, un dato che probabilmente spiega anche molti abbandoni.

Gli importi più elevati si registrano per i regimi facoltativi di certificazione volontaria di processo e/o prodotto (BRC-IFS-GLOBALG.A.P), che in media si attestano sopra i 2.300 €, seguiti a grande distanza dai marchi STG e da quelli DOP-IGP, entrambi sopra i 700 € (Fig. 42).

Fig. 42. Valore medio per domanda dei contributi ammessi a sostegno dei regimi di qualità finanziati dalla misura 3.1 per tipologia di regime



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

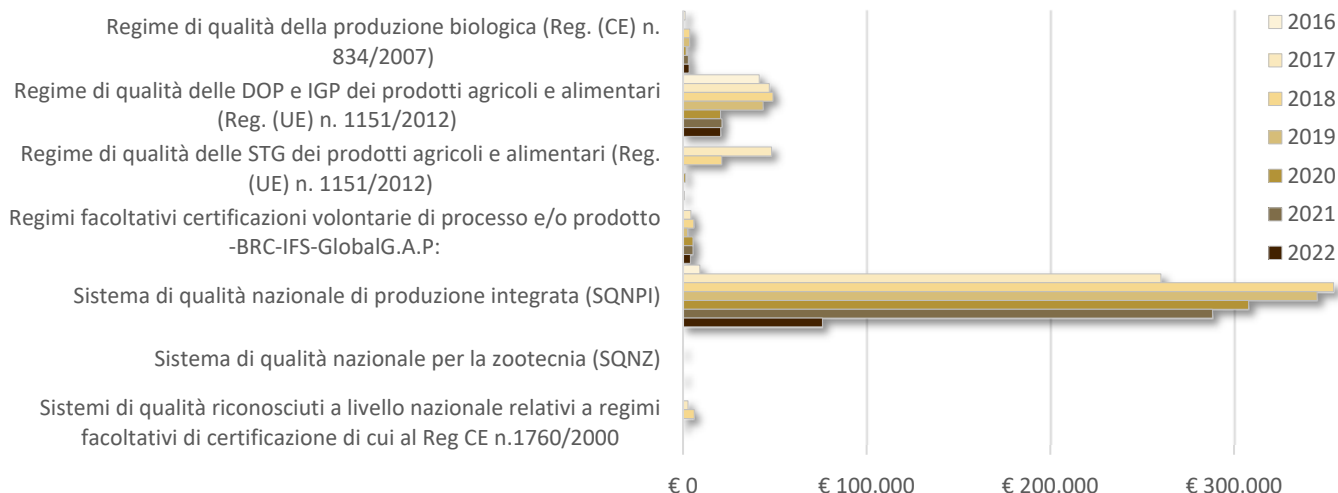
Il regime di qualità più finanziato (Fig. 43), è di gran lunga quello della **produzione integrata (SQNPI)**, che nel 2018 ha superato i 350 mila € e le 700 domande.

Un risultato legato alla relativamente **recente introduzione** e successo del sostegno alla pratica integrata tramite la misura 10.1.1, i cui beneficiari aderiscono grande maggioranza anche alla misura 3.1: nel 2018 il rapporto tra beneficiari della misura 3.1 e 10.1.1 è del 77%.





Fig. 43. Contributi totali ammessi a sostegno dei regimi di qualità finanziati dalla misura 3.1



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

2.6.3.3 Le attività di informazione e promozione sui regimi di qualità

Nel 2023 è stato emanato il **settimo bando** di attuazione della **SM 3.2** per attività di informazione e promozione sui regimi di qualità in questa programmazione.

In totale, sui sette bandi, sono state presentate 42 le domande da parte di 20 soggetti diversi, ma sono solo **13 le domande ammesse**, che fanno capo a soli **sei** soggetti, che fanno riferimenti a quattro diverse filiere: la vitivinicola, che assorbe il 90% delle risorse, l'ortofrutticola, con il 6,6%, l'olivicola-olearia, con il 3,3%, e quella dei prodotti dell'allevamento con appena lo 0,3%.

Dai punteggi assegnati nei criteri di selezione (cfr Tab. 47) si osserva innanzitutto che tutti i soggetti beneficiari¹⁵ rappresentano **più del 50% della produzione regionale** specifica e trattano prodotti che possiedono due o più certificazioni di qualità e di certificazioni di qualità a valenza ambientale.

Il 90% dei progetti ammessi riguardano **due o più prodotti**, sono destinati a **due o più paesi europei**, oltre all'Italia e sono tutti rivolti contemporaneamente agli **operatori economici**, ai **consumatori** finali, ai **distributori** e alle **scuole**

Tab. 47. % di punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande presentate per quattro bandi della SM 3.2*

Criterio	2421	9262	23181	40261	61403	70242	Totale
Adesione e progetti di cooperazione (SM16.4)							
Adesione a filiere corte							
Adesione a mercati locali							
Nessuna adesione	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Aziende con produzioni localizzate prevalentemente in area Natura 2000 e in zone svantaggiate							
Aziende interamente localizzate in entrambe le aree							
Aziende prevalentemente localizzate (>50%) in entrambe le aree	50%	50%					20%
Aziende prevalentemente localizzate (>50%) in una sola area		50%	50%	50%			20%
Aziende non prevalentemente localizzate nelle aree in oggetto	50%		50%	50%	100%	100%	60%
Caratteristiche del progetto con riferimento alla pluralità dei prodotti							
Almeno tre prodotti	50%	50%		100%	100%	100%	60%
Almeno due prodotti	50%	50%	50%				30%
Progetto monoprodotto			50%				10%
Caratteristiche del progetto con riferimento alla destinazione in paesi europei diversi dall'Italia							

¹⁵ Non sono però noti i punteggi dei beneficiari selezionati con il primo bando





Criterio	2421	9262	23181	40261	61403	70242	Totale
Almeno due paesi europei	100%	100%	50%	100%	100%	100%	90%
Almeno un paese europeo			50%				10%
Nessun paese europeo							
Caratteristiche del progetto con riferimento alla presenza di prodotti che posseggono più di una certificazione di qualità tra quelle ammesse al sostegno							
Presenza di una pluralità di certificazioni di qualità e di certificazioni di qualità a valenza ambientale	50%	100%	50%				40%
Presenza di almeno due certificazioni afferenti a una delle tipologie di cui sopra	50%		50%	100%	100%	100%	60%
Assenza di pluralità di certificazioni							
Caratteristiche del progetto con riferimento ai destinatari: operatori economici, consumatori, distributori, scuole							
Progetti rivolti alle quattro tipologie di destinatari	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Progetti rivolti a tre tipologie di destinatari							
Progetti rivolti a due tipologie di destinatari							
Progetti rivolti a una sola tipologia di destinatari							
Rappresentatività del beneficiario rispetto alle produzioni oggetto di promozione							
Almeno il 50% di produzione regionale rappresentata	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Dal 25 al 50% di produzione regionale rappresentata							
Dal 5 al 25% di produzione regionale rappresentata							
Al di sotto del 5% di produzione regionale rappresentata							

* Non sono disponibili i punteggi dichiarati né assegnati ai progetti presentati sul bando del 2016

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN-criteri di selezione

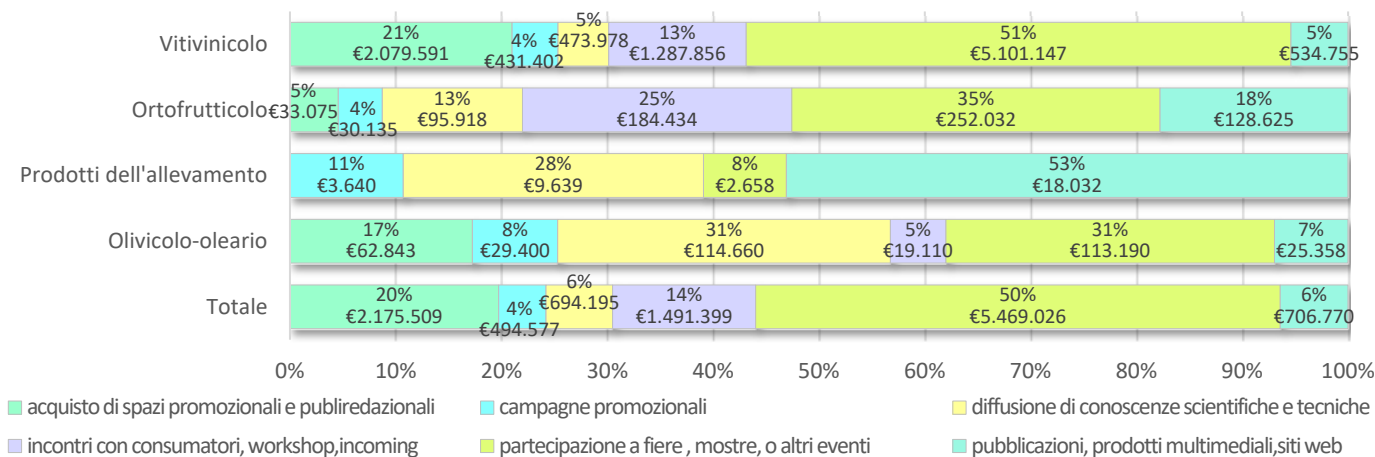
Le strategie di comunicazione adottate fanno riferimento ad un **mix di strumenti e canali** (Fig. 44) che vede un ruolo largamente prevalente della partecipazione a **fiere, mostre o altri eventi** per i prodotti ortofrutticoli, ma soprattutto per quelli **vitivinicoli**. Per questi ultimi, che naturalmente, risultano decisivi per la media complessiva, assume un peso molto significativo (21%) anche l'acquisto di **spazi promozionali e publireadazionali**.

Nel caso dei prodotti ortofrutticoli importante il peso degli **incontri con i consumatori**, workshop e **incoming**, oltre alle pubblicazioni, i **prodotti multimediali** e i **siti web**.

Nel progetto della filiera **olivicola-olearia**, quasi due terzi del budget si dividono in parti uguali tra partecipazione a **fiere** ed altri eventi e **diffusione delle conoscenze scientifiche** e tecniche.

Per quanto riguarda il piccolo progetto di promozione dei **prodotti dell'allevamento**, oltre metà delle risorse sono impiegate per pubblicazioni, prodotti multimediali e siti web.

Fig. 44. Contributi totali ammessi a sostegno delle attività di informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari finanziati dalla misura 3.2



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN





2.6.3.4 Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Per l'attuazione della SM 4.2 sono stati pubblicati quattro bandi: due ordinari nel 2016 (il 2521 da 18 M€) e nel 2017 (l'8741 da 10 M€), uno straordinario a sportello con 10 M€ di risorse per il terremoto nel 2018 (19863), e un ultimo ordinario nel 2022 per 10 M€, che scadeva a novembre di quell'anno (66623).

In tutto, sono state presentate 190 domande, per importi sempre abbondantemente superiori alla dotazione dei rispettivi bandi, tranne nel caso del bando "terremoto", in cui le domande sono state pressoché pari alla disponibilità.

I criteri di selezione utilizzati sono stati un po' ridotti e modificati per il bando riservato alle aziende delle aree colpite dagli eventi calamitosi straordinari, sia per tenere conto di questa specificità che per alcuni adattamenti di alcuni criteri generali, che infatti sono poi stati mantenuti anche per il bando del 2022.

Considerate anche queste diversità, nella Tab. 48 si mettono a confronto le caratteristiche dei 77 progetti ammessi a finanziamento su tutti e quattro i bandi.

In termini di localizzazione prevalgono, in generale, i soggetti fuori delle aree montane o svantaggiate, soprattutto nel primo e nel terzo bando, mentre sia nel secondo che nel quarto le aziende localizzate in montagna sono poco metà di metà.

Nel caso del terzo bando, data la sua specificità, è anche previsto un requisito rispetto alla collocazione nell'area del cratere del sisma, ma nessuno dei beneficiari selezionati ha questo requisito. L'altro requisito soggettivo peculiare del bando straordinario riguarda i danni riportati a causa dell'evento calamitoso: in questo caso nessun beneficiario accusa danni sia alle strutture che a macchine e attrezzature, e solo una minoranza accusa danni strutturali.

Tab. 48. % di punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande presentate per quattro bandi della SM 4.2

Criterio	2521	8741	19863	66623	Totale
Priorità settoriale e obiettivi trasversali					
Il progetto persegue almeno tre degli obiettivi indicati nel quadro sinottico Filiera industriale/settori produttivi	93,5%	34,8%	42,9%	44,4%	61,0%
Il progetto persegue almeno due degli obiettivi indicati nel quadro sinottico Filiera industriale/settori produttivi	6,5%	52,2%	57,1%	55,6%	35,1%
Non ricorre la fattispecie	0,0%	13,0%	0,0%	0,0%	3,9%
Investimento connesso ad un progetto collettivo					
Finalizzazione alla gestione collettiva di strutture, o attrezzature, o processi di almeno due terzi della spesa totale	19,4%	0,0%			11,1%
Finalizzazione alla gestione collettiva di strutture, o attrezzature, o processi di almeno metà della spesa totale	0,0%	0,0%			0,0%
Assenza di investimenti non finalizzati alla gestione collettiva	80,6%	100,0%			88,9%
Investimento connesso a un progetto integrato					
Connessione a distinta domanda di contributo per l'adesione a regimi di qualità	6,5%	0,0%		33,3%	7,9%
Nessuna connessione a adesione a regimi di qualità	93,5%	100,0%		66,7%	92,1%
Localizzazione nei territori di cui all'art. 32 del reg 1305/2013					
Localizzazione in area di montagna o svantaggiata	29,0%				11,7%
Localizzazione in area montana		47,8%	7,1%	44,4%	20,8%
Localizzazione in area svantaggiata		0,0%	14,3%	0,0%	2,6%
Assenza del requisito	71,0%	52,2%	78,6%	55,6%	64,9%
Redditività dell'investimento					
Riduzione dei costi unitari di produzione, ampliamento della gamma con prodotti di qualità certificata e conseguenti iniziative di marketing	77,4%	95,7%			85,2%
Ampliamento della gamma con prodotti di qualità certificata e conseguenti iniziative di marketing	9,7%	0,0%			5,6%
Non ricorrono le fattispecie descritte	12,9%	4,3%			9,3%
Redditività dell'investimento					
Incremento redditività aziendale, in termini di Reddito Operativo > 10%;			100,0%	100,0%	100,0%
Incremento redditività aziendale, in termini di Reddito Operativo <= 10%;			0,0%	0,0%	0,0%



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Criteria	2521	8741	19863	66623	Totale
Valorizzazione delle filiere corte					
Integrazioni con il contesto produttivo locale con attivazione/rafforzamento di filiere corte	77,4%	60,9%		100,0%	74,6%
L'investimento non produce effetti di valorizzazione di filiere corte	22,6%	39,1%		0,0%	25,4%
Concessione di benefici nell'ambito di un progetto di filiera ovvero nell'ambito di un Gruppo Operativo PEI					
l'investimento concorre all'attuazione di un PIF (misure 16.2 o 16.4) o di un progetto PEI				55,6%	55,6%
assenza del requisito				44,4%	44,4%
Occupazione aggiuntiva					
> 10 ULA	19,4%	17,4%			13,0%
> 5 ULA					
> 3 ULA					
> 2 ULA			78,6%	88,9%	24,7%
> 1 ULA	35,5%	52,2%	7,1%	11,1%	32,5%
Mantenimento dei livelli occupazionali ante evento calamitoso			7,1%		1,3%
Assenza dei requisiti	45,2%	30,4%	7,1%		28,6%
Benefici energetici /ambientali					
Collegamento con reti intelligenti (smart grid)	29,0%	13,0%	57,1%	22,2%	28,6%
Produzione di energia da fonti rinnovabili derivanti da scarti di lavorazione o reflui, o impianti con recupero superiore al 50% dell'energia termica	12,9%	0,0%	0,0%	44,4%	10,4%
Modalità diverse di produzione energia da fonti rinnovabili, ovvero efficientamento congiunto a risparmio energetico, ovvero investimenti di mitigazione dell'impatto ambientale tramite occupazione e recupero di strutture preesistenti	22,6%	30,4%	35,7%	11,1%	26,0%
Adozione di sistemi di bioedilizia, ovvero risanamento amianto	6,5%	4,3%			3,9%
Assenza del requisito	29,0%	52,2%	7,1%	22,2%	31,2%
Progetti che prevedono installazione di nuove coperture di fabbricati con sostituzione di strutture/coperture in amianto					
Presenza del requisito			21,4%	11,1%	17,4%
Assenza del requisito			78,6%	88,9%	82,6%
Capacità di recupero dei sottoprodotti o scarti aziendali per finalità energetiche					
Utilizzo >80% di materie prime "aziendali" sul totale potenzialità dell'impianto	29,0%	21,7%			25,9%
Utilizzo inferiore al 30%	71,0%	78,3%			74,1%
Certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche					
Possesso di almeno due certificazioni di qualità	58,1%	69,6%	50,0%	88,9%	63,6%
Non ricorre il requisito	41,9%	30,4%	50,0%	11,1%	36,4%
Interventi realizzati nel cratere del sisma					
Presenza del requisito			0,0%		0,0%
Assenza del requisito			100,0%		100,0%
Imprese che hanno subito danni alle strutture/attrezzature					
Danni alle componenti strutturali degli edifici con ripercussioni anche su macchinari/impianti/attrezzature			0,0%		0,0%
Danni solo alle componenti strutturali degli edifici			14,3%		14,3%
Casi diversi			85,7%		85,7%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN-criteri di selezione

Più di un criterio riguarda l'inserimento della domanda finanziata all'interno di un contesto progettuale più ampio, e gli esiti sono differenziati.

È piuttosto scarsa l'adesione a progetti finalizzati alla gestione **collettiva** di strutture, o attrezzature per oltre due terzi della spesa, che soltanto nel primo bando riguarda circa un quinto delle domande ammesse.

Ugualmente, è limitata la connessione ad un **progetto integrato** che include interventi per l'adesione ai regimi di qualità, anche se si registra una crescita significativa tra i beneficiari dell'ultimo bando.

Sono invece molto frequenti gli elementi di **integrazione con le filiere corte**, presenti in media, nei tre quarti delle domande.

L'ultimo bando ha inoltre introdotto un criterio che riguarda l'integrazione in **progetti di filiera** o all'interno dei **gruppi operativi di PEI**, e più di metà delle domande ammesse presentano questa caratteristica.





Rispetto alle **priorità settoriali** e agli **obiettivi trasversali** (ambiente, innovazione, qualità) definiti dal programma, il massimo del punteggio era conseguito quando il progetto soddisfaceva almeno tre di essi. Questa condizione si è realizzata nella quasi totalità dei progetti ammessi con il primo bando, mentre negli altri bandi si è attestata **tra il 35% e il 45%**. Almeno in parte ciò è effetto di un più **rigoroso controllo in fase istruttoria** della coerenza tra gli investimenti richiesti, che nel secondo e nel terzo bando hanno portato in molti casi ad una riduzione del punteggio dichiarato. Ma è anche vero che i progetti ammessi con gli ultimi bandi non cercano tutti l'assoluta coincidenza con le priorità settoriali.

Riguardo alle caratteristiche e agli obiettivi **ambientali** dei progetti, emerge che circa il 28% dei progetti (con un picco più alto nel terzo bando) prevedono il collegamento con **reti intelligenti** che permettono di gestire la produzione discontinua di energia ed evitare la dissipazione in caso di sovrapproduzione, mentre il 36% circa prevede la realizzazione di impianti di produzione da **fonti rinnovabili**, oppure sistemi di **efficientamento** e recupero dell'energia.

Più di un quarto dei progetti del primo e del secondo bando (nel terzo e nel quarto il requisito non era presente) prevedono il **recupero** della maggior parte dei **sottoprodotti o scarti** aziendali per finalità energetiche.

Il 17% circa dei progetti del terzo e del quarto bando, invece, prevedono la sostituzione di strutture o coperture in **amianto**.

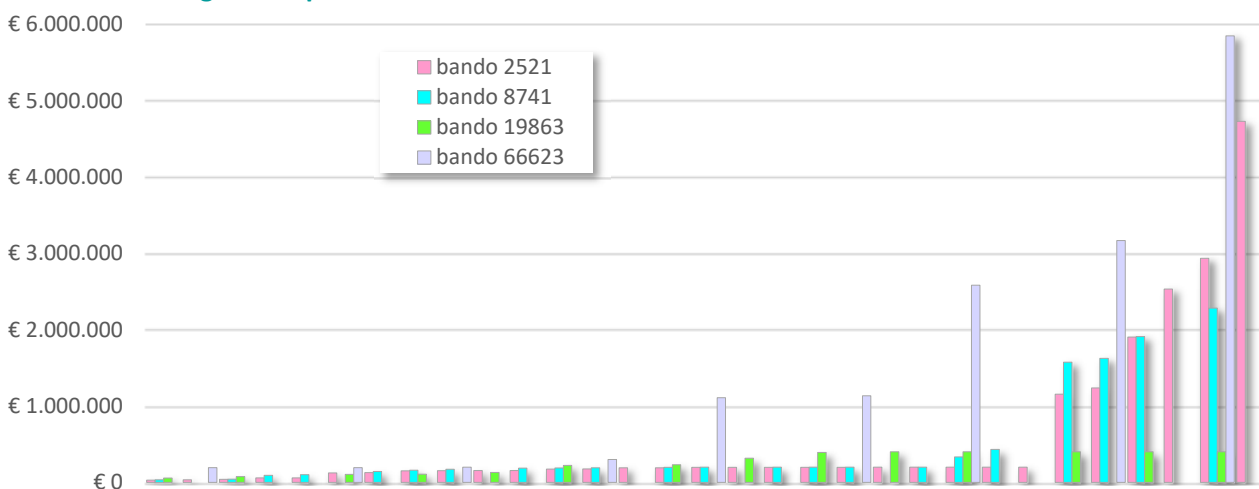
Le **previsioni di redditività** sono espresse in termini qualitativi per i primi due bandi, mentre sono in termini quantitativi per il terzo e per il quarto. In quest'ultimo caso è persino inutile osservare che il 100% dei beneficiari (ma in realtà il 100% delle domande presentate) pronosticano rendimenti superiori alla soglia fissata per il punteggio massimo (cioè il 10%).

Più interessanti sono i punteggi assegnati ai beneficiari dei primi due bandi, che indicano come **l'85%** dei progetti prevedono azioni contemporaneamente volte alla **riduzione dei costi** di produzione e **all'ampliamento della gamma** con prodotti di qualità certificata, supportati da opportune azioni di marketing.

Le previsioni di **incremento occupazionale** appaiono piuttosto caute, anche se non è facile il confronto, perché gli ultimi due bandi assegnano il punteggio maggiore con un aumento di sole due ULA, mentre i primi due prevedono anche incrementi superiori a 10 ULA, e in questo caso non arrivano al 20% i progetti che hanno questo requisito.

Il **profilo dimensionale** dei progetti finanziati (Fig. 45) rivela gli effetti di differenti regole di attuazione, nei diversi bandi.

Fig. 45. Importi ammessi delle domande finanziate sui bandi della misura 4.2



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN





I bandi 2016 e 2017 **non avevano un tetto massimo** di importo e distinguevano **due gruppi di progetti**, inferiori e quelli superiori ai 500.000 € di **spesa ammissibile**, con una ripartizione delle risorse messe a bando che nel 2016 era paritaria, salvo le possibili traslazioni. Che si sono verificate, giacché i progetti più grandi hanno rastrellato l'80% delle risorse.

Nel bando 2017 è stata fissata allora una ripartizione 80/20 a favore dei progetti al di sopra dei 500 mila €, che nei fatti è salita sino a 82/18.

La **dimensione media** risultante è stata quindi di **589 mila €** per il bando 2016 e di **613 mila €** per il bando 2017.

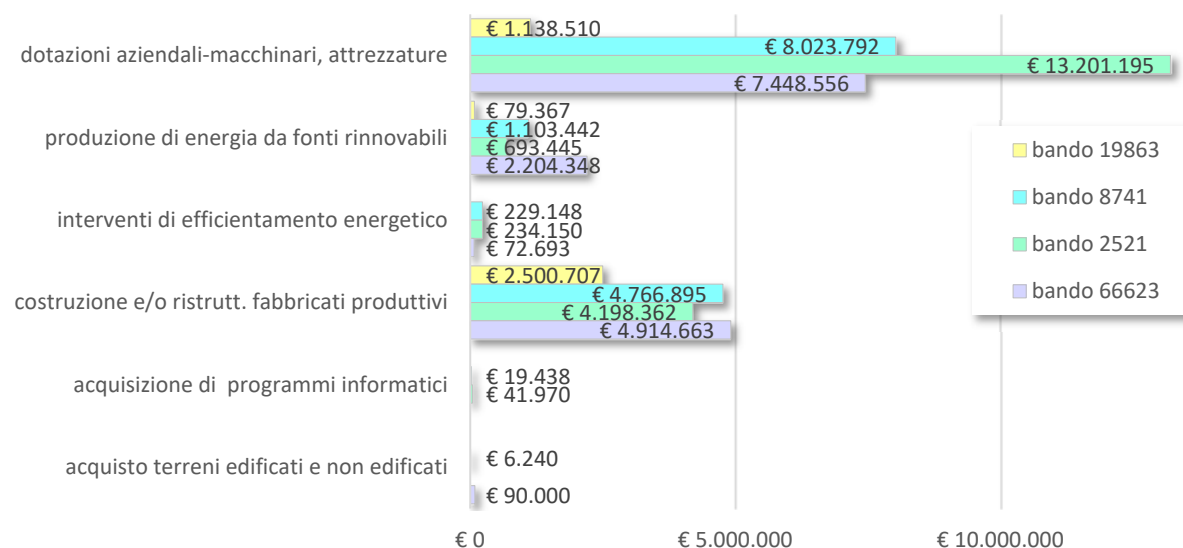
Per il **terzo bando** è stato invece stabilito un tetto massimo di 400 mila € **di contributo** per progetto, e nessuna ripartizione: la dimensione media dei contributi è stata in questo modo limitata a 259 mila €.

Il quarto bando ha adottato le regole del bando 2017, ovvero una ripartizione preventiva 80/20 a favore dei progetti al di sopra dei 500 mila €. Nei fatti, del totale concesso attuale, **solo il 6%** va a progetti con un contributo inferiore a 500 mila €. È peraltro in questo quarto bando che si registra il contributo più elevato ad un singolo progetto (5,8 M€).

La parte maggiore degli investimenti effettuati nel complesso (il 58%) è stata destinata a **dotazioni aziendali, macchinari e attrezzature**, e ciò è in particolare accaduto nel primo bando, mentre nel bando "terremoto", come immaginabile, due terzi degli investimenti si sono sulla **costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati produttivi** (Fig. 46).

Gli impianti per la produzione di energie rinnovabili assorbono l'8% delle risorse dei quattro bandi, ma la quota arriva al 15% nell'ultimo bando.

Fig. 46. Contributi totali richiesti dai progetti ammessi a finanziamento per tipologia di sottointervento sui primi tre bandi della misura 4.2



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

2.6.3.5 I progetti di macro-filiera e di micro-filiera

Gli **otto progetti di macro-filiera** (SM 16.2) sono stati attuati nel 2019 tramite otto bandi sulla SM 4.1 e otto sulla SM 4.2 per finanziarne gli investimenti necessari, rispettivamente nelle aziende agricole e in quelle della trasformazione.

Nello stesso modo, i progetti di **micro-filiera** (SM 16.4), sono stati attuati attraverso quattro bandi sulla SM 4.1 e tre bandi sulla SM 4.2. In questo caso i bandi sono stati pubblicati tra il 2019 e il 2021, e con





modalità differenti: dedicati a una specifica micro-filiera i primi 5 bandi, e comuni per le rimanenti 5 micro-filiera i restanti due bandi pubblicati sulla 4.1 e sulla 4.2.

Se si esclude il caso dei due bandi della macro-filiera “Cereali abruzzesi” e di quello, relativo alla SM 4.1 della micro-filiera “Mercato locale web sostenibile”, che non hanno ricevuto domande, per tutti gli altri bandi sono stati individuati i beneficiari entro la fine del 2022.

L’analisi dei punteggi conseguiti per la misura 4.1 (Tab. 49) evidenzia innanzitutto che le aziende beneficiarie si trovano in prevalenza **in aree svantaggiate** (ma in solo in piccola misura in aree Natura 2000).

Nel merito dei progetti, **l’aderenza alle priorità settoriali** è in generale è piuttosto buona: sono meno di un quinto quelli che non perseguono almeno due degli obiettivi definiti dal programmatore.

Il criterio della **redditività**, declinato in senso “quantitativo”, rivela aspettative, come di consueto, al di sopra della soglia più alta (cioè il 15%). Tra i beneficiari, in questo caso, c’è anche un 10% che indica previsioni più caute, ma bisogna considerare che la **selezione** delle domande **non è stata affatto severa**, come invece negli altri bandi per la SM 4.1 riferiti alle FA 2A e 2B.

Tab. 49. % di punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento per i progetti di macro-filiera istruiti a valere sulla SM 16.2/4.1

Criterio di selezione	INNORT3	VINCO	GESCO	COMPETILATTE	ECOSUJIL	INNOVOLIO	OMINOVA	Totale
priorità settoriale								
almeno tre degli obiettivi della matrice imprese agricole/Settori produttivi	12%	0%	75%	44%	50%	0%	0%	21%
almeno due degli obiettivi della matrice imprese agricole/Settori produttivi	81%	50%	0%	44%	25%	64%	100%	62%
nessuna delle fattispecie sopra indicate	8%	50%	25%	11%	25%	36%	0%	18%
investimento connesso a un progetto integrato								
connessione a domanda di adesione a regimi di qualità, o a M2, o a M1	69%	0%	75%	0%	13%	0%	0%	32%
non connessione a domanda di adesione a regimi di qualità, o a M2, o a M1	31%	100%	25%	100%	88%	100%	100%	68%
localizzazione nei territori di cui all'art.32 reg. 1305/2013 e in aree Natura 2000								
> 50% della SAU localizzata in entrambe le aree	0%	0%	0%	56%	0%	7%	20%	10%
> 50% della SAU localizzata in una sola tipologia di area	96%	0%	0%	44%	100%	0%	80%	60%
<=50% della SAU localizzata in una delle tipologie di area	4%	100%	100%	0%	0%	93%	0%	29%
redditività								
> 15%	88%	50%	50%	100%	100%	93%	100%	90%
>10%	12%	0%	25%	0%	0%	0%	0%	6%
>5%	0%	50%	0%	0%	0%	7%	0%	3%
<= 5%	0%	0%	25%	0%	0%	0%	0%	1%
investimenti innovativi coerenti con la Smart Specialization Strategy								
sistemi DDS in tempo reale basati su architetture client/server; software e sistemi di gestione per il riconoscimento capi o sistemi robotizzati per mungitura o alimentazione; sistemi di valutazione spettroscopica (NIR)	27%	0%	50%	0%	0%	0%	0%	13%
macchinari, attrezzature e applicazioni ad alto contenuto tecnologico con riferimento al precision farming (Gps); investimenti volti a favorire la zootecnia estensiva o a lento accrescimento e alimentazione vegetale no ogm biologica; gestione del microclima con soluzioni ICT; investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni, altra strumentazione idonea a favorire la quarta o quinta gamma delle produzioni, altri sistemi con particolare riferimento alla: tracciabilità, ecommerce (IT e EN), packaging con soluzioni QR code. Per le sole produzioni di nicchia, inclusa la	0%	0%	25%	0%	0%	71%	0%	16%



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Criterio di selezione	INNORT3	VIN.CO	GESCO	COMPETILATTE	ECOSUFIL	INNOVOLIO	OVINNOVA	Totale
selvaggina: impianti di trasformazione e commercializzazione aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali								
assenza del requisito	73%	100%	25%	100%	100%	29%	100%	71%
effetti positivi per l'ambiente								
investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili derivanti da scarti di lavorazioni o reflui	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
investimenti finalizzati a modalità diverse di produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento congiunto a risparmio energetico; investimenti volti alla mitigazione dell'impatto ambientale sotto forma di: interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva; realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei, realizzazione di interventi per migliorare le condizioni di stoccaggio/utilizzo del digestato	38%	100%	75%	22%	25%	43%	0%	37%
assenza del requisito	62%	0%	25%	78%	75%	57%	100%	63%
giovani agricoltori che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dal primo insediamento								
presenza del requisito	8%	0%	25%	0%	13%	0%	40%	9%
assenza del requisito	92%	100%	75%	100%	88%	100%	60%	91%
aumento dell'occupazione								
> 10% per incrementi superiori all'unità	0%	0%	0%	0%	63%	36%	80%	21%
> 5% per incrementi superiori all'unità	0%	0%	0%	0%	25%	0%	0%	3%
>= 1 ULA	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
nessun aumento	100%	100%	100%	100%	13%	64%	20%	76%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN-criteri di selezione

Questa considerazione va tenuta in conto anche per **l'occupazione**, di cui in tre progetti su quattro non si prevede alcun incremento.

Anche il profilo **dell'innovatività** risulta piuttosto opaco: i profili di coerenza con le *Smart specialization strategies* sono perlopiù assenti, salvo che nelle filiere GESCO (avicola), e INNOVOLIO (olivicola/olearia) dove prevalgono i progetti con specifiche caratteristiche innovative.

Rispetto al profilo **ambientale** circa il 63% dei progetti non presentano particolari qualità e nessuno prevede la produzione di energia da scarti di lavorazione o reflui (un requisito che dava ben 10 punti).

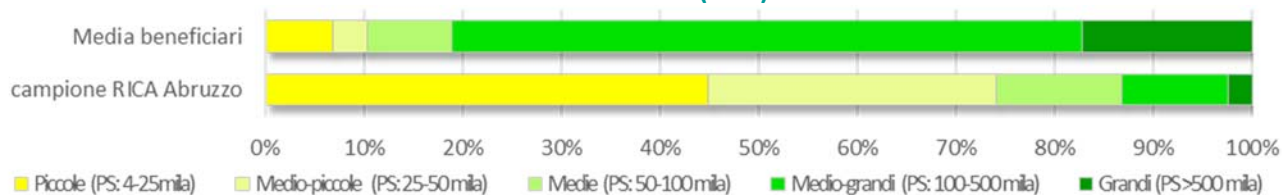
Nondimeno, la maggior parte dei progetti nelle filiere vitivinicola (VIN.CO) e avicola (GESCO) introduce impianti energetici da fonti rinnovabili, adotta interventi di efficientamento congiunto o volti alla mitigazione dell'impatto ambientale.

Le caratteristiche delle aziende beneficiarie, per come possono essere desunte dall'analisi dei rispettivi fascicoli aziendali (o meglio: di una loro significativa quota), evidenziano che si tratta, per oltre **l'80%** di aziende con una produzione standard di **più di 100 mila €** (a livello regionale, tale quota non arriva al 15%).





Fig. 47. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM4.1 nell'ambito delle macrofiliere (16.2)



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 58 beneficiari su 68) e RICA

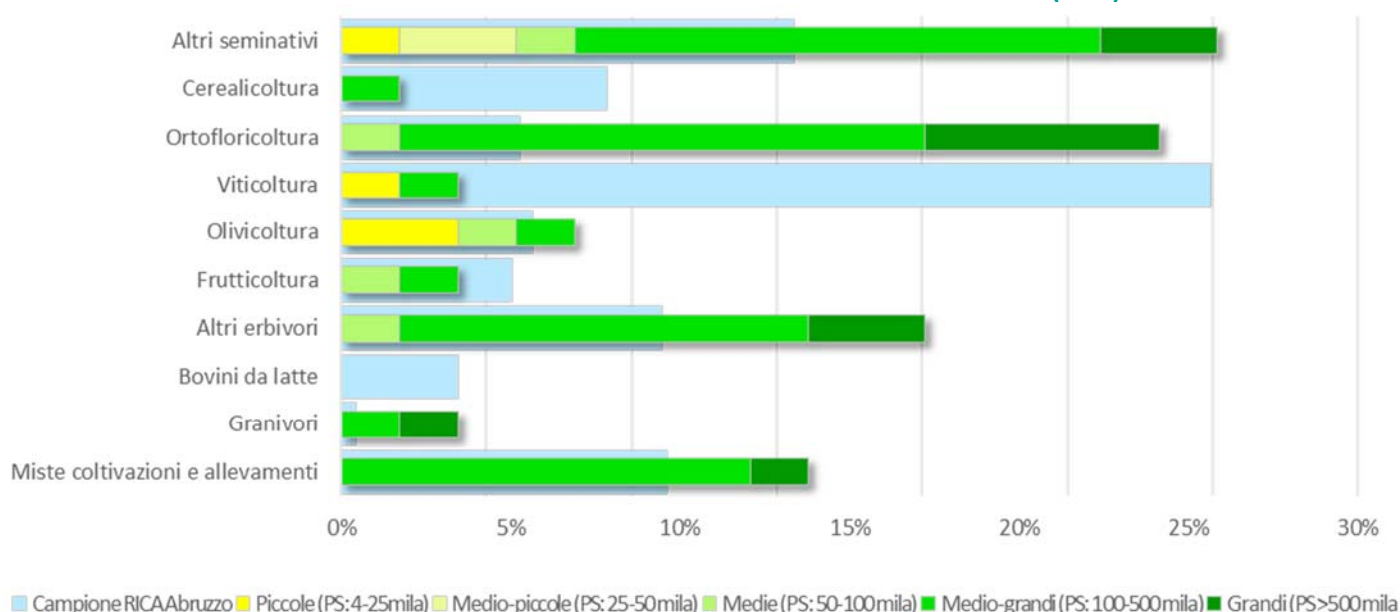
Nelle aziende che è stato possibile profilare (58 su 68) il gruppo OTE più diffuso è quello degli **altri seminativi** seguito dall'**ortofloricoltura**, dagli altri erbivori e dalle aziende miste (Fig. 48).

È invece largamente sottorappresentato, rispetto alla media regionale, il settore vitivinicolo, sia in termini numerici che di dimensioni medie: gran parte delle aziende più **piccole** tra quelle beneficiarie, sono **vitivinicole**, oltre che **olivicole**.

In merito alle caratteristiche degli investimenti in attività di commercializzazione e di trasformazione finanziati con la **misura 4.2**, i punteggi acquisiti sui criteri selezione (Tab. 50) risentono della **scarsa numerosità** dei progetti (24 quelli selezionati).

In merito alle caratteristiche dei soggetti beneficiari risulta che soltanto per **un quarto** sono localizzata in **area svantaggiata** e soltanto per un terzo sono in possesso di almeno due **certificazioni** di qualità, energetiche o etiche.

Fig. 48. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 nell'ambito delle macrofiliere (16.2)



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 58 beneficiari su 68) e RICA

Relativamente alla natura dei progetti, il grado di **adesione alle priorità** settoriali **non** è molto **elevato**, giacché in generale, esiste in poco più di un progetto su due.





Tab. 50. % di punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento per i progetti di macro-filiera istruiti a valere sulla SM 16.2/4.2

Criteria	INNORT3	VINCO	GESCO	COMPETITATTE	ECOSUFIL	INNOVOLIO	OVINNOVA	Totale
investimento connesso a un progetto integrato								
connessione a domanda di adesione a regimi di qualità, ovvero a M2	67%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	8%
non connessione a domanda di adesione a regimi di qualità, ovvero a M2	33%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	92%
localizzazione nei territori di cui all'art.32 reg. 1305/2013								
presenza del requisito	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%	25%
assenza del requisito	0%	100%	100%	0%	100%	100%	0%	75%
redditività dell'investimento								
riduzione costi unitari, ampliamento della gamma con prodotti di qualità certificata e sviluppo di conseguenti iniziative di marketing	0%	33%	0%	0%	100%	33%	50%	33%
ampliamento della gamma di prodotto e sviluppo di conseguenti iniziative di marketing	0%	67%	100%	0%	0%	0%	50%	42%
l'investimento non integrale fattispecie innanzi descritte	100%	0%	0%	100%	0%	67%	0%	25%
valorizzazione delle filiere corte								
integrazioni col contesto produttivo locale in termini di attivazione/rafforzamento di filiere corte	0%	100%	0%	100%	100%	33%	0%	67%
non valorizzazione di filiere corte	100%	0%	100%	0%	0%	67%	100%	33%
occupazione aggiuntiva								
> 10 ULA	0%	8%	0%	0%	0%	0%	0%	4%
> 5 ULA	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
> 1 ULA	0%	8%	0%	0%	0%	33%	100%	17%
<= 1 ULA	100%	83%	100%	100%	100%	67%	0%	79%
benefici energetici/ambientali								
collegamento con reti intelligenti (smart grid)	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
produzione di energia da fonti rinnovabili derivanti da scarti di lavorazione o reflui, o impianti con recupero superiore al 50% dell'energia termica	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
modalità diverse di produzione energia da fonti rinnovabili, ovvero efficientamento congiunto a risparmio energetico, ovvero investimenti di mitigazione dell'impatto ambientale tramite occupazione e recupero di strutture preesistenti	0%	17%	0%	0%	0%	0%	0%	8%
adozione di sistemi di bioedilizia, ovvero risanamento amianto	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
assenza del requisito	100%	83%	100%	100%	100%	100%	100%	92%
priorità settoriali del progetto								
il progetto persegue almeno tre degli obiettivi del quadro sinottico Filiera agroindustriale/Settori produttivi	0%	0%	0%	0%	0%	67%	0%	8%
il progetto persegue almeno due degli obiettivi del quadro sinottico Filiera agroindustriale/Settori produttivi	100%	17%	100%	100%	100%	33%	100%	50%
nessuno dei precedenti	0%	83%	0%	0%	0%	0%	0%	42%
capacità di recupero di sottoprodotti o scarti aziendali per finalità energetiche								
utilizzo >80% di materie prime "aziendali" sul totale potenzialità dell'impianto	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
utilizzo tra 51 e 80% di materie prime "aziendali" sul totale potenzialità dell'impianto	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
utilizzo tra 30 e 50% di materie prime "aziendali" sul totale potenzialità dell'impianto	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
utilizzo inferiore al 30%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche								
possesso di almeno due certificazioni di qualità	100%	25%	100%	0%	0%	0%	50%	33%
non ricorre il requisito	0%	75%	0%	100%	100%	100%	50%	67%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN-criteri di selezione





Il criterio della redditività, che qui è inteso in termini di **articolazione strategica** generale dei progetti, raggiunge il suo grado più alto in un terzo dei progetti che, oltre all'ampliamento della gamma e al supporto di apposite azioni di marketing prevede anche interventi per la **riduzione dei costi**. Questo si osserva soprattutto per la filiera bovino-suina ECOSUFIL e in quella ovina OVINNOVA.

Molto modeste risultano le aspettative di **occupazione**: quasi l'80% dei progetti non azzarda incrementi superiori a **1 ULA**.

Pressoché **nulli** sono, infine, gli effetti attesi di tipo **ambientale**, che praticamente in nessun caso contemplano l'introduzione di sistemi di gestione intelligente dell'energia, o di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, o di accorgimenti di risparmio o di recupero energetico, o di risanamento; tantomeno prevedono di utilizzare per finalità energetiche i sottoprodotti o gli scarti aziendali.

Se si esaminano i progetti relativi alle **micro-filiere** si trovano profili per molti versi analoghi a quelli appena incontrati.

In particolare, con riferimento alla SM 4.1 (Tab. 51) si riscontra un grado elevato di **adesione alle priorità settoriali**, considerando che sono appena il 7% i progetti che non perseguono almeno due degli obiettivi definiti dal programmatore.

Per le previsioni di **redditività**, quasi tutti i progetti indicano il livello massimo, ma c'è anche un 13% che si ferma a una redditività superiore al 10%.

Una previsione che invece si discosta significativamente da quelle sin qui incontrate è quella che riguarda **l'incremento occupazionale**: per due terzi dei beneficiari queste si attesteranno al livello massimo, ovvero su una crescita superiore al 10%.

Tab. 51. % di punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento per i progetti di micro-filiera istruiti a valere sulla SM 16.4/4.1

Criterio di selezione	Valli dell'Abruzzo	Microfiliera	Microfiliera teramana	Totale
priorità settoriale				
almeno tre degli obiettivi della matrice imprese agricole/Settori produttivi	100%	44%	100%	67%
almeno due degli obiettivi della matrice imprese agricole/Settori produttivi	0%	44%	0%	27%
nessuna delle fattispecie sopra indicate	0%	11%	0%	7%
investimento connesso a un progetto integrato				
connessione a domanda di adesione a regimi di qualità, o a M2, o a M1	0%	0%	0%	0%
non connessione a domanda di adesione a regimi di qualità, o a M2, o a M1	100%	100%	100%	100%
localizzazione nei territori di cui all'art.32 reg. 1305/2013 e in aree Natura 2000				
> 50% della SAU localizzata in entrambe le aree	50%	33%	0%	27%
> 50% della SAU localizzata in una sola tipologia di area	50%	56%	0%	40%
<=50% della SAU localizzata in una delle tipologie di area	0%	11%	100%	33%
redditività				
> 15%	50%	89%	100%	87%
>10%	50%	11%	0%	13%
>5%	0%	0%	0%	0%
<= 5%	0%	0%	0%	0%
investimenti innovativi coerenti con la Smart Specialization Strategy				
sistemi DDS in tempo reale basati su architetture client/server; software e sistemi di gestione per il riconoscimento capi o sistemi robotizzati per mungitura o alimentazione; sistemi di valutazione spettroscopica (NIR)	0%	33%	0%	20%





Criterio di selezione	Valli dell'Abruzzo	Microfiliera	Microfiliera teramana	Totale
macchinari, attrezzature e applicazioni ad alto contenuto tecnologico con riferimento al precision farming (Gps); investimenti volti a favorire la zootecnia estensiva o a lento accrescimento e alimentazione vegetale no ogm biologica; gestione del microclima con soluzioni ICT; investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni, altra strumentazione idonea a favorire la quarta o quinta gamma delle produzioni, altri sistemi con particolare riferimento alla: tracciabilità, ecommerce (IT e EN), packaging con soluzioni QR code. Per le sole produzioni di nicchia, inclusa la selvaggina: impianti di trasformazione e commercializzazione aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali	0%	22%	0%	13%
assenza del requisito	100%	44%	100%	67%
effetti positivi per l'ambiente				
investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili derivanti da scarti di lavorazioni o reflui	50%	0%	0%	7%
investimenti finalizzati a modalità diverse di produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento congiunto a risparmio energetico; investimenti volti alla mitigazione dell'impatto ambientale sotto forma di: interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva; realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei, realizzazione di interventi per migliorare le condizioni di stoccaggio/utilizzo del digestato	50%	0%	0%	7%
assenza del requisito	0%	100%	100%	87%
giovani agricoltori che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dal primo insediamento				
presenza del requisito	0%	0%	0%	0%
assenza del requisito	100%	100%	100%	100%
aumento dell'occupazione				
> 10% per incrementi superiori all'unità	50%	78%	50%	67%
> 5% per incrementi superiori all'unità	0%	0%	0%	0%
>= 1 ULA	50%	11%	50%	27%
nessun aumento	0%	11%	0%	7%

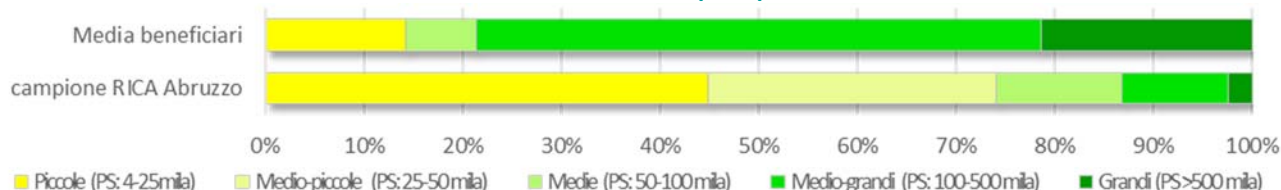
Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN-criteri di selezione

Non brillano, i progetti ammessi a finanziamento, sotto il profilo dell'**innovatività**, solo un terzo prevede interventi individuati come coerenti con le Smart specialization strategies.

Dal punto di vista degli effetti **ambientali**, si registra che l'87% dei progetti non prevede alcuno degli interventi indicati tra i criteri di selezione, ma occorre sottolineare l'eccezione dei progetti della microfiliera Valli dell'Abruzzo, che invece presentano entrambi questo requisito.

Le aziende agricole beneficiarie della SM 4.1 nell'ambito dei progetti di microfiliera sono in prevalenza **medio-grandi** o **grandi**, con una quota superiore ai 500 mila € di PS addirittura superiore al 20% (Fig. 49).

Fig. 49. Produzione standard delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 nell'ambito delle microfiliere (16.4)



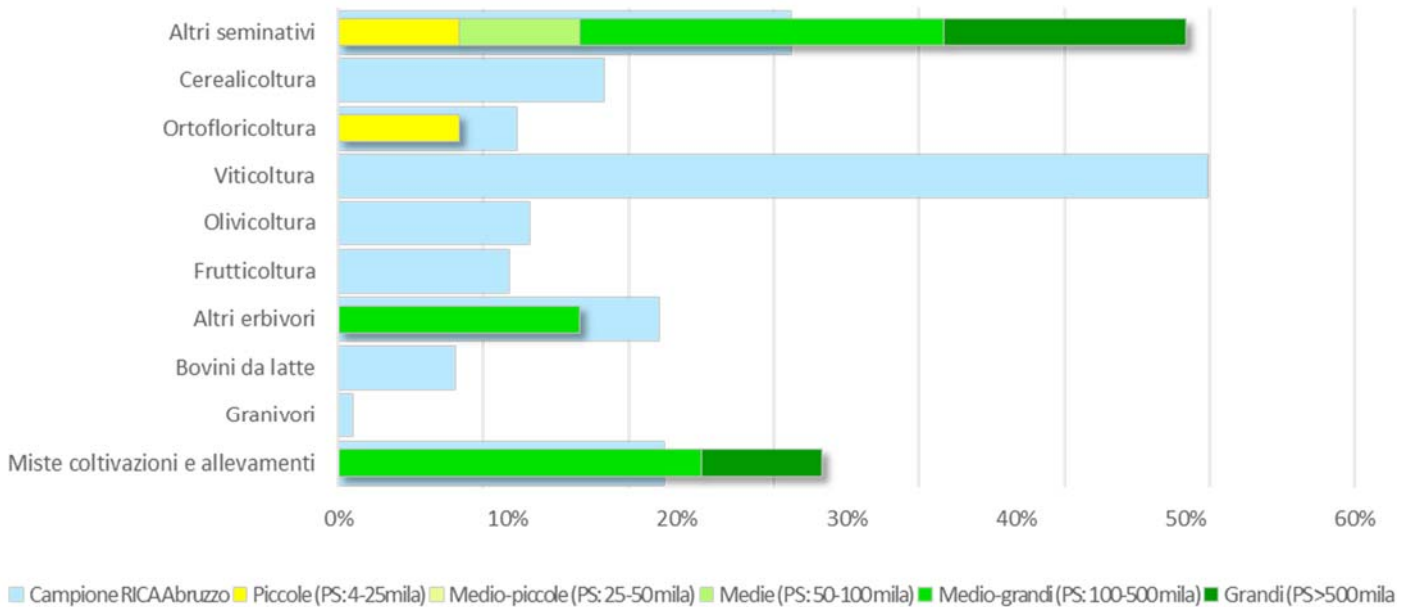
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 14 beneficiari su 15) e RICA





Per quasi metà appartengono alla OTE degli **altri seminativi**, e per quasi il 30% alle aziende miste di coltivazioni e allevamenti (Fig. 50).

Fig. 50. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 nell'ambito delle microfiliera (16.4)



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 14 beneficiari su 15) e RICA

I beneficiari dei progetti di investimento in attività di **trasformazione** ammessi a finanziamento nell'ambito delle micro-filiera (SM 16.4/4.2) sono **3 in totale**: due si trovano in area svantaggiata e nessuno è in possesso di più di una certificazione di qualità, energetica o etica (Tab. 52).

La corrispondenza alle **priorità settoriali** è invece media in due casi e alta nel caso della Microfiliera teramana, che ha pure ha aspettative di **incremento dell'occupazione** molto significative (ovvero maggiori di 5 ULA).

Tutti e tre i progetti mirano, contemporaneamente, alla **riduzione dei costi** di produzione e **all'ampliamento della gamma** con prodotti di qualità e con il sostegno di iniziative di marketing.

Irrilevanti sono invece per tutti e tre i progetti gli effetti di tipo ambientale, con riferimento alla produzione di energia e al recupero dei sottoprodotti e scarti aziendali.

Tab. 52. % di punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento per i progetti di micro-filiera istruiti a valere sulla SM 16.4/4.2

criterio	Valli dell'Abruzzo Citeriore	Microfiliera	Microfiliera teramana	Totale
investimento connesso a un progetto integrato				
connessione a domanda di adesione a regimi di qualità, ovvero a M2	0%	0%	0%	0%
non connessione a domanda di adesione a regimi di qualità, ovvero a M2	100%	100%	100%	100%
localizzazione nei territori di cui all'art.32 reg. 1305/2013				
presenza del requisito	100%	100%	0%	67%
assenza del requisito	0%	0%	100%	33%
redditività dell'investimento				
riduzione costi unitari, ampliamento della gamma con prodotti di qualità certificata e sviluppo di conseguenti iniziative di marketing	100%	100%	100%	100%



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



criterio	Valli dell'Abruzzo Citeriore	Microfiliera	Microfiliera teramana	Totale
ampliamento della gamma di prodotto e sviluppa conseguenti iniziative di marketing	0%	0%	0%	0%
l'investimento non integrale fattispecie innanzi descritte	0%	0%	0%	0%
valorizzazione delle filiere corte				
integrazioni col contesto produttivo locale in termini di attivazione/rafforzamento di filiere corte	0%	100%	100%	67%
non valorizzazione di filiere corte	100%	0%	0%	33%
occupazione aggiuntiva				
> 10 ULA	0%	0%	0%	0%
> 5 ULA	0%	0%	100%	33%
> 1 ULA	0%	100%	0%	33%
<= 1 ULA	100%	0%	0%	33%
benefici energetici/ambientali				
collegamento con reti intelligenti (smart grid)	0%	0%	0%	0%
produzione di energia da fonti rinnovabili derivanti da scarti di lavorazione o reflui, o impianti con recupero superiore al 50% dell'energia termica	0%	0%	0%	0%
modalità diverse di produzione energia da fonti rinnovabili, ovvero efficientamento congiunto a risparmio energetico, ovvero investimenti di mitigazione dell'impatto ambientale tramite occupazione e recupero di strutture preesistenti	0%	0%	0%	0%
adozione di sistemi di bioedilizia, ovvero risanamento amianto	0%	0%	0%	0%
assenza del requisito	100%	100%	100%	100%
priorità settoriali del progetto				
il progetto persegue almeno tre degli obiettivi del quadro sinottico Filiera agroindustriale/Settori produttivi	0%	0%	100%	33%
il progetto persegue almeno due degli obiettivi del quadro sinottico Filiera agroindustriale/Settori produttivi	100%	100%	0%	67%
nessuno dei precedenti	0%	0%	0%	0%
capacità di recupero di sottoprodotti o scarti aziendali per finalità energetiche				
utilizzo >80% di materie prime "aziendali" sul totale potenzialità dell'impianto	0%	0%	0%	0%
utilizzo tra 51 e 80% di materie prime "aziendali" sul totale potenzialità dell'impianto	0%	0%	0%	0%
utilizzo tra 30 e 50% di materie prime "aziendali" sul totale potenzialità dell'impianto	0%	0%	0%	0%
utilizzo inferiore al 30%	100%	100%	100%	100%
certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche				
possesso di almeno due certificazioni di qualità	0%	0%	0%	0%
non ricorre il requisito	100%	100%	100%	100%

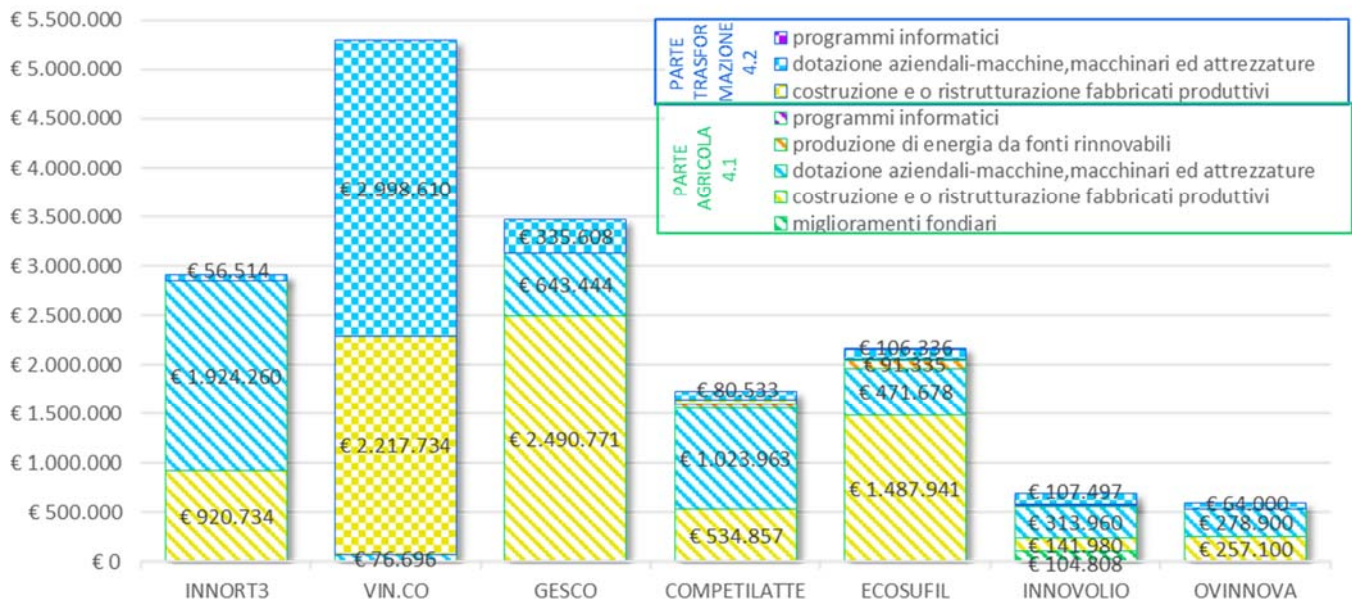
Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN-criteri di selezione

Se si guarda alla **spesa**, in generale, all'interno di ciascuna macro o micro filiera, prevalgono largamente gli investimenti agricoli (sulla SM 4.1) rispetto a quelli per la trasformazione (SM 4.2). Tra le macrofiliere, il rapporto tra i primi e i secondi si aggira sull'ordine di 9:1, salvo il caso della filiera **vitivinicola VIN.CO**, dove il rapporto è invertito e il 99% degli investimenti sono a carico della SM 4.2.





Fig. 51. Contributi totali concessi ai progetti ammessi a finanziamento per tipologia di sottointervento per le macro-filiere SM 16.2 / 4.1 e 4.2



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Non a caso, quest'ultima è la filiera con il contributo totale più consistente (oltre 5 M€), che si distribuisce in parti quasi uguali tra **macchinari e impianti**, da una parte, e **costruzione e ristrutturazione di fabbricati**, dall'altra.

Anche nelle altre macro-filiere sono queste due le principali voci di spesa, anche se – naturalmente – riferite alle aziende agricole e non a quelle di trasformazione. Nel caso delle filiere **avicola** (GESCO), e **bovino/suina** (ECOSUFIL) **prevalgono** gli investimenti sui **fabbricati**, mentre negli altri casi quelle sulle attrezzature.

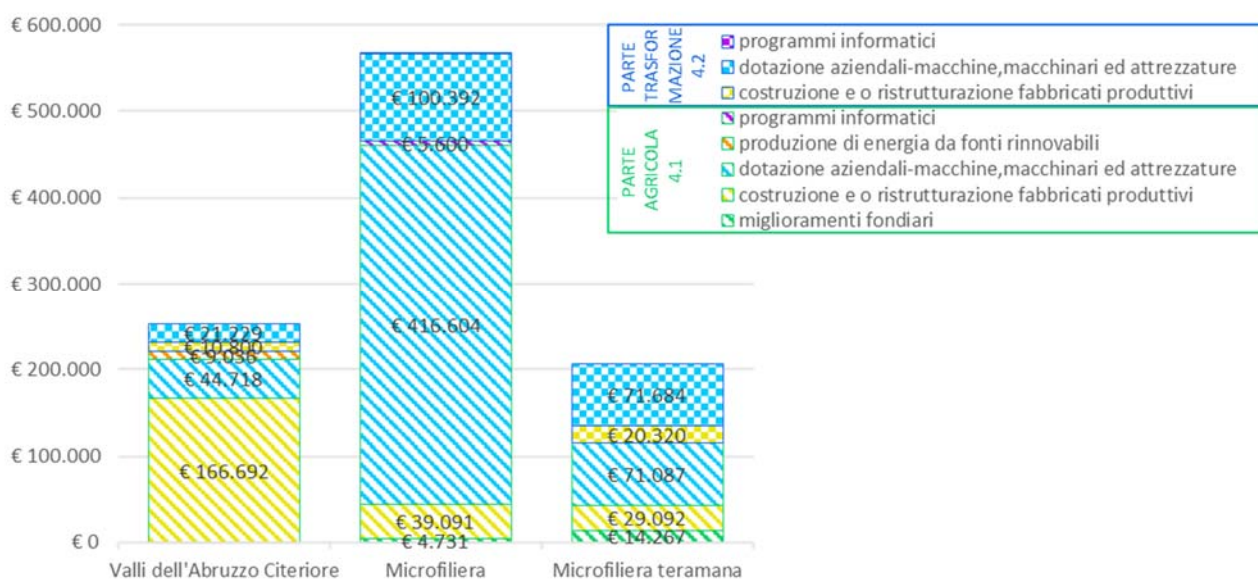
Tra le spese minori, la filiera bovino/suina si caratterizza anche per la spesa in **impianti per la produzione di energia** (circa 90 mila€), mentre nella filiera olivicolo-olearia (INNOVOLIO) si distinguono le spese per **miglioramenti fondiari**, che pesano per circa il 14% sul contributo totale.

Gi investimenti nelle **micro-filiere** sono di importo molto inferiore, e mostrano un rapporto relativamente **più bilanciato** tra parte agricola e parte di trasformazione, con la prima che, comunque, copre circa il 78% del contributo totale.





Fig. 52. Contributi totali concessi ai progetti ammessi a finanziamento per tipologia di sottointervento per le microfiliere SM 16.4 / 4.1 e 4.2



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Nella micro-filiera Valli dell'Abruzzo citeriore le spese per costruzione e ristrutturazione di fabbricati (sia SM 4.1 che SM 4.2) rappresentano il 70% del totale, mentre nelle altre filiere i macchinari e le attrezzature rappresentano circa l'85% del totale.

2.6.4 Conclusioni e raccomandazioni

Se si escludono le procedure dei GAL, per l'attuazione del PSR Abruzzo sono state attivate 105 procedure per misure strutturali. Di queste, 54 sono relative alla focus area 3A, tra cui 15 per la SM 3.1 15 per la SM 4.2, 12 per la SM 4.1 e 7 per la SM 3.2. Di fatto, gli 88 M€ di dotazione della focus area sono stati tutti messi a bando¹⁶.

Anche le concessioni effettivamente rilasciate (85,5M€) hanno, alla fine del 2023, pressoché saturato la disponibilità, mentre i pagamenti hanno raggiunto i 71 M€, cioè l'80% del totale.

La maggiore mole procedurale deriva dalla SM 3.1: in risposta ai 15 bandi sono pervenute 4.100 domande, di cui 3.864 ammesse, ovvero il 94% di tutte le domande ammesse in questa focus area. Questo per un contributo concesso di poco superiore a 2 M€, cioè il 2,3% del totale.

Trattandosi di un contributo pluriennale, le aziende beneficiarie di questa sottomisura sono state complessivamente poco meno di mille, ovvero il 198% del target O4 (500), ma si deve anche rimarcare che alla fine del quinto anno i beneficiari si erano ridotti a 619.

Molto continuo è stato anche il sostegno offerto alle attività di informazione e promozione (SM 3.2), assicurato con bandi a cadenza quasi annuale (con una sola pausa nel periodo del COVID).

Al contrario del caso precedente, qui è stata operata una decisa selezione dei beneficiari e di concentrazione delle risorse: a fronte di 42 domande per 26 M€, ne sono state selezionate 13 per 11 M€. E queste ultime fanno riferimento a soli sei soggetti, sicuramente rappresentativi di quattro settori.

Gli impegni in essere, rappresentano circa il 78% target di spesa (O1) fissato per la misura 3.

¹⁶ In realtà, la somma delle dotazioni dei bandi è di gran lunga superiore perché per la SM 3.1 sono stati regolarmente emanati bandi con dotazioni di gran lunga superiori alle domande pervenute





La SM 4.2 rappresenta, da sola, circa il 60% delle risorse della focus area. Esclusa la parte programmata in attuazione dei progetti di filiera, sono stati messi a bando 48 M€ con 4 procedure, di cui una a valere sulle risorse straordinarie.

I progetti ammessi sono 77, di cui 16 con una concessione superiore al milione di euro (e fino a sei). Il valore complessivo concesso è di oltre 47 M€, di cui 39 già liquidati. I progetti completati hanno raggiunto i 50.

A questi vanno poi aggiunti i progetti di investimenti in trasformazione e commercializzazione 4.2 finanziati nell'ambito delle macro e micro filiere (27 ammessi, di cui 24 solo nelle macro filiere). Se si sommano, ancora gli 83 progetti sulla SM 4.1 finanziati sempre nella macro e micro filiere (68+15), si arriva a un totale di 187 interventi di investimento produttivo finanziati nelle aziende. Il target fisico O3 di 450 appare perciò irraggiungibile, mentre il target finanziario di 71 M€ è praticamente già raggiunto dalle concessioni deliberate (oltre 69 M€).

L'attività di formazione è rimasta pressoché esclusa da questa focus area, e soltanto con il bando del 2022 è stato approvato un progetto. Sono stati invece realizzati 6 progetti di attività dimostrative e azioni di informazione relativi ad altrettante filiere. Per quanto riguarda la consulenza, sono state ben 1.800 le aziende beneficiarie, mentre il target O13 era fissato a 66.

Conclusioni
Con la SM 1.2 sono state finanziate attività dimostrative e informative relative alle filiere olivicola, vitivinicola, lattiero-casearia, delle carni bovine e suine, ovi-caprina e avicola
Servizi di consulenza della durata media di circa sei ore e mezza sono state forniti a più di 1.800 destinatari
Gli interventi di sostegno alla prima adesione ai regimi di qualità hanno coinvolto 994 beneficiari, alla prima adesione, che si sono ridotti quasi del 40% nel corso dei cinque anni
Il sostegno della SM 3.1 ha riguardato soprattutto l'adesione al sistema di qualità nazionale di produzione integrata ed ha coinvolto il 77% dei beneficiari della SM 10.1.1.
Le azioni di informazione e promozione finanziate con sette bandi della SM 3.2 hanno riguardato per il 90% la filiera vitivinicola e in particolare la partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi
Le altre filiere beneficiarie del sostegno alle azioni di promozione sono quella ortofrutticola, quella dei prodotti dell'allevamento e quella olivicola-olearia.
Tutti i soggetti beneficiari della SM 3.2 rappresentano, ciascuno, più del 50% della produzione regionale del mercato di riferimento
Le disposizioni stabilite per la SM 4.2 hanno favorito i progetti di valore elevato, che hanno assorbito gran parte delle risorse disponibili, tranne nel caso del bando terremoto, che prevedeva un limite massimo piuttosto contenuto
Le priorità settoriali fissate per la SM 4.2 hanno modellato i progetti beneficiari del primo bando, mentre i beneficiari dei bandi seguenti se ne sono relativamente discostati (anche alla luce di una verifica istruttoria più rigorosa)
Le operazioni finanziate dalla SM 4.2 si inseriscono raramente nell'ambito di progetti collettivi o di filiera, salvo le filiere corte, cui sono connesse tre quarti delle domande
La parte maggiore degli investimenti è stata destinata a dotazioni aziendali, macchinari e attrezzature, salvo che nel caso del bando "terremoto" che ha destinato due terzi degli investimenti alla costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati produttivi





<i>Conclusioni</i>
Il bando straordinario per investimenti in trasformazione e commercializzazione ha intercettato meno domande da parte di aziende effettivamente danneggiate dal terremoto e dagli eventi calamitosi di quelle che ci si attendeva
Le strategie perseguite con gli investimenti finanziati dalla SM 4.2 prevedono, in almeno 8 casi su 10, la combinazione di riduzione di costi, ampliamento e qualificazione della gamma, supporto del marketing
Più di un quarto dei progetti dei primi due bandi della SM 4.2 prevedono il recupero della maggior parte dei sottoprodotti o scarti aziendali per finalità energetiche
Nei bandi di attuazione delle microfiliera e delle macrofiliera non vi è stata molta competizione, di conseguenza i punteggi di merito non sono in generale molto elevati, in particolare sotto il profilo dell'innovazione
Le aspettative di occupazione derivanti dall'attuazione dei progetti di macrofiliera sono piuttosto modeste, mentre sono più elevate nelle microfiliera
Si distinguono per il profilo innovativo soprattutto i progetti delle filiere avicola (GESCO) e olivicola (INNOVOLIO)
Gli investimenti nella trasformazione sono finalizzati all'ampliamento della gamma e, nelle filiere bovina/suina e ovina, anche alla riduzione dei costi di produzione
Tra gli investimenti nelle macro e micro--filiera prevalgono le spese in dotazioni tecniche e macchinari, salvo nel caso della filiera avicola e in quella bovino/suina e nella micro filiera delle Valli dell'Abruzzo citeriore, dove sono più rilevanti le spese per costruzione e ristrutturazione di fabbricati





2.7 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

2.7.1 Introduzione

La FA 3B coinvolge in maniera diretta tre Misure del PSR:

- 5.1.1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (ordinaria e straordinaria);
- 5.2.1 sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (ordinaria e straordinaria);

Secondo quanto indicato nel PSR, la strategia della FA 3B, intende rispondere a due dei fabbisogni individuati:

- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari;
- F12. Attivazione e miglioramento degli strumenti per la gestione del rischio.

Rispetto al fabbisogno F04, il ruolo di questa Focus area va inteso naturalmente in chiave di difesa e contrasto: non tanto nel creare nuove e migliori opportunità di crescita, quanto piuttosto ripristinare condizioni operative e di gestione essenziali per l'esercizio delle attività agricole, forestali e della trasformazione a seguito dei danni determinati da eventi catastrofici, o per prevenirne gli effetti.

2.7.2 Livello di attuazione

Il sostegno alla prevenzione e alla gestione dei rischi aziendali è realizzato mediante due politiche di prevenzione e di recupero dei danni causati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, sia in ambito agricolo (SSMM 5.1 e 5.2), che in quello forestale (SM 8.3), per un totale di circa 7,9 M€. La dotazione finanziaria è stata pesantemente ridimensionata nell'ambito delle modifiche avvenute con Decisione di esecuzione della CE del 26/07/2023 (-3 M€ nella versione 11.1) e del 26/02/2024 (-4,3 M€ circa nella versione 12.2), al fine di ridistribuire le somme in altre misure con maggiore tiraggio (es. Pacchetto Giovani, SM 4.2, M.11, etc.).

Tab. 53. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
M5	5.1	1	sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	Consorzi di Bonifica e altri enti pubblici	€ 3.077.285	1	€ 5.500.000
	5.1	1	sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici - terremoto	Beneficiari di cui sopra operanti nei territori colpiti dal sisma o dalle eccezionali nevicate	€ 0	0	€ 0
	5.2	1	sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	imprese agricole danneggiate e rispondenti alle condizioni di ammissibilità	€ 1.700.000	0	€ 0





Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
M8	8.3	1	sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Enti Pubblici, Consorzi forestali, conduttori privati di superfici forestali	€ 2.233.099	3	€ 3.000.000
	8.3	1.2	sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree terremotate o colpite dalle abbondanti precipitazioni nevose	€ 929.243	4	€ 3.000.000
TOTALE					€ 7.939.627	8	€ 11.500.000

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.12.2 ed elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Con riferimento all’attuazione procedurale della SM8.3 (cfr. Tab. 54 e Tab. 55), per il bando 2017 intervento 1 “ordinario” (area regione) e per il bando 2018 intervento 2 “straordinario” (area cratere-sisma) non sono state presentate candidature. Per i due bandi pubblicati nel 2020 si rileva la seguente situazione:

- intervento 1: si è pervenuti al provvedimento di concessione di 2 dds sulle 3 presentate;
- intervento 2: l’effettiva apertura dei termini per la presentazione delle dds sul SIAN risale a gennaio 2022 (cod. proc. 60902) ed anche in questo caso si registrano 2 provvedimenti di concessione.

In seguito, alla fine di gennaio 2023 è stato pubblicato il bando per l'intervento 1 (area regione), mentre ad inizio marzo quello relativo all’intervento 2 (area cratere): entrambe le procedure consistono di fatto in una mera riapertura dei termini delle precedenti edizioni, mettendo a bando le risorse non impegnate.

In riferimento alla SM 5.1, l’intera dotazione è stata bandita a giugno 2021, ma la procedura, anche a causa di un malfunzionamento del SIAN, si è conclusa solamente due anni dopo con l’approvazione della graduatoria definitiva.

Tab. 54. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
57201	8.3.1	2020	17/11/20	15/09/21			08/08/22	€ 3.000.000
60902	8.3.1.2	2022	12/01/22	13/05/22				€ 3.000.000
63668	5.1.1	2022	15/03/22	31/05/22	31/05/22		24/11/22	€ 5.500.000
70561	8.3.1	2023	26/01/23	27/03/23	12/04/23			€ 2.427.693
70981	8.3.1.2	2023	02/03/23	02/05/23	17/05/23			€ 2.650.175
A831	8.3.1	2017	21/12/17	31/05/18				€ 3.000.000
A832	8.3.1.2	2018	21/12/18	21/03/19				€ 3.000.000
A834	8.3.1.2	2020	17/11/20	31/12/21	13/05/22		25/11/22	€ 3.000.000
Totale								€ 11.500.000*

*La tabella tiene conto delle varie procedure bandite, registrate o meno dal SIAN a seconda della effettiva presentazione di dds. Il totale tiene conto delle somme realmente stanziare.

Elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Per quanto riguarda la SM 8.3 nel suo complesso, dall’esame dei dati SIAN relativi alle concessioni ed alle dds presentate, tutto lo stanziamento fissato nell’ultima rimodulazione (circa 3,1 M€) dovrebbe risultare impegnato, con il finanziamento di 9 progetti per l’intervento 1 e di 4 per l’intervento 2. Alla fine del 2023 le risorse impegnate complessivamente a valere sulla sottomisura ammontano a poco più di 920 mila € (29% della dotazione).





Rispetto all'anno scorso si rilevano finalmente delle concessioni a valere sulla SM 5.1, con 4 dds approvate ed un tasso di impegno pari al 45% dello stanziamento rimodulato.

Tab. 55. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
57201	8.3.1	2020	3	€ 900.000	30%	2	€ 572.307	19%
60902	8.3.1.2	2022	3	€ 737.254	25%	2	€ 349.825	12%
63668	5.1.1	2022	8	€ 2.868.910	52%	4	€ 1.377.285	25%
70561	8.3.1	2023	8	€ 2.028.268	84%	0	€ 0	0%
70981	8.3.1.2	2023	3	€ 690.885	26%	0	€ 0	0%
A831	8.3.1	2017						
A832	8.3.1.2	2018						
A834	8.3.1.2	2020						
Totale			25	€ 7.225.317	28%	8	€ 2.299.417	9%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Al momento in cui si scrive, le 8 ddp di anticipazione sui bandi attivati dal PSR 14-22 rappresentano il 13% circa del totale della spesa erogata, per il resto basata sui pagamenti autorizzati sulle vecchie misure 126 e 226 finanziate a trascinamento dalla scorsa programmazione. Nel complesso, il tasso di esecuzione finanziario è fermo poco sotto del 30% della dotazione della FA 3B.

Tab. 56. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
57201	8.3.1	2020	2	€ 286.153	2	0	0	2	€ 286.153	50%
60902	8.3.1.2	2022	2	€ 174.845	2	0	0	2	€ 174.845	50%
63668	5.1.1	2022	4	€ 538.763	4	0	0	4	€ 538.763	39%
70561	8.3.1	2023	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
70981	8.3.1.2	2023	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
A831	8.3.1	2017								
A832	8.3.1.2	2018								
A834	8.3.1.2	2020								
trasc	5.2		10	€ 2.292.529				9	€ 1.204.774	
trasc	8.3		8	€ 620.600				8	€ 75.124	
Totale			26	€ 3.912.890	8	0	0	25	€ 2.279.659	99%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

2.7.3 Risultati dell'analisi

I due bandi pubblicati sulla **SM 8.3** a dicembre 2017 ("ordinario") e dicembre 2018 ("straordinario"), e in seguito riproposti nelle annualità successive, come descritto nel paragrafo precedente, sono entrambi rivolti alla prevenzione, in ambito forestale, dei rischi di tipo abiotico e di tipo biotico.

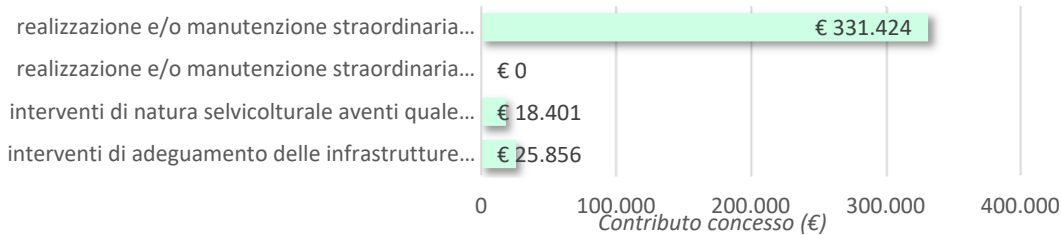
In effetti, dall'analisi della distribuzione della spesa concessa e/o richiesta per tipologia di intervento, **gli investimenti si concentrano sulla riduzione del rischio di incendio** boschivo, mentre restano fuori quelli rivolti alla riduzione del rischio di **dissesto idro-geologico** e di **danni di origine biotica**.

Infatti, con riferimento al **bando "straordinario"** legato agli eventi sismici ed alle eccezionali precipitazioni nevose del 2017 (Fig. 53) si rileva che quasi il 95% delle concessioni è dedicato alla realizzazione e/o manutenzione straordinaria di strutture dedicate alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi, mentre la quota residua si distribuisce tra gli interventi di adeguamento delle infrastrutture viarie e quelli di natura selvicolturale per la riduzione della biomassa combustibile.





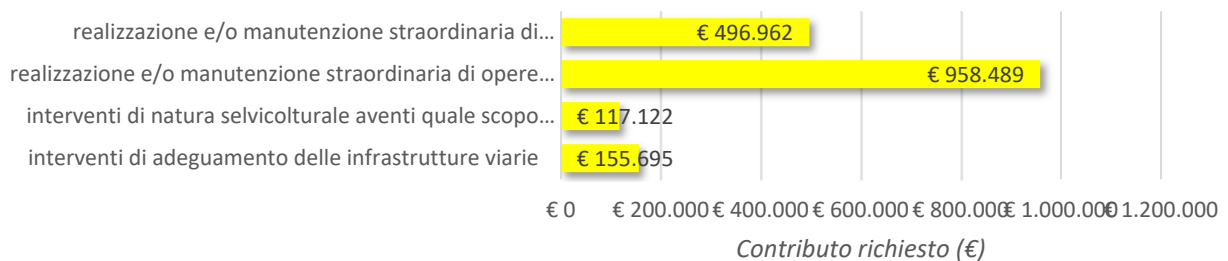
Fig. 53. Sotto interventi richiesti a finanziamento a valere sulla SM 8.3– bando 60902



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN (foglio sottointerventi DS)

Nel **bando “ordinario”** le risorse impegnate si ripartiscono quasi equamente tra gli interventi di realizzazione e/o manutenzione straordinaria di strutture dedicate alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi e quelli selvicolturali per la diminuzione della biomassa combustibile, mentre la maggioranza della domanda di spesa residua (Fig. 54) è indirizzata alla realizzazione e/o manutenzione straordinaria di opere di regimazione idraulico-forestale.

Fig. 54. Sotto interventi richiesti a finanziamento a valere sulla SM 8.3– bando 70561



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN (foglio sottointerventi DS)

Gli **evidenti ritardi di attuazione fisica** della sottomisura forestale, dovuti alla scarsissima adesione agli avvisi emanati, erano imputabili, secondo l’AdG, a due ordini di ragioni principali:

1. **criteri di selezione troppo stringenti**, con particolare riferimento alla necessità di presentazione di un Piano di Gestione Forestale da parte dei soggetti richiedenti con superficie boscata superiore a 50 ha;
2. **complessità della progettazione e dei relativi procedimenti autorizzativi**, da connettere con una **non adeguata remunerazione** delle spese generali, con particolare riferimento alle spese di progettazione e direzione lavori (limite al 6% previsto nella scheda relativa al tipo di intervento).

Rispetto al secondo punto è da tenere presente che i principali beneficiari potenziali della misura sono enti locali, con un personale dipendente in cui le figure con competenza esclusiva per la progettazione degli interventi selvicolturali (dottori Forestali e Agronomi) sono generalmente assenti: il ricorso a professionisti esterni risulta pertanto indispensabile per la presentazione delle domande di sostegno, ma questi ultimi però, probabilmente, hanno trovato poco conveniente occuparsi di tali progetti visto il basso ritorno economico, non svolgendo neanche la consueta funzione di pubblicizzazione e di stimolo alla partecipazione che solitamente esercitano per altri bandi del PSR.

Come riportato nella **Scheda di modifica PSR** finalizzata a giustificare le scelte di rimodulazione previste nella versione vigente del Programma, presentata in sede di CdS 2023, ritenendo che le scarse adesioni potessero in qualche modo essere ascritte alla complessità degli adempimenti da porre in essere, nei due **nuovi bandi nel 2023** la Regione ha cercato di **semplificare**, nei limiti del possibile, la procedura di partecipazione. Ciò nonostante l’adesione è evidentemente rimasta bassa. Inoltre, il Servizio Foreste e Parchi ha attivato l'istituto del soccorso istruttorio al fine di portare a buon fine le istruttorie, ma comunque 3 dds per l'intervento 1 e una dds per l'intervento 2 sono state ritenute non ammissibili a finanziamento.





Data la situazione, l'AdG ritiene pertanto che, accanto alla **scarsa qualità progettuale** proposta, sul fallimento dei due interventi abbia influito anche il **concomitante sforzo delle amministrazioni comunali**, che in Abruzzo sono proprietarie della maggior parte delle superfici boscate, diretto a far fronte alle **scadenze relative agli interventi finanziati con il PNRR**. Secondo la Regione tale fattore è da considerare, considerate le ben note carenze di organico degli uffici tecnici comunali, come la principale causa alla base la scarsa adesione ai bandi.

Ritenendo di essere stata in grado di intervenire sulle problematiche che rientrano nella sua sfera di competenza e avendo individuato in maniera chiara le motivazioni alla base dello scarso successo della SM 8.3, la Regione ha previsto, nel proprio CSR regionale 2023-27 l'attivazione dell'intervento SRD12, a supporto degli investimenti per la prevenzione ed il ripristino dei danni alle foreste. Il relativo bando è stato approvato a fine aprile 2024, con una dotazione finanziaria di 4 M€.

In merito agli interventi sulle aree agricole, lo stanziamento relativo alla **SM 5.1** è rivolto ad interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico da attuare sull'intero territorio regionale. Sono ammissibili al sostegno gli interventi mirati all'adeguamento e messa in efficienza e in sicurezza del reticolo idraulico naturale ed artificiale e al consolidamento dei versanti a più alto rischio di frane.

Anche in questo caso è evidente un **bassissimo tasso di adesione**. Inoltre il Servizio Foreste e Parchi ha attivato, nella maniera più ampia possibile, l'istituto del soccorso istruttorio al fine di portare a buon fine le istruttorie, ma delle 8 dds presentate solamente 4 sono state ammesse a finanziamento. Si tratta dei progetti proposti ed avviati dai Comuni di San Vito Chietino (CH), Pratola Peligna (AQ), Tornareccio (CH) e dal Consorzio di Bonifica Ovest Bacino Liri-Garigliano, con sede ad Avezzano (AQ).

In questo caso, nella appena citata Scheda di modifica PSR, l'AdG ammette **un'errata calibrazione dell'intervento rispetto alle specificità della regione** sotto il profilo geomorfologico. Infatti, nelle aree pedemontane dove è presente un'agricoltura specializzata ed altamente produttiva con punte di forte intensività (es. Fucino), la regimazione delle acque piovane e la bonifica dei terreni rappresentano pratiche già ampiamente utilizzate e regolarmente attuate a protezione dei suoli, per cui l'interesse per attività straordinarie di manutenzione e protezione risulta sicuramente ridotto. Al contempo nelle aree montane, dove il rischio idrogeologico è alto, la riduzione dell'attività dovuta al decremento demografico, congiuntamente ad un minor interesse economico dei terreni, ha causato la concentrazione delle pratiche agricole nelle aree sicuramente più stabili, fertili e con minori necessità delle azioni protezione finanziate dalla sottomisura.

2.7.4 Conclusioni e raccomandazioni

Nella versione vigente del PSR la focus area ha registrato l'ennesima riduzione delle risorse, che ha interessato entrambe le sottomisure e che potrebbe non essere l'ultima, dato lo scarso tiraggio degli interventi di prevenzione in ambito agricolo rispetto allo stanziamento residuo.

Rispetto a questi ultimi la Regione sembra aver individuato le motivazioni della scarsa adesione da parte dei beneficiari potenziali in una impostazione della SM 5.1 non del tutto corretta sotto il profilo strategico. Con riferimento alle azioni preventive in ambito forestale, l'amministrazione regionale ha cercato di semplificare al massimo gli aspetti procedurali, sicuramente complessi, legati alla SM 8.3. Si è però scontrata, secondo le analisi poste in atto dalla medesima AdG, con due ordini di problemi. Il primo, di natura "strutturale", collegato alla generale carenza di organico degli uffici tecnici comunali ed all'assoluta assenza di figure professionali idonee alla progettazione di interventi selvicolturali. Neanche il ricorso a professionisti esterni, comunque poco interessati alla SM 8.3 visto il basso ritorno economico, ha comportato un miglioramento della qualità dei pochi progetti presentati, in larga misura bocciati in sede istruttoria. Il secondo, di natura "congiunturale", dovuto al concomitante stress cui sono stati sottoposti i già deboli uffici tecnici comunali per far fronte alle scadenze legate ai bandi PNRR, che ha implicato una minore capacità di progettare interventi a valere su altri fondi.





<i>Conclusioni</i>
Quasi il 95% delle concessioni a valere sul bando “straordinario” 8.3 è dedicato alla realizzazione e/o manutenzione straordinaria di strutture dedicate alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi
Gli impegni a valere sul bando “ordinario” si distribuiscono in maniera quasi uguale tra gli interventi di realizzazione e/o manutenzione straordinaria di strutture dedicate alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi e quelli selvicolturali per la diminuzione della biomassa combustibile
La maggior parte della spesa proposta ancora in fase istruttoria è diretta alla realizzazione e/o manutenzione straordinaria di opere di regimazione idraulico-forestale
La procedura relativa agli interventi di prevenzione forestale si caratterizza sia per un basso tasso di adesione, sia per un elevato livello di bocciature dei progetti presentati
La Regione ha tentato di semplificare il più possibile la procedura di partecipazione alla SM 8.3. Su tali basi ha previsto nel proprio CSR regionale 2023-27 l’attivazione dell’intervento SRD12, a supporto degli investimenti per la prevenzione ed il ripristino dei danni alle foreste





2.8 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA

2.8.1 Introduzione

La FA 4A coinvolge in maniera diretta molte misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.4.1 corridoi e connettori ecologici per la salvaguardia della biodiversità;
- 4.4.2 strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale;
- 7.1.1 sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- 7.6.1 sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- 10.1.2 miglioramento dei pascoli e prati-pascolo;
- 10.1.5 tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità;
- 10.2.1 sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura;
- 13.1.1 pagamento compensativo per le zone montane;

Ha inoltre effetti indiretti o secondari la misura:

- 10.1.1 produzione integrata.

La strategia di questa FA vuole dare risposta ai seguenti fabbisogni:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F13. Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale
- F14. Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale
- F15. Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative
- F16. Prevenzione e controllo dei danni da fauna selvatica
- F17. Tutela ambientale e valorizzazione turistica delle risorse forestali
- F18. Efficientamento della risorsa idrica

2.8.2 Livello di attuazione

La dotazione finanziaria della **Priorità 4** ammonta a **oltre 223 M€**, corrispondenti al **30% delle risorse totali** del Programma. Sono stati pubblicati **51 bandi** per un importo di poco superiore alla dotazione fissata relativi alle misure 1, 2, 4, 7, 10, 11 e 13.





Tab. 57. Priorità 4: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*		
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€ 0	2	€ 575.342
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€ 0	0	€ 0
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€ 1.686.920	1	€ 833.333
M4	4.4	1	corridoi e connettori ecologici per la salvaguardia della biodiversità	associazioni di imprenditori agricoli; enti pubblici gestori del territorio incluse le proprietà collettive	€ 4.642.697	0	€ 0
	4.4	2	strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale	imprenditori agricoli singoli e associati		3**	€ 2.600.000*
	4.4	3	investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo			1	€ 2.000.000
M7	7.1	1	sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	Regione Abruzzo, Enti e organismi gestori dei siti della Rete Natura.	€ 305.698	1	€ 300.000
	7.6	1	sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	Regione Abruzzo e Enti/organi gestori dei siti della Rete Natura 2000	€ 1.024.739	2	€ 2.259.151
M10	10.1	1	produzione integrata	agricoltori "attivi" singoli o associati; Enti pubblici in qualità di gestori di aziende agricole	€ 102.309.566	33	€ 110.547.930
	10.1	2	miglioramento dei pascoli e prati-pascolo	agricoltori "attivi" singoli o associati	€ 500.000		
	10.1	3	conservazione del suolo		€ 0		
	10.1	4	incremento della sostanza organica	agricoltori "attivi"	€ 0		
	10.1	5	tutela degli habitat seminaturali per la	agricoltori "attivi" singoli o associati	€ 0		





Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
		conservazione della biodiversità				
10.2	1	sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	Regione Abruzzo; Enti pubblici o privati con esperienza nella tutela e recupero di varietà genetiche autoctone.	€ 0	1	€ 500.000
M11	11.1	pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	agricoltori, singoli o associati	€ 59.362.606	27	€ 71.917.793
	11.2	pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	agricoltori, singoli o associati			
M13	13.1	pagamento compensativo per le zone montane	agricoltori "attivi"	€ 53.304.245	7	€ 56.072.557
TOTALE				€ 223.136.470	76	€ 247.606.106

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.10.1 ed Fonte: elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

*Per le misure a investimento l'importo dei bandi è quello indicato al momento della pubblicazione.

**Comprende bando Attuazione Progetti integrati di micro-filiera

La dotazione totale disponibile per la **FA 4A** ammonta a quasi **115 M €**, relativa a **26 bandi** pubblicati tra il 2016 e il 2023 (Tab. 58).

La dotazione assegnata alla misura 1 è stata azzerata, nonostante siano stati pubblicati due bandi con importo pari a 575 mila €.

Per quanto riguarda la **SM 2.1**, relativa alla consulenza, è stato pubblicato un bando nel 2019 con dotazione superiore a **800.000 €** che ha raccolto **un'unica domanda** per un importo richiesto pari al 2% della dotazione totale, ammessa poi a finanziamento.

Relativamente alla **SM 4.4.2**, sono stati pubblicati **due bandi**: uno nel 2018 con dotazione pari a 1.5 M€, l'altro nel 2022 per un importo di 1.1 M€. In totale sono state ammesse a finanziamento 110 di oltre 240 domande pervenute, con un contributo concesso pari all'80% della dotazione totale.

La **SM 7.1** dispone di un bando pubblicato a giugno del 2020 con scadenza prevista prima per novembre dello stesso anno, poi prorogata al 31 dicembre 2021. Ha ricevuto in risposta **tre domande** per un valore di oltre **250.000 €** richiesti, corrispondenti a più dell'80% dell'importo stanziato. Tutte le domande presentate sono state ammesse a finanziamento e **due di esse sono già state saldate**. Relativamente alla stessa sottomisura sono presenti pagamenti a trascinarsi dalla scorsa programmazione (circa un quarto dell'importo totale).

Sono stati pubblicati **due bandi a valere sulla SM 7.6**: il primo a fine 2018 con scadenza prorogata al 31 dicembre 2021, con dotazione pari a 925.000 €, il secondo a dicembre 2020 con scadenza fissata ad agosto 2021, che disponeva di circa 1.3 M€.

Relativamente alla **SM 10.2** è stato pubblicato un avviso a fine 2020 con scadenza di presentazione delle domande a fine aprile 2022. Il bando ha una dotazione di **500.000 €** e ha raccolto **sei domande** per un importo richiesto di oltre 715.000 €. Secondo i dati SIAN aggiornati al 31 dicembre 2023, tutte le domande sono ancora in fase istruttoria.

Circa il **95% della dotazione per la Priorità 4 e la FA 4A riguarda i bandi istituiti per le misure a superficie**, per le quali viene pubblicato **un bando per anno a partire dalla prima annata di attivazione**.

Nell'ambito della **misura 10**, il primo sottointervento a essere attivato è stato il 10.1.2, con la pubblicazione del primo bando avvenuta nel 2016.





L'intervento 10.1.5 ha bandito invece un unico avviso nel 2018, in seguito ritirato in quanto era pervenuta un'unica domanda.

La misura 13, relativa ai pagamenti compensativi, è stata **attivata solo per la SM 13.1** e ha avuto sette edizioni tra il 2016 e il 2022, in quanto la sottomisura prevede solo impegni annuali.

Tab. 58. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
342	13.1	2016	18/04/16	15/06/16	15/06/16	21/02/19		€ 8.010.365
919	10.1.2	2016	29/04/16	16/05/16	31/12/20	03/08/16		€ 5.780.102
3716	10.1.2	2017	30/03/17	15/05/17	15/05/17			€ 5.780.102
3943	13.1	2017	10/04/17	15/05/17	15/05/17			€ 8.010.365
11761	4.4.2	2018	19/03/18	30/03/18	30/03/18			€ 1.500.000
11763	13.1	2018	08/02/18	15/05/18	15/05/18			€ 8.010.365
12367	10.1.2	2018	14/03/18	15/05/18	15/05/18			€ 5.780.102
13241	10.1.5	2018	12/09/17	15/05/18	31/12/18			
19681	1.1	2018	27/09/18	27/07/19	20/07/20			€ 315.068
21051	7.6.1	2018	12/12/18	31/12/21	31/12/21		30/03/21	€ 965.090
25322	13.1	2019	27/02/19	17/06/19				€ 8.010.365
25523	10.1.2	2019	07/03/19	15/05/19				€ 5.780.102
37281	2.1	2019	06/06/19	27/12/19	30/06/20	29/07/21	27/08/21	€ 833.333
44164	10.1.2	2020	26/03/20	15/05/20				€ 5.780.102
44722	13.1	2020	14/04/20	10/07/20				€ 8.010.365
47701	7.1.1	2020	18/06/20	15/11/20	31/12/21			€ 300.000
52003	7.6.1	2020	04/12/20	02/08/21	02/08/21		24/11/22	€ 1.294.061
54282	13.1	2021	03/03/21	17/05/21	25/06/21			€ 8.010.365
56582	10.1.2	2021	14/05/21	15/06/21	12/07/21			€ 6.500.000
58561	10.2.1	2021	20/12/20	30/04/22			30/10/23	€ 500.000
62781	1.1	2022	09/02/22	08/02/23				€ 260.274
63881	10.1.2	2022	14/03/22	16/05/22				€ 8.000.000
64105	13.1	2022	21/03/22	16/05/22				€ 8.010.365
67442	4.4.2	2022	01/09/22	20/10/22	14/10/22			€ 1.100.000
72123	10.1.2	2023	28/03/23	15/05/23	31/12/23			€ 7.600.000
Totale								€ 114.140.893

Fonte: elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Il bando del 2018 della **SM 7.6** ha ricevuto **quattro domande, tutte ammesse a finanziamento** per un importo pari a più del 95% delle risorse stanziare. Le domande di pagamento presentate sono pari a poco più di 673 mila € e sono relative a quattro progetti, tre dei quali risultano completati.

Per quanto riguarda il **secondo bando** relativo alla stessa sottomisura, sono **pervenute tre domande** per un valore di quasi 500 mila €: **due sono state poi ammesse a finanziamento** per un importo corrispondente a circa un quarto delle risorse disponibili. Non sono ancora state presentate domande di pagamento.

L'intervento **10.1.2** raccoglie in media quasi **790 domande all'anno**: il valore minimo si registra in risposta al bando del 2020, mentre il massimo nel 2021. Sono **ammesse a finanziamento circa il 95% di domande ogni anno**, a parte per l'ultimo bando, in cui sono state ammesse circa tre quarti delle domande presentate. L'importo totale concesso corrisponde a **38.7 M€**, che coincide con quello autorizzato al pagamento.

Per quanto concerne la **misura 13**, invece, arrivano in media quasi **4.300 domande** ogni anno con un tasso di **ammissione intorno al 98%**. L'importo concesso totale ammonta a **51.2 M€**, che coincide con il totale autorizzato al pagamento.



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Tab. 59. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
342	13.1	2016	3.928			3.519	€6.513.510	
919	10.1.2	2016	739			699	€5.663.347	
3716	10.1.2	2017	710			680	€5.236.825	
3943	13.1	2017	3.947			3.723	€6.400.181	
11761	4.4.2	2018	127	€ 4.498.128	300%	58	€ 1.294.429	86%
11763	13.1	2018	4.166			4.018	€6.946.708	
12367	10.1.2	2018	697			658	€4.516.269	
13241	10.1.5	2018	0			0		
19681	1.1	2018						
21051	7.6.1	2018	4	€ 925.723	96%	4	€ 925.723	96%
25322	13.1	2019	4.319			4.259	€7.495.510	
25523	10.1.2	2019	701			662	€4.627.612	
37281	2.1	2019	1	€ 13.500	2%	1	€ 11.518	1%
41961	16.4/4.4.2	2020	0	€ 0	0%	0	€ 0	0%
44164	10.1.2	2020	692			667	€ 4.963.873	
44722	13.1	2020	4.417			4.366	€ 7.799.617	
47701	7.1.1	2020	3	€ 253.198	84%	3	€ 253.198	84%
52003	7.6.1	2020	3	€ 492.347	38%	2	€ 342.280	26%
54282	13.1	2021	4.454			4.433	€ 8.113.046	
56582	10.1.2	2021	955			936	€ 7.599.265	
58561	10.2.1	2021	6	€ 717.240	143%	0	€ 0	0%
62781	1.1	2022						
63881	10.1.2	2022	906			892	€7.200.835	90%
64105	13.1	2022	4.481			4.420	€8.213.476	103%
67442	4.4.2	2022	116	€ 2.898.523	264%	52	€ 777.791	71%
72123	10.1.2	2023	898			688	€ 0	
Totale			36.270	€ 9.798.659	9%	34.740	€ 94.895.014	83%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Per quanto riguarda il **primo bando relativo alla SM 4.4.2**, sono state presentate **92 domande di pagamento** (corrispondenti a 50 domande di sostegno) per un importo di circa **980.000 €**. Il totale autorizzato al pagamento ammonta invece a poco più di 950.000 € e risultano conclusi 41 progetti.

Il **secondo bando**, invece, fa registrare **33 domande di pagamento corrispondenti a 280.000 €** richiesti: di questi, il 90% è stato autorizzato al pagamento.

Tab. 60. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
342	13.1	2016	3.519						€6.513.510	
919	10.1.2	2016	699						€5.663.347	
3716	10.1.2	2017	683						€5.236.825	
3943	13.1	2017	3.725						€6.400.181	
11761	4.4.2	2018	92	€ 980.648	50	0	41	50	€ 952.848	74%
11763	13.1	2018	4.018						€6.946.708	
12367	10.1.2	2018	660						€4.516.269	
13241	10.1.5	2018	0							
19681	1.1.1	2018								
21051	7.6.1	2018	4	€ 673.374	0	1	3	3	€ 567.977	61%
25322	13.1	2019	4.260						€7.495.510	
25523	10.1.2	2019	662						€4.627.612	
37281	2.1	2019	2	€ 8.571		2		1	€ 8.571	74%





Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
41961	16.4/4.4.2	2020	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
44164	10.1.2	2020	667						€ 4.963.873	
44722	13.1	2020	4.368						€ 7.799.617	
47701	7.1.1	2020	2	€ 163.224	0	0	2	2	€ 0	0%
52003	7.6.1	2020	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
54282	13.1	2021	4.433						€ 8.113.046	
56582	10.1.2	2021	937						€ 7.599.265	
58561	10.2.1	2021	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
62781	1.1.1	2022								
63881	10.1.2	2022	892						€ 7.200.835	
64105	13.1	2022	4.421						€ 8.213.476	
67442	4.4.2	2022	33	€ 280.186	27	0	6	32	€ 254.422	33%
72123	10.1.2	2023	688						€ 0	
trasc	2.1		5	€ 2.592				3	€ 2.592	
trasc	7.1		1	€ 52.500				1	€ 52.500	
Totale			34.771	€ 2.161.095	77	3	52	92	€ 93.128.985	98%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

2.8.3 Risultati dell'analisi

2.8.3.1 Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale

La **SM 4.4.2** intende fornire agli agricoltori i mezzi necessari per la **difesa passiva delle proprie coltivazioni dall'attacco di mammiferi selvatici**, in particolare ungulati. Un ulteriore obiettivo della sottomisura è quello di salvaguardare la biodiversità attraverso la **prevenzione della competizione tra fauna selvatica e attività produttive**, essendo nociva per entrambe.

In risposta al **primo bando**, pubblicato nel 2018, sono arrivate più di 125 domande, di cui quasi la metà risulta ammessa a finanziamento per un importo di circa **1.3 M€**. I punteggi assegnati in fase di selezione (Tab. 61) consentono di dire che tutti i 58 interventi ammessi a finanziamento sono localizzati in **area** (a diverso titolo) **svantaggiata**, ma che solo un quarto si trova in **area Natura 2000**. Inoltre, quasi il 90% dei beneficiari ha fatto domanda anche per le **SM 10.1.2 e/o la misura 13**.

Tab. 61. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.4.2 Bando 11761

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
prevalenza delle superfici oggetto di intervento in aree natura 2000	20	25,9%	5,2
interventi localizzati nei territori di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013	15	100,0%	15,0
interventi realizzati in contesti che presentano le caratteristiche di area agricola ad elevato valore naturale	0	100,0%	0,0
partecipazione del beneficiario agli interventi della misura 10.1.2 e/o della misura 13	30	87,9%	26,4
pratica di allevamento estensivo o semiestensivo	20	43,1%	8,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

È stato pubblicato un **secondo bando nel 2022** che ha avuto lo stesso successo del precedente, con 116 domande presentate e **più di 50 domande ammesse a finanziamento**.

Guardando ai **punteggi assegnati** alle domande pervenute (Tab. 62), si ha che quasi la totalità degli interventi è prevista in aree svantaggiate e quasi i due terzi dei beneficiari partecipa anche alla SM 10.1.2





e/o alla misura 13. **Oltre la metà** dei beneficiari prevede la pratica di **allevamento estensivo o semiestensivo**, mentre solo il **20%** circa degli interventi ricadono nell'ambito delle **Aree Natura 2000**.

Tab. 62. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.4.2 Bando 67442

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
interventi ricadenti nell'ambito delle aree natura 2000	35	21,2%	7,4
interventi localizzati nei territori di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013	30	98,1%	29,4
partecipazione del beneficiario agli interventi della misura 10.1.2 e/o della misura 13	5	65,4%	3,3
pratica di allevamento estensivo o semiestensivo	30	53,8%	16,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Osservando le spese ammesse a finanziamento per entrambi i bandi, si ha che quasi la totalità dell'importo concesso è destinato all'acquisto di **recinzioni perimetrali fisse e mobili**. Nel caso del secondo bando, inoltre, il 10% del contributo concesso è riferibile agli interventi per recinzioni individuali.

2.8.3.2 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

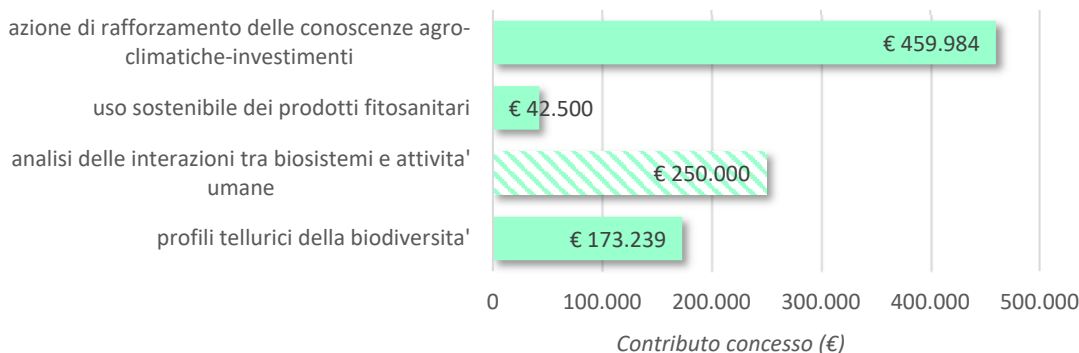
La **SM 7.6** è dedicata alla realizzazione di studi e progetti volti a **migliorare le conoscenze scientifiche e tecniche** su tematiche relative alla biodiversità, alla qualità dei suoli, agli aspetti climatici in relazione alle attività agricole.

Il **primo bando**, risalente al 2018, prevede **quattro progetti operativi**: azioni di rafforzamento delle conoscenze agro-climatiche, profili tellurici della biodiversità, analisi delle interazioni tra biosistemi e attività umane e uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

In risposta a questo bando sono pervenute **quattro domande**, una per ciascun progetto, con un importo richiesto pari al 96% della dotazione. Inizialmente sono state tutte ammesse a finanziamento con un contributo concesso uguale a quello richiesto. Tuttavia, a fine marzo 2021 il progetto relativo alle analisi delle interazioni tra biosistemi e attività umane è stato revocato in quanto "a seguito di maggiori informazioni assunte, è stato rilevato che alcuni animali selvatici producono sì nuovi danni alle coltivazioni agricole ma ancora in forma limitata, mentre è diventato non più rinviabile ed assolutamente necessario completare i rilievi locali, nella descrizione delle presenze e comportamenti di animali selvatici, nei territori protetti, in particolare i Siti Natura 2000"¹⁷. A dicembre 2023 il progetto risulta non ancora annullato sul dbase SIAN e appare quindi attivo.

Circa la **metà dell'importo** ammesso è destinato agli investimenti in **azioni di rafforzamento delle conoscenze agro-climatiche**.

Fig. 55. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.6– bando 21051



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

¹⁷ Determinazione N. DPD/58 del 30.03.2021 progr. 3912/21





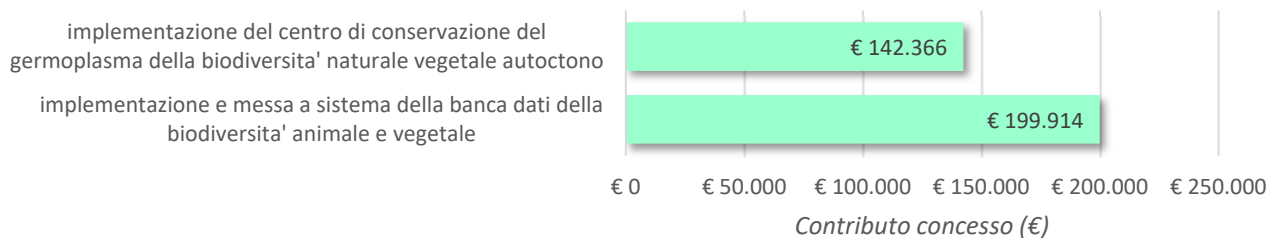
Un **secondo bando** è stato pubblicato nel 2020 e prevede **tre azioni** specifiche finalizzate al **monitoraggio e allo sviluppo della gestione dei Siti Natura 2000**:

1. studio/monitoraggio sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario;
2. implementazione e messa a sistema di una Banca Dati della fauna e della flora delle aree protette e Siti Natura 2000;
3. implementazione del centro di conservazione del germoplasma della biodiversità naturale vegetale.

Il bando è rivolto agli Enti e gli organi gestori dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, che possono presentare domanda per una sola delle azioni sopracitate.

Sono state ammesse a finanziamento due delle tre domande pervenute che, come mostrato in Fig. 56, sono relative alle **ultime due azioni**.

Fig. 56. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.6– bando 52003



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 7.1** finanzia gli studi e le analisi per la redazione dei **piani di gestione dei siti Natura 2000** e altre aree ad alto valore naturalistico.

È stato pubblicato un **unico bando nel 2020**, per il quale sono state ammesse a finanziamento tre domande, con un importo richiesto di 253.000 € (a fronte di 300.000 € di stanziamento).

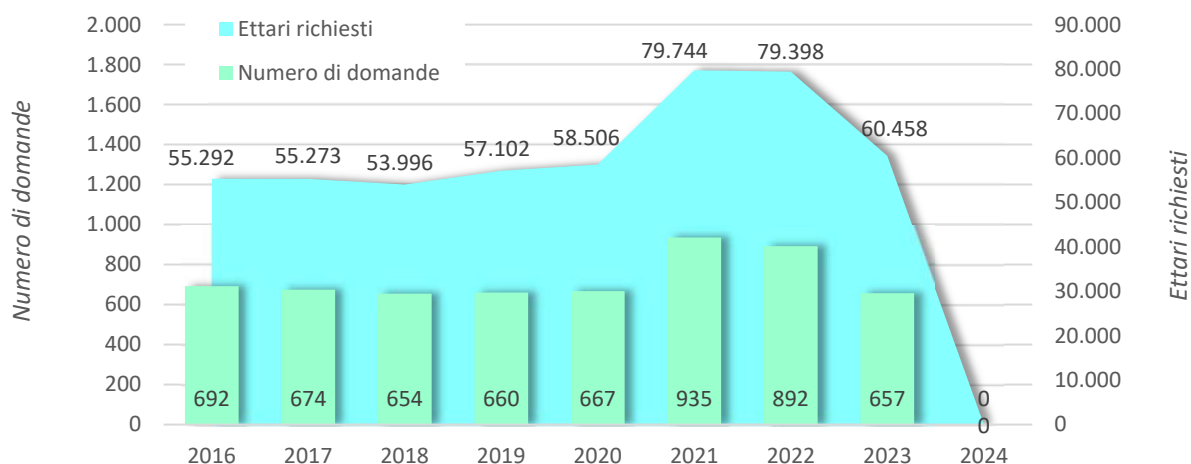
2.8.3.3 Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo

La **SM 10.1.2** ha ottenuto un **buon riscontro** fin dal primo bando, pubblicato nel 2016. Ogni anno, infatti, **oltre il 94% delle domande presentate viene ammesso a finanziamento** per una superficie intorno ai 60.000 ettari, con eccezione delle annate 2021 e 2022. Infatti, come si può osservare in Fig. 57, si rileva una concentrazione maggiore di domande in questi anni e conseguentemente anche le superfici ammesse a finanziamento aumentano fino a quasi 80.000 ettari.





Fig. 57. Numero di domande finanziate e quantità richieste per la misura 10.1.2 - Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Secondo i valori relativi al 2021, inoltre, l'area finanziata dalla SM 10.1.2 è composta per oltre il 75% di **pascolo polifita**, di cui circa un quarto con roccia affiorante, mentre un ulteriore 15% è rappresentato da pascolo arborato e cespugliato.

Rispetto agli **obiettivi di ripristino, salvaguardia e miglioramento della biodiversità**, i soggetti finanziati da questo intervento si propongono di:

- non utilizzare sulle superfici assoggettate all'impegno **prodotti chimici e fitosanitari**;
- mantenere il **carico** di bestiame aziendale per ettaro (UBA/ha) compreso tra 0,2 e 0,8 all'anno;
- allestire nelle superfici interessate dall'intervento punti di **abbeveraggio**, omogeneamente distribuiti, in ragione di almeno 1 ogni 8 UBA;
- realizzare l'**eliminazione meccanica** e/o manuale delle piante arbustive infestanti a partire dal primo anno di impegno, asportando tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna, cioè da marzo a settembre);
- effettuare l'attività di **gestione migliorativa del pascolo** per almeno 60 giorni l'anno;
- adottare e rispettare un piano di **turnazione** del pascolo, redatto da un tecnico, al fine di organizzare il pascolamento attraverso la suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti;
- registrare le operazioni colturali sul **registro aziendale**.

Gli impegni devono essere rispettati per i tre anni di calendario a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

2.8.3.4 Tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità

La SM **10.1.5** - tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità - si proponeva di destinare una parte della SAU ad area per la **conservazione della biodiversità naturale**, seminando varietà vegetali autoctone (essenze arbustive poliennali tipiche della macchia mediterranea) che garantissero il **massimo prolungamento della vegetazione e della fioritura**, al fine di favorire la funzione di rifugio della fauna e avifauna selvatica e l'attività dell'entomofauna utile alla fecondazione gamica delle specie vegetali. È stato pubblicato un unico bando nel 2018 che ha ricevuto **una sola domanda** per una superficie complessiva di 1,5 ettari, peraltro poi ritirata. A causa della scarsissima adesione, l'anno successivo non è stato emanato il bando di riconferma.



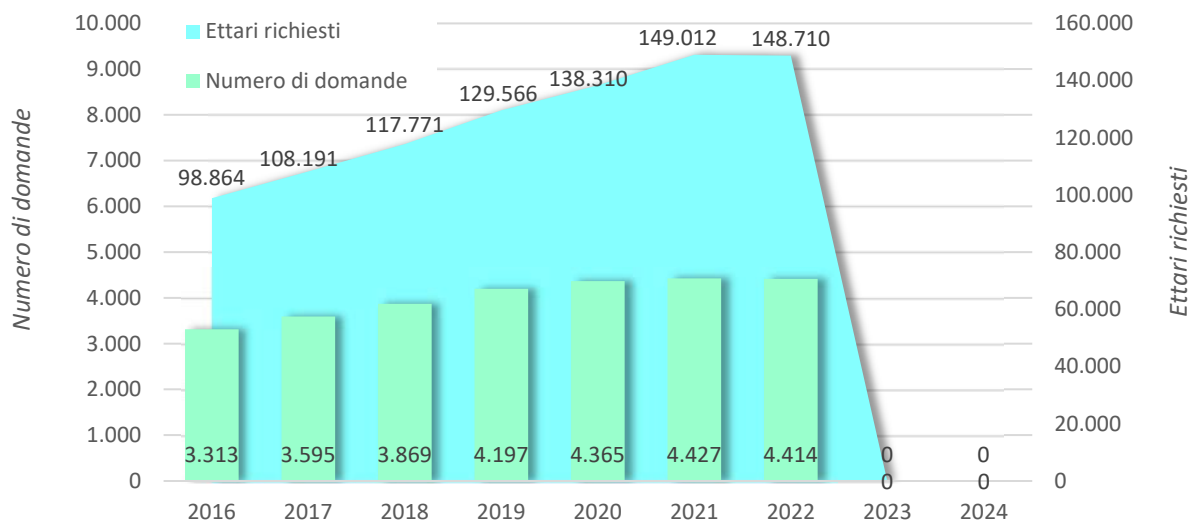


2.8.3.5 I pagamenti compensativi

La misura 13 è stata **attivata solo per la SM 13.1**, che prevede un **pagamento compensativo per le zone montane**.

In Fig. 58 si può rilevare come i valori sia delle **domande** sia delle **superfici aumentino nel corso degli anni**: rispetto alle cifre del 2016, al 2022 le domande finanziate aumentano del 33% e gli ettari complessivi del 50%.

Fig. 58. Numero di domande finanziate e quantità richieste per la misura 13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda le principali destinazioni produttive della superficie ammessa a finanziamento, secondo i dati del 2021 **quasi la metà** degli ettari complessivi è dedicato al **pascolo polifita**, con o senza tara e il 10% al pascolo arborato o cespugliato. Oltre alle foraggere, i principali prodotti sono grano, patata e orzo.

2.8.3.6 Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

A valere sulla **SM 10.2** è stato pubblicato un bando nel 2020, con dotazione di 500.000 € per la realizzazione di progetti ed azioni finalizzati a promuovere la caratterizzazione, e quindi la raccolta, la conservazione e l'utilizzazione delle risorse genetiche autoctone, al fine di contribuire ad arricchire la compilazione dell'**anagrafe delle risorse genetiche regionali autoctone**.

L'avviso è rivolto alla Regione Abruzzo, a Enti pubblici o privati con comprovata esperienza in tema di tutela e recupero delle varietà genetiche autoctone.

Ogni domanda deve riguardare uno tra i **seguenti gruppi di prodotti**: cereali antichi, fruttiferi, leguminose e ortive, vitigni autoctoni, ma ogni soggetto può presentare sino a due domande di sostegno.

Gli interventi devono comprendere le seguenti azioni.

- le **azioni mirate**, che promuovono la conservazione in situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nel settore agricolo;
- le **azioni di accompagnamento**, azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative e altre parti interessate, corsi di formazione e preparazioni di relazioni tecniche.

Sono state presentate un totale di **sei domande** per un importo pari a più di 700.000 €. A dicembre 2023 risultano ancora tutte **in istruttoria**.





I **punteggi autodichiarati** (Tab. 63) consentono di comprenderne le principali caratteristiche: in tutti i casi si tratta di **progetti integrati tra ente pubblico e agricoltori singoli**, l'83% degli interventi presentano elementi caratterizzanti la comprovata qualifica ed esperienza dei soggetti coinvolti e i due terzi delle attività prevedono azioni di conservazione in situ svolte su aree appartenenti alla Rete Natura 2000 o svantaggiate.

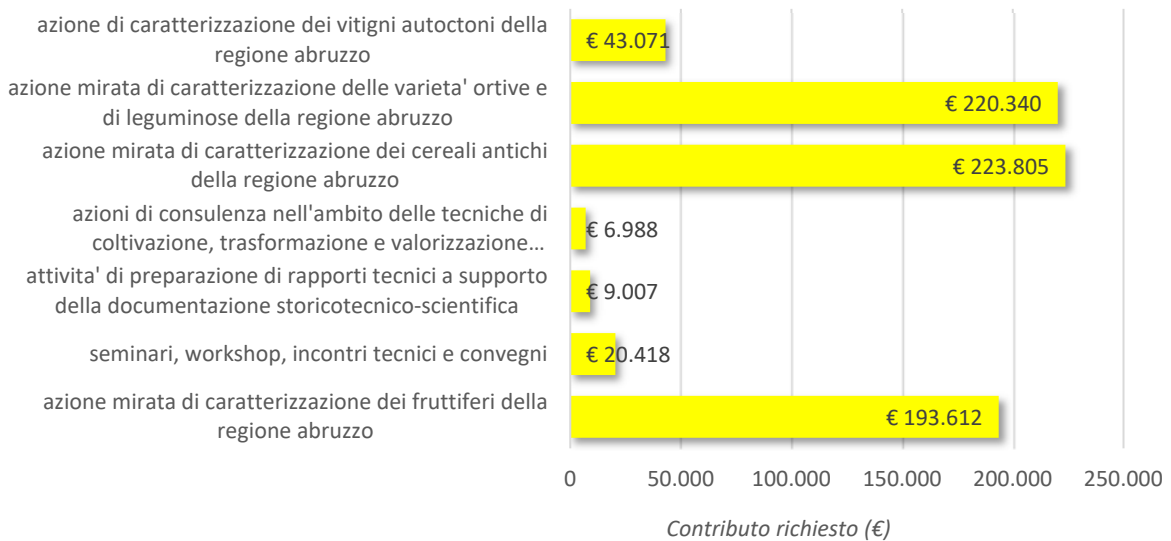
Tab. 63. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande presentate – SM 10.2 Bando 58561

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
elementi caratterizzanti la comprovata qualifica ed esperienza dei soggetti coinvolti nelle attività di analisi e di studio e caratterizzazione del materiale genetico	30	83,3%	27,5
attività che prevedano azioni di conservazione in situ svolte su terreni ricadenti all'interno di aree natura 2000 e/o territori di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013	30	66,7%	21,3
numerosità degli agricoltori coinvolti	15	0,0%	6,5
numerosità delle cultivar considerate nelle attività	15	16,7%	8,8
progetti integrati tra agricoltori singoli o associati ed enti pubblici	10	100,0%	10,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

In base ai sotto interventi richiesti a finanziamento (Fig. 59) si rileva che il **maggiore interesse** è rivolto ai **cereali antichi** e le varietà di **ortive e leguminose**, seguito dai fruttiferi.

Fig. 59. Sotto interventi richiesti a finanziamento a valere sulla SM 10.2– bando 58561



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

2.8.3.7 Attività di consulenza

Per le FA 4A, 4B e 4C sono previste una **serie di attività di consulenza**, per un importo pari a più di 1,6 M €.

Quasi il 40% del finanziamento concesso è destinato alla consulenza per **obblighi a livello aziendale**, seguito dalle **attività per agricoltura biologica** (33%) e per i **requisiti a livello di beneficiari** attuati dagli stati membri per l'art 11 e 55 (20% circa). In misura minore sono finanziate le attività di assistenza relative alle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, alle informazioni connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla biodiversità e alla protezione delle acque.





2.8.4 Conclusioni e raccomandazioni

La Priorità 4, con circa 223 M€ stanziati, rappresenta quasi un terzo della dotazione dell'intero Programma. Il 95% delle risorse è destinato a finanziare le misure a superficie.

Più nello specifico, relativamente all'obiettivo della FA 4A, la strategia del PSR comprende diverse azioni mirate all'acquisizione e divulgazione delle conoscenze: analisi, pianificazione, caratterizzazione delle risorse genetiche vegetali, consulenza e formazione.

Quasi nessuna tra queste attività risulta conclusa: la formazione, ancorché oggetto di due bandi, non ha ricevuto neppure una domanda per questa focus area; per la consulenza è in corso un'attività; le domande per gli studi per la caratterizzazione e conservazione delle risorse genetiche vegetali della regione (10.2) sono in istruttoria, gli studi sulla biodiversità regionale sono approvati, ma ancora non rendicontati, mentre sono parzialmente realizzati e rendicontate le attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità (SM 7.6).

Presenta una situazione più positiva, invece, il quadro delle due misure a superficie: l'indennità compensativa e il miglioramento dei pascoli e dei prati pascoli, che interessano rispettivamente circa 150.000 e 60.000 ettari, dopo l'accelerazione avuta nel 2021.

Inoltre, hanno avuto un buon successo i bandi per gli investimenti non produttivi (SM 4.4.2). Occorre sottolineare, però, che probabilmente sono apprezzati più per la difesa dell'attività agricola che non per la tutela della biodiversità.

Va infine ricordato l'insuccesso dell'intervento 10.1.5, le cui modalità attuative sono risultate troppo complesse e poco remunerative per i potenziali beneficiari.

<i>Conclusioni</i>
La SM 4.4.2 finanzia i dispositivi di difesa dai mammiferi selvatici (recinzioni, in particolare) e sono state ammesse a finanziamento più di 100 domande
Tutti i beneficiari della SM 4.4.2 sono localizzati in area svantaggiata e circa un quarto ricadono in area Natura 2000
Con il supporto della SM 7.6 sono stati realizzati due studi riguardanti specifici aspetti della biodiversità in Abruzzo, e altri tre sono in corso
Per la SM 10.2 sono pervenuti 6 progetti che interessano circa 35 cultivar e coinvolgono anche agricoltori singoli e associati, oltre agli enti che realizzano le attività di ricerca
I progetti presentati di conservazione delle risorse genetiche riguardano ortive, cereali, fruttiferi e vitigni
Circa 60 mila ettari di pascoli (il 44% dei pascoli regionali) sono soggetti ad impegni di gestione migliorativa finanziati dalla SM 10.1.2, che riguardano la turnazione, i metodi di eliminazioni delle infestanti, i carichi massimi e minimi di bestiame, i punti di abbeveraggio
Beneficiano dell'indennità compensativa più di 4.400 aziende





2.9 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

2.9.1 Introduzione

La domanda valutativa n. 9 è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 10.1.1 produzione integrata;
- 11.1.1 pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica;
- 11.2.1 pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.

Effetti indiretti o secondari si registrano per le misure:

- 4.1.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole;
- 4.1.2 miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole;
- 4.3.1 servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input.

Inoltre, ha effetti indiretti rilevati sulla base dell'analisi delle priorità strategiche e delle tipologie di impegni, attività e investimenti ammesse dalle varie Misure (cfr. schede di misura), la misura:

- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

La strategia della FA 4B vuole soddisfare i seguenti fabbisogni:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori;
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo;
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca;
- F13. Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale;
- F14. Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale;
- F15. Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative;
- F18. Efficiamento della risorsa idrica;
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio.

2.9.2 Livello di attuazione

Rimandando alla Tab. 57 per un quadro generale sul numero di bandi e la dotazione relativa all'intera Priorità 4, in riferimento allo specifico della FA 4B si deve fare riferimento alla SM 10.1.1 ed alle due sottomisure 11.1 e 11.2.

Tab. 64. Focus Area 4B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€ 1.686.920	1 € 833.333
M10	10.1	1	produzione integrata	agricoltori "attivi" singoli o associati; Enti pubblici in qualità di gestori di aziende agricole	€ 102.309.566	0 € 0
M11	11.1	1	pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	agricoltori, singoli o associati	€ 59.362.606	11 € 17.779.993



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
11.2	1	pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	agricoltori, singoli o associati		12	€ 54.137.800
TOTALE				€ 163.359.092	24	€ 72.751.126

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.10.1 ed Fonte: elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Il primo bando per la **SM 10.1.1 – produzione integrata** – è stato pubblicato nel 2017 a cui ha fatto seguito **un bando per anno fino al 2022**. Nel 2018 e 2022 gli avvisi per le nuove adesioni sono stati accompagnati da bandi di riconferme. In totale, la dotazione disponibile ammonta a **33 M €**.

Rispetto alla **misura 11** il primo bando congiunto è stato pubblicato nel **2016, seguito da bandi per le riconferme nelle annate successive**. Tra il 2018 e il 2022 si è riaperto alle nuove adesioni con bandi appositi, ad eccezione del 2019 in cui ciò è avvenuto attraverso lo stesso bando per le riconferme. Nel 2022, invece, le nuove adesioni sono state aperte solo per la SM 11.2. L'importo totale destinato a questa misura è pari a quasi **72 M€**.

Tab. 65. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
968	11.1	2016	26/04/16	15/06/16	15/06/16			€ 797.777
968	11.2	2016	26/04/16	15/06/16	15/06/16			€ 4.004.200
3691	11.1	2017	30/03/17	15/05/17	15/05/17			€ 797.777
3714	11.2	2017	30/03/17	15/05/17	15/05/17			€ 4.004.200
4226	10.1.1	2017	20/04/17	15/05/17	31/12/20			€ 4.211.282
12330	11.2	2018	14/03/18	15/05/18	15/05/18			€ 4.004.200
12344	10.1.1	2018	13/04/18	15/05/18	15/05/18			€ 4.211.282
12383	11.1	2018	14/03/18	15/05/18	15/05/18			€ 797.777
13661	10.1.1	2018	14/03/18	15/05/18	15/05/18			€ 1.263.497
14381	11.1	2018	24/04/18	15/05/18	15/05/18			€ 797.777
14381	11.2	2018	24/04/18	15/05/18	15/05/18			€ 4.004.200
25522	11.1	2019	27/02/19	17/06/19				€ 797.777
25522	11.2	2019	27/02/19	17/06/19				€ 4.004.200
25541	10.1.1	2019	07/03/19	17/06/19				€ 5.474.780
37281	2.1	2019	06/06/19	27/12/19	30/06/20	29/07/21	27/08/21	€ 833.333
43881	11.1	2020	23/03/20	10/07/20				€ 797.777
43881	11.2	2020	23/03/20	10/07/20				€ 4.004.200
44163	10.1.1	2020	26/03/20	17/06/19				€ 5.474.780
46142	11.1	2020	08/05/20	15/05/20	30/09/20			€ 797.777
46142	11.2	2020	08/05/20	15/05/20	30/09/20			€ 4.004.200
55045	10.1.1	2021	08/04/21	16/05/21				€ 5.474.780
55101	11.1	2021	22/04/21	10/07/21				€ 797.777
55101	11.2	2021	22/04/21	10/07/21				€ 4.004.200
55845	11.1	2021	22/04/21	10/07/21				€ 797.777
55845	11.2	2021	22/04/21	10/07/21				€ 4.004.200
64087	10.1.1	2022	21/03/22	16/05/22				€ 1.263.497
64125	11.1	2022	21/03/22	16/05/22				€ 2.000.000
64125	11.2	2022	21/03/22	16/05/22				€ 8.000.000
64504	11.2	2022	11/04/22	16/05/22				€ 1.500.000
64523	10.1.1	2022	11/04/22	16/05/22	11/07/22			€ 6.000.000
65962	10.1.1	2022	21/03/22	16/05/22				€ 78.310
72022	11.1	2023	22/03/23	15/05/23	30/06/23			€ 8.600.000
72022	11.2	2023	22/03/23	15/05/23	30/06/23			€ 8.600.000
Totale								€ 106.203.334





Fonte: elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Le **domande pervenute** in risposta ai bandi istituiti per l'intervento **10.1.1** sono **in media 760** all'anno, con il valore massimo che viene raggiunto nel 2022 grazie alle oltre 1000 domande ricevute. Il **tasso di accettazione** è in quasi la totalità dei casi **superiore al 92%**, per un importo concesso pari a 30 M€.

Nel caso della **misura 11**, invece, il **numero di domande ricevute è piuttosto variabile** di anno in anno, andando da un minimo di 67 a un massimo di 1490: in media, ne arrivano 402 l'anno. La percentuale di accettazione è piuttosto alta a parte per l'annata 2023, dove però rimangono ancora molte domande in istruttoria. Anche in questo caso il totale concesso a finanziamento ammonta a quasi **30 M€**.

Tab. 66. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
968	11.1	2016	238			194	€806.349	101%
968	11.2	2016	201			154	€697.768	17%
3691	11.1	2017	203			182	€561.574	70%
3714	11.2	2017	161			145	€555.299	14%
4226	10.1.1	2017	890			755	€3.837.363	
12330	11.2	2018	176			162	€568.504	14%
12344	10.1.1	2018	708			673	€4.160.764	
12383	11.1	2018	179			172	€506.062	63%
13661	10.1.1	2018	298			275	€1.167.736	
14381	11.1	2018	198			186	€580.477	73%
14381	11.2	2018	67			61	€205.206	5%
25522	11.1	2019	181			171	€541.365	68%
25522	11.2	2019	415			375	€1.292.009	32%
25541	10.1.1	2019	966			927	€5.157.870	
37281	2.1	2019	8	€ 1.780.104	214%	7	€ 1.649.560	198%
43881	11.1	2020	162			156	€ 540.309	68%
43881	11.2	2020	362			350	€ 1.344.273	34%
44163	10.1.1	2020	951			936	€ 5.198.142	
46142	11.1	2020	215			200	€ 666.389	84%
46142	11.2	2020	1.035			1.016	€ 4.921.642	123%
55045	10.1.1	2021	927			922	€ 5.325.281	97%
55101	11.1	2021	175			173	€ 635.776	80%
55101	11.2	2021	1.168			1.162	€ 5.327.767	133%
55845	11.1	2021	186			184	€ 695.916	87%
55845	11.2	2021	358			351	€ 1.650.698	41%
64087	10.1.1	2022	244			235	€914.396	72%
64125	11.1	2022	340			333	€1.141.411	57%
64125	11.2	2022	1.493			1.479	€6.449.621	81%
64504	11.2	2022	153			146	€635.017	42%
64523	10.1.1	2022	1.099			1.085	€5.516.405	92%
65962	10.1.1	2022	6			6	€79.626	102%
72022	11.1	2023	131			71	€ 0	0%
72022	11.2	2023	1.454			1.005	€ 26.846	0%
Totale			15.348	€ 1.780.104	2%	14.249	€ 60.974.862	57%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Sia per l'intervento 10.1.2 sia per la misura 11, nelle domande di pagamento presentate sono compresi anche gli importi a **trascinamento** dalla scorsa programmazione. Risultano particolarmente **elevati per la SM 11.1** (quasi il 93% dell'importo richiesto totale).





Tab. 67. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
968	11.1	2016	194						€806.349	100%
968	11.2	2016	179						€697.768	100%
3691	11.1	2017	182						€561.574	100%
3714	11.2	2017	145						€555.299	100%
4226	10.1.1	2017	756						€3.837.363	100%
12330	11.2	2018	162						€568.504	100%
12344	10.1.1	2018	675						€4.160.764	100%
12383	11.1	2018	173						€506.062	100%
13661	10.1.1	2018	275						€1.167.736	100%
14381	11.1	2018	187						€580.477	100%
14381	11.2	2018	61						€205.206	100%
25522	11.1	2019	171						€541.365	100%
25522	11.2	2019	376						€1.292.009	100%
25541	10.1.1	2019	928						€5.157.870	100%
37281	2.1	2019	8	€ 1.184.632		3	5	6	€ 1.182.384	72%
43881	11.1	2020	156						€ 540.309	100%
43881	11.2	2020	350						€ 1.344.273	100%
44163	10.1.1	2020	936						€ 5.198.142	100%
46142	11.1	2020	200						€ 666.389	100%
46142	11.2	2020	1.016						€ 4.921.642	100%
55045	10.1.1	2021	924						€ 5.325.281	100%
55101	11.1	2021	173						€ 635.776	100%
55101	11.2	2021	1.162						€ 5.327.767	100%
55845	11.1	2021	185						€ 695.916	100%
55845	11.2	2021	351						€ 1.650.698	100%
64087	10.1.1	2022	235						€914.396	100%
64125	11.1	2022	333						€1.141.411	100%
64125	11.2	2022	1.479						€6.449.621	100%
64504	11.2	2022	146						€635.017	100%
64523	10.1.1	2022	1.085						€5.516.405	100%
65962	10.1.1	2022	6						€79.626	100%
72022	11.1	2023	71						€ 0	
72022	11.2	2023	1.005						€ 26.846	100%
trasc	10.1.1	x	80	€435.099				80	€356.412	
Totale			14.365	€ 1.619.731	0	3	5	86	€ 63.246.658	100%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

2.9.3 Risultati dell'analisi

2.9.3.1 La produzione integrata

La **SM 10.1.1** riscuote fin dall'inizio un **buon successo**.

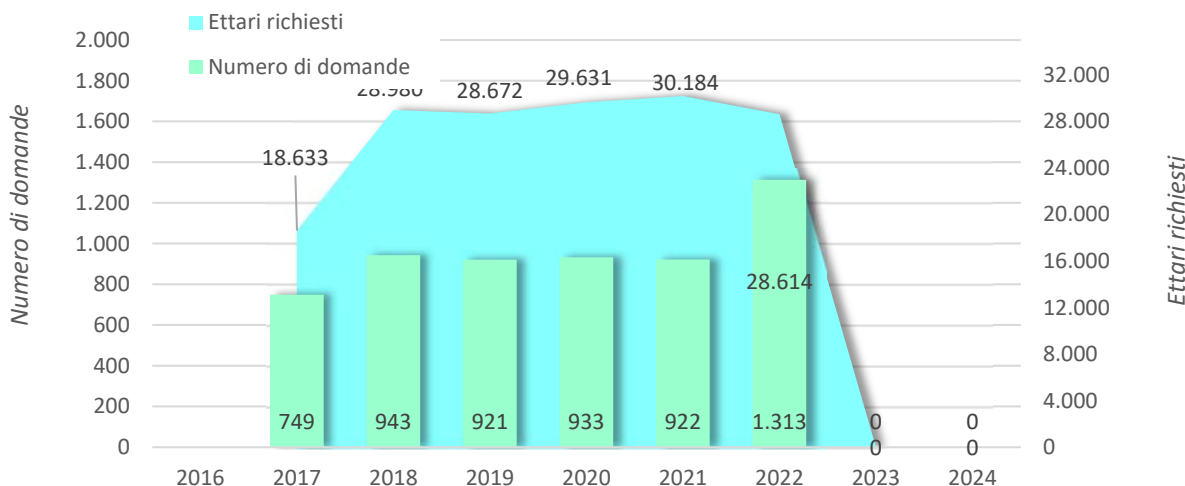
In Fig. 60 si può osservare l'andamento delle domande e superfici ammesse a finanziamento nel corso degli anni.

Al 2017, anno di pubblicazione del primo bando, vengono ammesse a finanziamento quasi **750 domande per oltre 18.600 ettari**. Negli anni seguenti, i valori sono **maggiori e piuttosto stabili fino al 2021**; nel 2022, invece, si assiste a un importante **aumento delle domande finanziate (+43%)** e a un lieve declino delle superfici complessive (-5%) rispetto all'anno precedente.





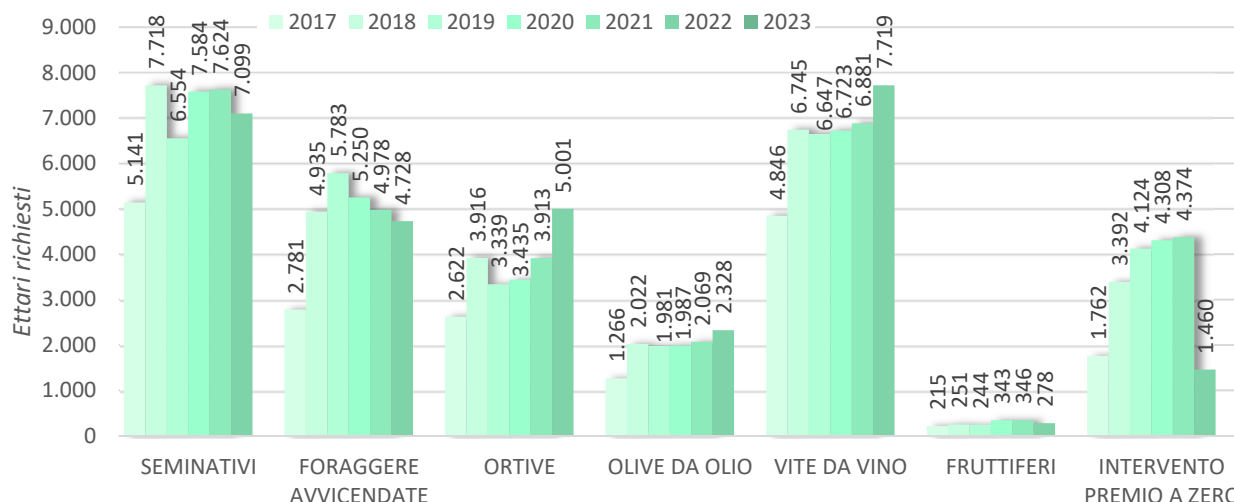
Fig. 60. Numero di domande finanziate e quantità richieste per la misura 10.1.1 – Produzione integrata



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le principali colture, in termini di adesione alla produzione integrata, sono la **vite da vino e i seminativi**. Rappresentano un'esigua percentuale, invece, i fruttiferi (Fig. 61).

Fig. 61. Ettari validamente richiesti sulla misura 10.1.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nella conduzione delle superfici occupate da **colture permanenti** l'agricoltura integrata si adatta anche ad impianti semi-intensivi fino a spingersi per particolari tipologie di colture in quelli intensivi. In queste situazioni l'agricoltura integrata si avvicina molto a quella convenzionale anche per quanto riguarda le tipologie di operazioni colturali, mentre se ne discosta in maniera netta soprattutto per la **gestione del suolo, l'irrigazione e la quantità di input ammessi**.

L'applicazione dell'agricoltura integrata ai seminativi, si discosta dai metodi convenzionali soprattutto per le **prescrizioni legate al contenimento degli input chimici nella lotta alle fitopatologie ed alle rotazioni**.

In termini dei possibili effetti di **riduzione dell'inquinamento e del fabbisogno irriguo** nonché di conservazione ed incremento della sostanza organica (attraverso il contenimento dell'uso di fertilizzanti di sintesi e di fitofarmaci e l'utilizzo delle colture di copertura del suolo), **l'impatto atteso** da questa misura è **rilevante** (per la vite da vino è nell'ordine del 20% del totale regionale¹⁸) non solo per le dimensioni

¹⁸ Secondo il Censimento 2021 dell'agricoltura, la superficie a vite in Abruzzo ammonta complessivamente a 29 mila ettari





assolute dell'area interessata, ma soprattutto per la forte impronta ambientale che nella pratica convenzionale caratterizza le colture maggiormente interessate (ortive, vite, seminativi, in particolare).

Le **principali destinazioni produttive** delle particelle ammesse confermano **l'importanza della vite** (un quarto degli ettari totali) mentre l'olio ricopre un peso minore (quasi 10%); tra i seminativi, invece, emerge il grano duro (circa 13%).

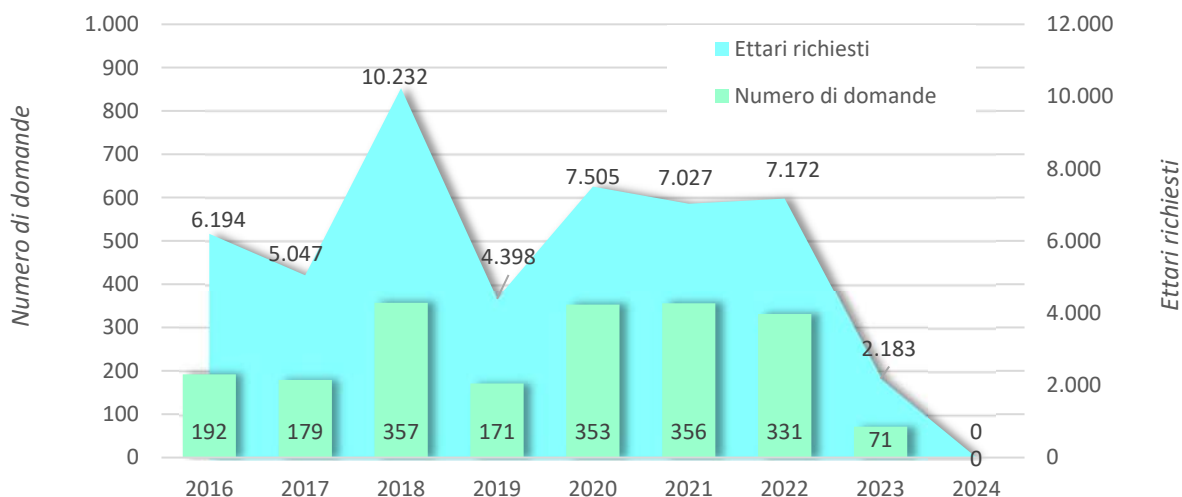
2.9.3.2 Il sostegno all'agricoltura biologica

La misura 11 si articola in **due sottomisure**: la 11.1, che sostiene **l'introduzione dei metodi di produzione biologica** nei primi 3 anni, e la 11.2, che ne sostiene **il mantenimento** nel periodo successivo.

Per quanto riguarda la **SM 11.1**, dalla Fig. 62 si evidenzia un **andamento altalenante**: nel 2016 sono state ammesse a finanziamento quasi 200 domande per oltre 6.000 ettari, i valori calano nel 2017 e quasi raddoppiano nel 2018 per poi calare ancora.

I **picchi** si rilevano in corrispondenza degli **anni in cui erano previste nuove adesioni** oltre a quelle già presenti nelle annualità precedenti. I valori minimi, invece, si osservano nel 2023: a metà aprile 2024, sono state finanziate solo 71 domande corrispondenti a più di 2.100 ettari.

Fig. 62. Numero di domande finanziate e quantità richieste per la misura 11.1 - Pagamenti al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica



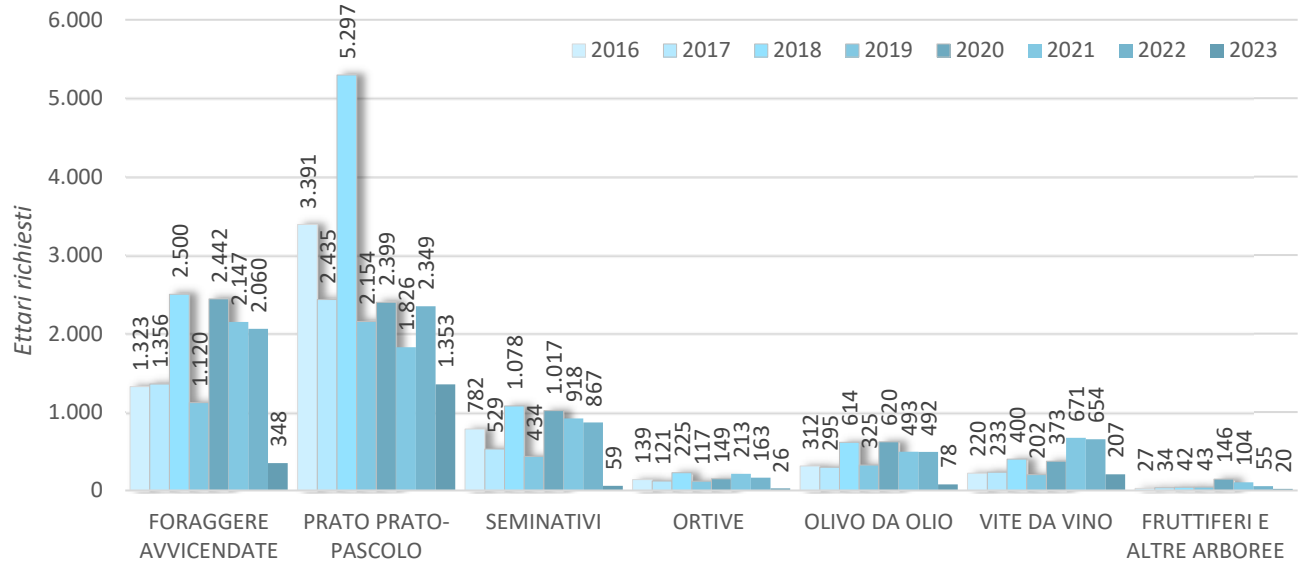
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Guardando alle superfici richieste per la SM 11.1 (Fig. 63), in media occupano uno spazio maggiore **prati e pascoli** (circa 42%), seguiti da **foraggiere avvicendate** (poco più del 26%) e i **seminativi** (11%). Tutte le produzioni fanno registrare una **diminuzione sostanziosa nel 2023** rispetto agli anni precedenti, in linea con quanto evidenziato nel grafico precedente.





Fig. 63. Ettari validamente richiesti sulla misura 11.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

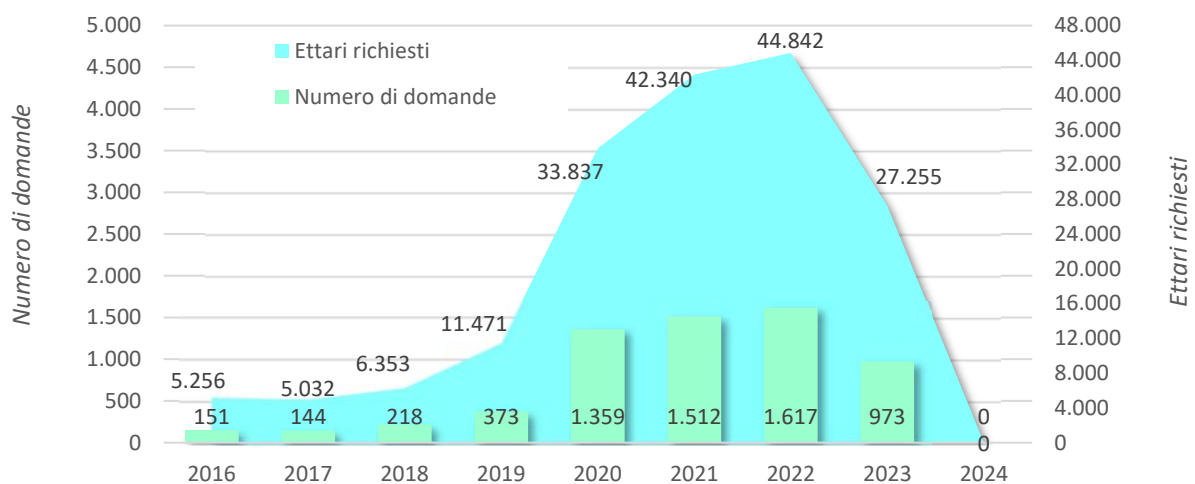
L'andamento si presenta invece piuttosto **diversa per la SM 11.2.**

Tra il 2016 e il 2022 si assiste a un **aumento vertiginoso delle domande e delle superfici finanziate**, con valori di dieci e sette volte superiori a quelli iniziali. Nel 2023, invece, si registra un **calo di entrambe**, nonostante si attestino comunque a valori di gran lunga superiori a quelli del primo anno.

La prima importante accelerazione si ha nel 2019, quando passano al mantenimento le superfici che nel 2016 avevano iniziato l'introduzione, portando a un raddoppio di domande e quantità.

L'anno successivo triplicano le domande e le superfici con un contributo che fa riferimento principalmente alla conclusione dei **trascinamenti** nell'anno precedente (circa **20 mila ettari** di introduzione) e all'avvio del nuovo bando.

Fig. 64. Numero di domande finanziate e quantità richieste per la misura 11.2 - Pagamenti al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

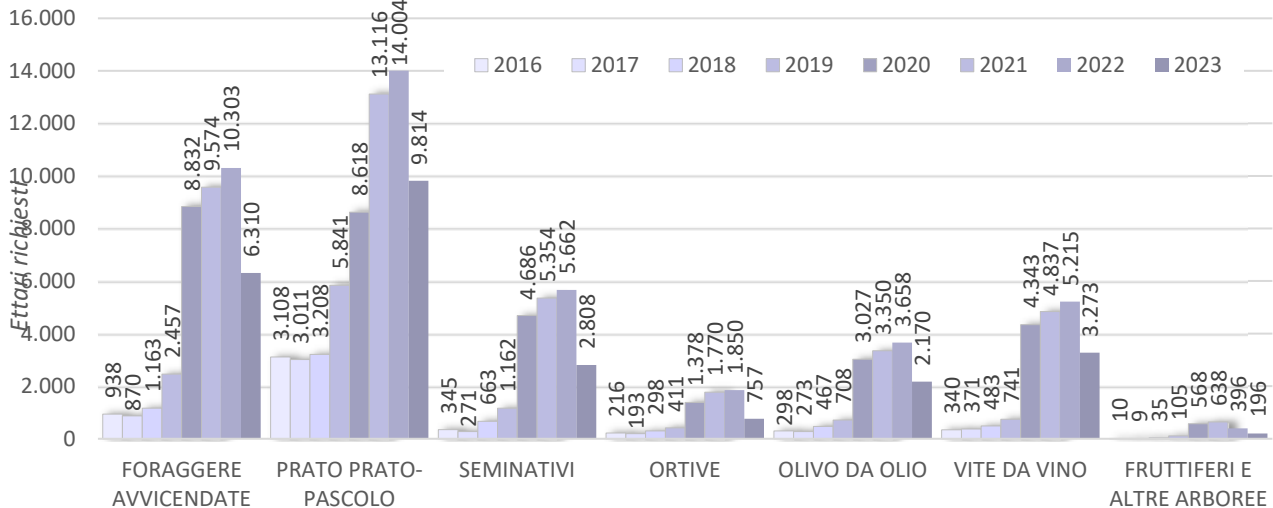
In Fig. 65 è possibile osservare le colture maggiormente richieste per la SM 11.2.





Si assiste a un **aumento di tutte le coltivazioni a partire dal 2020** e a una diminuzione nel 2023. In media, rivestono un peso maggiore i **prati e prati pascoli** (un terzo del totale delle medie annuali), le foraggere avvicendate (poco più del 20%) e seminativi e vite da vino hanno un peso simile (circa 11%).

Fig. 65. Ettari validamente richiesti sulla misura 11.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

2.9.4 Conclusioni e raccomandazioni

Fin dal 2017, il PSR Abruzzo è stato in grado di sostenere con determinazione l'agricoltura integrata, ottenendo al contempo buoni risultati anche relativamente all'agricoltura biologica.

Gli interventi per l'agricoltura integrata e biologica sono assi portanti della strategia del PSR: entrambi hanno il pregio di svolgere un ruolo positivo non soltanto per la gestione delle risorse idriche, ma anche per la difesa della biodiversità. Per entrambi gli interventi si ha un'altissima percentuale di domande ammesse a finanziamento.

La pratica integrata, introdotta più di recente, ha avuto un buon successo arrivando a coprire superfici non molto inferiori a quelle dell'agricoltura biologica, che invece era presente in modo significativo già nella scorsa programmazione.

Simili per quantità, le superfici interessate da agricoltura integrata e agricoltura biologica sono invece piuttosto differenti per qualità, perché le prime interessano maggiormente le colture più intensive: (seminativi, vite, ortive) mentre le seconde sono riferibili principalmente al prato o prato-pascolo e alle foraggere avvicendate.

Conclusioni
Con 9 bandi sulla SM 10.1.1 si è consentito ogni anno a quasi mille aziende di praticare l'agricoltura integrata su una superficie di 30 mila ettari
Le aziende che hanno adottato la pratica integrata sono soprattutto quelle vitivinicole, circa un quarto del totale, e i produttori di grano duro, con un'incidenza del 13%
Al 2023 sono stati raggiunti quasi 30 mila ettari per 1000 aziende soggette al regime biologico tra introduzione e mantenimento, con una prevalenza di prato pascolo e foraggere





2.10 FOCUS AREA 4C -PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

2.10.1 Introduzione

La FA 4C coinvolge in maniera diretta le seguenti Misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.4.3 investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo;
- 10.1.3 conservazione del suolo;
- 10.1.4 incremento della sostanza organica.

Invece le Misure che hanno effetti indiretti sono:

- 5.1.1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
- 10.1.2 miglioramento dei pascoli e prati-pascolo.

Altri effetti indiretti, rilevati sulla base dell'analisi delle priorità strategiche e delle tipologie di impegni, attività e investimenti (cfr. schede di misura), riguardano le misure:

- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 4.1.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole (ordinaria e straordinaria).

Sulla base dell'analisi dei criteri di selezione (cfr. schede di misura e avvisi/bandi relativi) inoltre la misura 4.1.1 ha effetti indiretti rilevati per quanto riguarda l'intervento rivolto ai giovani agricoltori (4.1.1.3).

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F14. Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale
- F15. Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative

2.10.2 Livello di attuazione

Per avere una visione complessiva sulla priorità 4 si rimanda alla Tab. 57, in riferimento allo specifico della FA 4C si considerano invece i sotto interventi 4.4.3, 10.1.3 e 10.1.4.

Tab. 68. Focus Area 4C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati*	
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€ 1.686.920	1	€ 833.333
M4	4.4	3	investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo	imprenditori agricoli singoli e associati	€ 4.642.697	1	€ 2.000.000
M10	10.1	3	conservazione del suolo	agricoltori "attivi"	€ 0	0	€ 0
	10.1	4	incremento della sostanza organica		€ 0	0	€ 0
TOTALE					€ 6.329.617	16	€ 2.833.333

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.10.1 ed Fonte: elaborazioni ISRI su dati portale

<https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>





Il bando relativo alla **SM 4.4.3** è stato pubblicato nel 2018 e ha in dotazione **2 M€**.

Per quanto riguarda l'intervento **10.1.3, sulla conservazione del suolo**, il primo bando è stato pubblicato nel 2017 e negli anni successivi sono stati banditi avvisi di riconferma, mentre nel 2018 e 2022 si è aperto a nuove adesioni. La dotazione totale stanziata dai bandi è pari a **11.3 M€**.

Similmente, il primo bando a valere sulla **SM 10.1.4 – incremento della sostanza organica** - è stato pubblicato nel 2019, seguito da avvisi per le riconferme fino al 2023. Inoltre, nel 2021 si è aperto a nuove adesioni. Complessivamente, le risorse per questo intervento raggiungono quasi i **15 M€**.

Tab. 69. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
4226	10.1.3	2017	20/04/17	15/05/17	31/12/20			€ 1.390.037
10906	4.4.3	2018	11/02/18	30/04/18				€ 2.000.000
12344	10.1.3	2018	18/04/18	15/05/18	17/06/18			€ 1.390.037
13661	10.1.3	2018	14/03/18	15/05/18	15/05/18			€ 1.390.037
25541	10.1.3	2019	07/03/19	17/06/19				€ 1.390.037
28465	10.1.4	2019	15/04/19	15/05/19	17/06/19			€ 2.873.660
37281	2.1	2019	06/06/19	27/12/19	30/06/20	29/07/21	27/08/21	€ 833.333
44021	10.1.4	2020	27/03/20					€ 2.873.660
44163	10.1.3	2020	26/03/20	17/06/19				€ 1.390.037
55045	10.1.3	2021	08/04/21	16/05/21				€ 1.390.037
55084	10.1.4	2021	22/04/21	17/05/21	10/07/21			€ 2.873.660
55864	10.1.4	2021						€ 2.873.660
63827	10.1.4	2022	21/03/22	16/05/22				€ 2.873.660
64087	10.1.3	2022	21/03/22	16/05/22				€ 463.346
64524	10.1.3	2022	11/04/22	16/05/22	11/07/22			€ 2.000.000
65962	10.1.3	2022	21/03/22	16/05/22				€ 463.346
72143	10.1.4	2023	29/03/23	15/05/23	30/06/23			€ 460.000
Totale								€ 28.928.545

Fonte: elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

In risposta al bando relativo alla **SM 4.4.3** sono state **presentate 66 domande** per un importo richiesto pari a più del doppio della dotazione stanziata. Sono state **ammesse a finanziamento poco più della metà** delle domande per un importo di circa **2.2 M€**.

Per quanto riguarda l'intervento **10.1.3**, mediamente vengono presentate intorno alle **280 domande**, con un tasso di **accettazione superiore al 88%**. Questo valore corrisponde a quello delle domande di pagamento presentate: considerando anche i pagamenti a trascinamento dalla scorsa programmazione, **l'importo autorizzato al pagamento sfiora i 10 M€**.

Rispetto all'intervento **10.1.4**, in media il numero di **domande presentate supera le 595 unità**. La percentuale di interventi **ammessi a finanziamento** è superiore al **97%**, ad eccezione del primo e ultimo anno di attuazione, dove comunque il valore resta molto positivo (superiore all'80%). L'importo autorizzato al pagamento supera i **16 M€**.

Tab. 70. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
4226	10.1.3	2017	239			212	€771.347	55%
10906	4.4.3	2018	66	€ 5.359.082	268%	34	€ 2.219.816	111%
12344	10.1.3	2018	189			179	€1.156.726	83%
13661	10.1.3	2018	162			151	€421.855	30%
25541	10.1.3	2019	318			290	€1.420.447	102%



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
28465	10.1.4	2019	499			402	€1.878.256	65%
37281	2.1	2019	3	€ 26.298	3%	3	€ 23.250	3%
44021	10.1.4	2020	348			343	€ 1.882.752	66%
44163	10.1.3	2020	320			313	€ 1.590.927	114%
55045	10.1.3	2021	314			313	€ 1.552.411	112%
55084	10.1.4	2021	319			317	€ 1.776.133	62%
55864	10.1.4	2021	632			611	€ 2.717.320	95%
63827	10.1.4	2022	893			873	€4.193.905	146%
64087	10.1.3	2022	85			85	€215.386	46%
64524	10.1.3	2022	895			883	€3.145.545	157%
65962	10.1.3	2022	23			22	€123.914	27%
72143	10.1.4	2023	886			739	€ 22.687	5%
Totale			6.191	€ 5.385.380	19%	5.770	€ 25.112.677	87%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Tab. 71. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
4226	10.1.3	2017	212						€771.347	
10906	4.4.3	2018	63	€ 2.104.493	32	0	31	32	€ 2.078.616	94%
12344	10.1.3	2018	179						€1.156.726	
13661	10.1.3	2018	151						€421.855	
25541	10.1.3	2019	291						€1.420.447	
28465	10.1.4	2019	403						€1.878.256	
37281	2.1	2019	4	€ 17.790		3	1	2	€ 17.790	77%
44021	10.1.4	2020	343						€ 1.882.752	
44163	10.1.3	2020	313						€ 1.590.927	
55045	10.1.3	2021	313						€ 1.552.411	
55084	10.1.4	2021	317						€ 1.776.133	
55864	10.1.4	2021	613						€ 2.717.320	
63827	10.1.4	2022	873						€4.193.905	
64087	10.1.3	2022	85						€215.386	
64524	10.1.3	2022	883						€3.145.545	
65962	10.1.3	2022	23						€123.914	
72143	10.1.4	2023	741						€ 22.687	
trasc	10.1.3		26	€204.776				26	€194.667	
trasc	10.1.4		17	€104.830				17	€96.832	
Totale			5.850	€ 2.431.889	32	3	32	77	€ 25.257.516	101%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

2.10.3 Risultati dell'analisi

2.10.3.1 Gli interventi non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo

La **SM 4.4.3** finanzia gli investimenti non produttivi per la **prevenzione dell'erosione del suolo**, in particolare nelle superfici agricole caratterizzate da forte pendenza e a rischio di frana.

Sono state **presentate 66 domande** e poco più della **metà** sono state **ammesse a finanziamento**, per un importo concesso superiore a **2.2 M€**.





Guardando ai **criteri di selezione** attribuiti (Tab. 72), si ha che quasi i due terzi degli interventi è realizzato in aree ad alto rischio idrogeologico, il 40% in territori svantaggiati e il 36% delle domande hanno il beneficiario che partecipa anche alla SM 10.1.3 e alla misura 13.

È interessante sottolineare come **nessun progetto faccia registrare il valore massimo per il criterio “superfici aziendali interessate a fenomeni erosivi”**. Questo perché per conseguire il punteggio più alto sono necessari 60 ha soggetti a erosione e la **dimensione media delle aziende beneficiarie è di 57 ha**: solo 15 aziende su 34 avevano la possibilità di totalizzare il punteggio massimo. Nella realtà non ce n'è stata neppure una.

Il punteggio mediamente conseguito dai beneficiari è di 5,6 ha: di conseguenza, la dimensione media delle superfici soggette a erosione è di poco superiore a 11 ha. Quindi i 34 progetti in corso o ultimati riguardano complessivamente **circa 380 ettari** caratterizzati da fenomeni erosivi, sui **quasi 2 mila ettari totali** delle aziende beneficiarie.

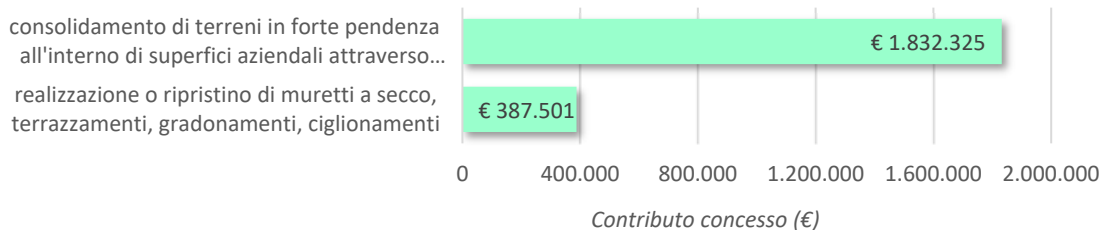
Tab. 72. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.4.3 Bando 10906

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
investimenti realizzati nei territori di cui all'art 32 del reg. 1305/2013	20	40,0%	12,6
interventi realizzati nell'ambito di aree ad alto rischio idrogeologico	20	64,0%	13,2
partecipazione del beneficiario agli interventi ammessi alla misura 10.1.3 e/o alla misura 13	30	36,0%	11,5
superfici aziendali interessate da fenomeni erosivi.	30	0,0%	4,7

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN-criteri di selezione

Poco più dell'82% del contributo concesso è destinato al **consolidamento di terreni in forte pendenza** attraverso soluzioni di ingegneria naturalistica, la restante parte è invece dedicata alla realizzazione o al ripristino di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti e ciglionamenti.

Fig. 66. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 4.4.3– bando 10906



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

2.10.3.2 Gli impegni per la conservazione del suolo

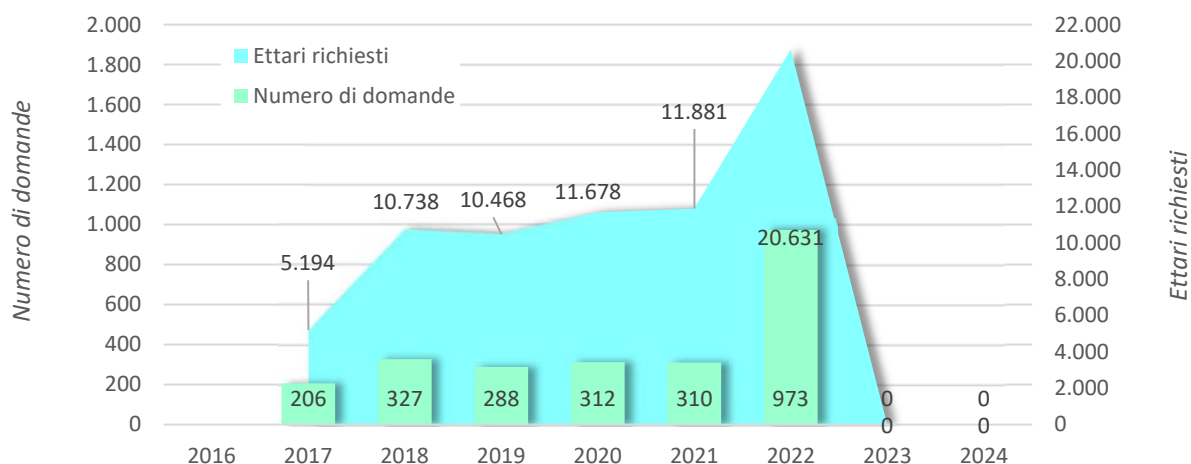
La **SM 10.1.3** finanzia interventi volti all'introduzione su larga scala di pratiche agronomiche che contribuiscano a **recuperare e mantenere la fertilità dei suoli**, in modo da ridurre l'erosione. Ciò avviene in particolar modo attraverso la riduzione delle lavorazioni profonde e il mantenimento della copertura del suolo.

Il **numero di domande e quantità ammesse a finanziamento cresce nel corso degli anni**, registrando un aumento considerevole tra 2017 e 2018 (superfici raddoppiate e domande aumentate di quasi il 60%) e 2021 e 2022 (domande triplicate ed ettari quasi raddoppiati).





Fig. 67. Numero di domande finanziate e quantità richieste per la misura 10.1.3 - Conservazione del suolo



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Facendo riferimento all'anno 2021 è possibile conoscere nel dettaglio la destinazione produttiva delle particelle ammesse al premio. Le coltivazioni maggiormente estese (circa 20% ciascuna) sono la **vite** e il **grano duro**, seguite dall'**olivo** (circa 10%).

La sottomisura prevede tre tipi di impegno:

- la **semina su sodo** con l'utilizzo di seminatrici speciali e con l'obbligo di mantenere in loco i residui della coltura in precessione a quella seminata su sodo;
- l'introduzione di **colture di copertura autunno-vernine** con lavorazione minima e con uso esclusivo di mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura, che può anche essere adottata in combinazione con la semina su sodo;
- l'**inerbimento delle colture specializzate** (vigneti, oliveti e frutteti), con una copertura permanente del terreno da ottenersi con la semina di specie poliennali o annuali autoriseminanti.

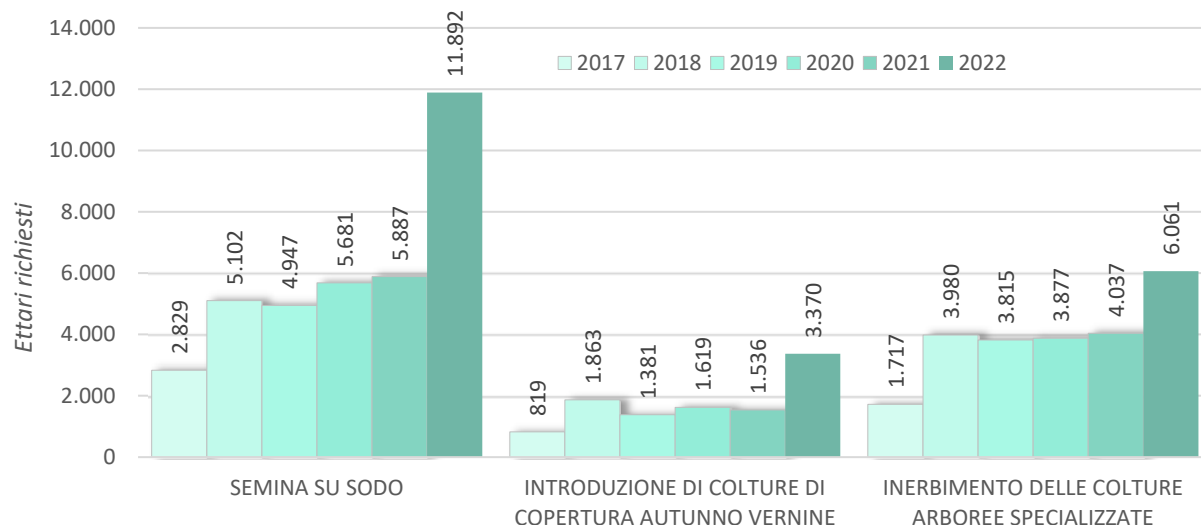
Tra gli impegni sopracitati, quello che in media riceve maggiori adesioni (Fig. 68) è la **semina su sodo**, che nel corso degli anni riguarda circa metà della superficie sotto impegno e che, con il forte incremento del 2022, arriva a interessare **oltre 11 mila ettari**.

L'impegno di **inerbimento** supera i 6.000 ettari nel 2022 e in media corrisponde a circa un terzo delle superfici totali. Minor peso, invece, ha l'introduzione di colture di **copertura autunno-vernine**: mediamente interessa solo un sesto degli ettari complessivi.





Fig. 68. Ettari ammessi a premio sulla misura 10.1.3



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Un'analisi, condotta dal valutatore nel 2022¹⁹ della distribuzione in classi di pericolosità delle singole tipologie di intervento, ha evidenziato che le aree soggette ad impegno per la **semina su sodo** e per l'**inerbimento delle colture arboree specializzate**, sono localizzate per oltre l'80% nelle classi di pericolo P2 e P3, mentre le superfici con l'impegno di **introduzione di colture di coperture autunno vernine** insistono al 65% su aree in pericolo di dissesto.

2.10.3.3 Incremento della sostanza organica

La **SM 10.1.4** ha come obiettivo quello di **controbilanciare la tendenza alla riduzione di sostanza organica nei suoli** e di migliorare le caratteristiche chimico-fisiche- biologiche dei terreni, con conseguente riduzione dei fenomeni erosivi e aumento della ritenzione idrica dei suoli.

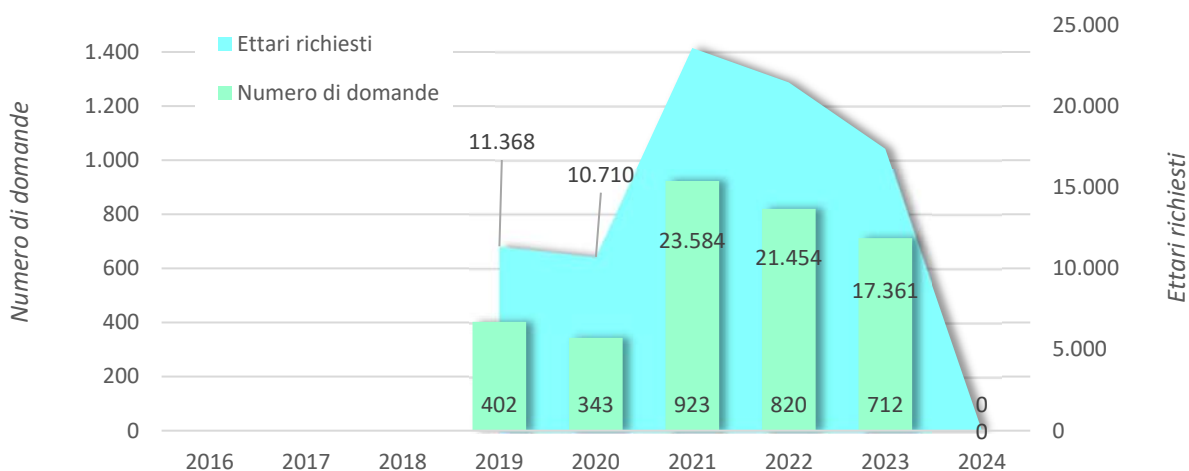
Il **primo bando** è stato pubblicato nel 2019, ricevendo una **discreta attenzione**: sono state ammesse a finanziamento più di 400 domande per una superficie pari a 11.000 ettari. L'anno seguente i valori calano leggermente, mentre nel 2021 si assiste a una grande crescita (domande quasi triplicate, superfici raddoppiate). Il forte aumento è dato dal fatto che in quell'anno sono stati pubblicati due bandi, uno per le nuove adesioni e uno per le riconferme. Negli anni successivi, sia le domande sia la quantità di superficie finanziata calano, arrivando nel **2023** ad attestarsi a **più di 700 domande per oltre 17.000 ettari**.

¹⁹ Cfr. ISRI, *Rapporto di valutazione annuale 2022 del Programma di sviluppo rurale Abruzzo*, maggio 2022





Fig. 69. Numero di domande finanziate e quantità richieste per la misura 10.1.4 - Incremento della sostanza organica



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Considerando le **principali destinazioni produttive della superficie ammessa** sulla SM 10.1.4 al 2021, si ha che circa un quarto degli ettari totali è dedicato all'erba medica da foraggio. Quasi il 15% dei terreni è invece destinato alla produzione di grano duro; seguono, con minor spazio (intorno al 5%) l'olivo, la vite, l'orzo ed erbaio misto.

Fra gli impegni cui i beneficiari della sottomisura sono assoggettati, sono previsti la redazione di un piano di fertilizzazione aziendale, un limite all'impiego di concimi minerali e l'apporto di ammendati commerciali, letami e altre frazioni palabili di pregio.

L'apporto di ammendanti **contrastava la tendenza alla riduzione di sostanza organica** nei suoli agricoli e migliora le caratteristiche chimico-fisiche-biologiche dei terreni, contribuendo a ridurre l'erosione e ad aumentare la ritenzione idrica dei suoli. Per questa via si favorisce anche la funzione di **sequestro di carbonio** nel settore agricolo.

Infine, **un'analisi cartografica** effettuata nel **2022** ha evidenziato che **metà della superficie** ammessa a premio per l'incremento della sostanza organica è in **pericolo di dissesto idrogeologico**.

2.10.4 Conclusioni e raccomandazioni

La finalità della FA 4C, la difesa del suolo, è perseguita attraverso tre tipologie di interventi complementari tra loro: opere di ingegneria naturalistica di prevenzione del dissesto sui versanti più esposti, pratiche agronomiche conservative tese a ridurre l'esposizione dei suoli nudi e pratiche agronomiche attive di arricchimento dei suoli.

Ognuno di questi tre interventi ha ottenuto un buon successo:

- la SM 4.4.3, per gli investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo, ha ricevuto domande per oltre due volte e mezzo la sua dotazione per interventi principalmente relativi al consolidamento di terreni in forte pendenza;
- la SM 10.1.3, per la conservazione del suolo, al 2023 registra valori di domande e superfici ammesse a finanziamento di quattro volte superiori ai numeri di partenza;
- la SM 10.1.4, per l'incremento della sostanza organica, è stata avviata nel 2019 e riaperta nel 2021, raccogliendo più di 900 domande per 23 mila ettari.





<i>Conclusioni</i>
La SM 4.4.3 finanzia opere naturalistiche di contenimento e di terrazzamento in 34 aziende che coprono quasi 2000 ettari, di cui il 20% è interessato da fenomeni erosivi
Tra il 2021 e il 2022, la SM 10.1.3 vede raddoppiare le superfici sotto impegno per la pratica della semina su sodo, arrivando a superare i 20.000 ettari
Nel 2022 circa un terzo degli ettari totali sono assoggettati all'impegno di inerbimento
Oltre l'80% delle superfici impegnate per la semina su sodo e per l'inerbimento sono collocate in aree con classe di pericolo P2 e P3, mentre queste rappresentano il 65% delle superfici con impegno di copertura autunno-vernina
Con la SM 10.1.4 sono assoggettati ad impegni per il mantenimento della sostanza organica, più di 17 mila ettari, soprattutto di erba medica, grano duro olivo e l'olivo





2.11 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

2.11.1 Introduzione

La FA 5A coinvolge in maniera diretta due misure:

- 4.1.2 miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole;
- 4.3.1 servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input.

La programmazione degli interventi di questa FA si realizza nell'ottica di rispondere al fabbisogno di efficientamento delle reti idriche, naturali e artificiali (F18), date le carenze dei sistemi irrigui prevalentemente utilizzati, nonché il rischio di desertificazione incombente su gran parte delle superfici agricole regionali.

2.11.2 Livello di attuazione

La focus area si compone di 2 interventi diretti a sostenere investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica, sia a livello aziendale (4.1.2), che consortile (4.3.1). La dotazione finanziaria prevista ha una certa consistenza, soprattutto per via degli interventi consortili, attivati ad ottobre 2018.

Tab. 73. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
M4	4.1	2	miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole	associazioni di agricoltori e agricoltori	€ 3.946.740	1	€ 6.500.000
	4.3	1	servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input	Consorzi di Bonifica	€ 13.447.098	1	€ 11.600.000
TOTALE					€ 17.393.838	2	€ 18.100.000

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.10.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

La procedura relativa agli investimenti aziendali è stata invece bandita a luglio 2021, prevedendo due periodi di presentazione delle dds (il secondo si è chiuso ad ottobre 2022).

Tab. 74. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
21047	4.3.1	2018	07/12/18	17/12/18		06/12/19		€ 11.600.000
61001	4.1.2	2022	20/01/22	17/10/22	17/10/22			€ 6.500.000
Totale								€ 18.100.000

Elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Il bando a valere sull'intervento **4.3.1**, alla fine del 2019 ha selezionato i progetti presentati da 4 Consorzi di Bonifica per l'intero contributo ammissibile, mentre per un quinto progetto la concessione risultava pari a meno di un terzo dell'ammissibile (851 mila € su quasi 2,7 M€). Quest'ultimo progetto è stato comunque finanziato per intero beneficiando delle economie liberate (pari a 2,5 M€) dalla procedura a valere sull'intervento **4.1.2**, per la quale la spesa richiesta ha coperto i 2/3 circa dello stanziamento. Il tasso di impegno attualmente sfiora il 30% e la domanda di spesa in istruttoria dovrebbe coprire l'intero ammontare delle risorse residue appostate sull'intervento (circa 3,9 M€).





Tab. 75. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
21047	4.3.1	2018	8	€ 21.445.305	185%	5	€ 13.447.098	116%
61001	4.1.2	2022	85	€ 4.391.678	68%	23	€ 1.074.239	17%
Totale			93	€ 25.836.983	143%	28	€ 14.521.337	80%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Il tasso di esecuzione finanziario registrato dalla FA 5A si attesta al 42%. Dall'esame delle ddp emerge che i progetti portati avanti dai Consorzi a valere sull'intervento 4.3.1 risultano in corso di esecuzione, mentre 22 aziende beneficiarie hanno presentato delle ddp a valere sull'intervento 4.1.2, di cui 10 a saldo.

Tab. 76. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
21047	4.3.1	2018	12	€ 7.977.077	5	7	0	5	€ 6.624.585	49%
61001	4.1.2	2022	30	€ 776.171	10	10	10	22	€ 666.464	62%
Totale			42	€ 8.753.248	15	17	10	27	€ 7.291.049	50%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

2.1.1.3 Risultati dell'analisi

La strategia di efficientamento idrico degli impianti di irrigazione si muove su 2 livelli: quello degli impianti aziendali, sostenuto dalla 4.1.2, e quello comprensoriale, su cui interviene la 4.3.1.

La **4.1.2** ha l'obiettivo di incrementare l'efficienza nella gestione dell'acqua a livello aziendale attraverso il **passaggio a sistemi d'irrigazione a più alta efficienza** e, per altro verso, con l'adozione di **specifici sistemi di supporto alle decisioni (DSS)**.

Le tipologie di intervento attivabili sono:

1. l'installazione di **apparecchi di misurazione** della risorsa irrigua fluente negli impianti irrigui esistenti;
1. l'introduzione di attrezzature e sistemi volti al miglioramento dell'efficienza idrica negli impianti irrigui esistenti, compresi i **sistemi di gestione, misurazione, controllo, telecontrollo e automatizzazione** dell'irrigazione (se non vi sono contatori in opera, questo tipo di intervento è subordinato al precedente);
2. l'attivazione di interventi di riefficientamento degli invasi di accumulo aziendali esistenti.

L'esame dei dati SIAN relativi ai sottointerventi delle dds evidenzia che **la quasi totalità degli importi impegnati – e di quelli richiesti – è rivolto all'introduzione di attrezzature e sistemi volti al miglioramento dell'efficienza idrica** negli impianti irrigui (tipologia 2): questo dovrà **consentire un risparmio idrico potenziale²⁰** superiore a predeterminate soglie percentuali in rapporto al passaggio a categorie di impianto di efficienza superiore.

Nella seguente Tab. 77 viene esaminata **la distribuzione delle 23 dds approvate in relazione ai punteggi assegnati per i criteri di selezione**. Per quanto concerne quelli di natura dicotomica:

- nessun intervento risulta localizzato in aree Natura 2000 e AVN;
- nessun intervento prevede un investimento relativo ad almeno una delle priorità di intervento previste nel PSR;

²⁰ Il risparmio idrico potenziale si calcola come differenziale percentuale dell'efficienza tra impianto di partenza e impianto nuovo sulla base delle informazioni e dei parametri forniti nella documentazione tecnica degli stessi impianti.





- 1/4 delle dds aderisce alla misura 10.1.1 per la produzione integrata;
- 10 dds prevedono l'approvvigionamento della risorsa idrica da condotte in pressione;
- solamente 3 dds prevedono di approvvigionarsi da invasi aziendali;
- sono 3 le dds con interventi localizzati in zone di rispetto delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano individuate dalla Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ovvero in zone di protezione delle acque sotterranee, ovvero in zone di riserva, in ZVN di origine agricola²¹.

Inoltre, sono 8 i progetti che prevedono interventi diretti al passaggio dalla classe di efficienza bassa a quella alta, mentre per 10 il passaggio previsto è dalla classe di efficienza media a quella alta. Infine, 1/3 delle proposte progettuali prevede investimenti diretti a coltivazioni di ortive, 1/6 a cereali primaverili-estivi e 9 a fruttiferi e vite.

Tab. 77. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.1.2 Bando 61001

Criteria	Valore max	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione	% dds
Interventi diretti al risparmio idrico (non valorizzabile per gli interventi volti alla sola introduzione dei contatori)	35	- 100%: interventi diretti al passaggio dalla classe di efficienza bassa a quella alta	34,8%
		- 50%: interventi diretti al passaggio dalla classe di efficienza media a quella alta	43,5%
		- 0%: situazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti	21,7%
Interventi finalizzati a tipologie colturali ad elevato fabbisogno irriguo	35	- 100%: coltivazioni di ortive	34,8%
		- 75%: cereali primaverili-estivi (solo mais e sorgo)	17,4%
		- 50%: fruttiferi e vite	39,1%
		- 0%: altre tipologie	8,7%
Adesione all'intervento 10.1.1	5	- 100%: il richiedente ha proposto istanza nell'ambito della tipologia di intervento 10.1.1	26,1%
		- 0%: il richiedente non ha proposto istanza nell'ambito della tipologia di intervento 10.1.1	73,9%
Modalità di approvvigionamento della risorsa idrica da condotte in pressione	5	- 100% presenza del requisito	43,5%
		- 0% assenza del requisito	56,5%
Fonti di approvvigionamento della risorsa idrica	5	- 100%: invasi aziendali	13,0%
		- 0%: corpi idrici naturali o artificiali	87,0%
Localizzazione dell'intervento	5	- 100%: interventi localizzati in zone di rispetto delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.Lgs. 152/2006), ovvero in zone di protezione delle acque sotterranee, ovvero in zone di riserva, in ZVN di origine agricola	13,0%
		- 0% assenza del requisito	87,0%
Aree ad elevato pregio	5	- 100%: Intervento localizzato in aree Natura 2000 e AVN	0,0%
		- 0%: assenza del requisito	100,0%
Corrispondenza con le priorità di intervento e coerenza con gli obiettivi trasversali dell'avviso	5	- 100%: l'investimento concerne almeno una delle priorità di intervento previste nel PSR e riportate nella Tab. 1	0,0%
		- 0%: assenza del requisito	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

²¹ Si tratta degli areali identificati come a rischio di allontanamento dall'obiettivo della Direttiva 2000/60 relativamente al buono stato ambientale, così come identificati nei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici.





Per quanto concerne la **4.3.1**, rispetto alla fine del 2022 si rileva un avanzamento fisico dei progetti finanziati ai cinque Consorzi di bonifica beneficiari²², sulla base delle ddp di acconto registrate sul SIAN. Nessun progetto risulta però concluso e, in attesa di analizzare gli investimenti effettivamente realizzati e la loro incidenza sull'indicatore R13 (incremento della produttività dell'acqua irrigua), si rimanda ai RAV precedenti, dove sono stati esaminati approfonditamente le caratteristiche della progettualità proposta e la loro pertinenza rispetto all'aumento dell'efficienza dei sistemi irrigui.

2.11.4 Conclusioni e raccomandazioni

Le risorse complessivamente impegnate a valere sulla focus area ammontano a più dell'80% della dotazione, mentre il tasso di esecuzione finanziaria oltrepassa il 40%. Tale performance è collegata principalmente all'intervento consortile (4.3.1), che si trova in piena fase attuativa. Si comincia però a osservare anche il contributo degli investimenti aziendali (4.1.2), sia sotto il profilo finanziario-procedurale, sia, almeno ad un livello iniziale, sotto quello fisico.

Il bando a valere sull'intervento 4.3.1, alla fine del 2019 ha selezionato i progetti presentati da 4 Consorzi di Bonifica per l'intero contributo ammissibile, mentre per un quinto progetto la concessione risultava pari a meno di un terzo dell'ammissibile (851 mila € su quasi 2,7 M€). Quest'ultimo progetto è stato comunque finanziato per intero beneficiando delle economie liberate (pari a 2,5 M€) dalla procedura a valere sull'intervento 4.1.2, per la quale la spesa richiesta ha coperto i 2/3 circa dello stanziamento. Il tasso di impegno attualmente sfiora il 30% e la domanda di spesa in istruttoria dovrebbe coprire l'intero ammontare delle risorse residue appostate sull'intervento (circa 3,9 M€).

Il tasso di esecuzione finanziario registrato dalla FA 5A si attesta al 42%. Dall'esame delle ddp emerge che i progetti portati avanti dai Consorzi a valere sull'intervento 4.3.1 risultano in corso di esecuzione, mentre 22 aziende beneficiarie hanno presentato delle ddp a valere sull'intervento 4.1.2, di cui 10 a saldo.

Conclusioni
Al momento, nessun investimento aziendale approvato è localizzato in aree Natura 2000 e AVN o prevede un investimento relativo ad almeno una delle priorità di intervento previste nel PSR
Sono tre i progetti con interventi localizzati in zone di rispetto delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, o in zone di protezione delle acque sotterranee, oppure ancora in zone di riserva, in ZVN di origine agricola
Un quarto delle operazioni finanziate aderisce alla misura 10.1.1 per la produzione integrata
Dieci progetti prevedono l'approvvigionamento irriguo da condotte in pressione e solamente tre da invasi aziendali
Per otto progetti è previsto il passaggio dalla classe di efficienza bassa a quella alta, mentre per dieci dalla classe di efficienza media a quella alta
Un terzo delle operazioni finanziate prevede investimenti diretti a coltivazioni di ortive, un sesto a cereali primaverili-estivi e nove a fruttiferi e vite

²² Si tratta dei Consorzi di bonifica "Sud-Vasto", "Ovest", "Centro", "Nord", "Abruzzo Interno".





2.12 FOCUS AREA 5E -PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

2.12.1 Introduzione

La focus area in oggetto, oltre a risultare collegata alla misura 1.1 del PSR, coinvolge in maniera diretta le misure:

- 8.1.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento;
- 8.5.1 sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

Effetti indiretti o secondari al raggiungimento degli obiettivi della FA contribuiscono le misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 10.1.4 incremento della sostanza organica;

In relazione al quadro di contesto generale del Programma, questa FA vuole rispondere prioritariamente ai seguenti fabbisogni:

- F17. Tutela ambientale e valorizzazione turistica delle risorse forestali;
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio.

2.12.2 Livello di attuazione

La Focus Area 5E è dedicata principalmente alle **misure forestali**: la SM 8.1, che prevede un sostegno alla forestazione e all'imboschimento, e la SM 8.5, che investe per l'accrescimento della qualità degli ecosistemi forestali.

In misura minore è previsto un sostegno alla **formazione professionale**, nonostante la **dotazione risulti azzerata** e per i due bandi pubblicati a valere sulla SM 1.1 non siano arrivate domande.

Tab. 78. Focus Area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€ 0	2	€ 63.014
							€ 52.055
M8	8.1	1	sostegno alla forestazione/all'imboschimento	soggetti privati detentori di terreni (persone fisiche/giuridiche e loro associazioni); soggetti pubblici e privati titolari della gestione della superficie interessata dall'impegno e loro associazioni.	€ 6.500.000		€ 1.000.000
							€ 884.125
						5	€ 50.000
							€ 50.000
							€ 50.000
	8.5	1	sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Enti Pubblici, Consorzi forestali, conduttori privati di superfici forestali	€ 446.405	1	€ 2.000.000
TOTALE					€ 6.946.405	8	€ 4.149.193

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.10.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Per quanto riguarda la **SM 8.1**, è stato pubblicato un bando a fine 2017 con dotazione pari a **1 M€**. Sono state presentate 67 domande ma solo 14 di esse sono state ammesse a finanziamento per un importo concesso pari al 12% della dotazione disponibile.





Per la annualità **2021, 2022 e 2023**, invece, sono pubblicati **due avvisi per anno**: il primo relativo al sostegno all'imboschimento e alla forestazione, mentre il secondo prevede un premio annuale per la manutenzione delle superfici imboschite e per il mancato reddito agricolo. In totale sono 200 le domande pervenute mentre il numero di ammesse a finanziamento scende a quasi 140, per un **importo concesso pari a 1.7 M€**.

Tab. 79. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
6361	8.5.1	2016	28/12/16	15/09/17	15/09/17	03/09/20		€ 2.000.000
18781	8.1.1	2018	20/09/18	19/10/18	19/10/18	08/03/19		€ 1.000.000
19681	1.1.1	2018	27/09/18	27/07/19	20/07/20			€ 63.014
52423	8.1.1	2021	07/01/21	22/03/21	22/03/21	27/01/22	29/08/22	€ 884.125
57661	8.1.1	2021	09/06/21	30/09/21				€ 50.000
62781	1.1.1	2022	09/02/22	08/02/23				€ 52.055
65302	8.1.1	2022	26/04/22	30/09/22				€ 50.000
65882	8.1.1	2022						
72501	8.1.1	2023	05/04/23	15/05/23				€ 50.000
72508	8.1.1	2023						
Totale								€ 4.149.193

Fonte: elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Relativamente alla **SM 8.5**, invece, è stato pubblicato un bando a fine 2016 con scadenza per settembre dell'anno successivo stanziando **2 M€**. In risposta sono arrivate **37 domande** per un importo richiesto pari a oltre 7.2 M€: risultano **ammessi a finanziamento solo 4 interventi** per un importo pari al 20% della dotazione e tutti risultano conclusi, per un valore autorizzato al pagamento di quasi 400 mila€.

Tab. 80. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
6361	8.5.1	2016	37	€ 7.286.806	364%	4	€ 429.314	21%
18781	8.1.1	2018	67	€ 2.263.569	226%	14	€ 116.001	12%
19681	1.1.1	2018						
52423	8.1.1	2021	174	€ 3.157.060	357%	129	€ 1.760.094	199%
57661	8.1.1	2021	6			5	€ 11.443	23%
62781	1.1.1	2022						0%
65302	8.1.1	2022	3			2	4.173,26€	8%
65882	8.1.1	2022	6			3	8.234,23€	
72501	8.1.1	2023	2			0	€ 0	
72508	8.1.1	2023	9			0	€ 0	
Totale			304	€ 12.707.435	306%	157	€ 2.329.259	56%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

I **pagamenti per la SM 8.1 ammontano a circa 3.6 M€**, tre terzi dei quali coincidono con i pagamenti a **trascinamento** dalla scorsa programmazione. Anche per la SM 8.5 sono previsti pagamenti a trascinamento ma per un importo minore e relativo a una sola domanda di pagamento.

Tab. 81. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
6361	8.5.1	2016	8	€ 427.820	4	0	4	4	€ 397.129	93%
18781	8.1.1	2018	25	€ 97.300	8	5	12	13	€ 97.300	84%





Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
19681	1.1.1	2018								
52423	8.1.1	2021	122	€ 990.831	85	18	19	102	€ 813.524	46%
57661	8.1.1	2021	5						€ 11.443	
62781	1.1.1	2022								
65302	8.1.1	2022	2						4.173,26€	
65882	8.1.1	2022	3						8.234,23€	
72501	8.1.1	2023	0						€ 0	
72508	8.1.1	2023	0						€ 0	
trasc	8.1		1.600	€ 11.621.481				1.600	€ 2.665.429	
trasc	8.5		1	€ 34.405				1	€ 17.091	
Totale			1.766	€ 13.171.837	97	23	35	1.720	€ 4.014.323	172%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

2.12.3 Risultati dell'analisi

La sottomisura 8.1 finanzia gli **investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste**.

È possibile ottenere maggiori informazioni relativamente agli interventi ammessi a finanziamento osservando i **punteggi assegnati ai criteri di selezione** per il bando del 2018 (Tab. 82) e del 2021 (Tab. 83). Per quanto riguarda la prima annualità, **tutti gli interventi sono situati in aree svantaggiate** mentre nessuno di essi prevede l'adesione a sistemi di certificazione forestale o è localizzato su superfici già interessate da investimenti del precedente periodo di programmazione. Inoltre, solo il 7% dei progetti presenta sinergie con altre operazioni relative alla misura 8.

Tab. 82. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.1 Bando 18781

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
intervento localizzato in aree svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del reg. 1305/2013	40	100,0%	40,0
adesione a sistemi di certificazione forestale	15	0,0%	0,0
superfici che si collegano a interventi realizzati nel precedente periodo di programmazione (mis. 221/223)	35	0,0%	0,0
sinergie con le altre operazioni della misura 8	10	7,1%	0,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Gli interventi ammessi a finanziamento con il primo bando del **2021** presentano una situazione lievemente diversa: **rimane la prevalenza di progetti in area svantaggiata** (più del 60%) e sono pochi quelli che sono relativi a superfici collegate a interventi precedenti (quasi l'1%), mentre **cresce l'adesione a sistemi di certificazioni forestali** (circa del 5%) e diminuiscono gli interventi che prevedono sinergie con altre operazioni della misura 8.

Tab. 83. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.1 Bando 52423

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
intervento localizzato in aree svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del reg. 1305/2013	40	62,8%	36,0
adesione a sistemi di certificazione forestale	15	4,7%	0,7
superfici che si collegano a interventi realizzati nel precedente periodo di programmazione (mis. 221/223)	35	0,8%	0,8
sinergie con le altre operazioni della misura 8	10	1,6%	0,2

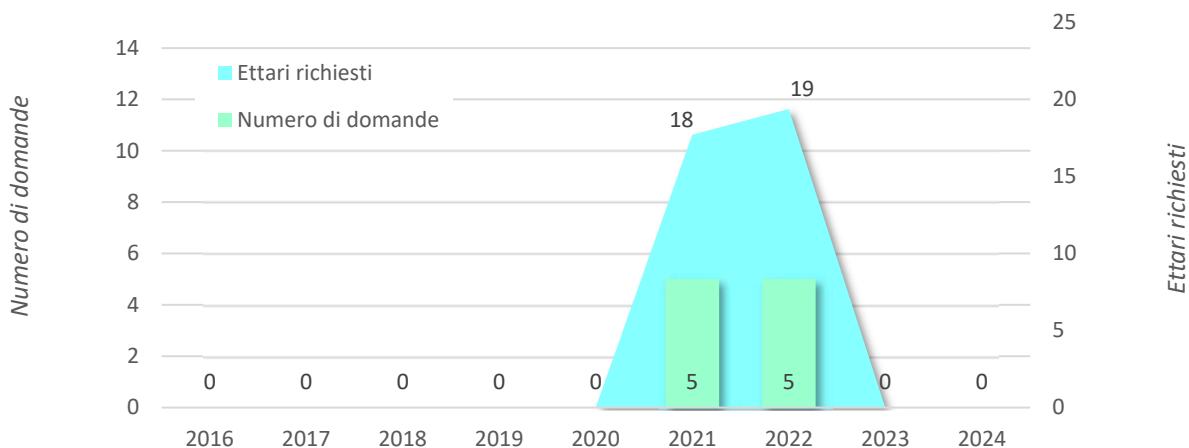




Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per quanto riguarda gli interventi ammessi a finanziamento con i bandi successivi, è utile osservare la Fig. 70, dalla quale si evince che la situazione rimanga fondamentale la stessa nei periodi considerati: in totale, sono **10 gli interventi finanziati per una superficie pari a circa 40 ettari**.

Fig. 70. Numero di domande finanziate e quantità richieste per la misura 8.1 – Imboschimento e creazione di aree boscate



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

La **SM 8.5** dispone invece di uno solo bando per cui si sono osservati **tempi lunghi di istruttoria**, in quanto è stato pubblicato a fine 2016 e la graduatoria è stata approvata a settembre 2020. Inoltre, sono stati **finanziati solo 4 dei 37 progetti presentati**.

Grazie ai punteggi assegnati agli interventi ammessi a finanziamento si rileva **che tutti i progetti sono presentati da soggetti singoli e sono situati in aree sottoposte a vincolo idrogeologico**. Inoltre, solo un progetto è valutato avere una qualità eccellente, mentre gli altri sono giudicati di qualità media.

Tab. 84. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.5 Bando 6361

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
estensione delle superfici	30	25,0%	16,9
area sottoposta a vincolo idrogeologico	5	100,0%	5,0
criterio localizzativo	20	100,0%	20,0
progetti presentati in forma aggregata	15	0,0%	0,0
qualità progettuale	30	25,0%	18,8

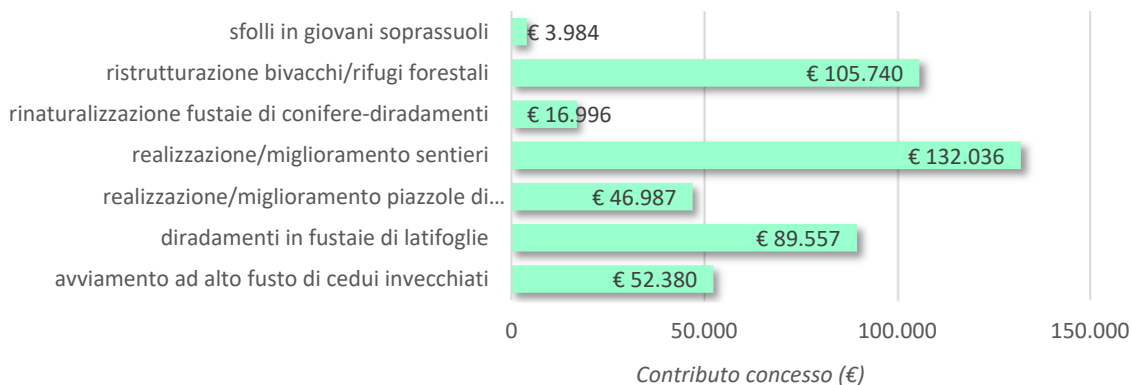
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Il sottointervento che assorbe la maggior parte delle risorse è la **realizzazione o il miglioramento di sentieri** (circa 30%) seguito dalla **ristrutturazione di bivacchi e rifugi forestali** (quasi il 25%). Il 20% dell'importo totale è dedicato ai diradamenti in fustaie di latifoglie, mentre hanno un peso simile (intorno al 10%) la realizzazione di piazzole di sosta/punti picnic e l'avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati.





Fig. 71. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 8.5– bando 6361



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, è importante sottolineare l'importanza del sequestro del carbonio nel settore agricolo²³.

In sintesi, si può dire che, senza considerare i **pascoli e prati-pascolo**, le superfici agricole ammesse a finanziamento si caratterizzano per suoli con un **SOC prevalentemente basso**, condizione che permette un possibile reintegro del carbonio organico nei suoli oggetto di intervento, che potrebbe raggiungere e superare le **900.000 t** (circa il 36% del loro attuale contenuto in C organico) qualora fosse pienamente sfruttato il loro **potenziale di accumulo** (PA2). Questo è particolarmente desiderabile nella lotta contro i cambiamenti climatici.

In base alle stime condotte, si può dire che le **misure 10 e 11 del PSR contribuiscono al processo di accumulo di C nel suolo, sequestrando** ogni anno oltre **15.000 t di C** nelle superfici finanziate: ciò comporta **una rimozione annua dall'atmosfera di oltre 56.000 t di CO₂**. È importante sottolineare la rilevanza di questo dato, in quanto il bilancio del SOC stimato per i terreni agricoli dell'Abruzzo prevede perdite medie annue di 0,20 t per ettaro (Mipaaf, 2011).

Occorre comunque precisare che il carbonio sequestrato nei suoli agricoli grazie agli interventi promossi dal PSR **non è permanente** e che i terreni su cui sono stati fatti gli interventi hanno un **potenziale di perdita (PP) intorno al 45% del SOC iniziale**. Per fare in modo che il C sequestrato rimanga nei suoli, è necessario che il **cambiamento delle modalità di gestione sia permanente**. Infatti, alcuni studi condotti su terreni sottoposti al no-tillage mostrano che si riscontra una perdita dei benefici generati dalle pratiche che favoriscono l'accumulo di C nel suolo anche in presenza di un ritorno periodico alle tecniche convenzionali.

Tenendo in considerazione i tassi di sequestro di C degli interventi finanziati e il potenziale di accumulo (PA2) dei suoli in esame, si può stimare un **periodo medio di circa 60 anni** affinché con le tecniche di coltivazione sostenute dalle misure 10 e 11 si possa giungere alla **saturatione di questi serbatoi**. Pertanto, è necessario che la politica di gestione dei suoli agricoli intrapresa abbia **continuità nelle prossime programmazioni**, introducendo metodi di produzione sostenibili su una parte delle restanti superfici coltivate in modo convenzionale e sostenendo il mantenimento degli impegni assunti con la corrente programmazione, così da non annullare i benefici già raggiunti.

2.12.4 Conclusioni e raccomandazioni

Gli interventi introdotti dalla FA 5E hanno riscontrato qualche difficoltà: è assente la domanda per la formazione e la dotazione è stata azzerata e per quanto concerne le misure forestali sono pervenute poche domande e la gran parte non è ammessa a finanziamento.

Gli interventi forestali messi in atto o prefigurati appaiono, per motivi di scala, scarsamente incisivi rispetto all'obiettivo della conservazione e sequestro del carbonio. Al contrario, un contributo più incisivo è dato

²³ Per una visione completa sul tema si rimanda al Rapporto di Valutazione Annuale 2022 del PSR Abruzzo (maggio 2022).





dalle misure 10 e 11, che consentono di accumulare C nel suolo, sequestrando negli appezzamenti finanziati oltre 15.000 t di C ogni anno, corrispondenti a una rimozione annua dall'atmosfera di oltre 56.000 t di CO₂.

<i>Conclusioni</i>
Entrambi i bandi sulle misure forestali sono caratterizzati da alti tassi di bocciatura.
Gli interventi ammessi a finanziamento per la SM 8.1 interessano complessivamente quasi 40 ettari.
Quasi i due terzi circa della spesa prevista dai progetti approvati a valere sulla SM 8.5 sono destinati a interventi "infrastrutturali" per la fruizione.
Il carbonio sequestrato ogni anno nei suoli agricoli grazie alle misure 10 e 11 risulta nel complesso pari a 15.434 t, equivalenti a più di 56 mila t di anidride carbonica.

<i>Raccomandazioni</i>
Si raccomanda di realizzare attività di accompagnamento ai potenziali beneficiari delle misure forestali, con l'obiettivo di evitare i tassi di bocciatura che hanno caratterizzato le precedenti procedure.
Affinché il C sequestrato permanga nei suoli, è necessario che le pratiche che favoriscono l'accumulo di C nei primi strati del suolo siano sostenute con continuità nel lungo periodo e nelle prossime programmazioni.





2.13 FOCUS AREA 6B – STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

2.13.1 Introduzione

La FA 6B è collegata in maniera diretta alla misura 19, concernente la programmazione locale di tipo partecipativo (CLLD) che si esplica nell’attuazione dell’approccio LEADER e che si articola nelle seguenti sottomisure:

- 19.1.1 sostegno preparatorio;
- 19.2.1 sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia SLTP;
- 19.3.1 preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;
- 19.4.1 sostegno per i costi di gestione e animazione.

È altresì collegata, in modo diretto ma settoriale, alla misura 7.4 ed in particolare alla sottomisura

- 7.4.1 sostegno a investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura (ordinaria e straordinaria);

Le misure di questa FA rispondono ai seguenti fabbisogni:

- F07. Introduzione di sistemi ad alta efficienza per la produzione, lo scambio e la vendita dell’energia;
- F20. Accrescere la capacità dei territori di proporre un’offerta turistica integrata;
- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l’attrattività dei territori e i servizi alla persona.

Alla misura 19 vengono connessi, dal PSR, anche altri due fabbisogni:

- F10. Promozione delle produzioni tipiche
- F21. Occupazione, creazione di nuove imprese e multifunzionalità dell’economia rurale

2.13.2 Livello di attuazione

La FA 6B è dedicata principalmente alla **strategia Leader** (misura 19, che riceve circa tre quarti della dotazione totale) e in minor misura alla **SM 7.4**, relativa all’introduzione e al miglioramento di servizi di base per la popolazione locale.

Tab. 85. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
M7	7.4	1	sostegno a investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	Enti pubblici (singoli ed associati); fondazioni che non svolgano attività economiche, cooperative sociali e associazioni senza fini di lucro	€ 8.220.000	3	€ 8.000.000
		€ 920.000					
	7.4	1	sostegno a investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione di servizi di base - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree terremotate o colpite dalle abbondanti precipitazioni nevose	€ 4.500.000	1	€ 920.000





Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati		
M19	19.1	1	sostegno preparatorio	GAL già costituiti o non ancora formalmente costituiti	€ 925.420	2	€ 500.000
							€ 100.000
	19.2	1	sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP	GAL (per gli interventi a titolarità GAL) e soggetti terzi per le operazioni a bando	€ 26.813.019	57	€ 23.988.688
	19.3	1	preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	GAL, associazioni di partner locali pubblici e privati	€ 1.442.712	1	€ 1.740.000
	19.4	1	sostegno per i costi di gestione e animazione	GAL selezionati	€ 8.048.016	1	€ 5.808.000
TOTALE					€ 49.949.167	39	€ 44.076.688

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.10.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Nel corso del 2023 la Misura 19 è stata soggetta a una **riprogrammazione** per ottemperare la sentenza del TAR Abruzzo n. 197/23. In particolare, le modifiche hanno riguardato:

- il riconoscimento di un **nuovo GAL** (Gran Sasso Lega);
- la rimodulazione del PSR e reperimento di ulteriori **2.5 M€ da destinare al nuovo GAL**;
- la **rimodulazione delle risorse aggiuntive** tra i 9 GAL;
- nuova **approvazione di tutti i Programmi di Sviluppo Locale** adeguati con le risorse aggiuntive;
- sottoscrizione della **Convenzione** da parte del nuovo GAL e dell'addendum alla Convenzione per gli altri.

In totale, quindi, la M19 ha una dotazione pari a **32.6 M€**: tre quarti sono destinati alla SM 19.2, il 18% alla 19.4, il 5% alla 19.3 e il 3% alla 19.1.

Relativamente alla **SM 19.1** sono stati pubblicati **tre bandi**: il primo nel 2017 con 500.000 € in dotazione, il secondo l'anno successivo con risorse pari a 100.000 € e il terzo nel 2023, nuovamente con 500.000 € stanziati.

Rispetto alla **19.3 e alla 19.4**, per entrambe è stato emanato **un bando**: per la prima nel 2020 con dotazione pari a 1.7 M€, per la seconda nel 2018 con 5.8 M€ stanziati.

Relativamente alla **SM 7.4**, il primo bando, con dotazione pari a **8 M€**, è stato pubblicato a fine 2016 con scadenza prevista a maggio 2017. La graduatoria definitiva è stata invece approvata a metà dicembre del 2021.

Ad agosto 2020 è stata attivata una **procedura straordinaria per le aree terremotate o colpite da calamità**, con risorse pari a 920 mila €. La scadenza era prevista per fine ottobre 2020 e la graduatoria è stata approvata a luglio del 2022.

Il **terzo e ultimo bando** è stato invece pubblicato ad agosto 2022, con una dotazione di **2.1 M€** e scadenza prevista per fine ottobre 2022. La graduatoria definitiva è stata poi approvata a inizio settembre 2023.

Tab. 86. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
3542	19.1.1	2017	31/03/17	30/06/17	30/06/17			€ 500.000
3741	7.4.1	2017	06/04/17	30/05/17	30/05/17	25/11/20	17/12/21	€ 8.000.000



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
10403	19.4.1	2018	22/01/18	30/12/24	15/12/23			€ 5.808.000
10982	19.1.1	2018	27/03/18	06/04/18	06/04/18			€ 100.000
50446	7.4.1	2020	02/10/20	25/10/20	26/10/20	30/06/21	22/07/21	€ 920.000
52361	19.3	2020	18/12/20	15/12/23	15/12/23			€ 1.740.000
67188	7.4.1	2022	02/08/22	01/11/22	30/10/22		04/09/23	€ 2.100.000
70641	19.1	2023	26/01/23	15/05/23				€ 500.000
Totale								€ 19.668.000

Elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Per quanto riguarda la **SM 19.2**, invece, sono stati pubblicati **57 bandi con risorse che sfiorano i 24 M€**.

Gli **ambiti tematici** maggiormente rappresentati sono il **turismo sostenibile** (9 GAL) e lo **sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali** (8 GAL). Tuttavia, la quota maggiore di risorse è destinata al secondo ambito tematico (23%), segue a poca distanza il turismo sostenibile (22%).

Tab. 87. Focus Area 6B: bandi a regia diretta GAL a valere sulla SM 19.2

Denominazione GAL	Ambito tematico	Apertura	Scadenza	Dotazione
GAL Abruzzo Italico Alto Sangro	Turismo sostenibile	01/03/2019	15/12/2023	380.000 €
GAL Costa Dei Trabocchi		27/05/2019	15/12/2023	680.000 €
GAL Gran Sasso Laga		29/11/2023	30/12/2024	558.456 €
GAL Gran Sasso Velino		02/05/2019	15/12/2023	695.000 €
GAL Maiella Verde		04/04/2019	15/12/2023	376.000 €
GAL Marsica		10/05/2019	15/12/2023	1.053.800 €
GAL Terre D'Abruzzo		15/03/2019	15/12/2023	500.000 €
GAL Terre Pescarasi		18/02/2019	15/12/2023	500.000 €
GAL Terreverdi Teramane		08/07/2019	15/12/2023	432.000 €
GAL Terreverdi Teramane		12/04/2023	31/07/2023	74.000 €
GAL Abruzzo Italico Alto Sangro		Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	11/06/2019	15/12/2023
GAL Gran Sasso Velino	23/07/2019		15/12/2023	1.134.004 €
GAL Maiella Verde	12/07/2019		15/12/2023	432.000 €
GAL Marsica	30/07/2019		15/12/2023	760.000 €
GAL Terre Aquilane	18/08/2023		30/11/2023	190.000 €
GAL Terre D'Abruzzo	26/06/2019		15/12/2023	720.000 €
GAL Terre Pescarasi	05/06/2019		15/12/2023	440.000 €
GAL Terreverdi Teramane	19/11/2019		15/12/2023	1.210.000 €
GAL Abruzzo Italico Alto Sangro	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile	14/02/2020	15/12/2023	128.100 €
GAL Terre D'Abruzzo		06/03/2020	15/12/2023	109.800 €
GAL Terre Pescarasi		30/01/2020	15/12/2023	80.000 €
GAL Terre D'Abruzzo	Valorizzazione del potenziale produttivo dell'area	15/09/2022	30/01/2023	800.000 €
GAL Terre Pescarasi		15/09/2022	30/01/2023	817.000 €
GAL Gran Sasso Velino	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	10/04/2020	15/12/2023	523.000 €
GAL Marsica		30/04/2020	15/12/2023	580.000 €
GAL Terre D'Abruzzo	Investimenti nel settore dell'agroalimentare tradizionale locale e dell'artigianato	15/09/2022	20/12/2022	800.000 €
GAL Terre Pescarasi		15/09/2022	30/01/2023	715.000 €
GAL Gran Sasso Velino	Realizzazione di recinzioni e sistemi alternativi per garantire una coesistenza tra la fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali	30/05/2023	28/07/2023	220.000 €
GAL Terre Aquilane		18/08/2023	30/11/2023	70.000 €
GAL Costa Dei Trabocchi	Costruzione e integrazione del sistema di offerta	15/07/2022	15/10/2022	200.000 €
		08/03/2023	11/05/2023	170.100 €



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Denominazione GAL	Ambito tematico	Apertura	Scadenza	Dotazione
	Interventi a supporto degli investimenti materiali e immateriali delle aziende	24/06/2022	15/10/2022	250.000 €
		08/03/2023	11/05/2023	183.127 €
	Rafforzamento della competitività delle imprese	01/08/2022	15/10/2022	125.000 €
		08/03/2023	11/05/2023	118.108 €
	Supporto alla creazione d'impresa	15/07/2022	15/10/2022	310.000 €
08/03/2023		11/05/2023	280.000 €	
	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	26/08/2019	15/12/2023	260.000 €
GAL Terreverdi Teramane	Incubatore diffuso per favorire lo sviluppo delle filiere corte e dei distretti rurali di qualità	18/03/2022	23/05/2022	485.000 €
		10/11/2022	31/01/2023	559.505 €
	Incremento e riqualificazione dell'offerta ricettiva minore	13/04/2023	24/07/2023	100.000 €
GAL Maiella Verde	Iniziative sperimentali di generazione di nuove attività	23/02/2023	05/06/2023	160.000 €
	Innovazione e qualificazione di prodotti e processi	30/09/2022	10/02/2023	260.000 €
	Miglioramento dei servizi turistici	30/09/2022	10/02/2023	260.000 €
	Officine del gusto	23/02/2023	05/06/2023	300.000 €
	Piccole infrastrutture di accoglienza e fruizione	23/02/2023	05/06/2023	300.000 €
	Start-up accoglienza	30/09/2022	10/02/2023	180.000 €
	Start-up tipici	30/09/2022	10/02/2023	180.000 €
GAL Terre Aquilane	Creazione di filiere produttive	18/08/2023	30/11/2023	150.000 €
	Investimenti materiali o immateriali delle imprese commerciali e artigianali per la valorizzazione delle produzioni tipiche	18/08/2023	30/11/2023	350.000 €
	Investimenti non produttivi per la creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali	18/08/2023	30/11/2023	500.000 €
	Investimenti non produttivi volti a migliorare l'attrattività delle stazioni ferroviarie	18/08/2023	30/11/2023	73.428 €
GAL Gran Sasso Velino	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole	30/05/2023	28/07/2023	350.000 €
	Investimenti materiali o immateriali per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli del territorio	23/05/2023	28/07/2023	446.260 €
	Investimenti pubblici nei servizi di base locali e per la competitività turistica in aree forestali	15/05/2023	28/07/2023	800.000 €
GAL Abruzzo Italico Alto Sangro	Interventi per ottimizzare le potenzialità delle produzioni locali specializzanti e caratterizzanti	15/09/2022	30/01/2023	500.000 €
	Itinerari naturalistici e culturali, percorsi ed attività per l'escursionismo e gli sport outdoor	15/09/2022	20/12/2022	500.000 €
Totale				23.988.688 €

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Con il **primo bando relativo alla SM 7.4** sono state ammesse a finanziamento **10 delle 17 domande pervenute**, per un totale di 9.3 M€. 3 degli interventi finanziati sono conclusi e l'importo totale autorizzato al pagamento ammonta a più di 5.4 M€.

I **successivi due bandi hanno riscosso maggior successo**: per entrambi, solo due domande non vengono ammesse a finanziamento e l'importo concesso coincide con quasi il 90% nel primo caso e poco meno dell'80% nel secondo. Inoltre, quasi la totalità degli interventi finanziati ha presentato domanda di pagamento e risulta concluso.





Per quanto riguarda la **SM 19.1**, vengono **ammesse a finanziamento tutte le domande** pervenute per una spesa pari all'importo richiesto (a eccezione del primo bando in cui sono 8 su 9 gli interventi finanziati). Tutti gli interventi hanno presentato domanda di pagamento e risultano conclusi. Fra l'importo autorizzato al pagamento è compreso anche il valore relativo agli **interventi a trascinamento** dalla scorsa programmazione.

Rispetto alla **SM 19.3**, sono state considerate **finanziabili il 70% delle domande presentate**, con risorse corrispondenti a circa due terzi della dotazione a bando. Di questi, circa la metà risulta conclusa per un importo autorizzato al pagamento, per un valore pari al 17% dell'importo concesso.

In risposta al bando pubblicato a valere sulla **SM 19.4** sono arrivate più di 20 domande con un importo richiesto quasi due volte superiore alle risorse disponibili. Sono risultati **finanziabili 15 interventi** per un importo concesso che supera di circa 1 M€ quello stanziato a bando. L'importo relativo alle domande di pagamento, invece, corrisponde a quasi la totalità della dotazione: al momento, non risulta ancora alcun progetto concluso.

Tab. 88. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
3542	19.1.1	2017	9	€ 403.457	81%	8	€ 362.025	72%
3741	7.4.1	2017	27	€ 26.054.037	326%	10	€ 9.320.038	117%
10403	19.4.1	2018	21	€ 10.081.863	174%	15	€ 6.950.629	120%
10982	19.1.1	2018	2	€ 83.054	83%	2	€ 83.054	83%
50446	7.4.1	2020	22	€ 863.525	94%	20	€ 771.085	84%
52361	19.3	2020	36	€ 1.669.705	96%	25	€ 1.137.455	65%
67188	7.4.1	2022	11	€ 3.273.055	156%	9	€ 2.560.867	122%
70641	19.1	2023	8	€ 394.649	79%	8	€ 394.649	79%
Totale			136	€ 42.823.345	218%	97	€ 21.579.802	110%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Per quanto riguarda la **SM 19.2**, nel paragrafo successivo sono presenti delle analisi più approfondite sulle spese sostenute e gli interventi introdotti dai vari GAL. Sono circa **280 gli interventi ammessi a finanziamento con un importo concesso che ammonta a più di 16 M€**. Inoltre, la maggior parte degli interventi risulta ancora in corso e l'importo autorizzato al pagamento è di circa 6.7 M€.

Tab. 89. Stato al 31/12/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipi paz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
3542	19.1.1	2017	8	€ 329.058	0	0	8	8	€ 329.007	91%
3741	7.4.1	2016	17	€ 5.439.185	9	5	3	10	€ 5.439.185	58%
10403	19.4.1	2018	32	€ 5.726.872	14	18	0	15	€ 5.607.238	81%
10982	19.1.1	2018	2	€ 83.054	0	0	2	2	€ 82.934	100%
50446	7.4.1	2020	19	€ 725.493	0	0	19	19	€ 639.861	83%
52361	19.3	2020	13	€ 215.246	0	8	5	12	€ 188.112	17%
67188	7.4.1	2022	8	€ 908.279	7	1	0	8	€ 175.187	7%
70641	19.1.1	2023	7	€ 343.994	0	0	7	7	€ 0	0%
trasc	19.1.1		11	€ 3.636.016				11	€ 1.595.899	
trasc	19.2		0	€ 25.412				0		
trasc	7.4		3	€ 229.369				2	€ 155.043	
Totale			120	€ 17.661.978	30	32	44	94	€ 14.212.466	66%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN





2.13.3 Risultati dell'analisi

2.13.3.1 Sostegno a investimenti per i servizi base a livello locale per la popolazione rurale

Per esaminare meglio gli interventi in ambito di **creazione o miglioramento di servizi base per la popolazione rurale**, è utile osservare i punteggi assegnati ai progetti ammessi a finanziamento per i due bandi ordinari (2016 e 2022).

Con riferimento al **bando del 2016**, emerge che in tutti i casi si tratta di **progetti di valenza sovracomunale finalizzati al welfare o ad altri servizi pubblici** e il 90% degli interventi provoca un **aumento di occupazione** con qualifiche coerenti. Sono invece **pochi i progetti** che hanno l'obiettivo di **abbattere i fumi e le polveri sottili** rientranti nella categoria PM10: su 10, 7 ottengono il voto positivo più basso e 3 hanno un punteggio nullo.

Tab. 90. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.4 Bando 3741 - 2016

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
aumento di occupazione con qualifiche coerenti provocato dall'intervento.	10	90,0%	9,5
progetti diretti a conseguire benefici energetici	10	80,0%	8,0
progetti diretti a conseguire l'abbattimento di fumi e delle polveri sottili rientranti nella categoria pm10	5	60,0%	3,0
progetti che finalizzano a servizi pubblici, recuperandoli, immobili di valore architettonico e/o storico/culturale	10	80,0%	8,0
progetti di valenza sovracomunale finalizzati al welfare	35	100,0%	35,0
localizzazione dell'intervento	15	80,0%	12,8
progetti di valenza sovracomunale finalizzati ad altri servizi pubblici.	15	100,0%	15,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Rispetto al **bando del 2022**, invece, si osserva soprattutto una **percentuale più bassa di domande con valore massimo per criterio**. Rimane la prevalenza di progetti finalizzati al welfare o ad altri servizi pubblici (quasi il 90% ha valore massimo rispetto questo criterio), mentre meno della metà dei progetti registra un valore massimo relativamente all'aumento di occupazione generato dall'intervento; ancora meno solo i progetti con un alto punteggio rispetto alla localizzazione dell'intervento e nessun progetto recupera immobili di valore architettonico/storico/culturale per destinarli a servizi pubblici.

Tab. 91. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.4 Bando 67188 – 2022

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
aumento di occupazione con qualifiche coerenti provocato dall'intervento.	10	44,4%	5,6
progetti che finalizzano a servizi pubblici, recuperandoli, immobili di valore architettonico e/o storico/culturale	10	0,0%	0,0
progetti di valenza sovracomunale finalizzati al welfare	35	88,9%	33,1
localizzazione dell'intervento	15	22,2%	4,2
progetti di valenza sovracomunale finalizzati ad altri servizi pubblici.	15	88,9%	13,3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

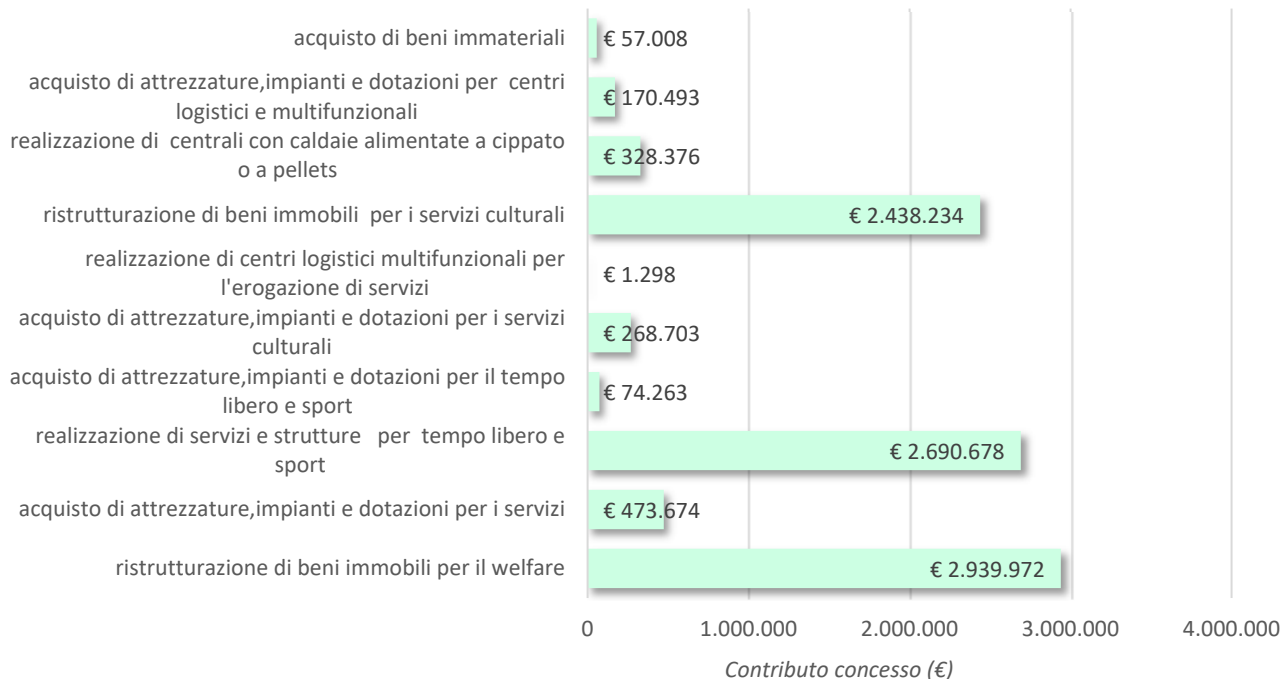
Guardando agli importi ammessi per progetto del primo bando (Fig. 72), emerge che gli **interventi con maggiori risorse** sono la ristrutturazione di beni immobili per il welfare (31%), realizzazione di servizi e strutture per tempo libero e sport (28%) e la ristrutturazione di beni immobili per i servizi culturali (26%): il totale di questi progetti, infatti, supera gli 8 M€.

Hanno **peso minore**, ma comunque significativo, l'acquisto di attrezzature, servizi e impianti per i servizi e per i servizi culturali e la realizzazione di centrali con caldaie (complessivamente corrispondono circa all'11% del totale).





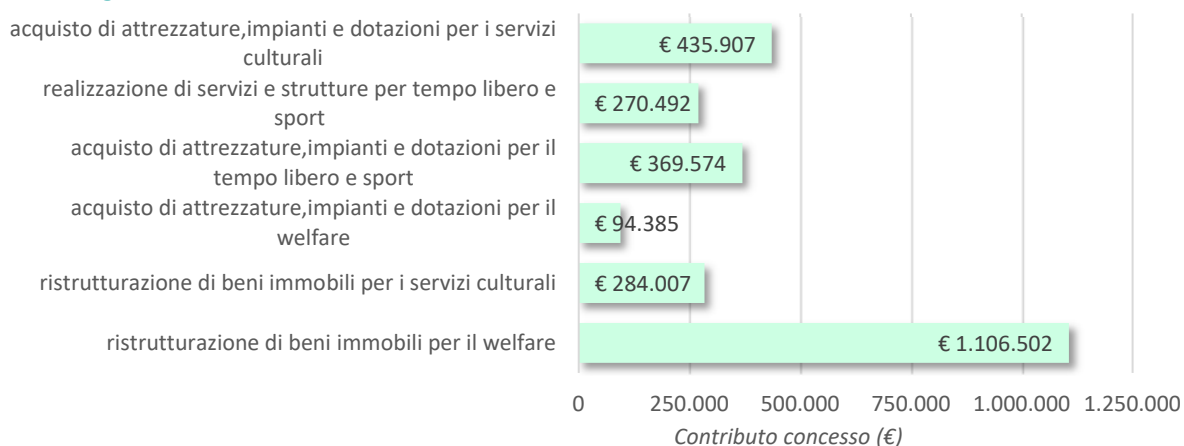
Fig. 72. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.4– bando 3741



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Rispetto al bando del 2022, invece, **quasi metà delle risorse** totali sono assorbite dalla **ristrutturazione di beni immobili per il welfare**. Poco più di un terzo della spesa fa riferimento alla totalità di interventi relativi all'acquisto di attrezzature, impianti e dotazioni; **minor peso** è rivestito dalla **ristrutturazione di beni immobili** per i servizi culturali (11%) e per **la realizzazione di servizi e strutture** per tempo libero e sport (10%).

Fig. 73. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.4– bando 67188



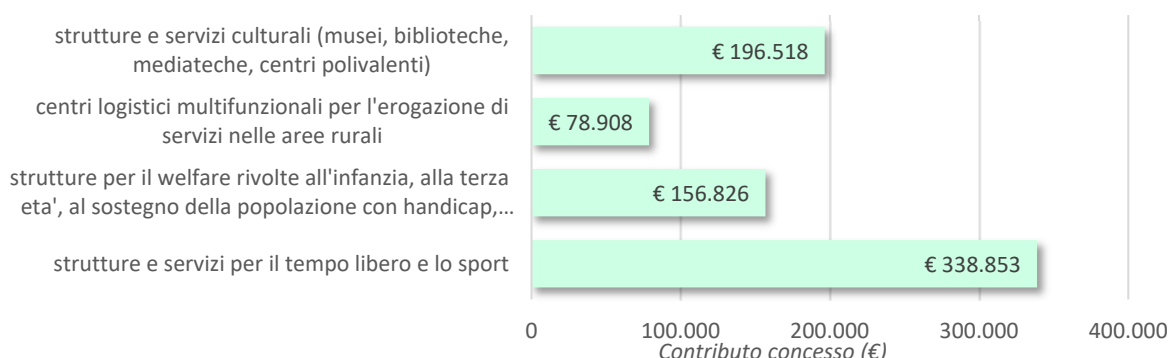
Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Osservando invece gli interventi approvati relativi all'**avviso "straordinario" del 2020 diretto al territorio dei comuni colpiti dal terremoto** (Fig. 74), per poco più di 770 mila €, si rileva che quasi il 45% delle risorse sono assorbite dalle strutture e servizi per il tempo libero e lo sport, un quarto dell'importo da strutture e servizi culturali. In misura minore si ha le strutture per il welfare (20%) e i centri logistici multifunzionali per l'erogazione di servizi nelle aree rurali (10%).





Fig. 74. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.4– bando 50446



Elaborazioni ISRI su dati SIAN

2.13.3.2 Strategie di sviluppo locale attuate dai GAL

In Tab. 92 è evidenziata la **distribuzione delle risorse a bando della SM 19.2 nei quattro ambiti tematici**: “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”, “Sviluppo delle filiere dell'energia rinnovabile”, “Turismo sostenibile” e “Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali”.

Rispetto alla situazione del 2023, si riscontra una **diminuzione della dotazione totale** di circa 670 mila €: all'interno degli ambiti tematici, si rileva un aumento nel primo di più di 1 M€, mentre gli altri vedono ridotte le risorse a disposizione.

In generale, sono gli interventi per lo **sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali** a rivestire **un peso maggiore** all'interno della sottomisura, seguiti da quelli a favore del **turismo sostenibile**.

Tab. 92. Ambiti tematici PSL GAL: dotazione finanziaria SM 19.2

Ambito tematico	Intervento	Dotazione a bando (€)	Quota (%)
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	19.2.1.1	€ 12.568.104	52%
Sviluppo delle filiere dell'energia rinnovabile	19.2.1.2	€ 477.900	2%
Turismo sostenibile	19.2.1.3	€ 9.839.684	41%
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	19.2.1.8	€ 1.103.000	5%
Totale		€ 23.988.688	

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

In Tab. 93, invece, si può osservare l'**avanzamento procedurale** per singolo GAL.

Innanzitutto, si riscontra che gli importi concessi di GAL Abruzzo Italo e Terre Pescaresi sono maggiori della dotazione a bando (il tasso di impegno è superiore al 100%). Invece, i tassi di pagamento e di esecuzione finanziaria si attestano su valori minori, compresi tra il 37 e il 44%.

Il GAL con **dotazione maggiore è Gran Sasso Velino**, i cui tassi, però, non superano il 40%: in particolare, risulta **basso l'importato a pagamento** a fronte della dotazione disponibile.

In generale, il **tasso di impegno è quello che presenta valori più alti** (in molti casi superiori al 60%) e il **tasso di esecuzione finanziaria quelli minori** (nessun pagamento supera la metà delle risorse impegnate).

Il GAL che mostra la **situazione migliore è Terre Verdi Teramane**, con oltre tre quarti delle risorse impegnate, più di metà dei pagamenti liquidati, corrispondenti a quasi la metà della dotazione. Una situazione simile si ha per il GAL Terre d'Abruzzo, dove però i tassi relativi ai pagamenti si attestano su livelli più bassi.

L'**ultimo GAL creato, Gran Sasso Laga**, presenta naturalmente i valori minori relativi alle risorse disponibili e all'importo assegnato e i pagamenti non sono ancora stati autorizzati.





Tab. 93. SM 19.2: dotazione a bando, impegni e pagamenti per GAL

GAL	Dotazione a bando (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)	Tasso di impegno	Tasso di pagamento	Tasso di esecuzione finanziario
GAL Abruzzo Ital. Alto S.	€ 2.168.100	€ 2.373.275	€ 946.236	109%	40%	44%
GAL Costa dei Trabocchi	€ 2.576.335	€ 1.554.094	€ 603.421	60%	39%	23%
GAL Gran Sasso Laga	€ 558.456	€ 64.538		12%	0%	0%
GAL Gran Sasso Velino	€ 4.168.264	€ 1.668.867	€ 616.251	40%	37%	15%
GAL Maiella Verde	€ 2.448.000	€ 1.936.328	€ 650.464	79%	34%	27%
GAL Terre Aquilane - Marsica	€ 3.727.228	€ 1.188.528	€ 464.866	32%	39%	12%
GAL Terre d'Abruzzo	€ 2.929.800	€ 2.536.037	€ 1.082.560	87%	43%	37%
GAL Terre Pescaresi	€ 2.552.000	€ 2.810.838	€ 1.034.439	110%	37%	41%
GAL Terre Verdi Teramane	€ 2.860.505	€ 2.176.550	€ 1.294.964	76%	59%	45%
Totale	€ 23.988.688	€ 16.309.055	€ 6.693.201	68%	41%	28%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Una volta considerata la situazione a livello macro, è interessante osservare come si comportano i singoli GAL in termini di distribuzione della spesa per sotto interventi.

Il **GAL Abruzzo Italico Alto Sangro** ha presentato in totale **82 domande** per un valore richiesto di quasi **3.4 M€**, di cui circa il **70% risulta ammesso a finanziamento**. Gli **ambiti tematici** su cui investe il GAL sono sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile, sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e turismo sostenibile.

Circa il **60% delle risorse** ammesse a finanziamento è destinato agli **interventi a regia diretta**, fra cui spiccano particolarmente le **attività di comunicazione** a supporto dei gruppi marketing. Circa il 20% dell'importo impegnato fa riferimento all'acquisto di macchine e attrezzature, che ricoprono quasi la totalità della spesa all'interno degli interventi per ottimizzare le potenzialità delle produzioni locali.

Per quanto riguarda l'intervento **itinerari naturalistici e culturali**, questo presenta il **tasso più basso di domande finanziate** (circa 37% di quelle presentate) e il sottointervento che riceve maggiori risorse (13% del totale) è la realizzazione/ripristino di piazzole di sosta, aree picnic e punti di informazione.

Tab. 94. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL Abruzzo italico – Alto Sangro

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale GAL	82	€ 3.399.227	56	€ 2.373.275
Interventi a regia diretta - Totale	26	€ 1.707.908	24	€ 1.425.343
progetto pilota per la realizzazione di parchi a tema ed attività sportive outdoor	3	€ 294.392	2	€ 138.830
sostegno alla creazione di organismi di aggregazione per filiera e/o fra filiere attraverso gruppi marketing aperti	1	€ 80.000	1	€ 80.000
aiaas2.1 progetto pilota per la realizzazione di punti raccolta, di logistica e gestione delle produzioni bosco/legna	2	€ 219.780	2	€ 219.780
progetto pilota per la realizzazione di punti raccolta, di logistica e gestione delle produzioni tipiche agroalimentari	5	€ 311.453	5	€ 311.453
attività di comunicazione a supporto di gruppi marketing	10	€ 508.378	10	€ 508.378
progetto pilota per la realizzazione di percorsi per il trekking e il biking	5	€ 293.904	4	€ 166.902





Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
1 19.2.1.1.4 - interventi per ottimizzare le potenzialità delle produzioni locali specializzanti e caratterizzanti	32	€ 679.088	23	€ 469.386
investimenti materiali -infrastrutture	4	€ 43.526	2	€ 31.782
investimenti materiali -macchine e attrezzature	28	€ 635.562	21	€ 437.604
1 19.2.1.3.3 - itinerari naturalistici e culturali, percorsi e attività per escursionismo e sport nel territorio GAL	24	€ 1.012.231	9	€ 478.546
realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di punti di informazione	10	€ 528.248	4	€ 303.892
ristrutturazione di bivacchi e rifugi	2	€ 29.528	1	€ 16.960
riqualificazione e rinaturalizzazione dei corsi e punti d'acqua, compreso il ripristino di fontanili	6	€ 81.435	3	€ 49.525
realizzazione di sentieri e percorsi tematici	6	€ 373.020	1	€ 108.169

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL Costa dei Trabocchi** investe le proprie risorse verso gli ambiti tematici dello **sviluppo e innovazione** delle filiere e dei sistemi produttivi locali e il **turismo sostenibile**. L'importo ammesso a finanziamento corrisponde a quasi il **70% del valore richiesto** ed è ripartito in **24 sottointerventi**.

Gli **interventi a regia diretta** assorbono oltre il **90% dell'importo** concesso totale. In particolare, riveste particolare importanza il sottointervento "**ecosistema digitale della cultura e del turismo per lo sviluppo della costa dei trabocchi**", che da solo rappresenta quasi la **metà delle risorse totali**. Seguono i progetti relativi allo sviluppo di una strategia per l'attrazione di risorse per lo sviluppo locale e al piano di comunicazione e posizionamento sul territorio (entrambe circa al 17% della dotazione ammessa).

Gli **altri interventi** presentano un **tasso di finanziamento molto più basso**, se non nullo, come nel caso della costruzione e integrazione del sistema di offerta.

Tab. 95. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL Costa dei Trabocchi

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale GAL	71	€ 2.252.928	24	€ 1.554.094
Interventi a regia diretta - Totale	12	€ 1.451.401	12	€ 1.451.401
piano di comunicazione e posizionamento del territorio	2	€ 260.000	2	€ 260.000
strategia per l'attrazione di risorse per lo sviluppo locale	3	€ 264.383	3	€ 264.383
ecosistema digitale della cultura e del turismo per lo sviluppo della costa dei trabocchi	3	€ 747.018	3	€ 747.018
azioni di sistema sulle produzioni del territorio	2	€ 110.000	2	€ 110.000
strumenti propedeutici per la qualificazione della via verde	2	€ 70.000	2	€ 70.000
1 19.2.1.1.1 - supporto alla creazione d'impresa - tema 1	19	€ 285.000	2	€ 30.000
supporto alla creazione d'impresa	19	€ 285.000	2	€ 30.000
1 19.2.1.1.3 - interventi a supporto degli investimenti materiali e immateriali delle aziende - tema 1	25	€ 348.430	8	€ 65.478
investimenti immateriali	4	€ 19.360	3	€ 16.610
acquisto di macchinari, impianti e attrezzature strumentali per lo svolgimento delle attività (inclusi arredi)	21	€ 329.070	5	€ 48.868
1 19.2.1.1.4 - rafforzamento della competitività delle imprese della costa dei trabocchi - tema 2	12	€ 106.116	2	€ 7.215
investimenti immateriali	9	€ 81.919	1	€ 7.215
acquisto di attrezzature strumentali per lo svolgimento delle attività	1	€ 6.892	1	€ 0
acquisto di attrezzature strumentali per lo svolgimento delle attività	2	€ 17.305	0	€ 0
1 19.2.1.1.6 - costruzione e integrazione del sistema di offerta - tema 3	3	€ 61.981	0	€ 0





Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
investimenti immateriali	2	€ 46.813	0	€ 0
acquisto di macchinari, impianti e attrezzature strumentali per lo svolgimento delle attività	1	€ 15.168	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Al momento si può dire poco rispetto al **GAL Gran Sasso Laga**, riconosciuto nel 2023. A causa della sua breve vita, quindi, le risorse impegnate sono di gran lunga minori rispetto agli altri GAL e al momento è stato **finanziato un solo intervento**, a **regia diretta**, dal valore di quasi 65 mila€, all'interno dell'ambito tematico del **turismo sostenibile**.

Tab. 96. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL Gran Sasso Laga

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale GAL	1	€ 64.538	1	€ 64.538
Interventi a regia diretta - interventi integrativi nei comuni della strategia aree interne	1	€ 64.538	1	€ 64.538

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel caso del **GAL Gran Sasso Velino**, solo **un quinto delle domande presentate viene ammesso a finanziamento** e si tratta in tutti i casi di **interventi a regia diretta**, con risorse corrispondenti a circa un terzo dell'importo richiesto, mentre oltre **l'80% degli interventi richiesti non è stato finanziato**.

Gli **ambiti tematici** su cui intende agire il GAL sono turismo sostenibile, sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e inclusione sociale.

Fra i progetti finanziati, quelli che ricoprono **maggior importanza** sono il progetto pilota per la creazione di un modello organizzativo sul territorio (10%) e lo sviluppo di una piattaforma attrattiva integrata del distretto rurale (7%).

Tab. 97. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sotto-intervento- GAL Gran Sasso - Velino

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale GAL	124	€ 4.957.399	25	€ 1.668.867
Interventi a regia diretta - Totale	25	€ 1.668.867	25	€ 1.668.867
bimbi a scuola di montagna	1	€ 10.000	1	€ 10.000
cucinabruzzo	1	€ 19.920	1	€ 19.920
fonti energetiche rinnovabili per una mobilità alternativa	1	€ 80.000	1	€ 80.000
gsv8.1 progetto pilota per la creazione di un innovativo modello organizzativo sul territorio: le cooperative di comunità ed il tutor di comunità rur.	2	€ 166.900	2	€ 166.900
i cammini	1	€ 69.950	1	€ 69.950
mille e uno gran sasso	2	€ 20.000	2	€ 20.000
mobilità soft ' infrastrutturaturistica	2	€ 109.989	2	€ 109.989
parco fluviale del paesaggio	1	€ 55.180	1	€ 55.180
piattaforma attrattiva integrata del distretto rurale del ben vivere	1	€ 130.000	1	€ 130.000
quotarifugi	1	€ 69.950	1	€ 69.950
ruralità verticale ' climbing gran sasso	1	€ 60.000	1	€ 60.000
start up del distretto rurale attraverso azioni di sistema per la tutela delle produzioni tradizionali in rete. disciplinari e linee guida	1	€ 55.003	1	€ 55.003
start_up_out_door	3	€ 30.000	3	€ 30.000
viaggio tra natura e cultura ' walkabout	2	€ 89.980	2	€ 89.980



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
1 19.2.1.1.16 - realizzazione di recinzioni e sistemi alternativi per garantire una coesistenza tra fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali	21	€ 245.589	0	€ 0
realizzazione di recinzioni e sistemi alternativi per garantire una coesistenza tra la fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali	21	€ 245.589	0	€ 0
1 19.2.1.1.14 - investimenti materiali o immateriali per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli del territorio	29	€ 781.863	0	€ 0
investimenti materiali -infrastrutture	5	€ 155.986	0	€ 0
investimenti materiali -macchine e attrezzature	24	€ 625.877	0	€ 0
1 19.2.1.1.15 - sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	25	€ 483.060	0	€ 0
interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e non legnosi.	8	€ 48.575	0	€ 0
interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi.	5	€ 136.959	0	€ 0
interventi finalizzati a favorire l'attività tecnica in bosco.	2	€ 8.316	0	€ 0
interventi in infrastrutture logistiche necessarie alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi.	9	€ 240.538	0	€ 0
interventi volti alla valorizzazione economica produttiva di prodotti non legnosi.	1	€ 48.672	0	€ 0
1 19.2.1.3.13 - investimenti pubblici nei servizi di base locali e per la competitività turistica in aree forestali	24	€ 1.778.019	0	€ 0
realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, area picnic	5	€ 583.514	0	€ 0
riqualificazione e rinaturalizzazione di corsi e punti d'acqua	6	€ 240.895	0	€ 0
strutture e servizi culturali	2	€ 54.655	0	€ 0
strutture e servizi per il tempo libero e lo sport	4	€ 493.085	0	€ 0
strutture per il welfare	1	€ 9.759	0	€ 0
realizzazione di sentieri e percorsi avventura	5	€ 370.516	0	€ 0
realizzazione di bivacchi e rifugi	1	€ 25.595	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Si ha una **situazione più positiva** per quanto riguarda il **GAL Maiella Verde**: infatti, circa il **60%** delle domande e dell'importo richiesto viene **ammesso a finanziamento**.

Gli **ambiti tematici** interessati dagli interventi sono turismo sostenibile, sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile.

Come per gli altri GAL, la **porzione maggiore di spesa è assorbita dagli interventi a regia diretta** (quasi tre quarti dell'importo totale ammesso). In particolare, rivestono particolare importanza gli studi prototipici per il riuso del patrimonio locale e sapori da salvare (circa 20% della spesa totale).

Tab. 98. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL Maiella verde

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale GAL	84	€ 3.093.037	50	€ 1.936.329
Interventi a regia diretta - Totale	18	€ 1.789.085	14	€ 1.438.058
sapori da salvare	4	€ 441.000	3	€ 372.000
club di prodotto turistico	3	€ 215.913	2	€ 135.913
comunità di accoglienza	4	€ 402.568	3	€ 300.617
studi prototipici per il riuso del patrimonio locale	2	€ 388.946	2	€ 388.946
sviluppo di pacchetti insediativi	1	€ 60.000	1	€ 60.000



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
reti per il marketing di turismo e gastronomia	4	€ 280.658	3	€ 180.582
1 19.2.1.1.1 - innovazione e qualificazione di prodotti e processi	31	€ 462.986	29	€ 425.623
investimenti immateriali	2	€ 8.060	2	€ 5.060
investimenti materiali -macchine e attrezzature	29	€ 454.926	27	€ 420.563
1 19.2.1.1.2 - start-up tipici	1	€ 24.098	1	€ 24.098
investimenti materiali -macchine e attrezzature	1	€ 24.098	1	€ 24.098
1 19.2.1.1.3 - officine del gusto	4	€ 155.765	0	€ 0
acquisto di impianti, arredi, attrezzature e strumentazioni utili alla funzionalizzazione degli immobili	1	€ 23.578	0	€ 0
ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento di beni immobili	3	€ 132.188	0	€ 0
1 19.2.1.2.1 - iniziative sperimentali di generazione di nuove attività	1	€ 17.599	0	€ 0
investimenti materiali -macchine e attrezzature	1	€ 17.599	0	€ 0
1 19.2.1.3.1 - miglioramento dei servizi turistici	7	€ 60.618	5	€ 32.269
investimenti materiali -infrastrutture	2	€ 37.403	2	€ 26.042
investimenti materiali -macchine e attrezzature	5	€ 23.215	3	€ 6.227
1 19.2.1.3.2 - start-up accoglienza	1	€ 20.842	1	€ 16.280
investimenti materiali -infrastrutture	1	€ 20.842	1	€ 16.280
1 19.2.1.3.3 - piccole infrastrutture di accoglienza e fruizione	21	€ 562.044	0	€ 0
investimenti immateriali	1	€ 1.098	0	€ 0
investimenti materiali -infrastrutture	13	€ 428.532	0	€ 0
investimenti materiali -macchine e attrezzature	6	€ 93.314	0	€ 0
sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di pertinenza degli immobili	1	€ 39.100	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Relativamente al **GAL Terre Aquilane – Marsica** si assiste all’ammissione dei soli interventi a regia diretta: dei 27 presentati, sono **finanziate 22 domande corrispondenti a circa il 30% dell’importo richiesto**.

Tra gli **interventi maggiormente finanziati** (mediamente circa 140.000 € ciascuno) ci sono i progetti “cooperative di comunità: start up di nuovi modelli sociali”, “innovazione nel turismo per i servizi e la qualità della vita”, “sistema integrato di offerta turistica sociale” e “contratto distretto rurale m@rsi”, che in totale rivestono circa la metà dell’importo concesso.

I **temi su cui si concentra il GAL** riguardano il turismo sostenibile, lo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e l’inclusione sociale.

Tab. 99. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL Terre Aquilane – Marsica

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale GAL	91	€ 4.058.953	22	€ 1.188.529
Interventi a regia diretta - Totale	27	€ 1.503.529	22	€ 1.188.529
ma8.1.2 cooperative di comunità: start up di nuovi modelli sociali	2	€ 150.000	2	€ 150.000
contratto distretto rurale m@rsi	2	€ 300.000	1	€ 135.000
innovazione nel turismo per i servizi e la qualità della vita	2	€ 170.000	1	€ 140.000
ma8.7 - efficientamento energetico di strutture pubblico/private in ambito rurale ad uso sociale	1	€ 56.622	1	€ 56.622
viaggio tra natura e cultura walkabout	3	€ 108.259	3	€ 108.259
logistica di montagna il sistema dei rifugi	1	€ 68.311	1	€ 68.311
ma8.2 - sistema integrato di offerta turistica sociale	2	€ 140.000	2	€ 140.000
ma8.8 - accessibilità fisica e dell'informazione per il territorio del gal	1	€ 40.000	1	€ 40.000
infrastruttura turistica sentieri, percorsi, cammini e mobilità sostenibile	2	€ 128.765	2	€ 128.765



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2024

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
marsi distretto culturale e ambientale	1	€ 56.572	1	€ 56.572
esperienze outdoor	1	€ 25.000	1	€ 25.000
percorsi d'arte musica e cultura	1	€ 15.000	1	€ 15.000
la panarda	1	€ 20.000	1	€ 20.000
implementazione rete dei mercati e vendita diretta collettiva in fattoria	1	€ 35.500	1	€ 35.500
valorizzazione delle filiere agricole e start up gestione strutture laboratoriali	1	€ 35.000	1	€ 35.000
diversificazione e multifunzionalità: scambio di buone prassi, competenze ed eventi per la diffusione delle reti (fattorie didattiche, agriturismi di	1	€ 16.500	1	€ 16.500
legname da opera: innovazioni di filiera con nuovi design	1	€ 18.000	1	€ 18.000
il parco dei parchi del fiume liri	1	€ 55.000	0	€ 0
idraulica turistica	1	€ 50.000	0	€ 0
mille e una marsica	1	€ 15.000	0	€ 0
1 19.2.1.1.9 - recinzioni e sistemi alternativi di protezione da fauna selvatica	3	€ 37.600	0	€ 0
realizzazione di recinzioni e sistemi alternativi per garantire una coesistenza tra la fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali.	3	€ 37.600	0	€ 0
1 19.2.1.1.10 - sostegno alle attività produttive	24	€ 492.614	0	€ 0
investimenti immateriali	2	€ 29.558	0	€ 0
investimenti materiali -infrastrutture	8	€ 211.303	0	€ 0
investimenti materiali -macchine e attrezzature	14	€ 251.752	0	€ 0
1 19.2.1.1.8 - filiere (olive, castagne, mele carni, e altro)	2	€ 49.758	0	€ 0
investimenti immateriali: attività di animazione, formative, promozionale e divulgativa- consulenze specialistiche	1	€ 33.325	0	€ 0
opere murarie arredi e attrezzature	1	€ 16.432	0	€ 0
1 19.2.1.3.20 - servizi di base per la popolazione rurale	31	€ 1.775.221	0	€ 0
realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, area picnic	6	€ 291.323	0	€ 0
riqualificazione e rinaturalizzazione di corsi e punti d'acqua	5	€ 157.961	0	€ 0
strutture e servizi culturali	4	€ 289.672	0	€ 0
strutture e servizi per il tempo libero e lo sport	4	€ 409.910	0	€ 0
strutture per il welfare	2	€ 56.980	0	€ 0
realizzazione di sentieri e percorsi avventura	6	€ 364.235	0	€ 0
realizzazione di bivacchi e rifugi	4	€ 205.140	0	€ 0
1 19.2.1.3.21 - mobilità tra le valli	2	€ 73.464	0	€ 0
investimenti materiali -infrastrutture	1	€ 10.959	0	€ 0
investimenti materiali -macchine e attrezzature	1	€ 62.504	0	€ 0
1 19.2.1.1.5 - legname da opera: nuovi design, nuove filiere nuovi usi del bosco	2	€ 126.769	0	€ 0
realizzazione di impianti per la produzione di energia	1	€ 72.350	0	€ 0
opere murarie, edili-strutture per lo stoccaggio	1	€ 54.419	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL Terre d'Abruzzo** prevede interventi in **tre ambiti tematici**: turismo sostenibile, sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile.

Sono state **ammesse a finanziamento 27 domande di sostegno per un totale di 2.5 M€**, pari a circa l'85% dell'importo richiesto.

Come per gli altri GAL, anche in questo caso la **parte maggiore di spesa è destinata agli interventi a regia diretta** (circa il 70% dell'importo concesso). In particolare, riveste molto peso il progetto "sistema turistico territoriale", che da solo prende quasi il 40% delle risorse disponibili. Seguono, per importanza, gli investimenti fatti nell'ambito della valorizzazione del potenziale produttivo dell'area (poco meno di un terzo del totale).





Tab. 100. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL Terre d'Abruzzo

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale GAL	37	€ 2.980.065	27	€ 2.536.038
Interventi a regia diretta - Totale	16	€ 1.930.010	14	€ 1.787.590
tda 2.1 filiere energetiche locali nelle terre	2	€ 195.310	2	€ 195.310
sistema turistico territoriale	8	€ 1.059.890	7	€ 1.010.280
sviluppo rurale in rete	1	€ 287.298	1	€ 287.298
filiera e sistemi produttivi locali	5	€ 387.513	4	€ 294.703
1 19.2.1.1.3 - investimenti nel settore dell'agroalimentare tradizionale locale e dell'artigianato	3	€ 117.763	1	€ 36.600
investimenti materiali -macchine e attrezzature	3	€ 117.763	1	€ 36.600
1 19.2.1.3.2 - valorizzazione del potenziale produttivo dell'area	18	€ 932.292	12	€ 711.847
investimenti immateriali	3	€ 52.791	1	€ 15.200
investimenti materiali -infrastrutture	7	€ 476.470	6	€ 431.006
investimenti materiali -macchine e attrezzature	8	€ 403.031	5	€ 265.641

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **GAL Terre Pescaresi** ha presentato un **elevato numero di domande**, oltre a 100 **per un importo pari a 4.1 M€**: risultano finanziabile circa i due terzi degli interventi per oltre 2.8 M€. Gli **ambiti tematici** su cui investe il GAL sono turismo sostenibile, sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile.

In particolare, sono gli **interventi a regia diretta ad avere un maggiore peso**, in particolare i progetti "turismo sostenibile nelle terre pescaresi" (quasi un quarto dell'importo totale) e "filiera e sistemi produttivi locali nelle terre pescaresi" (poco meno di 20%).

Gli interventi relativi alla **valorizzazione del potenziale produttivo** occupano il secondo posto in termini di risorse coinvolte, circa il 27%, ripartito in maniera piuttosto simile tra le tipologie di investimenti materiali, mentre una parte molto più esigua è stata destinata a quelli immateriali.

È necessario sottolineare anche l'importanza degli **investimenti in macchine e attrezzature** all'interno dell'intervento "investimenti nel **settore agroalimentare**" (quasi 20% del totale).

Tab. 101. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL Terre Pescaresi

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale GAL	105	€ 4.175.744	72	€ 2.811.017
Interventi a regia diretta - Totale	23	€ 1.677.132	19	€ 1.475.057
filiera energetiche locali nelle terre pescaresi	2	€ 193.700	2	€ 193.700
turismo sostenibile nelle terre pescaresi	11	€ 755.119	9	€ 682.144
network rurale delle terre pescaresi	1	€ 89.570	1	€ 89.570
filiera e sistemi produttivi locali nelle terre pescaresi	9	€ 638.743	7	€ 509.642
1 19.2.1.1.3 - investimenti nel settore dell'agroalimentare tradizionale locale e dell'artigianato artistico e tradizionale	47	€ 947.841	30	€ 573.845
investimenti immateriali	1	€ 1.440	1	€ 0
investimenti materiali -infrastrutture	2	€ 36.559	2	€ 36.559
investimenti materiali -macchine e attrezzature	44	€ 909.842	27	€ 537.286
1 19.2.1.3.2 - valorizzazione del potenziale produttivo dell'area	35	€ 1.550.771	23	€ 762.115
investimenti immateriali	6	€ 30.513	5	€ 17.993
investimenti materiali -infrastrutture	16	€ 1.053.922	7	€ 367.465
investimenti materiali -macchine e attrezzature	13	€ 466.335	11	€ 376.657

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN





Infine, per quanto riguarda il **GAL Terre Verdi Teramane**, sono pervenute quasi **70 domande per un importo richiesto pari a 2.7 M€**. Sono state ammesse a **finanziamento 48 interventi** per più dell'80% delle risorse totali, relative agli **ambiti tematici** di turismo sostenibile e sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

Analogamente agli altri GAL esaminati finora, sono gli **interventi a regia diretta a rivestire un ruolo predominante**, assorbendo circa l'80% del totale concesso. Circa **un quarto dell'importo complessivo** è utilizzato per la creazione di un incubatore diffuso per favorire lo sviluppo delle filiere corte e dei distretti rurali di qualità. Lo stesso progetto è anche oggetto di un intervento a bando, per cui sono finanziabili 14 domande per un importo pari a circa il 20% del totale. Il sottointervento che riveste un peso maggiore è **l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature strumentali**.

Tab. 102. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL Terre Verdi Teramane

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale GAL	69	€ 2.663.406	48	€ 2.176.550
Interventi a regia diretta - Totale	37	€ 1.886.744	34	€ 1.744.253
progetto per la promozione del sistema turistico locale sostenibile - rete turistica sostenibile "tour-terreverdi teramane"	7	€ 476.842	6	€ 394.350
la filiera dell'arte e della cultura	17	€ 399.961	17	€ 399.961
incubatore diffuso per favorire lo sviluppo delle filiere corte e dei distretti rurali di qualità	5	€ 525.871	5	€ 525.871
aiuto all'avviamento professionale e recupero di antichi mestieri	1	€ 152.000	1	€ 152.000
sviluppo delle conoscenze e competenze per l'accesso a nuovi mercati	1	€ 167.397	1	€ 167.397
accrescere le competenze professionali nell'ambito del turismo sostenibile	3	€ 64.837	3	€ 64.837
promozione della cooperazione nell'ambito del pei	2	€ 79.836	1	€ 39.836
riqualificazione dell'offerta formativa per gli aderenti alla carta servizi nell'ambito della rete turistica sostenibile "tour terreverdi teramane"	1	€ 20.000	0	€ 0
1 19.2.1.1.2 - incubatore diffuso per favorire per lo sviluppo delle filiere corte e dei distretti rurali di qualità	21	€ 687.062	14	€ 432.297
investimenti immateriali	2	€ 4.982	1	€ 3.528
acquisto di macchinari, impianti e attrezzature strumentali	10	€ 232.080	9	€ 228.769
interventi coerenti con le finalità di rafforzamento delle capacità di attrazione del territorio in ambito turistico	2	€ 100.000	1	€ 50.000
interventi coerenti con la creazione di filiere corte	5	€ 250.000	2	€ 100.000
interventi volti all'individuazione di soluzioni di economia circolare	2	€ 100.000	1	€ 50.000
1 19.2.1.3.3 - progetto per promozione del sistema turistico locale sostenibile-rete turistica sostenibile"tour terreverdi teramane"	4	€ 10.350	0	€ 0
investimenti immateriali	4	€ 10.350	0	€ 0
1 19.2.1.3.7 - incremento e riqualificazione dell'offerta ricettiva minore	7	€ 79.250	0	€ 0
investimenti materiali -infrastrutture	2	€ 25.000	0	€ 0
sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di pertinenza degli immobili	5	€ 54.250	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Passando invece alla **SM 19.3**, relativa alla realizzazione di progetti di cooperazione GAL, in Fig. 75 è riportata la **distribuzione delle risorse approvate per sottointervento**.

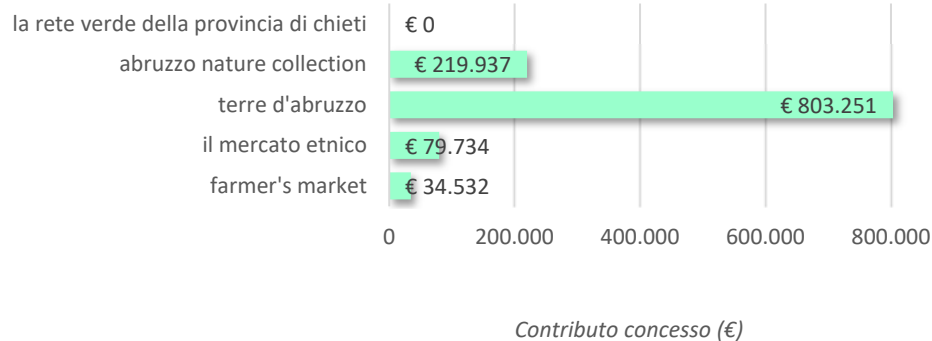
Poco più del 70% dell'importo totale è riferito al **progetto interterritoriale "Terre d'Abruzzo"**, con domande di sostegno finanziate a 8 GAL su 9 (il GAL non presente è il neonato Gran Sasso Laga). **"Abruzzo Nature Collection"** è un altro progetto interterritoriale sostenuto dai GAL Abruzzo Italico Alto Sangro, Terre d'Abruzzo e Terre Pescaresi che coinvolge quasi il **20% delle risorse**. La quota residua di impegni è





relativa alle due domande di sostegno presentate dal GAL Terreverdi Teramane per i **due progetti transnazionali** “Il mercato etnico” e “Farmer's Market”.

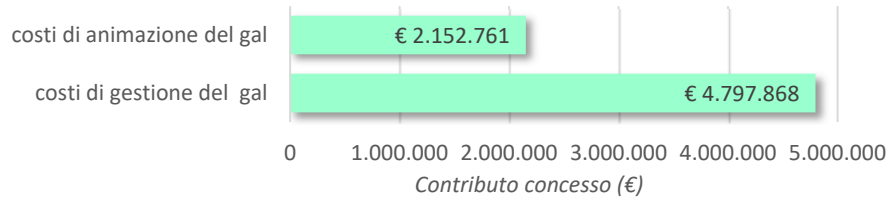
Fig. 75. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 19.3– bando 52361



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, la **SM 19.4** prevede **investimenti per lo sviluppo e il funzionamento del GAL**. Quasi il **70%** delle risorse è destinato ai **costi di gestione**, la parte rimanente invece ai costi di animazione del GAL. Come per la SM 19.3, anche in questo caso le **domande di sostegno** finanziate sono presentate da **8 GAL**, quelle presentate dal GAL Gran Sasso Laga sono ancora in istruttoria.

Fig. 76. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 19.4– bando 10403



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

2.13.4 Conclusioni e raccomandazioni

La strategia della FA 6B è perseguita attraverso la SM 7.4 ma soprattutto con la M19, le cui risorse corrispondono ai tre quarti della dotazione dell'intera FA.

I target fissati al 2025 si attestano a diversi livelli di avanzamento: quello relativo alla popolazione locale interessata da strategie di sviluppo locale è raggiunto, quello riguardante la percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi e infrastrutture è a buon punto (circa 75%), mentre è molto arretrato l'indicatore relativo alla creazione di posti di lavoro nell'ambito dei progetti finanziati.

Per quanto riguarda gli interventi legati alla SM 7.4, sono stati pubblicati 3 bandi riscuotendo un buon successo. La maggior parte della spesa approvata è utilizzata per finanziare i progetti di ristrutturazione di beni immobili per il welfare e la realizzazione di servizi e strutture per il tempo libero.

Per quanto riguarda l'approccio LEADER, invece, si assiste a una riprogrammazione delle risorse a causa della nascita di un nuovo GAL (Gran Sasso Lega), che porta alla rimodulazione del PSR e dei PSL per destinare al nuovo GAL 2.5 M€.

In tutti i GAL, gli interventi a regia diretta ricoprono un ruolo predominante in termini di risorse: gli ambiti tematici su cui maggiormente si investe sono turismo sostenibile e sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.





<i>Conclusioni</i>
I punteggi dichiarati per i criteri di selezione rispetto al bando del 2022 della SM 7.4 mostrano risultati attesi più modesti rispetto a quanto previsto dai progetti approvati sul bando del 2016, soprattutto in riferimento all'aumento dell'occupazione e a un minore ricorso al recupero di immobili da finalizzare a servizi pubblici.
La quota maggiore di spesa è rivolta alla ristrutturazione di beni immobili per il welfare, nel bando sia del 2016 sia del 2022.
L'avviso "straordinario" del 2020 diretto al territorio dei comuni colpiti dal terremoto ha finanziato prevalentemente la realizzazione di strutture e servizi per il tempo libero e lo sport (45% delle risorse impegnate), musei, biblioteche, mediateche e centri polivalenti (25%) e strutture per il welfare (20%).
Oltre il 90% della dotazione finanziaria della SM 19.2 si concentra negli ambiti tematici "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e "Turismo sostenibile".
Rispetto all'anno precedente, il tasso di impegno aumenta del 18%
La spesa liquidata è superiore a un quarto della dotazione a bando
I GAL Terre Aquilane - Marsica, Costa dei Trabocchi e Gran Sasso Velino presentano un tasso di esecuzione finanziario più basso della media generale.
Gli interventi a regia diretta assorbono la quantità maggiore di risorse concesse ai GAL





2.14 FOCUS AREA 6C – PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

2.14.1 Introduzione

La focus area 6C coinvolge, in maniera diretta, le due seguenti tipologie d'intervento:

- 7.3.1 sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione on line;
- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, per la parte che si rivolge ovviamente alla FA 6C.

In questa FA non si rilevano invece effetti indiretti – o secondari – ascrivibili ad altre specifiche tipologie d'intervento che fanno riferimento ad altre Misure del PSR.

La strategia della FA 6C risponde ai seguenti fabbisogni principali, con un'enfasi particolare, ovviamente, sul F23:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori;
- F21. Favorire l'occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale;
- F23. Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale (banda larga e ultralarga), promozione dei servizi ICT.

2.14.2 Livello di attuazione

La FA 6C prevede, principalmente, **interventi per la sottomisura 7.3**, stanziando oltre a **20 M€**.

Per quanto riguarda la SM 1.1, a fine 2018 non era stato ancora conferito nessun voucher che riguardasse specificamente la FA in oggetto. Inoltre, nell'ultima versione del Programma (v.12.2 del 07/03/2024), la **dotazione finanziaria afferente la focus area in relazione alla SM 1.1 risulta azzerata**, così come gli indicatori fisici ad essa collegati.

Tab. 103. Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (NGEU)	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€ 0	2	€ 315.068*
							€ 260.274*
M7	7.3	1	sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	Regione Abruzzo	€ 21.398.091	1	€ 10.160.000
TOTALE					€ 21.398.091	3	€ 10.735.342

*Dotazione a bando stimata sulla base del peso della focus area sulla SM 1.1. La dotazione da Programma risulta azzerata, pertanto tali risorse del tutto teoriche non sono state sommate a quelle della SM 7.3.

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2022 v.10.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>





A valere sulla **SM 7.3** è stato pubblicato un bando nel 2018 con **dotazione pari a 10 M€**. È stata presentata una domanda che è stata in seguito ammessa a finanziamento per un importo pari alle risorse stanziare a bando.

Tab. 104. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
19421	7.3.1	2018	08/10/18	31/12/18				€ 10.160.000
19681	1.1	2018	27/09/18	27/07/19	20/07/20			€ 315.068
62781	1.1	2022	09/02/22	08/02/23				€ 260.274
Totale								€ 10.735.342

Elaborazioni ISRI su dati portale <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr-e-transizione>

Tab. 105. Stato al 31/12/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
19421	7.3.1	2018	1	€ 10.160.000	100%	1	€ 10.160.000	100%
19681	1.1	2018						
62781	1.1	2022						
Totale			1	€ 10.160.000	95%	1	€ 10.160.000	95%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Per quanto riguarda l'**importo autorizzato al pagamento** per lo sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga a valere sul ciclo di programmazione 2014-2022 e dei trascinamenti dal periodo precedente ammontano a oltre **17 M€**, con un ruolo maggiore rivestito dai **pagamenti a trascinamento**.

Tab. 106. Stato al 31/12/2022 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo richiesto
19421	7.3.1	2018	4	€ 7.368.607	1	3	0	1	€ 7.368.607	73%
19681	1.1	2018								
62781	1.1	2022								
trasc	7.3		1	€ 25.000.000				1	€ 9.713.178	
Totale			5	€ 32.368.607	1	3	0	2	€ 17.081.785	168%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN e dati AdG PSR (CdS 08/02/2023)

2.14.3 Risultati dell'analisi

La sottomisura 7.3 è dedicata al potenziamento delle **infrastrutture per la banda larga** finalizzata a raggiungere i 100 Mbps nelle zone rurali della regione. In particolare, sono previste **due convenzioni** tra il MISE e la Regione Abruzzo:

- la DGR n. 492 del 25 luglio 2014, in attuazione del **modello intervento diretto**: 79 comuni finanziati nell'ambito della Misura 321 del PSR 2007-13 in trascinamento sul PSR 2014-22 per un importo pari a 25 M€ (iva esclusa);
- la DGR n. 321 del 20 maggio 2016, in attuazione del modello **intervento a concessione**: 31 comuni finanziati con la programmazione 2014-2022 per un importo pari a circa 10,1 M€ (iva inclusa).

La prima convenzione, che prevedeva **interventi diretti**, riguardava l'**infrastrutturazione con banda larga di seconda generazione** in 94 comuni del territorio regionale, poi ridotti a 79 con la rimodulazione del Piano Operativo effettuata nel 2016. Inoltre, a fine 2022 Infratel ha comunicato che cinque comuni sono affidati al concessionario Open Fiber, uno è stato eliminato, tre sono stati inclusi nel bando Italia a 1 Giga e cinque





si sono aggiunti abbandonando l'intervento modello a concessione. Pertanto, i **comuni che sono finanziati con risorse FEASR modello a intervento diretto sono 75**. Di questi comuni, poco più del 40% si trova in provincia dell'Aquila, circa un quarto in provincia di Chieti, il 23% nell'area di Pescara e il resto al territorio di Teramo.

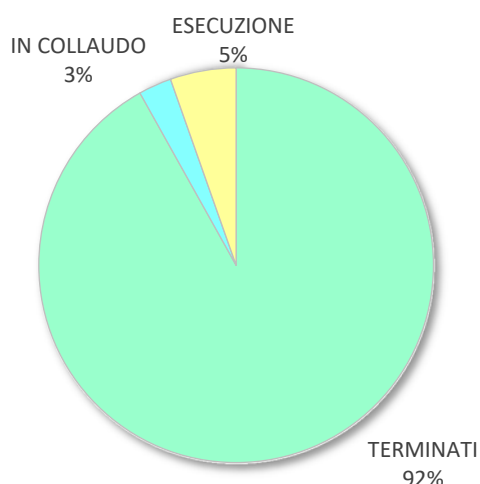
I lavori sono iniziati a dicembre 2015 e al 30 novembre 2023 gli **interventi risultano completati in 71** comuni, in 3 centri sono ancora in esecuzione e in un paese il sistema è in collaudo.

Per quanto riguarda, invece, gli **interventi a concessione**, la convenzione prevede la **copertura totale delle restanti aree bianche** del territorio della Regione Abruzzo non raggiunte da altri progetti, con infrastrutture di rete a Banda Ultra Larga. L'intervento è previsto in totale su **36 comuni**. Si precisa che, in occasione dell'ultimo aggiornamento del Piano Tecnico è stato comunicato che ai suddetti 36 Comuni se ne aggiungevano 5 passati dall'intervento diretto. Pertanto, il totale dei Comuni che saranno realizzati con l'intervento a concessione passa da 36 a 41 ma i nuovi comuni in questione restano compresi nei 75 a intervento diretto in quanto la rendicontazione dei lavori viene imputata nel piano economico dello stesso modello.

Gli interventi sono iniziati nel 2018 e risultano **terminati in 31 comuni**, in collaudo in 2 e in esecuzione in 3.

Con riferimento a novembre 2023, quindi, i **lavori risultano conclusi** (infrastrutture collaudate ed in esercizio) nel **92% dei 111 comuni interessati** dai progetti finanziati (Fig. 77)²⁴.

Fig. 77. Stato di avanzamento dei lavori dei progetti finanziati dalla SM 7.3 (1^a e 2^a convenzione, totale 111 comuni)



Fonte: Stato di avanzamento dell'intervento per la Banda Larga e Ultra Larga, novembre 2023

Rivolgendo l'attenzione ora solo agli **interventi a concessione**, in Tab. 107 è possibile osservare lo **stato di avanzamento** delle operazioni aggiornato a inizio 2024.

I comuni in cui i lavori risultano ancora in corso sono Sulmona e Tagliacozzo, mentre gli interventi sono terminati ma in attesa di collaudo nei centri di Castel di Sangro, Montereale e Valle Castellana.

In totale, sono **più di 26 mila le Unità Immobiliari connesse grazie ai cantieri attivati**, corrispondenti a poco più della metà delle UI totali (il valore sale al 92% quando si considerano solo i comuni con i lavori terminati).

Inoltre, rispetto alla situazione evidenziata nella RAV 2023, le UI connesse **umentano di circa 2700 unità**.

²⁴ I lavori risultano conclusi nel 95% dei 75 comuni interessati dal modello ad intervento diretto finanziato a trascinamento dalla mis. 321 del PSR 2007-13, mentre i cantieri chiusi sovvenzionati nell'ambito della programmazione 2014-22 (modello ad intervento a concessione) interessano l'86% dei 36 comuni coinvolti.





Tab. 107. Stato avanzamento lavori nei 36 comuni interessati – SM 7.3

Prov.	Comune	Stato lavori	UI programmate			UI connesse	% UI conn./totali
			Tot	Over 100	Over 30		
AQ	Acciano	Terminato	642	630	12	630	98%
AQ	Alfedena	Terminato	2351	2351	0	2351	100%
AQ	Barete	Terminato	904	852	52	852	94%
AQ	Campo di Giove	Terminato	3491	3472	19	3472	99%
AQ	Capestrano	Terminato	999	952	47	952	95%
AQ	Capitignano	Terminato	1051	979	72	979	93%
AQ	Castel del Monte	Terminato	905	902	3	902	100%
AQ	Castel di Ieri	Terminato	775	770	5	770	99%
AQ	Castel di Sangro	In collaudo	5029	5029	0		
CH	Castelguidone	Terminato	426	333	93	333	78%
TE	Castelli	Terminato	945	573	372	573	61%
PE	Castiglione a Casauria	Terminato	709	695	14	695	98%
PE	Catignano	Terminato	757	757	0	757	100%
AQ	Civita d'Antino	Terminato	972	845	127	845	87%
PE	Civitaquana	Terminato	998	736	262	736	74%
AQ	Corfinio	Terminato	1230	1185	45	1185	96%
AQ	Fossa	Terminato	447	389	58	389	87%
AQ	Gagliano Aterno	Terminato	590	590	0	590	100%
CH	Gamberale	Terminato	605	545	60	545	90%
CH	Montazzoli	Terminato	707	668	39	668	94%
CH	Montelapiano	Terminato	252	252	0	252	100%
AQ	Monte reale	In collaudo	3975	3858	117		
AQ	Ocre	Terminato	953	752	201	768	81%
AQ	Pereto	Terminato	960	943	17	943	98%
PE	Picciano	Terminato	828	781	47	781	94%
AQ	Poggio Picenze	Terminato	639	589	50	622	97%
CH	Quadri	Terminato	664	651	13	651	98%
AQ	Rocca di Botte	Terminato	1036	959	77	959	93%
AQ	Roccacasale	Terminato	598	512	86	512	86%
PE	Roccamorice	Terminato	931	754	177	754	81%
AQ	Sant'Eusanio Forconese	Terminato	280	238	42	311	111%
AQ	Sulmona	In esecuzione	1837	1707	130		
AQ	Tagliacozzo	In esecuzione	9180	9012	168		
PE	Turrivalignani	Terminato	653	532	121	532	81%
TE	Valle Castellana	In collaudo	1538	1449	89		
AQ	Vittorito	Terminato	1002	994	8	994	99%
Totale			49859	47236	2623	26303	53%

Fonte: dati Infratel (febbraio 2024) e MISE (marzo 2024)

2.14.4 Conclusioni e raccomandazioni

Con riferimento al contributo del FEASR alla diffusione della banda larga e ultra larga nelle aree rurali a fallimento di mercato, gli interventi sono terminati nel 95% dei 75 comuni interessati dal modello ad intervento diretto, mentre la percentuale di cantieri chiusi scende all'86% nell'ambito degli interventi a concessione.

Grazie ai dati Infratel e MISE aggiornati a inizio 2024, si rileva un'altissima percentuale di unità immobiliari connesse nei comuni dove i lavori risultano conclusi, evidenziando quindi una situazione generalmente positiva.





<i>Conclusioni</i>
A inizio 2024 gli interventi sono conclusi in più del 90% dei 111 comuni interessati dai progetti finanziati (75 modello ad intervento diretto e 36 modello ad intervento a concessione).
Nei 36 comuni abruzzesi monitorati da Infratel con lavori finanziati dal FEASR le unità immobiliari connesse grazie ai cantieri attivati ammontano a più di 26 mila, più della metà di quelle totali.
Gli interventi sono terminati in 31 comuni, in 2 sono conclusi ma in attesa del collaudo e nei restanti 3 i lavori sono ancora in corso.
Rispetto alla situazione emersa nel 2023, le UI connesse grazie ai cantieri aumentano di circa 2700 unità.

